Consiglio Regionale della Campania

DECRETO N. 63 del 17 Luglio 2015

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO

- il Regolamento concernente il nuovo Ordinamento amministrativo del Consiglio regionale, approvato nella seduta dell'Ufficio di Presidenza del 30 gennaio 2015, delibera UdP n. 364, riapprovato senza modifiche nella seduta del 27 febbraio 2015, delibera UdP n. 369, modificato ed approvato nella seduta del 10 aprile 2015 con delibera UdP n. 388;
- il comma 7 dell'articolo 15 del succitato Regolamento che demanda ad apposito decreto del Presidente del Consiglio Regionale la definizione della struttura dell'ufficio del Capo di Gabinetto;
- il decreto PCR n. 62 del 16 luglio 2015 con il quale sono state rideterminate funzioni, compiti e composizione dell'Ufficio di Gabinetto così come stabilito nel Regolamento dell'ufficio di Gabinetto dei Presidente del Consiglio Regionale della Campania;
- il comma 1 dell'articolo 3 dei Regolamento dell'ufficio di Gabinetto del Presidente del Consiglio Regionale della Campania del 16 luglio 2015 prevede che "l'incarico di Capo di Gabinetto del Presidente del Consiglio Regionale, basato sul rapporto fiduciario è disposto *intuitu personae* su richiesta dello stesso Presidente del Consiglio a soggetti interni o esterni all'amministrazione purché in possesso dei seguenti requisiti: titolo di laurea magistrale, conoscenza della direzione della amministrazione pubblica, requisiti in materia di accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni, esperienze curricolari del livello di direzione richiesto";
- il comma 2 dell'articolo 3 dei Regolamento dell'ufficio di Gabinetto del Presidente del Consiglio Regionale della Campania prevede che "il trattamento economico spettante al Capo di Gabinetto PCRC è pari a quello di un dirigente di secondo livello semplice, così come stabilito dall'articolo 10 del Regolamento del nuovo Ordinamento del Consiglio";

CONSIDERATO che ad oggi il posto di Capo di Gabinetto non è ricoperto da alcuna persona;

RITENUTO

- che è necessario procedere alla nomina del Capo di Gabinetto del Presidente del Consiglio Regionale così come previsto dal citato art. 15, comma 7 del nuovo Ordinamento Amministrativo del Consiglio Regionale;
- che il dott. Nicolino Santoro, nato a Rocca S. Felice (Av) il 7 febbraio 1958, dottore commercialista e Revisore contabile, ha dimostrando competenza e professionalità in tutti gli incarichi ricoperti in seno alla Pubblica Amministrazione;
- che il dott. Nicolino Santoro è idoneo a ricoprire l'incarico di Capo Gabinetto del Presidente del Consiglio Regionale della Campania in quanto ha maturato una notevole esperienza economica-giuridica, in quanto ha ricoperto incarichi di elevata responsabilità gestionale e gode di piena fiducia sotto il profilo etico e per le capacità direzionali acquisite nello svolgimento di attività lavorative di particolare complessità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che per le mansioni che devono essere svolte dal Capo di Gabinetto PCRC si ritiene idoneo un trattamento economico pari a quello del dirigente di secondo livello semplice previsto all'articolo 10 del regolamento dell'ordinamento amministrativo in servizio presso il Consiglio Regionale al netto delle indennità a questi spettanti ai sensi dall'articolo 2 comma 4 legge regionale 20 del 2002;
- che al compenso di cui al precedente punto potrà poi aggiungersi l'importo di cui alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 2 della legge regionale n. 20/2002, da erogarsi nei modi e nella entità prevista dal disciplinare di autoregolamentazione approvato con delibera UdP n. 329/2014;

PRESO ATTO
- che la somma occorrente trova imputazione sul capitolo di spesa 6169 "Ufficio di Gabinetto";
- che il presente provvedimento non è soggetto a procedura di concertazione con le OOSS;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:
- di conferire al dott. Nicolino Santoro, nato a Rocca S. Felice (Av) il 7 febbraio 1958, soggetto esterno al Consiglio Regionale, l'incarico di Capo di Gabinetto del Presidente del Consiglio Regionale in quanto lo stesso è in possesso della professionalità necessaria per l'ottimale svolgimento ditale funzione;
- che tale incarico ha natura strettamente fiduciaria e decorre dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sino al termine della presente legislatura, salvo una minore durata in caso di cessazione dell'incarico del Presidente del Consiglio;
- di dare atto che al Capo Gabinetto PCRC è riservato il trattamento economico determinato nella misura pari a quello del dirigente di secondo livello semplice previsto all'articolo 10 del regolamento dell'ordinamento amministrativo in servizio presso questo Consiglio, al netto delle indennità a questo spettante ai sensi del comma 7 dell'art. 15 del Regolamento concernente in nuovo Ordinamento amministrativo CRC, a cui potrà essere aggiunto l'importo di cui alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 2 della legge regionale n. 20/2002, da erogarsi nei modi e nella entità prevista dal disciplinare di autoregolamentazione approvato con delibera UdP n. 329/2014;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali ed al Direttore Generale Attività Legislativa per gli adempimenti dì rispettiva competenza.

f.to Rosa D'Amelio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 330 del 21/07/2015

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Oggetto dell'Atto:

Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Campania e Agenzia Spaziale Italiana.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. con Deliberazione n. 527 del 9/12/2013 la Giunta regionale ha adottato il "Documento Strategico Regionale", stabilendo di assumerlo come schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi regionali FESR, FSE, FEASR e FEAMP 2014-2020;
b. il medesimo Documento declina le politiche europee e la strategia nazionale in tre linee di intervento regionali, individuando la linea Campania Innovativa, volta allo sviluppo dell'innovazione con azioni di rafforzamento del sistema pubblico/privato di ricerca e al sostegno della competitività attraverso il superamento dei fattori critici dello sviluppo imprenditoriale;
c. con Deliberazione n. 282 del 18/07/2014, la Giunta Regionale ha approvato e, con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 647 del 15/12/2014, ha confermato, tra gli altri, il Documento di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020;
d. nell'ambito della sopracitata linea di intervento Campania Innovativa il suddetto Documento di sintesi individua, tra gli Assi Prioritari di intervento, l'Asse I-Ricerca e Innovazione con la quale si intende dare attuazione alla strategia regionale Smart Specialization attraverso una serie di azioni a sostegno del sistema della ricerca e innovazione regionale finalizzate al rafforzamento del settore di ricerca pubblico e privato;
e. che altresì individua l'Asse III-Competitività del Sistema Produttivo finalizzato al rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo;

CONSIDERATO CHE

a. l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) ha il compito di promuovere, sviluppare e diffondere la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale, perseguendo obiettivi di eccellenza e definendo, tra l'altro, gli elementi di politica industriale nazionale nel settore, al fine di incrementare l'innovazione tecnologica e la competitività del Paese;
b. la stessa Agenzia favorisce l'integrazione delle tecnologie spaziali nelle attività umane ed applicative, con specifico riferimento ai settori in cui l'uso delle tecnologie spaziali può offrire risposte valide, agevolando la sinergica integrazione con altre tecnologie, di comunicazione ed osservazione della Terra, satellitari e terrestri, nonché promuove, realizza e finanzia, sulla base di appositi progetti, iniziative che integrano ricerca pubblica e privata nel settore spaziale;

DATO ATTO CHE

a. la Regione Campania e l'ASI riconoscono l'esigenza di avviare un percorso di collaborazione strutturato volto ad assicurare la massima coerenza tra gli indirizzi locali e nazionali e la relativa attuazione, massimizzando per questa via l'utilizzo delle risorse comunitarie e nazionali, nonché agevolando il reperimento di altre fonti di finanziamento anche mediante strumenti finanziari che consentano l'accesso ai fondi UE e il perseguimento di collaborazioni pubblico/private;
b. si è attivata all'uopo una condivisione, tra gli Assessorati regionali competenti e la Presidenza della suddetta Agenzia Spaziale Italiana, degli obiettivi comuni e delle modalità attuative inerenti alla realizzazione di progetti di ricerca, innovazione e potenziamento infrastrutturale nel settore spaziale, formalizzati in una proposta di Protocollo d'intesa tra la Regione Campania e l'ASI medesima;

RITENUTO

a. di dover procedere all'approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Campania e l'Agenzia Spaziale Italiana, allegato alla presente, a costituirne parte integrante e sostanziale;

b. di dover precisare che dalla sottoscrizione del presente Protocollo non discende alcun onere finanziario per la Regione Campania;

ACQUISITI
- con nota prot 2015.11669/UDCP del 21/07/2015 il parere del Capo di Gabinetto del Presidente;
- con nota prot. 2015.504834 del 21/07/2015 il parere dell'Avvocatura regionale;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e l'Agenzia Spaziale Italiana, allegato alla presente, a costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - al Presidente della Giunta Regionale;
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale;
   - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - al BURC per la pubblicazione.

Protocollo d'Intesa

tra la Regione Campania

e l'Agenzia Spaziale Italiana

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema

di

Protocollo d'Intesa

tra

L'AGENZIA SPAZIALE ITALIANA

e

La REGIONE CAMPANIA

in merito alla realizzazione di progetti di ricerca e innovazione, e potenziamento infrastrutturale nel settore spaziale

L'Agenzia Spaziale Italiana, d'ora innanzi indicata anche come ASI, con sede legale in Roma, Via del Politecnico snc, CAP 00133, rappresentata dal Prof. Roberto Battiston, in qualità di Presidente,

e

La Regione Campania, d'ora innanzi indicata anche come Regione, con sede legale in Napoli, Via Santa Lucia 81, CAP 80132, rappresentata dall'On. Vincenzo De Luca, in qualità di Presidente,

di seguito indicate collettivamente anche come «le Parti»,

premesso che :

L'Agenzia Spaziale Italiana:

- ha il compito di promuovere, sviluppare e diffondere, con il ruolo di agenzia, la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale, perseguendo obiettivi di eccellenza e definendo, tra l'altro, gli elementi di politica industriale nazionale nel settore, al fine di incrementare l'innovazione tecnologica e la competitività del Paese;

- favorisce l'integrazione delle tecnologie spaziali nelle attività umane ed applicative, con specifico riferimento ai settori in cui l'uso delle tecnologie spaziali può offrire risposte valide, favorendo sinergica integrazione con altre tecnologie, di comunicazione ed osservazione della Terra, satellitari e terrestri;

- promuove realizza e finanzia, sulla base di appositi progett,i iniziative che integrano ricerca pubblica e privata nel settore spaziale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- esercita le proprie attività stipulando anche accordi e convenzioni con enti ed organismi pubblici e privati, nazionali ed internazionali;

- ha l'obiettivo di coinvolgere le Regioni in un percorso condiviso per lo sviluppo delle realtà tecnologiche presenti sul territorio;

- ritiene necessario, per l'attuazione degli elementi di politica industriale nazionale e alla luce del ruolo dell'ente nell'innovazione tecnologica e competitività del Paese, perseguire il reperimento di altre risorse finanziarie, anche attraverso strumenti finanziari che consentano l'accesso ai fondi UE e il perseguimento di collaborazioni pubblico/private.

La Regione:

- indica l'Aerospazio tra i settori produttivi prioritari sul territorio;

- ha approvato, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18/07/2014, pubblicata sul BURC del 21/07/2014, e successivamente confermato, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 647 del 15/12/2014, pubblicata sul BURC del 22/12/2014, il Documento di sintesi del POR Campania FESR 2014- 2020;

- ha declinato le politiche europee e la strategia nazionale in tre Linee di Intervento, tra cui "*Campania Regione Innovativa, che punta allo sviluppo dell'innovazione con azioni di rafforzamento del sistema pubblico/privato di ricerca e al sostegno della competitività attraverso il superamento dei fattori critici dello sviluppo imprenditoriale; attraverso il suddetto documento individua la strategia per la crescita intelligente e sostenibile*";

- ha individuato, nell'ambito della Linea di Intervento "Campania Regione Innovativa", l'Asse prioritario di intervento "Asse I – Ricerca e Innovazione" rivolto a rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;

- ha individuato, nell'ambito della Linea di Intervento "Campania Regione Innovativa", l'Asse prioritario di Intervento "Asse III - Competitività del Sistema Produttivo" rivolto, tra l'altro, al rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo,

ASI e Regione Campania

- intendono comunemente contribuire all'utilizzo coordinato delle risorse e delle azioni mobilitate nel settore Spaziale tra i livelli nazionale e regionale, con l'obiettivo di favorire e sostenere progetti di investimento in ricerca e sviluppo in campo spaziale.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente Protocollo e si intendono richiamate nel presente articolo.

Articolo 2 - Oggetto del Protocollo

Attraverso il presente Protocollo, l'ASI e la Regione istituiscono un rapporto di collaborazione che contempla attività di ricerca, studi e sviluppi finalizzati alla realizzazione di progetti di ricerca e innovazione e potenziamento infrastrutturale nel settore spaziale.

Con un successivo accordo scritto, questo rapporto di collaborazione potrà essere esteso ad altre Istituzioni aventi interessi similari.

Articolo 3 - Attuazione del Protocollo

Il presente Protocollo sarà attuato mediante specifici successivi protocolli aggiuntivi relativi alle tematiche o alle attività che verranno concordate tra le Parti.

I protocolli di cui al precedente comma disciplineranno le modalità di realizzazione e di finanziamento, le procedure di selezione dei beneficiari dei fondi, nonché i relativi criteri selettivi, ed ogni altro eventuale aspetto delle attività che si svolgeranno in collaborazione, in ottemperanza a quanto sarà disposto nel documento di programmazione "POR Campania FESR 2014-2020".

In ciascun protocollo aggiuntivo saranno inserite disposizioni concernenti le modalità di utilizzo delle conoscenze e dei risultati acquisiti e la disciplina riguardante la proprietà intellettuale generata nell'ambito delle attività congiunte.

L'ASI e la Regione, entro 60 giorni dalla firma del presente atto, nomineranno un Comitato di collegamento costituito da due membri per ciascun Ente; il Comitato avrà il compito di promuovere, gestire le attività di collaborazione e definire i protocolli di attuazione. Nell'ambito del Comitato di collegamento potranno essere interpellati esperti, anche esterni alle Parti, a carico della Parte interpellante.

Ciascuna delle Parti si farà carico degli oneri relativi al proprio personale coinvolto nelle attività oggetto del presente Protocollo.

Articolo 4 - Modifiche

Il presente Protocollo può essere modificato soltanto mediante accordo scritto tra le parti.

Articolo 5 – Divulgazione delle informazioni

La diffusione d'informazioni al pubblico in merito alla presente collaborazione può essere effettuata da ciascuna Parte nell'ambito delle proprie competenze previa approvazione dell'altra Parte e fatto salvo quanto diversamente previsto nei singoli protocolli aggiuntivi. I contenuti dei comunicati stampa relativi alle attività congiunte dovranno essere concordati preventivamente tra le Parti. In ogni caso, le Parti dovranno indicare che il lavoro è stato svolto in base ad un rapporto di collaborazione.

Articolo 6 – Riservatezza

Ciascuna Parte è tenuta, anche in corso di rapporto, al riserbo sulle informazioni riservate e confidenziali ricevute e a conservarle con misure di sicurezza e un grado di attenzione non inferiori

a quelli applicati alle proprie informazioni riservate, garantendo un'adeguata protezione contro la diffusione, la riproduzione o l'utilizzo non autorizzati.

Articolo 7 - Durata

Il presente Protocollo ha una durata di 5 anni dall'atto della sottoscrizione di entrambe le Parti: potrà procedersi ad una proroga mediante accordo scritto.

Articolo 8 - Registrazione ed imposte di bollo

Il presente Protocollo, redatto in due originali, uno per ciascuna delle due Parti, sarà registrato soltanto in caso d'uso e le spese saranno a carico della Parte che effettua la registrazione.

Agenzia Spaziale Italiana
Prof. Roberto Battiston
_____

Regione Campania
On. Vincenzo De Luca
_____

Delibera della Giunta Regionale n. 323 del 21/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 2 - UOD Supporto autorità di gestione FEASR

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ACCELERAZIONE DELLA SPESA: PRESA D'ATTO ISTITUZIONE TASK FORCE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2014) 4301265 del 19.12.2014 ha approvato la proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

b) il Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013, istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 13/03/2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che, a norma dello stesso Programma di Sviluppo Rurale, è preliminare all'attuazione delle Misure in cui esso si articola;

c) con DDR n. 34 del 05/08/2011 e ss.mm.ii. sono state adottate, tra l'altro, le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative;

d) con DGR n. 478 del 10/09/2012 sono state definite le strutture ordinamentali della Giunta regionale ai sensi del regolamento 12/2011;

e) con DGR n. 427 del 27/09/2013 e successivo DPGR n. 211 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali Direzione Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali al Dr. Filippo Diasco;

CONSIDERATO che costituisce obiettivo prioritario pervenire al pieno utilizzo delle risorse assegnate al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, entro il 31/12/2015, al fine di evitare il disimpegno automatico delle risorse finanziarie da parte dell'Unione Europea;

RILEVATO che

- l'avanzamento della spesa del PSR 2007 -2013 ha subito un rallentamento a causa di condizioni di contesto determinate principalmente dalla stretta creditizia, dal perdurare della crisi economico – finanziaria e dagli effetti del patto di stabilità sugli investimenti pubblici;
- l'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2013 ha incontrato i rappresentanti delle Organizzazioni Professionali Agricole (CIA, Coldiretti e Confagricoltura), degli Enti locali (ANCI, UPI, UNCEM) e del MiPAAF in data 6 e 13 luglio 2015 per informare in maniera puntuale sull'avanzamento della spesa del Programma 2007/2013 e sullo stato del negoziato sul Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, nonché per acquisire dai componenti del tavolo eventuali riflessioni e proposte operative finalizzate all'accelerazione della spesa;
- è stato concordato, nel corso dei sopra citati incontri, di istituire una *task force* che, sulla base dei dati di avanzamento della spesa e dell'elenco dei beneficiari forniti dall'AdG, concorra ad accelerare il tiraggio dei fondi e ad identificare eventuali soluzioni da mettere in campo per la realizzazione della spesa, intervenendo presso gli associati delle organizzazioni sopra citate con azioni mirate;
- in data 15 luglio 2015 si è tenuta presso il MiPAAF una riunione, presieduta dal Ministro, sull'attuazione dei PSR 2007/2013, nell'ambito della quale sono state evidenziate le motivazioni del rallentamento della spesa del FEASR ed è stato chiesto alle Regioni di assumere le necessarie iniziative per superare tale criticità;
- in attuazione di quanto emerso negli incontri in ambito regionale e nazionale, con DRD n. 136 del 16.07.2015 dell'AdG è stata istituita la *task force* per agevolare l'avanzamento della spesa del PSR 2007/2013;

- la predetta task force risulta costituita dai designati delle OO.PP.AA. (Cia, Coldiretti e Confagricoltura), dell'ANCI, dell'UNCEM e dell'UPI, con il supporto del MiPAAF e dell'Inea, organismo vigilato del predetto Ministero;

RITENUTO necessario prendere atto dell'istituzione della task force di cui al DRD n. 136/2015, attesa la rilevanza strategica dell'intervento de quo nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa dei fondi comunitari;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto dell'istituzione della task force di cui al DRD n. 136 del 16 luglio 2015, costituita dai designati delle Organizzazioni Professionali Agricole (CIA, Coldiretti e Confagricoltura), dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCEM, attesa la rilevanza strategica dell'intervento de quo nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa dei fondi comunitari;
2. di prendere altresì atto che la suddetta task force opererà nell'interesse pubblico condiviso e sulla base dei dati di monitoraggio della spesa disponibili presso la Direzione Generale competente e che tale attività verrà svolta senza oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione regionale;
3. di disporre che la presente delibera venga inviata alla Direzione Generale delle politiche agricole, alimentari e forestali per gli adempimenti di competenza, al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ed al BURC per la relativa pubblicazione;

Delibera della Giunta Regionale n. 324 del 21/07/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 3 - UOD Trasporto su gomma e viabilità

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE NEL CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO DELL'IMPORTO DI EURO 259.495,32 - L. 151/81 CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI NEL SETTORE TPL - CSTP

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con DGRC 10700 del 28/12/1981 la Giunta Regionale, in applicazione della legge regionale 10/04/1981 n. 151 ha approvato il piano di ripartizione di lire 42.484 milioni per investimenti nel settore dei trasporti pubblici locali impegnando la predetta somma sul Cap. 447bis del Bilancio regionale per l'anno 1981;
b. nell'ambito di tale piano di ripartizione, la citata DGRC ha assegnato al Consorzio Salernitano Trasporti Pubblici un contributo di investimento complessivo di lire 1.600 milioni (pari a € 826.331,04) destinati agli investimenti per gli impianti fissi e finalizzati ai lavori sui depositi attuali, alla linea area filoviaria ed all'acquisto del suolo per la costruzione del nuovo deposito;
c. con D.G.R. n. 3695 del 14/07/1987, a seguito di apposita istanza da parte del Consorzio Salernitano Trasporto Pubblici, il contributo de quo è stato rifinalizzato destinando, tra l'altro, £ 220.000.000 (pari a € 113.620,52) alla realizzazione di impianti antincendio nei depositi disponibili e £ 410.000.000 (pari a € 211.747,33) per lavori al deposito di Vallo della Lucania;
d. a valere sul contributo da ultimo citato, con D.G.R. n. 1314 del 05/03/1991 e D.G.R. n. 8422 del 05/06/1992 è stata liquidata a favore di CSTP la somma complessiva di £ 127.547.000, pari ad € 65.872,53, residuando un importo di € 145.874,80;
e. con D.D. AGC 14 Trasporti e Viabilità n. 361 del 08/11/2009, tale importo residuo è stato rifinalizzato e destinato alla realizzazione di impianti antincendio nei depositi di Cava dei Tirreni e Nocera/Pagani, come richiesto da CSTP;
f. con lo stesso Decreto il citato contributo € 145.874,80 è stato accorpato a quello avente la medesima finalità di € 113.620,52, di cui alla citata DGRC 3695/1987, risultando così un finanziamento complessivo di € 259.495,32 a favore di CSTP per la realizzazione di impianti antincendio nei depositi di Cava dei Tirreni e Nocera/Pagani;
g. la realizzazione degli impianti antincendio di cui ai punti precedenti è stata constatata nel corso del sopralluogo effettuato da funzionari della Regione, come risulta da verbale redatto in data 27/05/2010 e acquisito al protocollo regionale in data 01/06/2010 al n. 2010.0477069;

RILEVATO che:

a. con D.G.R. n. 2129 del 24/11/2004 è stata disposta la cancellazione dalle passività diverse del conto generale del patrimonio per l'anno 2003 delle somme relative ai residui passivi afferenti il periodo 1980/1993 ed eliminati dal bilancio perchè perenti;
b. con la Delibera di cui al punto precedente è stata autorizzata la cancellazione, tra l'altro, dell'importo di € 994.265,52 appostato sul capitolo 447bis e istituito con D.G.R. n. 10700/1981 citata in premessa;
c. la cancellazione in parola ha riguardato somme a destinazione vincolata trasferite dallo Stato alla Regione, ai sensi della legge 151/81, per lo sviluppo del Tpl e destinate a progetti aventi finalità di cui alla citata legge nazionale ed approvati dall'ente regionale;
d. la medesima delibera dà atto che l'eventuale richiesta da parte dei creditori, suffragata da atti formali interruttivi dei termini prescrizionali, sarà soddisfatta mediante reiscrizione del residuo perente nel bilancio annuale di previsione ai sensi del quarto comma dell'art.42 della legge 30 aprile 2002, n.7;

CONSIDERATO che:

a. con istanza prot. 0002211 del 24/02/2010 CSTP di Salerno ha chiesto la liquidazione del contributo di € 259.495,32**,** allegando documentazione comprovante la spesa per un importo complessivo di € 352.983,98;
b. sulla base di quanto disposto dalle Delibere citate in premessa, l'importo di € 259.495,32 può essere erogato a favore di CSTP di Salerno essendo inferiore al contributo massimo ammissibile

di € 264.737,98, corrispondente al 75% della spesa sostenuta;

TENUTO CONTO che con nota n. 274335 del 21/4/2015 la Direzione Generale Mobilità ha attestato che alla data di adozione del provvedimento di cancellazione di cui in premessa non erano maturati i presupposti della prescrizione del credito vantato da CSTP

RITENUTO pertanto di dover provvedere alla ricostituzione della passività patrimoniale mediante reiscrizione nel conto generale del patrimonio, dell'importo di € 259.495,32 derivante dall'impegno citato in premessa, in applicazione della clausola di salvaguardia della richiamata DGR 2129/2004

DATO ATTO

a. che il Consiglio Regionale con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015 ha approvato il Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015 - 2017, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 9 febbraio 2015, ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania ed il Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

VISTI

a) la L.R. 30 aprile 2002, n. 7;
b) la D.G.R. n. 2129 del 24/11/2004
c) la legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015 e successive modifiche e integrazioni
d) la DGRC n. 47 del 09.02.2015 e successive modifiche e integrazioni;
e) la DGRC n. 173 del 3/04/2015
f) la DGRC n. 205 del 21/04/2015;
g) la DGRC n. 215 del 21.04.2015.

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di reiscrivere nel conto generale del patrimonio,a valere sulle scritture di chiusura dell'esercizio finanziario 2014, l'importo di € 259.495,32 derivante dall'impegno sul Cap. 447bis del Bilancio regionale per l'anno 1981 cancellato dalle passività diverse del conto generale del patrimonio con D.G.R. n. 2129 del 24/11/2004
2. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali, al Capo Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali, alla Direzione Generale 55 13, alla Direzione Generale 53 07, al BURC, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 325 del 21/07/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA DEL COMMA 3 DELL'ART.1 DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO N. 5 DEL 4 AGOSTO 2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. la Regione ha approvato, ai sensi dell'articolo 43bis della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 "Norme sul Governo del territorio", il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio – n. 5 del 4 agosto 2011 – pubblicato sul BURC n. 53 del 8 agosto 2011 nel quale sono indicate le procedure da osservare per la formazione dei piani, territoriali, urbanistici e di settore, previsti dalla legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16;
b. l'articolo 1, comma 3 del su indicato Regolamento prevede, così come modificato anche dal regolamento n. 2 del 24 gennaio 2014, che *"3. Ferma restando la previsione dell'articolo 39 della legge regionale n. 16/2004, e dei commi 5 e 6 dell'articolo 9 della legge regionale n. 13 ottobre 2008, n. 13 (Piano territoriale regionale), i piani regolatori generali ed i programmi di fabbricazione vigenti perdono efficacia dopo 36 mesi dall'entrata in vigore dei Piani territoriali di coordinamento provinciale (PTCP) di cui all'art. 18 della legge regionale n. 16/2004. Alla scadenza dei 36 mesi nei Comuni privi di PUC si applica la disciplina dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia). Sono fatti salvi gli effetti dei piani urbanistici attuativi (PUA) vigenti.";*

CONSIDERATO CHE:

a. la maggioranza dei Comuni ha avviato le procedure per la formazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) e che occorre un ulteriore periodo per consentire la conclusione dei processi di pianificazione;

TENUTO CONTO CHE:

a. ai sensi del comma 3 dell'art.1 del reg. regionale n. 5/2011, alla scadenza dei 36 mesi dall'entrata in vigore dei PTCP, nei comuni privi di PUC si applica la disciplina dell'articolo 9 del DPR 6 giugno 2001 n. 380 con conseguente restrizione dei limiti di edificabilità su vasta parte del territorio regionale;

RILEVATO CHE:

a. si rende necessario una revisione organica sia della legge 16/2004 sul governo del territorio sia del regolamento 5/2011 anche per consentire ai comuni di individuare forme associate al fine della razionalizzazione delle attività di pianificazione urbanistica in un'ottica di riduzione della spesa pubblica;

RITENUTO

a. di dover pertanto provvedere, nelle more di un'organica revisione della legge urbanistica regionale 16/2004 volta alla semplificazione delle procedure, alla modifica del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 4 agosto 2011;
b. di dover disporre, conseguenzialmente e per le motivazioni innanzi evidenziate, un regolamento di modifica del regolamento 5/2011 nel senso di sostituire il termine, ivi previsto all'articolo 1, comma 3, di "trentasei mesi" con il termine di "quarantotto mesi";

TENUTO CONTO ALTRESI':

a. che il su citato regolamento n. 2 del 24 gennaio 2014, di modifica del termine di 18 mesi in 36 mesi, era dotato di parere dell'Ufficio legislativo del Presidente n. 20616/UDCP/GAB/UL del 12.12.2013;
b. che il regolamento che si propone per la modifica del comma 3 dell'articolo 1 è analogo al testo del regolamento n. 2/2014 e che l'attuale proposta di modifica recepisce integralmente il drafting allora richiesto dall'Ufficio legislativo e conseguentemente è possibile riferirsi allo stesso parere;

DATO ATTO CHE:

a. è necessario approvare la modifica del regolamento 5/2011 da inviare al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 56 del vigente Statuto.

VISTI:
a. l'articolo 117, comma 3 della Costituzione;
b. il vigente Statuto Regionale;
c. la legge n. 16/2004" Norme sul Governo del Territorio";
d. il regolamento n. 2 del 24.01.2014;
e. il parere dell'Ufficio legislativo del Presidente n. 20616/UDCP/GAB/UL del 12.12.2013;

PROPONE e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare la modifica del regolamento n. 5/2011 con la modifica del comma 3 dell'articolo 1, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A";
2. di demandare alla Direzione generale per il governo del territorio, congiuntamente con l'Ufficio legislativo del Presidente, la redazione di una proposta di revisione organica della legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004 e del regolamento regionale n. 5 del 4 agosto 2011;
3. di inviare la presente deliberazione:
   3.1 al Presidente del Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 56 dello Statuto per il seguito di competenza;
   3.2 al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
   3.3 alla Segreteria di Giunta - Ufficio V - per la pubblicazione sul BURC.

ALLEGATO "A"

MODIFICA DEL COMMA 3 DELL'ARTICOLO 1 DEL REGOLAMENTO 4 AGOSTO 2011 N. 5

Articolo 1

(Modifica del comma 3 dell'articolo 1 del Regolamento n. 5 del 4 agosto 2011)

1. Al comma 3 dell'articolo 1 del regolamento regionale 4 agosto 2011, n. 5 (Regolamento di attuazione per il governo del territorio) le parole "36 mesi" sono sostituite con le parole "48 mesi".

RELAZIONE

L'articolo 1, comma 3 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 4 agosto 2011, pubblicato sul BURC n. 53 del 8 agosto 2011, in attuazione dell'articolo 43 bis della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 "Norme sul Governo del territorio", prevede, così come modificato anche dal regolamento n. 2 del 24 gennaio 2014, che *"3. Ferma restando la previsione dell'articolo 39 della legge regionale n. 16/2004, e dei commi 5 e 6 dell'articolo 9 della legge regionale n. 13 ottobre 2008, n. 13 (Piano territoriale regionale), i piani regolatori generali ed i programmi di fabbricazione vigenti perdono efficacia dopo 36 mesi dall'entrata in vigore dei Piani territoriali di coordinamento provinciale (PTCP) di cui all'art. 18 della legge regionale n. 16/2004. Alla scadenza dei 36 mesi nei Comuni privi di PUC si applica la disciplina dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia). Sono fatti salvi gli effetti dei piani urbanistici attuativi (PUA) vigenti.".*

La maggioranza dei Comuni ha avviato le procedure per la formazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) ma non è riuscita e non riuscirà a rispettare la tempistica fissata nei 36 mesi.

La modifica del regolamento n. 5/2011 avviene nelle more di un'organica revisione sia della legge urbanistica regionale 16/2004 sia del regolamento n. 5/2011, tesa alla semplificazione delle procedure nonché all'adeguamento delle disposizioni legislative statali intervenute successivamente all'approvazione della normativa regionale.

La deliberazione, infatti, prevede anche l'avvio di una revisione organica sia della legge 16/2004 sul governo del territorio sia del regolamento 5/2011, affidata alla direzione generale per il governo del territorio congiuntamente con l'Ufficio legislativo del Presidente.

La modifica che si propone del regolamento n. 5/2015 non comporta aggravio per il bilancio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 328 del 21/07/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA - A.S. 2015/2016 - RACCORDO TRA CPIA E PERCORSI DI ISTRUZIONE DI II LIVELLO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 6 del 9 gennaio 2015 è stata approvata la riorganizzazione della rete scolastica e il piano dell'offerta formativa per l'A.S. 2015/2016, ai sensi dell'art. 138 del d. lgs.112/98 il quale attribuisce alle Regioni la programmazione della rete scolastica regionale sulla base dei piani provinciali;
b. che con successiva deliberazione n. 44 del 9 febbraio 2015 sono stati istituiti, ai sensi del DPR 29 ottobre 2012 n. 263 che ha approvato il "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, anche per consentire le attività di istruzione degli adulti precedentemente svolte dai CTP ed il proseguimento dei corsi serali programmati dagli istituti superiori, in sede di prima applicazione, n. 7 CPIA sul territorio regionale, e precisamente:
   - n. 1 per le Province di Avellino e Benevento presso l'USP di Avellino;
   - n. 1 per la Provincia di Caserta presso l'IT "Buonarroti" di Caserta;
   - n. 4 per la Provincia di Napoli presso i seguenti istituti scolastici: IS "Caselli- Bassi" di Napoli; IS "E. di Savoia-Diaz" di Napoli; IS "Torrente" di Casoria; IS "Masullo-Theti" di Nola
   - n. 1 per la Provincia di Salerno presso l'IS "S. Caterina-Amendola" di Salerno;
c. che la citata DGR n. 44/2015 ha rinviato alla concreta attivazione dei CPIA l'istituzione di nuovi corsi serali, come da proposte provinciali;

RILEVATO che

a. l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania (USR), con nota prot. n. AOODRCA Uff. Gab. 4042/U del 24 aprile 2015, in merito ai raccordi tra i percorsi di istruzione di primo livello realizzati dai CPIA e i percorsi di istruzione di secondo livello, ha trasmesso il documento – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – contenente la distribuzione delle istituzioni scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di secondo livello con riferimento ai CPIA istituiti con la DGR n. 44/2015 e sulla base del criterio della vicinorietà;
b. con la citata nota, integrata da successiva nota prot. n. AOODRCA Uff. Gab. 4489/U dell' 8 maggio 2015, l'USR rappresenta altresì la necessità di potenziare l'offerta formativa nonché propone ulteriori modifiche all'organizzazione della rete scolastica;

CONSIDERATO che l'adozione del presente provvedimento è necessaria ed urgente al fine di dare attuazione al citato Regolamento approvato con DPR n. 263/2012, attraverso la costituzione e l'avvio dei CPIA nonché per risolvere alcune problematiche di ordinato avvio dell'anno scolastico 2015/2016 insorte successivamente agli atti di programmazione già approvati;

RITENUTO

a. necessario prendere atto del documento – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – contenente la distribuzione delle istituzioni scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di secondo livello con riferimento ai CPIA istituiti con la DGR n. 44/2015;
b. che sono meritevoli di accoglimento le modifiche, per le quali non sono pervenute contestazioni, all'organizzazione della rete scolastica ed al potenziamento dell'offerta formativa, di seguito indicate:

   - <u>organizzazione rete scolastica</u>:
     - aggregazione dell'IS "G. Della Valle" di Frigento, facente parte dell'Istituto Superiore di Pietradefusi, all'Istituto "Maiorana" di Grottaminarda;

- potenziamento offerta formativa:
  - IPIA "Marconi" di Giugliano – IT24 Costruzioni, Ambiente e Territorio – biennio comune;
  - ISIS "Morano" di Caivano – IP06 Servizi di sala e vendita – triennio; IP07 Accoglienza turistica - triennio; IPEN Enogastronomia – triennio;
  - LS "Colombo" di Marigliano – Sede coordinata nel comune di Brusciano;

VISTO

- La DGR n. 6 del 9/01/2015;
- la DGR n. 44 del 9/02/2015;
- il DPR n. 263 del 29/10/2012:
- le note dell'USR prot. n. AOODRCA Uff. Gab. 4042/U del 24 aprile 2015 e prot. n. AOODRCA Uff. Gab. 4489/U dell' 8 maggio 2015;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto del documento – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – contenente la distribuzione delle istituzioni scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di secondo livello con riferimento ai CPIA istituiti con la DGR n. 44/2015;

2. di approvare le modifiche all'organizzazione della rete scolastica ed il potenziamento dell'offerta formativa, di seguito indicate:

   - organizzazione rete scolastica:
     - aggregazione dell'IS "G. Della Valle" di Frigento, facente parte dell'Istituto Superiore di Pietradefusi, all'Istituto "Maiorana" di Grottaminarda;
   - potenziamento offerta formativa:
     - IPIA "Marconi" di Giugliano – IT24 Costruzioni, Ambiente e Territorio – biennio comune;
     - ISIS "Morano" di Caivano – IP06 Servizi di sala e vendita – triennio; IP07 Accoglienza turistica - triennio; IPEN Enogastronomia – triennio;
     - LS "Colombo" di Marigliano – Sede coordinata nel comune di Brusciano;

3. di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, al Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Sciali e Culturali, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili e alla UOD Istruzione;

4. di incaricare l'UOD Istruzione di notificare il presente atto all'Ufficio Scolastico Regionale, per gli adempimenti di competenza;

2. di pubblicare il presente atto sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it.

Pr	Denominazione istituto	Località	Codice Scuola	Codice Corso serale/ Sede carceraria
AV + BN				
AV	ITI Dorso	Avellino	avtf070004	AVTF07050D
AV	IS Einaudi	Cervinara	avis00900r	AVTD00951C
AV	IS Fortunato-Scoca	Avellino	avis022007	AVTD02251V
AV	IS Rinaldo D'Aquino	Montella	avis02100b	AVTF021519
AV	IS Baianese (CC Lauro)	Lauro	avis01800g	AVRH01801Q
AV	IS De Sanctis-D'Agostino (CC Avellino)	Avellino	avis028006	AVTL02801V
AV	IS L. Vanvitelli (CC Lioni)	Lioni	avis01200l	AVRH01202T
AV	IS F. De Sanctis (CC S.Angelo dei Lombardi)	S. Ang. dei Lombardi	avis014008	AVTD01402G
AV	IS Ruggero II Bruno-Dorso (CC Ariano Irpino)	Ariano Irpino	avis023003	AVPM02301E
AV	IS Ronca	Solofra	avis01100r	AVTD01151C
AV	IS P. De Luca (CC Avellino)	Avellino	avis02400v	AVSD02401Q
BN	IS Galilei-Vetrone	Benevento	bnis01600q	BNTL01651T
BN	IS Alberti	Benevento	bnis014004	BNTD01450P
BN	IS Lombardi	Airola	bnis00800r	BNRI00850R
BN	IPSAR Le Streghe (CC Benevento)	Benevento	bnrh030005	BNRH030016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pr	Denominazione istituto	Località	Codice Scuola	Codice Corso serale/ Sede carceraria
CE				
CE	ITS Andreozzi	Aversa	cetd21000r	CETD210506
CE	IS Majorana	S. Maria a Vico	ceis02300x	CETD02351G
CE	IS Buonarroti	Caserta	ceis01200d	CETL01251G
CE	IS De Franchis	Piedimonte Matese	ceis02900v	CETD02951E
CE	IS De Franchis (presso IPIA Manfredi-Bosco, Alife)	Piedimonte Matese	ceis02900v	CERI02951X
CE	ITE Federico II	Capua	cetd130005	CETD13050E
CE	IS Ferraris	Caserta	ceis03200p	CERH032518
CE	IS Ferraris (CC S. Maria C.V.)	Caserta	ceis03200p	CERH03202X
CE	IS Ferraris (CC S. Maria C.V.)	Caserta	ceis03200p	CERI03201A
CE	Istituto d'Arte (CC S. Maria C.V.)	Marcianise	ceis021008	CESL02102L
CE	Istituto d'Arte	Marcianise	ceis021008	CETF021516
CE	IS Marconi	Vairano Patenora	ceis006006	CERH00650P
CE	IS Marconi	Vairano Patenora	ceis006006	CERI006517
CE	IS Mattei	Caserta	ceis022004	CERC02251C
CE	IT Guido Carli	Casal di Principe	cetd12000e	CETD12050X
CE	ITE L. Da Vinci	S. M. Capua Vetere	cetd04000v	CETD040508
CE	IS Stefanelli	Mondragone	ceis036002	CETD03651N
CE	IPSAR Teano	Teano	cerh02000g	CERH020512
CE	IPSAR Teano (Carcere Militare S. M. Capua Vetere)	Teano	cerh02000g	CERH02002N
CE	IS Agostino Nifo (CC Carinola)	Sessa Aurunca	ceis001003	CESD00101X
CE	IS Volta	Aversa	ceis03700t	CETF03751Q

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pr	Denominazione istituto	Località	Codice Scuola	Codice Corso serale/ Sede carceraria
Napoli città 1				
NA	IS De Sanctis	Napoli	nais049002	NARC04951A
Na	Ipia Miano	Napoli	nari22000p	NARI220504
NA	ITI Ferraris	Napoli	natf17000q	NATF170516
Na	IS Fortunato	Napoli	nais12300p	NARC123513
Na	IS Melissa-Bassi	Napoli	nais11100c	NARC11151R
Na	ITI Righi	Napoli	natf02000t	NATF020507
Na	IPSEOA Rossini	Napoli	narh080005	NARH08050E
Na	ITG Della Porta-Porzio	Napoli	natl090008	NATL09050N
Na	ITC Caruso (CP Secondigliano)	Napoli	natd24000e	NATD24001G

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pr	Denominazione istituto	Località	Codice Scuola	Codice Corso serale/ Sede carceraria
Napoli città 2				
NA	IS Archimede	Napoli	nais126006	NATD12651T
NA	IS Casanova	Napoli	nais051002	NARI051513
NA	ITI Da Vinci	Napoli	natf07000v	NATF070508
NA	IS E. Di Savoia - Diaz	Napoli	nais021006	NATD02152V
NA	ITI Fermi-Gadda	Napoli	natf24000r	NATF240506

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pr	Denominazione istituto	Località	Codice Scuola	Codice Corso serale/ Sede carceraria
NA provincia 1				
NA	ITGI Dalla Chiesa	Afragola	natd33000r	NATD330506
Na	IS Saviano-Marigliano	Marigliano	nais113004	NARI113515
NA	IS Filangieri	Frattamaggiore	nais07600a	NATD076512
NA	IPSIA Marconi	Giugliano	nari020001	NARI02050A
NA	IS Minzoni	Giugliano	nais06100l	NARC061511
NA	ITCG Pareto	Pozzuoli	natd130003	NATD13050C
NA	IS Torrente	Casoria	nais06700g	NATD067528

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pr	Denominazione istituto	Località	Codice Scuola	Codice Corso serale/ Sede carceraria
NA provincia 2				
NA	ITI Barsanti	Pomigliano	natf040003	NATF04050C
NA	IS Einaudi-Giordano	S.G.Vesuviano	nais10100t	NATD10151D
NA	IS Europa	Pomigliano	nais078002	NARC07851A
NA	IS Ferrari	Gragnano	nais09700b	NARI09752D
Na	IS Leone-Nobile	Nola	nais11400x	NARI114511
NA	IS Marconi	Torre Annunziata	nais08900c	NATF08951A
NA	ITCG Masullo-Theti	Nola	natd350002	NATD35050B
NA	ITI Medi	San Giorgio a Cremano	natf14000x	NATF140509
NA	IS Pacioli	S.Anastasia	nais001001	NATD00151L
NA	ITCG Pantaleo	Torre del Greco	natd060002	NATD06050B
NA	IS Scotellaro	San Giorgio a Cremano	nais08200n	NATD082519
NA	IS Cesaro-Vesevus	Boscoreale	nais112008	NATD11251X

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pr	Denominazione istituto	Località	Codice Scuola	Codice Corso serale/ Sede carceraria
SA				
SA	IS S. Caterina da Siena-Amendola	Salerno	sais06900n	SATD069519
SA	IS Besta-Gloriosi	Battipaglia	sais03400p	SATL03451R
SA	IS Cenni-Marconi	Vallo della Lucania	sais06400e	SATD064516
SA	IPSEOA Virtuoso (CC Salerno)	Salerno	sarh010009	SARH01004D
SA	IS Ancel Keys	Castelnuovo Cilento	sais032003	SARH03250G
SA	IS Galileo Galilei	Salerno	sais046001	SATL046502
SA	IPSEOA D. Rea	Nocera Inferiore	sarh02000x	SARH020509
SA	ITE G. Vico	Agropoli	satd090008	SATD09050N
SA	Istituto omnicomprensivo	Laurino	saic831003	SARC11050A
SA	IS Parmenide	Roccadaspide	sais03600a	SATF036507

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 327 del 21/07/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

ORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2015/2016 - ORDINANZA CAUTELARE DI RIESAME TAR CAMPANIA N. 833 DEL 30/04/2015 - ADEMPIMENTI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con D.G.R. n. 6 del 09/01/2015, successivamente modificata, integrata e rettificata con DD.GG.RR. n. 44 del 09/02/2015 e n. 54 del 13/02/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'*Organizzazione della rete scolastica e il piano dell'offerta formativa per l'a.s. 2015/2016*;
b. con ricorso giurisdizionale proposto dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (R.G. 1577/2015) il Comune di Castelcivita (SA) ha chiesto l'annullamento della deliberazione G.R. n. 6/2015 nella parte in cui si accorpa l'Istituto Comprensivo di Castelcivita all'Istituto Comprensivo di Serre;
c. con ordinanza n. 833/2015, pronunciata all'esito dell'udienza camerale del 29 aprile 2015, il T.A.R. Campania, sez. IV, *"….Rilevato che dagli atti prodotti in giudizio non si rinvengono, allo stato, considerazioni in ordine alla proposta del Comune di Castelcivita in ordine alla sussistenza dei presupposti per la deroga, secondo la previsione delle linee guida in materia…."* ha accolto l'istanza cautelare *"ai fini del riesame"* fissando a tal uopo il termine di 30 giorni decorrente dalla comunicazione o dalla sua notificazione;

PRESO ATTO

a. che il Comune di Castelcivita, il cui Istituto Comprensivo ha una popolazione scolastica di complessivi 380 alunni ed accorpa le Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado di Corleto Monforte, Sant'Angelo a Fasanella, Ottati, Aquara e Controne, con DD.GG.CC. n. 82 del 4.12.2014, n. 4 dell'08.01.2015 e n. 12 del 13.02.2015, ha chiesto il riconoscimento della deroga rispetto alla soglia minima dei 400 alunni in ragione della dislocazione geografica dei Comuni, della sua centralità nel territorio di riferimento nonché delle difficoltà logistiche di viabilità;
b. che ha altresì chiesto, in subordine, in caso di accorpamento tra l'Istituto Comprensivo di Castelcivita e l'istituto Comprensivo di Serre, che la nuova sede della dirigenza scolastica venga individuata presso la sede dell'Istituzione Scolastica ricadente nel proprio territorio;

CONSIDERATO che

a. in merito all'accoglimento o meno di richieste di deroga rispetto alle soglie minime, sussiste ampia discrezionalità della Regione (cfr. sentenza del TAR Campania, sez. VIII, n. 2046/2014)
b. il disposto accorpamento consente:
   - di eliminare due Istituzioni Scolastiche sottodimensionate, quelle di Castelcivita e di Serre;
   - di rispettare la soglia minima di 600 alunni prevista dall'art. 19, commi 5 e 6, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111 che garantisce alle Istituzioni Scolastiche l'assegnazione in via esclusiva sia del dirigente scolastico (DS) sia del direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA);
   - di rispettare gli indici di riferimento dettati dall'art. 2 del D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233;
   - di conseguire l'obiettivo dell'innalzamento della media regionale degli alunni iscritti alle scuole statali rispetto al parametro da conseguire fissato dalla Regione Campania in 930 alunni;
c. l'adozione del presente provvedimento è necessaria ed urgente in quanto conseguente ad ordinanza cautelare del TAR Campania emessa ai fini del riesame, entro 30 giorni dalla comunicazione o notifica della stessa, da parte dell' amministrazione regionale della decisione di accorpare gli istituti comprensivi del Comune di Serre e del Comune di Castelcivita;

RITENUTO che

a. la proposta di riconoscimento della deroga, avanzata dal Comune di Castelcivita, non risulta meritevole di accoglimento anche per le seguenti ragioni:

   - le distanze esistenti tra i Comuni di Castelcivita, Corleto Monforte, Sant'Angelo a Fasanella, Ottati, Aquara e Controne da un lato ed il Comune di Serre dall'altro non sono in grado di creare

particolari difficoltà di spostamento verso la sede della dirigenza scolastica; a fronte delle paventate difficoltà logistiche risulta, infatti, che il Comune di Serre è raggiungibile a mezzo di una strada provinciale (SP 488 e SP12) agevolmente percorribile e servita da mezzi pubblici, oltre a trovarsi in prossimità dell'uscita (Campagna) dell'autostrada SA/RC;

- il disposto accorpamento, non comportando la chiusura di alcun plesso scolastico presso i Comuni di Castelcivita, Corleto Monforte, Sant'Angelo a Fasanella, Ottati, Aquara e Controne, non crea, di conseguenza, alcun disagio all'utenza di riferimento;

- alle istituzioni scolastiche con un numero di alunni inferiore a 600, ridotto a 400 per le istituzioni site nelle piccole isole e nei comuni montani e con specificità linguistiche, non può riconoscersi la titolarità del Dirigente Scolastico e del Dirigente dei Servizi Generali Amministrativi, così che l'accoglimento della proposta di mantenimento dell'I.C. di Castelcivita comporterebbe il perpetuarsi dell'assegnazione di un Dirigente scolastico "reggente", titolare di incarico in altra Istituzione Scolastica, in contrasto con gli obiettivi di razionalizzazione della rete scolastica, di eliminazione delle Istituzioni Scolastiche sottodimensionate e di rafforzamento e sostegno delle autonomie scolastiche;

- che l'individuazione delle sede legale degli Istituti Comprensivi è scelta organizzativa, rimessa non alla Regione Campania bensì all'Ufficio Scolastico Regionale, che procede secondo i criteri dettati dalle linee guida approvate con DGR n.669/2012;

- l'accorpamento dell'I.C. di Castelcivita con l'I.C. di Serre è scelta coerente con la esistente disponibilità delle dotazioni di strutture di edilizia scolastica, essendo tra l'altro in corso di ultimazione nel Comune di Serre la realizzazione di un nuovo polo scolastico con ampi e moderni spazi da destinare agli uffici;

- tale scelta consentirà una migliore organizzazione del servizio scolastico ed un miglioramento della qualità dell'offerta formativa nella considerazione che all'I.C. di Serre/Castelcivita verrà assegnato un dirigente scolastico con incarico di titolarità con conseguente miglioramento del servizio pubblico;

-

VISTI

- il D.lgs. n. 112/98;
- il D.P.R. n. 233/1998 con particolare riferimento all'art. 2;
- l'art. 19, commi 5 e 6, del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111;
- l'art. 4, comma 69, della legge n. 183/2011;
- la delibera di G.C. del Comune di Castelcivita n. 82 del 04.12.2014;
- il decreto n. 25 del 19.12.2014 con il quale il Presidente della Provincia di Salerno ha presentato la proposta per la riorganizzazione della rete scolastica per il territorio di competenza a seguito del coinvolgimento dei Comuni e dei Dirigenti di tutte le istituzioni scolastiche nelle apposite riunioni delle Conferenze d'Ambito;
- la delibera di G.C. del Comune di Castelcivita n. 4 dell'08.01.2015;
- la delibera di G.C. del Comune di Castelcivita n. 12 del 13.02.2015;
- l'ordinanza cautelare del TAR Campania Napoli n. 833/2015;
- la D.G.R. n. 669/2012;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di confermare, anche a seguito del riesame disposto in esecuzione dell'ordinanza cautelare del T.A.R. Campania n. 833/2015, l'accorpamento dell'I.C. di Castelcivita con l'I.C. di Serre;

2) di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, al Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Sciali e Culturali, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, alla U.O.D. Istruzione, all'Ufficio Speciale "Avvocatura", al Comune di Castelcivita ed al Comune di Serre;

3) di incaricare l'U.O.D. Istruzione di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania per gli adempimenti di competenza;

4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 326 del 21/07/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 297 DEL 16/04/1994 - CALENDARIO SCOLASTICO PER L'A.S. 2015/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297 e successive modifiche approva il "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado" ed in particolare all'art. 74, comma 3, prescrive che le attività didattiche si svolgano nel periodo compreso tra il 1° settembre e il 30 giugno, con eventuale c onclusione nel mese di luglio degli esami di Stato;
b) l'art. 138 comma 1, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 prevede, tra le competenze regionali, le funzioni amministrative concernenti la determinazione annuale del calendario scolastico;
c) il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59", che all'art. 5, co. 2, attribuisce alle Istituzioni scolastiche, tra l'altro, la possibilità di predisporre adattamenti al calendario scolastico in relazione alle esigenze derivanti dall'offerta formativa, fermo restando il rispetto del monte ore annuale previsto per le singole discipline;

RICHIAMATI

a) la legge 28 marzo 2003, n. 53 recante delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'Istruzione e sui livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
b) la competenza statale in relazione alla determinazione, per l'intero territorio nazionale, della data di inizio (prima prova) degli esami di stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e alla determinazione del calendario delle festività a rilevanza nazionale;
c) la specifica competenza delle Regioni nell'indicare il numero di giorni di lezione ed un ulteriore congruo numero di giorni per attività programmate nei Piani dell'Offerta Formativa dalle Istituzioni scolastiche, ai sensi dei commi 3 e 7 bis del citato articolo 74 del D. L.vo 297/94;
d) l'articolo 10, comma 3, lettera c), del D. Lgs. 16 aprile 1994 n. 297 il quale attribuisce al Consiglio di circolo o di istituto la facoltà di adattare il calendario alle specifiche esigenze ambientali;

CONSIDERATO

a) necessario, nell'ambito delle competenze proprie della Regione, determinare il calendario dell'attività scolastica, al fine di consentire alle Istituzioni Scolastiche la programmazione dell'Offerta formativa nel rispetto delle esigenze del territorio e delle famiglie, ponendo, altresì, la dovuta attenzione all'organizzazione dei servizi pubblici, in particolare a quelli di trasporto;
b) che sono stati invitati a condividere, in sede di tavolo di coordinamento, l'Ufficio Scolastico Regionale, l'ANCI, le Amministrazioni Provinciali della Campania, e le OO. SS. di categoria, la proposta presentata dall'amministrazione regionale;

DATO ATTO che nel corso della riunione tenutasi in data 15 giugno 2015 è stata, dopo approfondito esame, condivisa la proposta allegata al presente provvedimento;

PRESO ATTO delle festività nazionali fissate dalla normativa statale:

- tutte le domeniche;
- il 1° novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre, Natale;
- il 26 dicembre, Santo Stefano;
- il 1° gennaio, Capodanno
- il 6 gennaio, Epifania;
- il lunedì dopo Pasqua;

- il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- il 1° maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
- la festa del Santo Patrono (se ricade in periodo di attività didattica);

RITENUTO

a) di poter, pertanto, prevedere che:

- per tutti gli ordini e i gradi d'istruzione e per i percorsi formativi le lezioni abbiano inizio il giorno **14 settembre 2015** e terminino il giorno **8 giugno 2016,** per un totale previsto di n. **206** giorni di lezione, ovvero di n. **205** giorni di lezione qualora la festività del Santo Patrono ricada in periodo di attività didattica. Nelle scuole dell'infanzia le attività educative terminano il **30 giugno 2016**;
- sono sospese le attività didattiche il 2 novembre 2015 giorno della commemorazione dei defunti;
- sono sospese le attività didattiche il lunedì 7 dicembre 2015 ponte dell'Immacolata;
- le vacanze natalizie si svolgono dal 23 al 31 dicembre 2015 e dal 2 al 5 gennaio 2016;
- le vacanze pasquali si svolgono dal 24 al 29 marzo 2016;
- sono, inoltre, sospese le attività didattiche i giorni 8 e 9 febbraio 2016, lunedì e martedì di carnevale;

b) di confermare le celebrazioni nei giorni:

- 27 gennaio, designato dalla risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, come giornata in commemorazione delle vittime dell'olocausto e riconosciuto dalla Legge n. 211 del 7 luglio 2000 come "giorno della memoria" al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte;
- 10 febbraio, istituito con la legge 30 marzo 2004 n. 92, come giorno del ricordo, in commemorazione delle vittime dei massacri delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata;
- 19 marzo - "festa della legalità" istituita dalla Regione Campania nel 2012 in ricordo dell'uccisione di don Peppino Diana - come giornata dell'impegno e della memoria.

Nel corso delle suddette giornate le istituzioni scolastiche sono invitate a programmare, nell'ambito della propria autonomia, iniziative specifiche, anche in sintonia con quanto la Regione prevede di realizzare;

c) di dover richiamare che:

- le singole Istituzioni Scolastiche, per motivate esigenze (vocazione turistica del territorio) e previo accordo con gli enti territoriali competenti ad assicurare i servizi per il diritto allo studio, possono deliberare di anticipare (per un massimo di giorni 3) la data di inizio delle lezioni, dandone comunicazione, ad accordo avvenuto, all'Assessorato regionale all'Istruzione, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e all'Ambito territorialmente competente. Le giornate di lezione derivanti da tali anticipi si sommano al calendario e non possono in nessun modo essere compensate;
- nel periodo successivo al 8 giugno 2016 e sino al 30 giugno 2016, termine ordinario delle attività educative per le scuole dell'infanzia, è possibile prevedere il funzionamento delle sole sezioni ritenute necessarie in relazione al numero dei bambini frequentanti, sulla base delle effettive esigenze delle famiglie;
- le istituzioni scolastiche, nel rispetto del monte ore annuale previsto per le singole discipline e attività obbligatorie, possono disporre gli opportuni adattamenti del calendario scolastico d'istituto – debitamente motivati e deliberati dall'istituto scolastico, nonché tempestivamente comunicati alle famiglie entro l'avvio delle lezioni – in particolare:

- per esigenze derivanti dal Piano dell'Offerta Formativa, in attuazione delle disposizioni di cui agli artt.. 5, co. 2, del D.P.R. 275/99 e 10, co.3, lett. c del D. Lgs. 297/94. Qualora l'adattamento del calendario comporti sospensione delle lezioni per dare corso ad iniziative messe in atto dalle istituzioni scolastiche, nel limite massimo di **tre giorni** annuali, è necessario un preventivo accordo con gli enti territoriali competenti ad assicurare i servizi per il diritto allo studio;
- per esigenze connesse a specificità dell'istituzione scolastica: in presenza di una rilevante componente studentesca appartenente a comunità etniche e/o religiose diverse, nell'ambito della programmazione dei giorni di cui al punto precedente, è possibile utilizzare una di dette giornate per la celebrazione di importanti ricorrenze di quelle etnie e/o religioni, a seguito di apposita concertazione con le rappresentanze delle diverse componenti della scuola (docenti, studenti, genitori, ecc.), dandone comunicazione;

PROPONE e la Giunta in conformità

DELIBERA

1. di approvare il calendario scolastico 2015/2016 di cui all'allegato, determinato come segue:

1.1 di prendere atto delle seguenti sospensioni per le festività nazionali fissate dalla normativa statale:
- tutte le domeniche;
- il 1° novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre, Natale;
- il 26 dicembre, Santo Stefano;
- il 1° gennaio, Capodanno
- il 6 gennaio, Epifania;
- il lunedì dopo Pasqua;
- il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- il 1° maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
- la festa del Santo Patrono (se ricade in periodo di attività didattica);

1.2 di stabilire che per tutti gli ordini e i gradi d'istruzione e per i percorsi formativi le lezioni hanno inizio il giorno **14 settembre 2015** e terminano il giorno **8 giugno 2016,** per un totale previsto di n. **206** giorni di lezione, ovvero di n. **205** giorni di lezione qualora la festività del Santo Patrono ricada in periodo di attività didattica. Nelle scuole dell'infanzia le attività educative terminano il **30 giugno 2016**;

1.3 di stabilire, altresì, le seguenti sospensioni delle attività didattiche:

- il 2 novembre 2015 giorno della commemorazione dei defunti;
- il 7 dicembre 2015 ponte dell'Immacolata;
- dal 23 al 31 dicembre 2015 e dal 2 al 5 gennaio 2016, vacanze natalizie;
- dal 24 al 29 marzo 2016, vacanze Pasquali;
- l'8 ed il 9 febbraio 2016, lunedì e martedì di carnevale;

2. di confermare le celebrazioni nei giorni:

- 27 gennaio, designato dalla risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, come giornata in commemorazione delle vittime dell'olocausto e riconosciuto dalla Legge n.

211 del 7 luglio 2000 come “giorno della memoria” al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte;
- 10 febbraio, istituito con la legge 30 marzo 2004 n. 92, come giorno del ricordo, in commemorazione delle vittime dei massacri delle foibe e dell’esodo giuliano-dalmata;
- 19 marzo - “festa della legalità” istituita dalla Regione Campania nel 2012 in ricordo dell’uccisione di don Peppino Diana - come giornata dell’impegno e della memoria.

Nel corso delle suddette giornate le istituzioni scolastiche sono invitate a programmare, nell’ambito della propria autonomia, iniziative specifiche, anche in sintonia con quanto la Regione prevede di realizzare;

3. che le singole Istituzioni Scolastiche, per motivate esigenze (vocazione turistica del territorio) e previo accordo con gli enti territoriali competenti ad assicurare i servizi per il diritto allo studio, possono deliberare di anticipare (per un massimo di giorni 3) la data di inizio delle lezioni, dandone comunicazione, ad accordo avvenuto, all’Assessorato regionale all’Istruzione, all’Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e all’Ambito territorialmente competente. Le giornate di lezione derivanti da tali anticipi si sommano al calendario e non possono in nessun modo essere compensate;

4. che nel periodo successivo all’8 giugno 2016 e sino al 30 giugno 2016, termine ordinario delle attività educative per le scuole dell’infanzia, è possibile prevedere il funzionamento delle sole sezioni ritenute necessarie in relazione al numero dei bambini frequentanti, sulla base delle effettive esigenze delle famiglie;

5. che le istituzioni scolastiche, nel rispetto del monte ore annuale previsto per le singole discipline e attività obbligatorie, possono disporre gli opportuni adattamenti del calendario scolastico d’istituto – debitamente motivati e deliberati dall’istituto scolastico, nonché tempestivamente comunicati alle famiglie entro l’avvio delle lezioni – in particolare:
- per esigenze derivanti dal Piano dell’Offerta Formativa, in attuazione delle disposizioni di cui agli artt.. 5, co. 2, del D.P.R. 275/99 e 10, co.3, lett. c del D. Lgs. 297/94. Qualora l’adattamento del calendario comporti sospensione delle lezioni per dare corso ad iniziative messe in atto dalle istituzioni scolastiche, nel limite massimo di **tre giorni** annuali, è necessario un preventivo accordo con gli enti territoriali competenti ad assicurare i servizi per il diritto allo studio;
- per esigenze connesse a specificità dell’istituzione scolastica: in presenza di una rilevante componente studentesca appartenente a comunità etniche e/o religiose diverse, nell’ambito della programmazione dei giorni di cui al punto precedente, è possibile utilizzare una di dette giornate per la celebrazione di importanti ricorrenze di quelle etnie e/o religioni, a seguito di apposita concertazione con le rappresentanze delle diverse componenti della scuola (docenti, studenti, genitori, ecc.), dandone comunicazione all’Assessorato regionale all’Istruzione. Detta comunicazione va inviata anche all’Ufficio Scolastico Regionale e all’Ambito territorialmente competente;

6. La Regione potrà emanare, di concerto con l’Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, eventuali ulteriori disposizioni che in fase attuativa si rendesse necessario impartire per assicurare una corretta applicazione del presente provvedimento e nel caso di eventi imprevisti che impongano modifiche e adattamenti del medesimo.

7. di fare obbligo alle istituzioni scolastiche di inviare copia dei calendari deliberati alla Regione Campania – UOD Istruzione, Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, anche via e-mail all’indirizzo dirittoallostudio@regione.campania.it, all’Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, alle Province, ai Comuni di riferimento e alle famiglie;

8. di dare incarico alla UOD 02 Istruzione della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili di comunicare tempestivamente il calendario deliberato all’Ufficio Scolastico

Regionale per la Campania per l'esercizio delle proprie competenze, ivi compresa la trasmissione alle Istituzioni scolastiche campane;

9. di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

10. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito www.regione.campania.it.

CALENDARIO SCOLASTICO A.S. 2015/2016

settembre			ottobre			novembre			dicembre		
1	M		1	G	1	**1**	**D**	**TUTTI I SANTI**	1	M	1
2	M		2	V	1	**2**	**L**	**COMM. DEFUNTI**	2	M	1
3	G		**3**	**S**	1	3	M	1	3	G	1
4	V		**4**	**D**		4	M	1	4	V	1
5	**S**		5	L	1	5	G	1	5	S	1
6	**D**		6	M	1	6	V	1	**6**	**D**	
7	L		7	M	1	7	**S**	1	**7**	**L**	**IMMACOLATA**
8	M		8	G	1	**8**	**D**		**8**	M	**IMMACOLATA**
9	M		9	V	1	9	L	1	9	M	1
10	G		**10**	**S**	1	10	M	1	10	G	1
11	V		**11**	**D**		11	M	1	11	V	1
12	**S**		**12**	L	1	12	G	1	12	**S**	1
13	**D**		13	M	1	13	V	1	**13**	**D**	
14	L	1	14	M	1	14	**S**	1	14	L	1
15	M	1	15	G	1	**15**	**D**		15	M	1
16	M	1	16	V	1	16	L	1	16	M	1
17	G	1	**17**	**S**	1	17	M	1	17	G	1
18	V	1	**18**	**D**		18	M	1	18	V	1
19	**S**	1	19	L	1	19	G	1	19	**S**	1
20	**D**		20	M	1	20	V	1	**20**	**D**	
21	L	1	21	M	1	21	**S**	1	21	L	1
22	M	1	22	G	1	**22**	**D**		22	M	1
23	M	1	23	V	1	23	L	1	**23**	**M**	**VAC. DI NATALE**
24	G	1	**24**	**S**	1	24	M	1	**24**	**G**	**VAC. DI NATALE**
25	V	1	**25**	**D**		25	M	1	**25**	**V**	**SANTO NATALE**
26	**S**	1	26	L	1	26	G	1	**26**	**S**	**SANTO STEFANO**
27	**D**		27	M	1	27	V	1	**27**	**D**	
28	L	1	28	M	1	28	**S**	1	**28**	**L**	**VAC. DI NATALE**
29	M	1	29	G	1	**29**	**D**		**29**	**M**	**VAC. DI NATALE**
30	M	1	30	V	1	30	L	1	**30**	**M**	**VAC. DI NATALE**
			31	**S**	1				**31**	**G**	**VAC. DI NATALE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CALENDARIO SCOLASTICO A.S. 2015/2016

gennaio			febbraio			marzo			aprile		
1	**V**	**CAPODANNO**	1	L	1	1	M	1	1	V	1
2	**S**	**VAC. DI NATALE**	2	M	1	2	M	1	2	S	1
3	**D**		3	M	1	3	G	1	**3**	**D**	
4	**L**	**VAC. DI NATALE**	4	G	1	4	V	1	4	L	1
5	**M**	**VAC. DI NATALE**	5	V	1	5	S	1	5	M	1
6	**M**	**EPIFANIA**	6	**S**	1	**6**	**D**		6	M	1
7	G	1	**7**	**D**		7	L	1	7	G	1
8	V	1	**8**	**L**	**CARNEVALE**	8	M	1	8	V	1
9	**S**	1	**9**	**M**	**CARNEVALE**	9	M	1	9	**S**	1
10	**D**		10	M	1	10	G	1	**10**	**D**	
11	L	1	11	G	1	11	V	1	11	L	1
12	M	1	12	V	1	12	**S**	1	12	M	1
13	M	1	13	**S**	1	**13**	**D**		13	M	1
14	G	1	**14**	**D**		14	L	1	14	G	1
15	V	1	15	L	1	15	M	1	15	V	1
16	**S**	1	16	M	1	16	M	1	16	**S**	1
17	**D**		17	M	1	17	G	1	**17**	**D**	
18	L	1	18	G	1	18	V	1	18	L	1
19	M	1	19	V	1	19	**S**	1	19	M	1
20	M	1	20	**S**	1	**20**	**D**		20	M	1
21	G	1	**21**	**D**		21	L	1	21	G	1
22	V	1	22	L	1	22	M	1	22	V	1
23	**S**	1	23	M	1	23	M	1	23	**S**	1
24	**D**		24	M	1	**24**	**G**	**VAC. PASQUA**	**24**	**D**	
25	L	1	25	G	1	**25**	**V**	**VAC. PASQUA**	**25**	**L**	**LIBERAZIONE**
26	M	1	26	V	1	**26**	**S**	**VAC. PASQUA**	26	M	1
27	M	1	27	**S**	1	**27**	**D**	**SANTA PASQUA**	27	M	1
28	G	1	**28**	**D**		**28**	**L**	**LUN. DELL'ANGELO**	28	G	1
29	V	1	29	L	1	**29**	**M**	**VAC. PASQUA**	29	V	1
30	**S**	1				30	M	1	30	**S**	1
31	**D**					31	G	1			

fonte: http://burc.regione.campania.it

CALENDARIO SCOLASTICO A.S. 2015/2016

maggio			giugno		
1	**D**	**FEST. DEL LAVORO**	1	M	1
2	L	1	**2**	**G**	**FESTA REPUBBLICA**
3	M	1	3	V	1
4	M	1	4	S	1
5	G	1	**5**	**D**	
6	V	1	6	L	1
7	**S**	1	7	M	1
8	**D**		8	M	1
9	L	1	9	G	
10	M	1	10	V	
11	M	1	11	**S**	
12	G	1	**12**	**D**	
13	V	1	13	L	
14	**S**	1	14	M	
15	**D**		15	M	
16	L	1	16	G	
17	M	1	17	V	
18	M	1	18	**S**	
19	G	1	**19**	**D**	
20	V	1	20	L	
21	**S**	1	21	M	
22	**D**		22	M	
23	L	1	23	G	
24	M	1	24	V	
25	M	1	25	**S**	
26	G	1	**26**	**D**	
27	V	1	27	L	
28	**S**	1	28	M	
29	**D**		29	M	
30	L	1	30	G	
31	M	1			

SETTEMBRE	15
OTTOBRE	27
NOVEMBRE	24
DICEMBRE	17
GENNAIO	21
FEBBARIO	23
MARZO	22
APRILE	25
MAGGIO	26
GIUGNO	6
TOTALE	**206**

FESTE NAZIONALI
FESTE REGIONALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 332 del 21/07/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190 - ARTICOLO 1, COMMI 463 E 464. AMPLIAMENTO LIMITI DI SPESA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 9 febbraio 2015, ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania ed il Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

c. il Consiglio Regionale, con legge n. 8 del 17 aprile 2015, ha approvato la variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della Regione Campania;

d. la Giunta Regionale, con successiva deliberazione n. 237 del 5 maggio 2015, ha approvato la variazione al bilancio gestionale dell'esercizio finanziario 2015 – 2017 in applicazione della L. R. n. 8/2015;

PREMESSO, altresì,

a. che ai sensi dell'articolo 1, comma 463, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le regioni a statuto ordinario devono conseguire, a decorrere dall'anno 2016 nella fase di previsione e a decorrere dall'anno 2015 in sede di rendiconto: a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali**;** b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, come definito dall'articolo 40, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, escluso l'utilizzo del risultato di amministrazione di parte corrente, del fondo di cassa, il recupero del disavanzo di amministrazione e il rimborso anticipato dei prestiti; nel 2015, per le regioni che non hanno partecipato alla sperimentazione, l'equilibrio di parte corrente è dato dalla differenza tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento, con l'esclusione dei rimborsi anticipati;

b. che ai sensi dell'articolo 1, comma 464, della 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini dell'applicazione del precedente comma 463, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio; nel 2015, per le regioni che non hanno partecipato alla sperimentazione prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ai fini dell'applicazione del comma 463, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 e 4 del bilancio e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1 e 2 dello schema di bilancio adottato nel corso di tale esercizio con funzione autorizzatoria e di rendicontazione; ai fini dei saldi di cui al comma 463 rilevano**:** a) in termini di cassa, l'anticipazione erogata dalla tesoreria statale nel corso dell'esercizio per il finanziamento della sanità registrata nell'apposita voce delle partite di giro, al netto delle relative regolazioni contabili imputate contabilmente al medesimo esercizio; b) in termini di competenza, gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità; c) in termini di competenza, il saldo tra il fondo pluriennale di entrata e di spesa, escluso l'esercizio 2015; d) in

termini di cassa, il saldo tra il fondo di cassa della gestione sanitaria accentrata al 1º gennaio e il medesimo fondo di cassa al 31 dicembre;

c. che ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7, la realizzazione delle spese finanziate dalle entrate generali di bilancio avviene nei limiti dei relativi stanziamenti di previsione e delle effettive disponibilità di cassa; nel caso di spese correlate ad entrate vincolate è possibile procedere all'assunzione di impegni solo dopo l'accertamento della relativa entrata quando la riscossione è prevista a seguito di rendicontazione della spesa e solo dopo l'avvenuta riscossione negli altri casi;

d. che ai sensi dell'articolo 3, comma 8-bis, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7, i dirigenti competenti per materia, nei decreti di impegno delle spese soggette a rendicontazione, verificano e danno atto dei tempi prevedibili della liquidazione delle spese impegnate e della loro effettiva riscossione sulla base delle risultanze documentali;

CONSIDERATO

a. che la Giunta Regionale con le deliberazioni n. 173 del 3/4/2015 e n. 215 del 21/4/2015, nelle more dell'approvazione di un apposito provvedimento che disciplini la gestione della entrata e della spesa in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio, ha disciplinato la gestione delle spese da effettuare con riferimento alla tipologia di equilibrio alla quale le stesse partecipano;

b. che l'andamento della gestione del primo semestre ha assorbito gran parte delle disponibilità di spesa assegnate alle strutture operative;

RITENUTO

a. che, per consentire la continuità della gestione amministrativa, occorre ampliare i limiti di spesa (impegni e pagamenti) già assegnati con le su richiamate deliberazioni nn. 173/2015 e 215/2015 di 2/12, per un totale complessivo di 8/12 degli stanziamenti di bilancio indicati nella colonna rubricata *"competenza libera 2015"* del bilancio gestionale 2015/2017 e successive variazioni, relativamente alla spesa libera corrente ed in conto capitale, ivi comprese le spese da reiscrivere nel corrente esercizio finanziario, correlate ad entrate con vincolo di destinazione accertate ed incassate;

b. di dover confermare tutte le altre disposizioni contenute nelle deliberazioni di Giunta Regionale n. 173 del 3/4/2015 e n. 215 del 21/4/2015, nelle more dell'approvazione di un apposito provvedimento che disciplini la gestione della entrata e della spesa in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio;

c. di riservarsi di effettuare eventuali ulteriori rimodulazioni dei limiti di spesa assegnati con il presente provvedimento sulla scorta dell'effettivo andamento delle entrate e delle spese, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di ampliare di 2/12 i limiti di spesa (impegni e pagamenti) stabiliti nelle su richiamate deliberazioni nn. 173/2015 e 215/2015, per un totale complessivo di 8/12 degli stanziamenti di bilancio indicati

nella colonna rubricata "*competenza libera 2015"* del bilancio gestionale 2015/2017 e successive variazioni, relativamente alla spesa libera corrente ed in conto capitale, ivi comprese le spese da reiscrivere nel corrente esercizio finanziario, correlate ad entrate con vincolo di destinazione accertate ed incassate;

2. di confermare tutte le altre disposizioni contenute nelle deliberazioni di Giunta Regionale n. 173 del 3/4/2015 e n. 215 del 21/4/2015, nelle more dell'approvazione di un apposito provvedimento che disciplini la gestione della entrata e della spesa in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio;
3. di riservarsi di effettuare eventuali ulteriori rimodulazioni dei limiti di spesa assegnati con il presente provvedimento sulla scorta dell'effettivo andamento delle entrate e delle spese, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito internet della Regione;
5. di inviare il presente provvedimento:
   - 5.1 al Consiglio Regionale;
   - 5.2 ai Dipartimenti;
   - 5.3 alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali della Giunta Regionale, alle Strutture di Missione, alla Struttura di Supporto tecnico Operativo alla Segreteria di Giunta e, per loro tramite, ai Dirigenti delle Unità Operative Dirigenziali;
   - 5.4 all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Deliberazione Giunta Regionale n. 331 del 21/07/2015

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Risorse Finanziarie

Oggetto dell'Atto:

D.D.L. "Seconda variazione al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Consiglio regionale, con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b. la Giunta regionale, con deliberazione n. 47 del 9 febbraio 2015, ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania ed il Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
c. il Consiglio regionale, con legge n. 8 del 17 aprile 2015, ha approvato la variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della Regione Campania;
d. la Giunta regionale, con successiva deliberazione n. 237 del 5 maggio 2015, ha approvato la variazione al bilancio gestionale dell'esercizio finanziario 2015 – 2017 in applicazione della L. R. n. 8/2015;

CONSIDERATO che

a. con l'entrata in vigore del nuovo articolo 17 ter del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972 è stato previsto che per le cessioni di beni e per le prestazioni di servizi effettuate nei confronti delle pubbliche amministrazioni, per le quali esse non siano debitori di imposta ai sensi delle disposizioni in materia di IVA, l'imposta sul valore aggiunto è, in ogni caso, versata dai medesimi secondo modalità e termini fissati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze;
b. il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015, pubblicato sulla GURI n. 27 del 3 febbraio 2015, ha previsto che per le pubbliche amministrazioni che effettuano acquisti di beni e servizi nell'esercizio di attività commerciali l'imposta dovuta ai sensi dell'articolo 17 ter sopra citato partecipa alla liquidazione IVA del periodo di esigibilità;
c. la competente Agenzia delle Entrate, con le circolari n. 1 del 9 febbraio 2015, n. 6 del 19 febbraio 2015 e n. 15 del 13 aprile 2015, ha fornito indicazioni operative sulla corretta applicazione delle norma introdotta;
d. con l'entrata in vigore della predetta norma si genera una frequente posizione debitoria IVA in sede di liquidazione periodica per le attività commerciali;
e. il tardivo pagamento dell'IVA dovuta per la gestione di attività commerciali è soggetta a sanzioni per cui occorre incrementare la relativa previsione di spesa prospetticamente incapiente per garantire il corretto pagamento delle prossime scadenze;
f. la gestione delle operazioni IVA in conformità al nuovo dettato normativo ha determinato anche la realizzazione di quote di entrata non previste in fase di predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 – 2017, che devono quindi essere acquisite in bilancio;

g. per garantire l'avanzamento della spesa relativa al PSR 2007 - 2013 è necessario incrementare la quota di cofinanziamento regionale del programma, ai fini della ricostituzione delle risorse resesi indisponibili per la mancata stipula dei mutui originariamente programmati;

h. con la vendita della società CAREMAR S.p.A. è stata realizzata un'entrata che può concorrere alla copertura di quota parte del cofinanziamento regionale da ricostituire per consentire l'avanzamento della spesa relativa al PSR 2007 – 2013;

i. occorre incrementare il Fondo di riserva per le spese impreviste al fine di costituire la provvista finanziaria da utilizzare per la copertura dei debiti fuori bilancio oggetto di provvedimenti in corso di istruttoria;

j. per effetto della gestione intercorsa dall'inizio dell'esercizio finanziario, è possibile riprogrammare delle quote di spese non ancora avviate per far fronte ad interventi di rilevanza sociale;

RITENUTO di dover pertanto procedere ad una variazione del bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario che rimoduli l'utilizzo delle risorse già esistenti e di quelle resesi disponibili per effetto della gestione intercorsa, al fine di reindirizzare il prosieguo della gestione coerentemente con le esigenze sopravvenute;

ACQUISITO, con nota prot. n. 2015-0011535/UDCP/GAB/UL del 17/7/2015, il parere favorevole dell'Ufficio Legislativo, sul d.d.l. "Seconda variazione al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania" redatto conformemente a quanto illustrato nelle precedenti premesse;

.

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di approvare il d.d.l. "Seconda variazione al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania" che, unitamente alla relativa relazione di accompagnamento, forma parte integrante della presente deliberazione;

2. di inoltrare al Consiglio Regionale il presente provvedimento chiedendo la procedura abbreviata con dichiarazione di urgenza, ai sensi degli articoli 54 e 55 dello Statuto.

REGIONE CAMPANIA

DISEGNO DI LEGGE

AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

"SECONDA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2015-2017 DELLA REGIONE CAMPANIA"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1
(Variazioni entrata competenza)

1. Nello stato di previsione di competenza della entrata del bilancio per l'anno finanziario 2015 sono approvate le variazioni riportate nell'annessa tabella A in aumento per complessivi euro 19.000.001,00.

Articolo 2
(Variazioni entrata cassa)

1. Nello stato di previsione di cassa della entrata del bilancio per l'anno finanziario 2015 sono approvate le variazioni riportate nell'annessa tabella A in aumento per complessivi euro 19.000.001,00.

Articolo 3
(Variazioni spesa competenza)

1. Nello stato di previsione di competenza della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2015 sono approvate le variazioni riportate nell'annessa tabella B in aumento per complessivi euro 19.000.001,00.

Articolo 4
(Variazioni spesa cassa)

1. Nello stato di previsione di cassa della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2015 sono approvate le variazioni riportate nell'annessa tabella B in aumento per complessivi euro 19.000.001,00.

. Articolo 5
(Entrata in vigore)

1. La presente legge è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.

VARIAZIONE STANZIAMENTI BILANCIO 2015

ENTRATA

Titolo		Tipologia		Competenza 2015 +	Cassa 2015 +
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	100	Alienazione di attività finanziarie	6.000.001,00	6.000.001,00
3	Entrate extratributarie	500	Rimborsi ed altre entrate correnti	13.000.000,00	13.000.000,00
			Totale	**19.000.001,00**	**19.000.001,00**

VARIAZIONE STANZIAMENTI BILANCIO 2015

SPESA

Missione		Programma		Titolo	Variazione competenza 2015 +	Variazione Competenza 2015 -	Variazione cassa 2015 +	Variazione Cassa 2015 -
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1		2.500.000,00		2.500.000,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	8.836,00		8.836,00	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2		16.844.992,00		16.844.992,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1		500.000,00		500.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1		1.500.000,00		1.500.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	500.000,00		500.000,00	
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	1	13.000.000,00		13.000.000,00	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	14.650.000,00		14.650.000,00	
13	Tutela della salute	4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	2		5.610.000,00		5.610.000,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	10.000.000,00		10.000.000,00	
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2		2.000.000,00		2.000.000,00
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	1	9.804.993,00		9.804.993,00	
50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1		708.836,00		708.836,00
50	Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	700.000,00		700.000,00	
				Totale	**48.663.829,00**	**29.663.828,00**	**48.663.829,00**	**29.663.828,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE AL DISEGNO DI LEGGE

"SECONDA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2015-2017 DELLA REGIONE CAMPANIA"

Con il provvedimento in questione si propone:

- di iscrivere in bilancio la quota IVA trattenuta sugli acquisti di beni e servizi inerenti le attività commerciali, le cui modalità di riversamento all'Erario, per effetto dello split payment, determinano una entrata di importo pari ad euro 13.000.000,00. Tale quota viene destinata a copertura della spesa relativa all'IVA a debito che si genera in sede di liquidazione periodica mensile per le stesse attività commerciali, al fine di assicurare il corretto adempimento degli obblighi fiscali;

- di incrementare il fondo per le spese impreviste per euro 9.804.993,00, al fine di ricostituire la provvista finanziaria da utilizzare per la copertura dei debiti fuori bilancio;

- di incrementare la quota di cofinanziamento regionale del PSR 2007/2013 per euro 10.000.000,00, al fine di ricostituire quota parte delle risorse resesi indisponibili per la mancata stipula dei mutui originariamente programmati;

- di incrementare le risorse destinate alle politiche sociali per euro 14.650.000,00, nonché quelle relative alle attività culturali per euro 500.000,00.

La copertura finanziaria delle summenzionate spese viene assicurata attraverso l'utilizzazione dei fondi disponibili nei seguenti programmi di bilancio:

- gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato (euro 16.844.992,00);
- gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali (euro 500.000,00);
- valorizzazione dei beni di interesse storico (euro 1.500.000,00);
- servizio sanitario regionale – ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi (euro 5.610.000,00);
- relazioni finanziarie con le altre autonomie locali (euro 2.000.000,00).

Una ulteriore copertura finanziaria è assicurata dalle minori spese derivanti dalla riduzione dei Consiglieri regionali da 60 a 50 a partire dalla corrente legislatura, stimabili in euro 2.500.000,00.

Concorre alla copertura delle spese summenzionate l'entrata di euro 6.000.001,00 derivante dalla vendita della CAREMAR S.p.A., i cui proventi verranno utilizzati per incrementare quota parte del cofinanziamento regionale del PSR 2007/2013.

Con il provvedimento, si propone, infine, di effettuare una variazione compensativa per euro 700.000,00 tra la quota capitale e la quota interessi delle rate in scadenza nel corrente esercizio finanziario relativamente ai mutui in ammortamento, al fine di correggere un errore effettuato in sede di previsione di bilancio, destinando la somma di euro 8.836,00, prelevata dalla quota interessi sui mutui, per assicurare la copertura delle spese di gestione del Global Medium Term Note Programme.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 329 del 21/07/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 16 - UOD Analisi/studio dispos legislative e giurisprudenz gestione pers-Predisp

Oggetto dell'Atto:

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DIMISSIONI E DI ESONERO DAL PERIODO DI PREAVVISO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 16 della Direzione Generale per le Risorse Umane e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 16 della Direzione Generale per le Risorse Umane a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che l'art. 2118 del Codice Civile, rubricato "Recesso dal contratto a tempo indeterminato" testualmente recita: "Ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto di lavoro a tempo indeterminato, dando il preavviso nel termine e nei modi stabiliti (dalle norme corporative), dagli usi o secondo equità (art. 98). In mancanza di preavviso, il recedente è tenuto presso l'altra parte a un'indennità equivalente all'importo della retribuzione che sarebbe spettata per il periodo di preavviso. La stessa indennità è dovuta dal datore di lavoro nel caso di cessazione del rapporto per morte del prestatore di lavoro."
b) che l'istituto del preavviso in caso di risoluzione del rapporto di lavoro è specificamente disciplinato dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro del personale dirigente e di comparto delle Regioni ed Autonomie Locali ed in particolare:
   b.1) dall'art. 31 del CCNL 10/04/1996 - Area Dirigenza;
   b.2) dall'art. 12 del CCNL 09/05/2006 – Personale di Comparto;
c) che, per giurisprudenza e dottrina costante, l'istituto del preavviso ha la funzione di attenuare le conseguenze pregiudizievoli scaturenti dall'improvvisa cessazione del rapporto di lavoro e che, pertanto, lo stesso è stato inquadrato come quel periodo utile a tutelare l'interesse della parte che subisce il recesso, consentendo al datore di lavoro, in caso di dimissioni, la rapida sostituzione del lavoratore ed a questi, in caso di licenziamento, la possibilità di cercare un'altra occupazione;
d) che, inoltre, secondo l'orientamento maggioritario della dottrina e della giurisprudenza, che sostiene la teoria della efficacia reale del preavviso, i periodi di assenza per malattia, ferie, aspettativa, permessi e congedi espressamente previsti da disposizioni normative sospendono il decorso del periodo di preavviso che riprende a decorrere dal momento della cessazione della stessa con il conseguente slittamento, pertanto, della data di definitiva risoluzione del rapporto di lavoro;
e) che ai sensi del comma 5 dell'art. 31 del CCNL 10/04/1996 - Area Dirigenza e del comma 5 dell'art.12 del CCNL 09/05/2006 – Personale di Comparto – è prevista, tra l'altro, la facoltà, per la parte che riceve la comunicazione di risoluzione del rapporto di lavoro, di risolvere il rapporto stesso, sia all'inizio sia durante il periodo di preavviso, con il consenso dell'altra parte;
f) che l'ARAN, con riferimento alla previsione di cui all'art. 31, comma 5, del sopra citato CCNL Area Dirigenza, con proprio parere AII17 fa salva, tra l'altro, la possibilità di rinuncia consensuale al preavviso, ritenendo però opportuna la definizione da parte dell'Amministrazione di criteri che assicurino un'azione amministrativa trasparente ed imparziale, al fine di evitare ingiustificate disparità di trattamento;
g) che, le dimissioni sono un atto unilaterale recettizio, e, quindi, acquistano efficacia dal momento in cui giungono a conoscenza del destinatario;
h) che, con nota del 20 ottobre 2011 il Settore Quiescenza e Previdenza dell'A.G.C.07 comunicava che con informativa previdenziale n. 2 dell'8/03/2004, ribadita con circolare prot. 5327/U del 09/08/2011, l'INPDAP obbligava l'Ente datore di lavoro ad inviare alla competente sede dell'istituto previdenziale almeno tre mesi prima della data di cessazione per vecchiaia o per anzianità tutta la documentazione necessaria, periodo in cui non incombe per l'Amministrazione alcun onere di natura economica a favore dei dipendenti;

CONSIDERATO

- che con nota prot. n. 20/SP del 17/07/2015 l'Assessore alle Risorse Umane ha evidenziato che, al fine di favorire misure di contenimento della spesa del personale ed agevolare la razionalizzazione delle risorse umane, appare necessario reiterare la disciplina dei profili inerenti l'istituto dell'esonero dal preavviso;

RITENUTO

- di dover disciplinare le possibili ipotesi di rinuncia consensuale ai termini di preavviso, come previsto dalle sopra citate disposizioni contrattuali inerenti sia il personale dirigente che il personale non dirigente, alla luce della disposizione dell'Assessore nei limiti delle esigenze emergenti connesse al riordino organizzativo, stabilendo che sono accolte tutte le istanze di esonero dal preavviso inoltrate dai dipendenti della Giunta Regionale della Campania a decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento fino al 31/12/2015 e relative alle cessazioni del rapporto di lavoro che intervengono nel suddetto periodo;

PRECISATO CHE

a) le suddette istanze di esonero, che si concretizzano nella anticipazione della cessazione del rapporto di lavoro rispetto ai termini previsti contrattualmente, devono essere inoltrate contestualmente alla comunicazione della data di dimissioni dal servizio, oltre che alla struttura di appartenenza, alla UOD "Analisi e studio delle disposizioni legislative e giurisprudenziali in materia di gestione del personale – Predisposizione circolari – Applicazione istituti normativi e contrattuali" della Direzione Generale per le Risorse Umane;
b) le istanze di cui al punto precedente devono, comunque, prevedere un termine minimo di 15 giorni di preavviso rispetto alla data di decorrenza delle dimissioni, pena il pagamento dell'indennità sostitutiva secondo le previsioni contrattuali;
c) i provvedimenti in applicazione del presente atto sono adottati dalla UOD "Analisi e studio delle disposizioni legislative e giurisprudenziali in materia di gestione del personale – Predisposizione circolari – Applicazione istituti normativi e contrattuali" della Direzione Generale per le Risorse Umane, che provvederà all'inoltro degli stessi alle UU.OO.DD. Trattamento Economico e Quiescenza competenti per i successivi adempimenti;

RITENUTO, altresì, di dover ribadire che le dimissioni, presentate dai dipendenti della Giunta Regionale nonché quelle presentate in applicazione del presente provvedimento, dalla data di ricezione da parte dell'Amministrazione non possono essere più revocate in conformità alla natura giuridica delle stesse risultante dal combinato disposto degli artt. 2118 c.c. e 1334 c.c.;

VISTI

a) l'art. 2118 del Codice Civile;
b) l'art. 31 del CCNL del 10/04/1996 – Area Dirigenza;
c) l'art. 12 del CCNL del 9/05/2006 del Comparto Regioni ed Autonomie Locali;
d) la nota prot. n. 20/SP del 17/07/2015 dell'Assessore alle Risorse Umane;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data informativa alle OO.SS.

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di stabilire che sono accolte le istanze di esonero dal preavviso presentate dai dipendenti della Giunta Regionale a decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento fino al 31/12/2015 e relative alle cessazioni del rapporto di lavoro che intervengono nel suddetto periodo e, comunque, non oltre il 31/12/2015, fermo restando quanto richiamato dall'informativa previdenziale INPDAP n. 2 dell'8/03/2004, ribadita con circolare prot. 5327/U del 09/08/2011, in ordine ai tempi relativi all'espletamento delle pratiche pensionistiche, precisando che nel suddetto periodo non incombe per l'Amministrazione alcun onere di natura economica a favore dei dipendenti;
2. le suddette istanze, che si concretizzano nella anticipazione della cessazione del rapporto di lavoro rispetto ai termini previsti contrattualmente, devono essere inoltrate, contestualmente alla comunicazione della data di dimissioni dal servizio, oltre che alla struttura di appartenenza, alla UOD Quiescenza ed alla UOD "Analisi e studio delle disposizioni legislative e giurisprudenziali in materia di gestione del personale – Predisposizione circolari – Applicazione istituti normativi e contrattuali" della Direzione Generale per le Risorse Umane;
3. le istanze di cui al punto precedente devono, comunque, prevedere un termine minimo di 15 giorni di preavviso rispetto alla data di decorrenza delle dimissioni, pena il pagamento dell'indennità sostitutiva secondo le previsioni contrattuali;
4. di ribadire che le dimissioni, dalla data di ricezione da parte dell'Amministrazione, non possono essere più revocate in conformità alla natura giuridica delle stesse risultante dal combinato disposto degli artt. 2118 c.c. e 1334 c.c.;
5. i provvedimenti in applicazione del presente atto sono adottati dalla UOD "Analisi e studio delle disposizioni legislative e giurisprudenziali in materia di gestione del personale – Predisposizione circolari – Applicazione istituti normativi e contrattuali" della Direzione Generale per le Risorse Umane, che provvederà all'inoltro degli stessi alle UU.OO.DD. Trattamento Economico e Quiescenza competenti per i successivi adempimenti;
6. di trasmettere il presente atto, per i successivi provvedimenti di competenza, alla Direzione Generale per le Risorse Umane, nonché a tutte le Direzioni Generali, al Capo Dipartimento per le Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali ed ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

Decreto Dirigenziale n. 44 del 22/07/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

ART. 3 - ART. 12: REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2015 - L.R. 18/2014 : ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL' ASSOCIAZIONE PRO LOCO DENOMINATA "PRO LOCO DI CASTELLAMMARE DI STABIA" CON SEDE NEL COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA. NA 61/15

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE ,

a. ai sensi dell'art. 23 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L R n. 18 dell' 08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni pro loco;
c. l'art. 29 della medesima L R n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle pro loco;
d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015, in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015;

ACQUISITA la domanda di iscrizione all'Albo Regionale presentata dalla Associazione Pro Loco denominata "*Pro Loco Castellammare di Stabia",* corredata da Atto costitutivo, Statuto, Bilancio Preventivo e programma delle attività dell'associazione per l'anno 2015, pervenuta all'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 107/2015 del 02/02/2015, data antecedente a quella del 09/03/2015 di entrata in vigore del succitato regolamento;

PRESO ATTO di quanto disposto del Regolamento regionale n. 2/2015 il quale:

a. all'art. 3, comma 4, recita "*L'iscrizione dell'associazione pro loco è disposta con decreto dirigenziale pubblicato sul BURC, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge ed è subordinata alla verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni previsti dai commi 1 e 2";*
b. all'art. 12, comma 3, stabilisce che *"le richieste di iscrizione presentate dal 18 giugno 2014 fino alla data di entrata in vigore del presente regolamento sono valutate sulla base dei previgenti criteri di ammissibilità";*

RICHIAMATO l'art. 3 della L.R. 7/05, ai sensi del quale l'iscrizione all'Albo deve essere effettuata in presenza dei seguenti requisiti:

a. la località sede di Associazione Pro Loco – comune, frazione di comune o gruppo di comuni – deve avere un minimo di attrezzature ricettive o caratteristiche climatiche, storiche, artistiche o paesaggistiche atte a promuovere la valorizzazione turistica della località stessa;
b. l'Associazione Pro Loco deve essere stata costituita con atto pubblico o con scrittura privata registrata;

VISTO il parere favorevole all'iscrizione all'Albo Regionale, espresso dall' E.P.T. di Napoli con Deliberazione n. 34 del 28/04/2015, trasmessa con nota del 28/04/2015, acquisita agli atti con prot. n. 0299109 del 30/04/2015 e la successiva integrazione documentale trasmessa dall' E.P.T. di Napoli con nota n. 1075 del 06/07/2015, acquisita agli atti con prot. n. 0470309 del 07/07/2015;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2005;
b. l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
c. l'art. 52 comma 22 della L. R. n. 1/2012;
d. le DD.GG. R.C. n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013;
e. il D.D. n. 197 del 29/04/2014;
f. la L.R. n. 18/2014;
g. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U. O. D. 10 - Sviluppo e Promozione Turismo della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di disporre l'iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione Pro Loco denominata *"Pro Loco Castellammare di Stabia*", con sede nel comune di Castellammare di Stabia - via Bonito, 105, con numero di posizione NA 61/15;
2. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

D.ssa Rosa Maria Sciotto

Decreto Dirigenziale n. 105 del 22/07/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO E CONTESTUALE RIPROPOSIZIONE DEL DECRETO DIRIGENZIALE DIP51/DG02/UOD04 N. 38/2014 AVENTE AD OGGETTO LO SVINCOLO DELLE SOMME DEPOSITATE COME INDENNITA' DI ESPROPRIO A FAVORE DI CARBUTTI ELISABETTA + ALTRI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b. l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c. con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
d. l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
e. con la DGR 478/2012, successivamente modificata dalla DGR 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, conferendo alla Direzione Generale 02 " Sviluppo Economico e le Attività Produttive" anche le competenze precedentemente assegnate alla ex AGC 12, ed assegnando alla neo costituita Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti" , tra l'altro, i compiti di Pianificazione e gestione dei regimi regolatori e autorizzatori in materia di: localizzazione degli impianti e delle reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia, nonché degli espropri di competenza;
f. con DGR 427/2013 la Giunta Regionale ha designato il Dr. Francesco Paolo Iannuzzi quale Direttore Generale della predetta Direzione Generale 02; con DGR 488/2013 la Giunta Regionale ha designato ill Dr. Fortunato Polizio quale Dirigente della predetta Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti".
g. con DPGR n°210 del 31/10/2013 è stato conferito l 'incarico dirigenziale al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
h. con DPGR n° 273 del 13/11/2013 è stato conferito l' incarico dirigenziale al Dr. Polizio Fortunato, prorogato con DPGR n. 287/2014
i. che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
   i1. attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;

VALUTATO

a. che con il Decreto Dirigenziale n. 111 del 02/04/2009 e n. 153 del 17/04/2009 è stato dichiarato di pubblica utilità, urgente ed indifferibile il parco eolico proposto dalla società Eolica Santomenna srl , in agro di Santomenna (SA);
b. che con Decreto Dirigenziale n. 603 del 10/12/2010 è stata autorizzata una variante in corso d'opera e che con il decreto dirigenziale n. 535 del 14/10/2009 sono stati sottoposti ad esproprio o asservimento e/o ad occupazione temporanea alcuni tratti dei terreni censiti nel NCT di Santomenna (SA), necessari alla realizzazione del prefato parco eolico, tra i quali la particella **156 del foglio 9** , oggetto dell'indennità di cui al presente atto;
c. che con il suddetto provvedimento dirigenziale sono state determinate d'urgenza, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001, le indennità provvisorie di esproprio, di asservimento o di occupazione temporanea relative ai suddetti immobili;
d. che la EOLICA SANTOMENNA S.r.l., con bonifico effettuato tramite la Banca SANPAOLO, ha depositato presso il conto della Tesoreria Centrale n. 25037 "Gestione Depositi Definitivi Conto Terzi" (Servizio Cassa DD.PP.) la somma di € 30.928,24 (Trentamilanovecentoventotto/24) -

deposito n° naz. 1007580 del 24/03/2010 -, quale in dennità di esproprio o di asservimento o di occupazione temporanea di alcuni tratti dell'immobile riportato nel Nuovo Catasto dei Terreni di Santomenna al Foglio 9 particella 156, di proprietà, all'epoca dell'esecuzione del decreto di esproprio, di :

- Carbutti Adelina, nata in Venezuela il 16/04/1977), c.f.CRBDLN77D56Z614N, proprietaria per 180\22680 del bene;
- Carbutti Angelo, nato a Santomenna il 01/07/1964 , c.f.CRBNGL64L0I126OA, proprietario di 630/22680 del bene;
- Carbutti Elisabetta, nata a Santomenna il 22/04/1950, c.f.CRBLBT50D62I260Z, proprietaria di 630/22680 del bene
- Carbutti Elisabetta , nata a Santomenna il 13/02/1939, c.f. CRBLBT39B53I260W, proprietaria di 540/22680 del bene;
- Carbutti Francesco, nato a Santomenna il 18/12/1954, c.f. CRBFNC54T18I260Q, proprietario di 630/22680 del bene;
- Carbutti Gerardina, nata a Santomenna il 23/10/1953, c.f.CRBGRD53R63I260S, proprietaria del 504/22680 del bene;
- Carbutti Gerardo nato a Santomenna il 14/01/1940, c.f. CRBGRD40A14I260B, proprietario di 540/22680 del bene;
- Carbutti Giuseppe , nato a Santomenna il 18/07/1959 , c.f. CRBGPP59L18I2601, proprietario di 630/22680 del bene;
- Carbutti Giuseppe Gregorio, nato in Venezuela il 18/05/1983, c.f. CRBGPP83E18Z614R, proprietario di 180/22680 del bene;
- Carbutti Giuseppina, nata a Santomenna il 24/07/1945, c.f. CRBGPP45L64I260V, proprietaria di 504/22680 del bene;
- Carbutti Graciela, nata in Venezuela il 10/02/1971, c.f. CRBGCL71B50Z614O, proprietaria di 180/22680 del bene;
- Carbutti Luigi, nato a Santomenna il 02/03/1951, c.f. CRBLGU51C02I2601, proprietario di 540/22680 del bene;
- Carbutti Margherita, nata a Santomenna il 06/07/1949, c.f. CRBMGH49L46I260N, proprietaria di 504/22680 del bene;
- Carbutti Maria, nata a Santomenna il 16/12/1914, c.f. CRBMRA14T56I260W, proprietaria di 3780/22680 del bene;
- Carbutti Maria Luigia, nata a Santomenna il 17/04/1947, c.f. CRBMLG47D57I260F, proprietaria di 540/2260 del bene;
- Carbutti Maria Antonietta , nata a Santomenna il 02/06/1966, c.f. CRBMNT66H42I260K, proprietaria di 630/2260 del bene;
- Carbutti Pasquale, nato a Santomenna il 08/08/1952, c.f. CRBPQL52M08I260W, proprietario di 630/22680 del bene;
- Carbutti Pasquale , nato a santomenna il 31/12/1933, c.f. CRBPQL33T13I260C, proprietario di 540/22680 del bene;
- Carbutti Pasquale, nato a Santomenna il 24/06/1939, c.f. CRBPQLL39H24I260O, proprietario di 180/22680 del bene;
- Carbutti Gonzales Jessica Angelina, nata in Venezuela il 14/07/1983, c.f. CRBJSC83L54Z614F, proprietaria di 180/22680 del bene;
- Carbutti Gonzales Lisbeth Margarita, nata in Venezuela il 19/05/1974, c.f. CRBLBT74E59Z614C, proprietaria di 180/22680 ;
- Carbutti Gonzales Maria Gracia, nata in Venezuela il 06/06/1965, c.f. CRBMGR65H46Z614Q proprietaria di 180/22680;
- Di Geronimo Giacomo, natoa santomenna il 01\09\1939, c.f. DGRGCM39P01I260K, proprietario di 1260/22680 del bene;
- Di Geronimo Grazia, nata a Santomenna il 22/05/1945, c.f. DGRGRZ45E62I260K, proprietaria di 1260/22680 del bene;

- Di Geronimo Pasquale, nato a Santomenna il 04/05/1956, c.f. DGRPQL56E04I260G, proprietario di 1260/22680 del bene;
- Salandra Annamaria, nata a Santomenna il 29/11/1971, c.f. SLNNMR71S69I260M, proprietaria di 126/22680 del bene;
- Salandra Giuseppe nato a Santomenna il 29/09/1965, c.f. SLNGPP65P29I260D, proprietario di 126/22680 del bene;
- Salandra Mario, nato a Santomenna il 19/07/1969, c.f. SLNMRA69L19I260D, proprietario di 126/22680 del bene;
- Salandra Vito, nato a Santomenna il 03/11/1963, c.f. SLNVTI63S03I260N, proprietario di 126/22680 del bene;
- Turi Maria , nata a Santomenna il 15/06/1914, c.f. TRUMRA14H55I260W, proprietaria di 1260/22680 del bene;
- Venutolo Caterina, nata a Santomenna il 22/01/1961, c.f. VNTCRN61A67I260Q, proprietariadi 1260/22680 del bene;
- Venutolo Gerardo, nato a Santomenna il 25/01/1949, c.f. VNTGRD49A25I260E, proprietario di 1260/22680;
- Venutolo Mario, nato a Santomernna il 31/10/1958, c.f. VNTMRA58R31I260F, proprietario di 1260/22680 del bene;

RITENUTO

a. Che con il decreto n. 38/2014 si è provveduto allo svincolo delle quote parte della somma di € 30.928,24 (Trentamilanovecentoventotto/24) del citato deposito n° naz. 1007580 spettanti agli aventi diritto, identificati nelle persone di :
Carbutti Maria, nata a Santomenna il 16/12/1914, c.f. CRBMRA14T5I260W,residente alla via Quirino di Marzio 64 Bologna, proprietaria di 3780/22680 del bene = € 5.154,70 (Cinquemilacentocinquantaquattro,70);
Carbutti Giuseppe , nato a Santomenna il 18/07/1959 , c.f. CRBGPP59L18I260I, residente in via Della Repubblica 4, Pontecagnano Faiano proprietario di 630/22680 del bene = € 859,12 (Ottocentocinquantanove\12)
Carbutti Francesco, nato a Santomenna il 18/12/1954, c.f. CRBFNC54T18I260Q , residente in via Umberto I n°9 , 84020 Santomenna, , proprietar io di 630/22680 del bene = € 859,12 (Ottocentocinquantanove\12);
Carbutti Elisabetta, nata a Santomenna il 22/04/1950, c.f.CRBLBT50D62I260Z , residente in Via S. Pertini 9, 84098 Pontecagnano Faiano, proprietaria di 630/22680 del bene= € 859,12 (Ottocentocinquantanove\12) ;
Carbutti Pasquale, nato a Santomenna il 08/08/1952, c.f. CRBPQL52M08I260W, residente in via Dionisio 39, Roma, proprietario di 630/22680 del bene= € 859,12 (Ottocentocinquantanove\12) ;
Carbutti Maria Antonietta , nata a Santomenna il 02/06/1966, c.f. CRBMNT66H42I260K, ,residente in Cava dei Tirreni alla loc.tà S. Antuono Passiano n°16, proprietaria di 630/22680 del bene= € 859,12 (Ottocentocinquantanove\12) ;
Carbutti Angelo, nato a Santomenna il 01/07/1964, c.f.CRBNGL64L01I26OA, residente in Pontecagnano Faiano alla via Della Repubblica 4, proprietario di 630/22680 del bene = € 859,12 (Ottocentocinquantanove\12) ;
Venutolo Caterina, nata a Santomenna il 22/01/1961, c.f. VNTCRN61A67I260Q,residente in Battipaglia alla via Ricasoli 22 , proprietaria di 1260/22680 del bene = € 1.718,23 (Millesettecentodiciotto\23);
Di Geronimo Pasquale, nato a Santomenna il 04/05/1956, c.f. DGRPQL56E04I260G, residente in Santomenna alla via Fosso snc, proprietario di 1260/22680 del bene = € 1.718,23 (Millesettecentodiciotto\23);;
Venutolo Gerardo, nato a Santomenna il 25/01/1949, c.f. VNTGRD49A25I260E,residente in Santomenna alla via S. Gaetano 4, proprietario di 1260/22680 = € 1.718,23 (Millesettecentodiciotto\23);

CONSIDERATO

a. che con nota prot. 7224 del 17/2/04 la Ragioneria Territoriale dello Stato di Salerno ha chiesto un'integrazione al predetto decreto di svincolo;
b. che l'integrazione fornita dall'Amministrazione regionale con nota prot. 757837 del 11/11/2014 non è stata ritenuta esaustiva;
c. che non ulteriore nota del 20/11/2014 (reg. uff. 0051111), l'Amministrazione Finanziaria ha lamentato la mancanza, nel corpo del decreto dirigenziale di svincolo, del collegamento tra i dante causa e gli aventi causa;
d. che la Sig.ra Carbutti Maria, nata a Santomenna il 16/12/1914, è deceduta in data 08/01/2014 e che, conseguentemente , la sua quota parte di indennità deve essere conferita agli eredi;
e. che con nota del 5/5/2015, acquisita al protocollo regionale in data 12/05/2015 col n. 326702, gli aventi diritto hanno prodotto un'integrazione della documentazione;

PRESO ATTO

a. delle istanze dei comproprietari sotto elencati, acquisite al protocollo regionale rispettivamente in data 20/02/2013 col numero 0128571 e in data 17/01/2014 col n°0034925, intese ad ottenere lo svincolo, pro quota, della somma depositata:
Carbutti Maria, nata a Santomenna il 16/12/1914;
Carbutti Giuseppe , nato a Santomenna il 18/07/959;
Carbutti Francesco, nato a Santomenna il 18/12/1954;
Carbutti Elisabetta, nata a Santomenna il 22/04/1950;
Carbutti Pasquale, nato a Santomenna il 08/08/1952;
Carbutti Maria Antonietta , nata a Santomenna il 02/06/1966;
Carbutti Angelo, nato a Santomenna il 01/07/1964;
Venutolo Caterina, nata a Santomenna il 22/01/1961;
Di Geronimo Pasquale, nato a Santomenna il 04/05/1956;
Venutolo Gerardo, nato a Santomenna il 25/01/19490.
b. che dalla documentazione esibita dai comproprietari istanti e dalla dichiarazione resa dagli stessi l'immobile risulta libero da ipoteche e non gravato da diritti di garanzia;
c. che la EOLICA SANTOMENNA S.r.l. con nota acquisita al protocollo regionale in data 14/02/2012 col numero 0112160, ha comunicato che non le sono state notificate opposizioni da parte della Ditta proprietaria né da parte di terzi avverso il pagamento e la misura dell'indennità di che trattasi;
d. che l'indennità in questione è relativa all'esproprio di un area che non è ubicata all'interno di zone omogenee di tipo A,B,C,D, di cui al D.M. del 2 aprile 1968 n. 1444;
e. che, per quanto sopra, tale indennità non è soggetta a ritenute fiscali;

REPUTATO

a. che dalla documentazione agli atti risulta che la p.lla **156, foglio 9** del NCT del comune di Santomenna, con superficie di mq 20.430 , intestata a Carbutti Pasquale .(nato a Santomenna il 17/4/1882 e deceduto il 8/7/922), coniugato con Salandra Elisabetta (nata a Santomenna il 13/8/1887 e deceduta il 07/9/1961, discende dal frazionamento della originaria part. 1 foglio 9 , nelle p.lle nn. **156 e 157** (fabbr. rurale) – come da tabella di variazione del 05/10/92 n. 10883.1/92 , in atti dal 13/7/2004 , prot. SA0294201 – della particella originaria n.**1 del foglio 9;**
b. che **l**a predetta particella foglio **9, mappale 1** , con atto testamentario della "de cuius" Salandra Elisabetta vedova di Carbutti Pasquale (atto del 15/5/1956 per Notaio Rutilio de Vito, pubblicato il 29/12/1961 registrato a Buccino al n° 302, mod .1 vol. 79) , è divisa in parti uguali ai figli della medesima , ovvero :

1. Carbutti Giuseppe fu Pasquale nato a Santomenna il 04/08/1909

2. Carbutti Vito fu Pasquale nato a Santomenna il 27/09/1912
3. Carbutti Maria fu Pasquale nata a Santomenna il 16/12/1914
4. Carbutti Andrea fu Pasquale nato a Santomenna il 12/02/1917
5. Carbutti Filomena fu Pasquale nata a Santomenna il 04/11/1919
6. Carbutti Pasqualina fu Pasquale nata a Santomenna il 21/08/1922

e che la denunzia nei passaggi per causa di morte viene effettuata in data 01/02/2001 col n.403067.1/2001 in atti dal 14/10/2002 (prot. 337837), registrata all'UR sede di Potenza ,nel Volume 165 al n. 995 il 26/07/2001 .

c. Che la quota parte di CARBUTTI MARIA (1/6 della proprietà) ,nata il 16/12/914 è trasferita , per testamento pubblico del 12/4/85, (atto per Dr. Sergio Parisio, notaio in Bologna) repertoriato all'archivio Notarile Distrettuale di Bologna col n°3244, è trasferita alle figlie TURI GIUSEPPINA (1/12) nata il 16/04/1939 e TURI ELISABETTA (1/12) nata il 02/04/1943;
d. Che la quota parte di CARBUTTI ANDREA (1/6 della proprietà), nato il 12/2/1917, con atto di denunzia,di passaggio per causa di morte del 01/04/2009 n. 28304.1/2010 in atti dal 07/10/2010 prot. SA0507332 , registrazione UU sede di Salerno, volume 9990 n. 1704 del 09/09/2010 è trasferita ai figli Carbutti Elisabetta nata Il 22/4/50, Carbutti Pasquale nato Il 08/08/952, Carbutti Francesco nato Il 18/12/954, Carbutti Giuseppe nato il 18/7/959, Carbutti Angelo nato il 01/07/964 e Carbutti Maria Antonietta nata il 02/06/966, nella misura uguale di 1/36 cadauno;
e. Che la quota parte di CARBUTTI FILOMENA (1/6 della proprietà), nata il 4/11/919 è interamente trasferita al figlio Di Geronimo Pasquale nato il 04/05/956, come da dichiarazione di successione n. 627, volume 9990 dell'Agenzia delle Entrate di Eboli;
f. Che la quota parte di CARBUTTI PASQUALINA (1/6 della proprietà), nata il 02/08/922 è inizialmente trasferita ai figli Venutolo Gerardo nato il 25/1/949 , Venutolo Mario nato il 31/10/958 e Venutolo Caterina nata il 27/01/1961(dichiarazione di successione del 12/7/2007, n.62, vol. 468 sede di Eboli) e poi, con atto di divisione redatto il 10/06/2013 dal dr. Sergio Barela notaio in Battipaglia, reper. 82.328, raccolta 29.824 ,registrato in Eboli il 29/6/2013 col n. 3942, trasferita esclusivamente e interamente alla germana VENUTOLO CATERINA ;
g. Che , per difetto di documentazione, non è possibile stabilire con certezza gli eredi delle quote parte dei Sigg. Carbutti Giuseppe (1/6 della proprietà), nato il 04/08/909 e Carbutti Vito (1/6 della proprietà) , nato il 27/09/1912 ;

RITENUTO ancora

a. che si debba procedere alle integrazioni richieste dalla Ragioneria Territoriale dello Stato di Salerno;
b. che si debba trasferire la quota di indennità spettante alla deceduta Sig.ra Carbutti Maria, nata a Santomenna il 16/12/1914 agli aventi diritto ;
c. che si debba annullare e riproporre il predetto decreto dirigenziale Dip.51/DG02/UOD04 n. 38 del 31/01/2014 avente ad oggetto *" DPR 327\01 - Svincolo somme depositate c\o la Cassa depositi e Prestiti a favore di CARBUTTI MARIA + 9"* .

VISTO
a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
b. la L.R. 28 novembre 2007, n°12,
c. il D.P.R. 327/2001;
d. la L.R. 30 gennaio 2008, n°1;
e. il DM MiSE 10/09/2010;
f. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n°47;
g. la D.G.R. n°2119/08
h. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
i. la D.G.R. n°3466/2000;;
j. il D.D. n°50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03,
k. i D.D. nn°117 e 151/2009

l. la D.G.R. 612/2011;
m. la D.G.R.478/2012 ;
n. la D.G.R. 528/2012;
o. la D.G.R. 427/2013;
p. la D.G.R. 488/2013
q. il DPR 327/01 come modificato;
r. il D.D. dip1/DG02/UOD04 n. 38/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario proponente e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

1. E' annullato il decreto dirigenziale Dip.51/Dg02/UOD04 n. 38 del 31/01/2014 avente ad oggetto : *" DPR 327\01 - Svincolo somme depositate c\o la Cassa depositi e Prestiti a favore di CARBUTTI MARIA + 9"* .

2. E' concesso il nulla osta allo svincolo di complessivi € **20.618,84** (Ventimilaseicentodiciotto/84)**,** della somma di 30.928,24 (Trentamilanovecentoventotto\24) depositata con bonifico effettuato tramite la Banca INTESA SANPAOLO SPA in data 18/03/2010, al Ministero dell'Economia e delle Finanze sul conto n. 25037 "Gestione Depositi Definitivi conto terzi" (Servizio Cassa DD.PP.) della Tesoreria Centrale, quale indennità di esproprio o di asservimento o di occupazione temporanea dell'immobile riportato nel N.C.T. del Comune di Santomenna (SA) al Foglio 9 particella 156, spettanti ai comproprietari sotto elencati, nella misura specificata :

- **Turi Elisabetta** nata il 02/04/943 c.f. TRULBT43D42I260B, residente in Bologna alla via Pasubio 114 proprietaria di 1/12 del bene = €**2.577,35 (** Duemilacinquecentosettantasette/35**)**
- **Turi Giuseppina** nata il 16/4/939, c.f.TRUGPP39D56I260E**,** residente in Bologna alla via Emilia Ponente 113 proprietaria di 1/12 del bene = €**2.577,35** (Duemilacinquecentosettantasette/35**)**
- **Carbutti Giuseppe** , nato a Santomenna il 18/07/1959 , c.f. CRBGPP59L18I260I, residente in via Della Repubblica 4, Pontecagnano Faiano proprietario di 1/36 del bene **= € 859,12** (Ottocentocinquantanove\12)
- **Carbutti Francesco**, nato a Santomenna il 18/12/1954, c.f. CRBFNC54T18I260Q , residente in via Umberto I n° 9 , 84020 Santomenna, , proprietario di 1/36 del bene = **€ 859,12** (Ottocentocinquantanove\12);
- **Carbutti Elisabetta**, nata a Santomenna il 22/04/1950, c.f.CRBLBT50D62I260Z , residente in Via S. Pertini 9, 84098 Pontecagnano Faiano, proprietaria di 1/36 del bene= **€ 859,12 (** Ottocentocinquantanove\12) ;

3. La Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze sez. Cassa DD.PP. di Salerno è esonerata da ogni responsabilità;
4. Il presente provvedimento sarà inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze – Servizio Cassa Depositi e Prestiti – di Salerno per il prosieguo di competenza, alle ditte comproprietarie oggetto del presente svincolo, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali".

Fortunato Polizio

Decreto Dirigenziale n. 106 del 22/07/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

DPR327/01 COME MODIFICATO. ESPROPRIO E/O ASSERVIMENTO IN FAVORE DELLA SOC. GRUPPO CORLITO SLR .CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE ALLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b. l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c. con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
d. l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
e. con la DGR 478/2012, successivamente modificata dalla DGR 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, conferendo alla Direzione Generale 02 " Sviluppo Economico e le Attività Produttive" anche le competenze precedentemente assegnate alla ex AGC 12, ed assegnando alla neo costituita Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti" , tra l'altro, i compiti di Pianificazione e gestione dei regimi regolatori e autorizzatori in materia di: localizzazione degli impianti e delle reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia, nonché degli espropri di competenza;
f. con DGR 427/2013 la Giunta Regionale ha designato il Dr. Francesco Paolo Iannuzzi quale Direttore Generale della predetta Direzione Generale 02; con DGR 488/2013 la Giunta Regionale ha designato il Dr. Fortunato Polizio quale Dirigente della predetta Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti".
g. con DPGR n°210 del 31/10/2013 è stato conferito l 'incarico dirigenziale al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
h. con DPGR n° 273 del 13/11/2013 è stato conferito l' incarico dirigenziale al Dr. Polizio Fortunato, prorogato con DPGR n. 287/2014
i. che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
   i1. attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;
   i2. nominato i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

VISTO

a. che con il Provvedimento n. 001 EO prot. 31262 del 28 maggio 2012 della Provincia di Avellino la società Azienda Agrienergetica Corlito Energy di Corlito Delfino , con sede in San Nicola Baronia (AV), in contrada Bosco di Montagliano, 7 è stata autorizzata , tra l'altro, a realizzare un impianto di produzione elettrica da fonte rinnovabile nel comune di Castel Baronia;
b. Che con comunicazione prot n. 67891 del 28/11/2012 della Provincia di Avellino la suddetta autorizzazione è stata volturata in favore della società Gruppo Corlito srl con sede legale in Cassino (FR) alla via Selvotta n. 57 , c.f. /P.IVA 02747300644;

c. con il Decreto Dirigenziale Dip51/DG02/UOD04 n.8 del 26/02/2015 , la società Gruppo Corlito srl è stata autorizzata ad apportare una variante non sostanziale al progetto approvato.

VALUTATA

a. la nota della società Gruppo Corlito srl , assunta al protocollo regionale il 20/04/2015 con il n. 0267781 con la quale la società proponente ha trasmesso i piani particellari grafici e descrittivi che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante;

DATO ATTO

a. che sono state notificate ai proprietari delle aree interessate le comunicazioni di cui all'art. 11 del D.P.R. 327/2001 come modificato;

VISTO

a. l'allegato D della D.G.R. 528 del 04/10/2012 che , tra l'altro assegna alla U.O.D. 04 " Energia e Carburanti " anche l'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti alla costruzione ed alla manutenzione dell'opera di cui in oggetto;

CONSIDERATO CHE

a. sussistono motivi di urgenza a disporre delle aree interessate per il regolare esercizio e funzionamento degli impianti e per la loro necessaria e continua manutenzione;
b. che eventuali ulteriori ritardi potrebbero arrecare danni al soggetto proponente e comportare lo sforamento dei termini imposti dal nominato Decreto Dirigenziale n. 117/2009, nonché ritardare la produzione di una quota di energia elettrica pulita;
c. che, ai sensi del comma 1 dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 come modificato, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;

RITENUTO

a. che, sulla base di quanto in premessa riportato, sussistono le condizioni per poter disporre l'espropriazione o l'asservimento delle aree di che trattasi;
b. che le risorse umane attualmente in forza alla U.O.D. 04 " Energia e Carburanti", deputate all'esecuzione dei decreti di esproprio e\o asservimento e occupazione, sono numericamente sottodimensionate per l'esecuzione dei numerosi procedimenti ablativi;
c. che una dilatazione dei tempi per l'esecuzione delle procedure ablative potrebbe costituire motivo di ricorso amministrativo avverso l'operato dell'Amministrazione;

DATO ATTO

a. che l'art. 24, comma 1 , del DPR 327/01 come modificato , contempla la possibilità che l'esecuzione del decreto di esproprio e\o asservimento ed occupazione sia effettuata dal soggetto beneficiario ;
b. che al fine di una corretta esecuzione delle operazioni di immissioni in possesso l'Autorità espropriante ha stabilito una serie di prescrizioni che il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare;
c. che dette prescrizioni sono puntualmente riportate nel corpo del presente decreto e che la mancata osservanza delle stesse costituisce motivo di annullamento delle operazioni di immissione in possesso;

VISTO

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
b. la L.R. 28 novembre 2007, n°12,
c. il D.P.R. 327/2001;
d. la L.R. 30 gennaio 2008, n°1;
e. il DM MiSE 10/09/2010;
f. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n°47;
g. la D.G.R. n°2119/08
h. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
i. la D.G.R. n°3466/2000;;
j. il D.D. n°50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03,
k. i D.D. nn°117 e 151/2009
l. la D.G.R. 612/2011;
m. la D.G.R.478/2012 ;
n. la D.G.R. 528/2012;
o. la D.G.R. 427/2013;
p. la D.G.R. 488/2013
q il D.D. 8/2015
r il provvedimento della Provincia di Avellino n. 001 EO prot. 31262

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario proponente e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

a. Per la realizzazione dell'impianto eolico di cui in premessa è disposto in favore della società Gruppo Corlito srl con sede legale in Cassino (FR) alla via Selvotta n. 57 , c.f. /P.IVA 02747300644;, l'esproprio , l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro del Comune di Castel Baronia, così come descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che del presente provvedimento è parte integrante, precisando che la scala di rappresentazione del particellare grafico è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea e che , pertanto, la stessa , oltre che in formato numerico è rappresentata anche in forma grafica.
b. la costituzione delle servitù si concretizzerà nella facoltà di realizzazione e permanenza delle linee elettriche aeree, dei sostegni per le medesime , dei cavidotti elettrici e delle relative fasce di rispetto; nella facoltà di fruizione e permanenza da parte di uomini e mezzi della viabilità privata esistente e da realizzare, delle aree interessate dai cavidotti interrati e di quelle sottostanti l'elettrodotto; nella facoltà di sorvolo delle aree sottostanti gli aerogeneratori per il diametro di proiezione dei rotori , nonché di tutte le aree di rispetto , delle piazzole di montaggio degli aerogeneratori e di tutte le superfici occorrenti alla fruizione e manutenzione dell'opera.;
c. La società Gruppo Corlito srl con sede legale in Cassino (FR) alla via Selvotta n. 57 , c.f. /P.IVA 02747300644 beneficiaria della procedura ablativa disposta col presente decreto, è autorizzata ad effettuare direttamente le operazioni di immissioni in possesso delle aree identificate nell'allegato piano particellare ;
d. L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente punto a), contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, dovrà essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'asservimento. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso . Tale verbale è redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario

dell'esproprio/asservimento. Copia degli avvisi di convocazione dovrà essere trasmessa, almeno sette giorni prima del 1°giorno convenuto per le o perazioni, all'Autorità espropriante;

e. L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui al punto a.), calcolata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.e i, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-38 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio/asservimento.
Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia e propongano, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

f. L'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, entro trenta giorni dalla presa di possesso, potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

g. Il soggetto beneficiario dell'esproprio – a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica ad esso conferita - è obbligato al pagamento di ogni onere e magistero, quali indennità, parcelle, rimborsi e spese comunque denominate, afferenti - direttamente o indirettamente - alla procedura ablativa di cui al presente atto

h. Tutte le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un unico coordinatore al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni e da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici;

i. Chiunque, a qualunque titolo, partecipa alle operazioni di immissione in possesso, in nome e \o per conto del soggetto beneficiario, deve essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo;

j. I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie , delle quali una è consegnata , contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria, se presente alle operazioni;

k. I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso sono redatti secondo le modalità di legge e conformemente al modello che, allegato al presente decreto , ne costituisce parte integrante.

l Nei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso è riportato , in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi , corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuale danni a cose, colture e\o essenze arboree.

m. I verbali di stato consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.

n. Il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre 30 giorni solari consecutivi dalle operazioni di immissione in possesso, i seguenti atti : originali dei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso, copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni, rilievo dei picchettamenti eseguiti, sia in formato cartaceo che digitale non modificabile, con l'indicazione, per ognuno di essi, delle coordinate WGS84, documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento dell'immissione in possesso delle aree ; nella denominazione dei file delle immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata.

o. La mancata o incompleta trasmissione degli atti di cui al precedente punto n.) rende nulle le operazioni di immissione in possesso .

p. Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario.

q. L'Autorità espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, il controllo contestuale o ex post delle operazione de quo; i costi di dette verifiche, e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, saranno ,ai sensi del comma 186, art.1 della L.R. 5/2013, a carico del Soggetto beneficiario.

r. Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).

s Chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge. La Forza Pubblica, se richiesta, assicurerà la necessaria assistenza alle operazioni connesse alla sua esecuzione.

t. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali.

Fortunato POLIZIO

Autorità Espropriante : Regione Campania
A.G.C. 12 " Sviluppo Economico", Settore " Regolazione dei Mercati"
Centro Direzionale di Napoli, Isola A\6 - 80143 NAPOLI
081 7966902 - agc12.sett04@pec.regione.campania.it

Beneficiario dell'esproprio
Autorizzato alle operazioni: denominazione e ragione sociale, indirizzo sede, telefono\fax , e-mail

Denominazione impianto
Ubicazione impianto

ESPROPRIAZIONE E\O ASSERVIMENTO \ OCCUPAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'
(dpr 327/01 s.m.e i. – D. Lgs. 387/03)

VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO E STATO DI CONSISTENZA

L'anno_____,il mese_____,il giorno____,alle ore _____ nel comune di_____

premesso

- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ l'impianto in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, urgente e d indifferibile;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato l'esproprio e\o l'asservimento e\o l'occupazione temporanea o l'occupazione di urgenza finalizzata all'esproprio dei beni immobili , occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera indicata in oggetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato il soggetto beneficiario dell'esproprio , soc. _____, ad eseguire direttamente le operazioni di immissione in possesso,
- che i predetti decreti di esproprio e di autorizzazione alle operazioni, in uno all'avviso di cui agli artt. 23 e 49 del DPR 327\01 come modificato, sono stati notificati in data _____, nelle forme degli atti processuali civili alla Ditta sotto indicata .

Il sottoscritto Responsabile delle operazioni _____(qualifica professionale, nominativo, , indirizzo)____, in nome e per conto della società _____, coadiuvato dai topografi _____ (qualifica professionale , nominativo, , indirizzo), giusta lettera di incarico e delega conferiti con nota prot._____ del _____, dovendo procedere alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni necessari alla realizzazione di quanto in oggetto specificato , si è recato nel comune di _____, località_____ e accede nel fondo riferito in catasto terreni come segue :

DITTA	**Fg.**	**P.lla**	**Consistenza h. a. ca.**	**Mq esproprio**	**Mq. asservimento**	**Mq. Occup. Temporanea/ d'urgenza**

Si dà atto che sul luogo sono presenti **:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la Ditta proprietaria :_____
_____
_____

In difetto della Ditta proprietaria, sono presenti i Sigg. _____
_____
_(indicare: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza ed estremi documento di identità)_____
che dichiarano di essere disposti ad assistere alla redazione del presente verbale in qualità di testimoni estranei alle parti, non essendo né dipendenti, né parenti, né affini ad alcuna di esse.
La presenza dei testimoni si è resa necessaria secondo le indicazioni degli artt. 29 e 49 del citato DPR 327\01**.**

Quindi, si dà inizio alle operazioni e si accerta che l'area sottoposta a procedura ablativa o ad occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio è cosi suddivisa :

- la superficie in **esproprio** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **asservimento** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **occupazione temporanea** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____

Dette aree, dopo le misurazioni effettuate con (indicare tipo, marca e modello delle apparecchiature usate:_____
_____
_____
____vengono individuate e separate dalla residua proprietà mediante apposizione di picchetti.

Si procede ad effettuare rilievi fotografici con fotocamera_(indicare tipo, marca e modello)
_____.

Quindi, si accerta lo **stato di consistenza**
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Completate le predette operazioni di legge, il sottoscritto, nella qualità dichiarata, in esecuzione dei decreti citati in premessa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 24 del DPR 327\01 come modificato,, si immette nel possesso dei suindicati immobili, a tutti gli effetti di legge, in nome e per conto della società _____ quale beneficiaria del provvedimento de quo.
A tal fine sono stati infissi sul fondo n°_____(in cifre e lettere)_____ picchetti con i quali viene delimitata l'area di cui si effettua l'immissione in possesso, coincidente con quella riferita nel piano particellare descrittivo e grafico allegato al decreto dirigenziale in esecuzione.
Si allegano n___ rilievi fotografici.
Quanto sopra diffidando i proprietari, i possessori e detentori ad astenersi da qualsiasi attività che determini pregiudizio o turbativa all'esercizio dei diritti e dei poteri del beneficiario della procedura ablativa e\o di occupazione, comunque nascenti dal presente atto, e ciò sotto le comminatorie di legge.

Il Sig._____, nella sua qualità di _____ (proprietario, comproprietario, mezzadro, colono o affittuario del bene) **dietro sua espressa richiesta, viene ammesso** ad accedere ed utilizzare il fondo secondo modalità compatibili con l'utilizzo che ne dovrà essere fatto in relazione alla realizzazione dell'opera di interesse pubblico. L'utilizzo avviene a titolo di mera e precaria detenzione del bene, e cesserà con effetto immediato il giorno successivo all'invio di telegramma con richiesta di cessazione dell'uso stesso.
Per il periodo in cui è ammesso a godere del bene, il Sig. _____ si assume la responsabilità della custodia del bene.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto dai presenti alle ore _____.

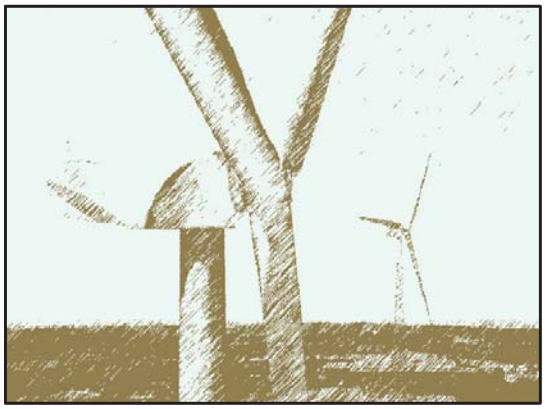
LA DITTA PROPRIETARIA _____
_____

I TESTIMONI _____
_____

I TECNICI RILEVATORI _____
_____
_____

Per la società xxxxxxx
IL RESPONSABILE DELLE OPERAZIONI _____

fonte: http://burc.regione.campania.it



REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI AVELLINO

COMUNE DI CASTEL BARONIA

D.LGS.387/03 e s.m.e i.

Fonti Energetiche Rinnovabili

PROGETTO DI UN AEROGENERATORE EOLICO DI POTENZA < 1 MW.

Autorizzato con decreto della Provincia di Avellino n.001 EO prot.31262 del 28/05/2012

Rapp. Var.

PROPONENTE:

GRUPPO CORLITO S.R.L.

Via Selvotta 57 – 03043 – CASSINO (FR)

email: donato.cardillo@elcardillo.it

PROGETTO:

Arch. Antonio FUSCO

Studio di architettura: Via Tribuni, 38 – 83046– Lacedonia (AV)

Tel. e fax 0827 . 85052 email: arch.antonio.fusco@gmail.com

VISTI

IL PROPONENTE

.. ....

...

PROGETTO ESECUTIVO

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO GRAFICO - aggiornamento marzo 2015 -

COD.

Il Responsabile del Procedimento :

DATA: marzo 2015

APPROVATO:

Tav. n°

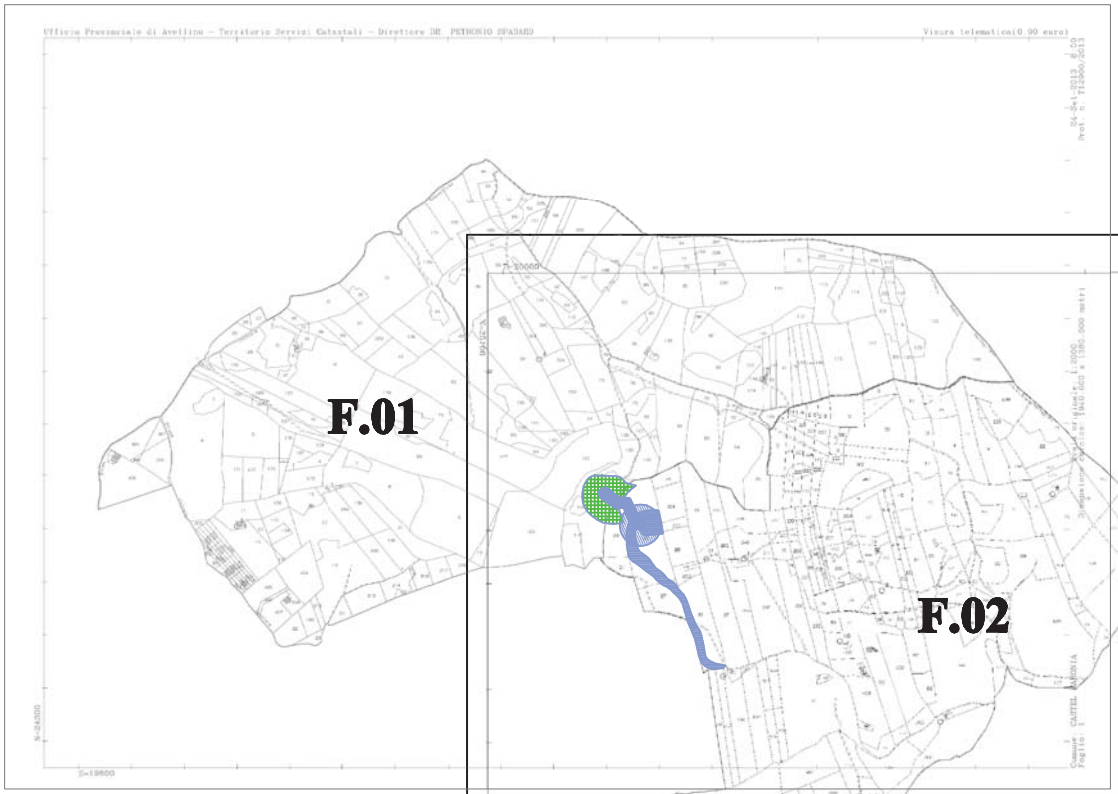
I.7.1

rev.2

ANTONIO FUSCO ARCHITETTO ISCRITTO ALL'ALBO N° 425 ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI PROVINCIA DI AVELLINO

CASTEL BARONIA (AV) : PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO

fonte: http://burc.regione.campania.it





Rapp. Var.

LEGENDA:

- AREA DI ESPROPRIO PER FONDAZIONE
- AREA DI SERVITU' PER ROTAZIONE PALE
- AREA DI SERVITU' PER VIABILITA'
- AREA DI SERVITU' PER CAVIDOTTO
- AREA DI SERVITU' PER PIAZZOLA DI SVINCOLO PROVVISORIA

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI AVELLINO

COMUNE DI CASTEL BARONIA

D.LGS.387/03 e s.m.e i.
Fonti Energetiche Rinnovabili

PROGETTO DI UN AEROGENERATORE EOLICO DI POTENZA < 1 MW.

Autorizzato con decreto della Provincia di Avellino n.001 EO prot.31262 del 28/05/2012

PROPONENTE:
GRUPPO CORLITO S.R.L.

PROGETTO:
Arch. Antonio FUSCO

VISTI
IL PROPONENTE

.. ....

... **PROGETTO ESECUTIVO**

INQUADRAMENTO PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO GRAFICO SU PLANIMETRIE CATASTALI (1/10.000)

COD.

Il Responsabile del Procedimento :

DATA: marzo 2015

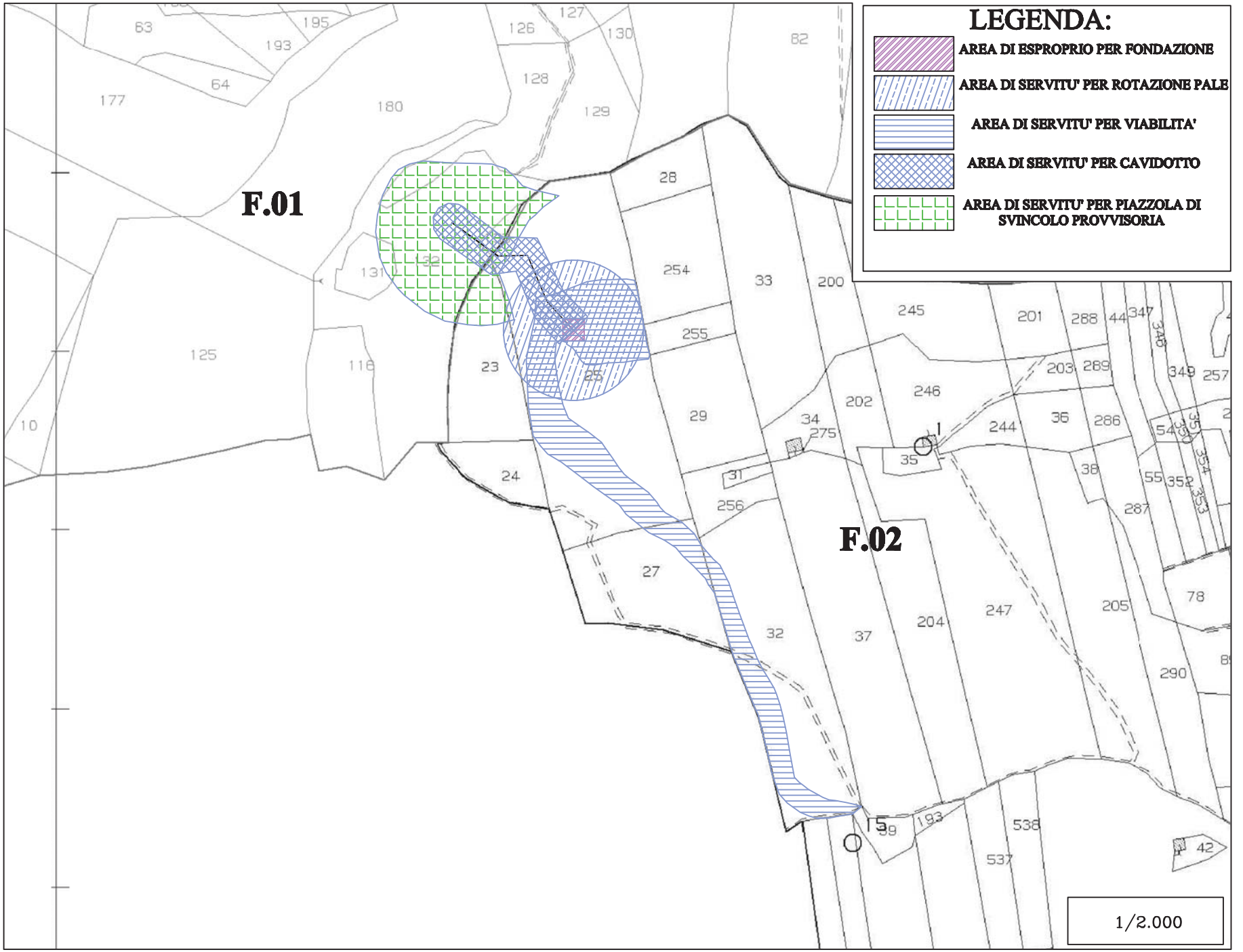
APPROVATO:

Tav. n°
I.7.1.0
rev.2

1/10.000

CASTEL BARONIA (AV) : PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO

fonte: http://burc.regione.campania.it



LEGENDA:

- AREA DI ESPROPRIO PER FONDAZIONE
- AREA DI SERVITU' PER ROTAZIONE PALE
- AREA DI SERVITU' PER VIABILITA'
- AREA DI SERVITU' PER CAVIDOTTO
- AREA DI SERVITU' PER PIAZZOLA DI SVINCOLO PROVVISORIA



Rapp. Var.

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI AVELLINO

COMUNE DI CASTEL BARONIA

D.LGS.387/03 e s.m.e i.
Fonti Energetiche Rinnovabili

PROGETTO DI UN AEROGENERATORE EOLICO DI POTENZA < 1 MW.
Autorizzato con decreto della Provincia di Avellino
n.001 EO prot.31262 del 28/05/2012

PROPONENTE:
GRUPPO CORLITO S.R.L.

PROGETTO:
Arch. Antonio FUSCO

VISTI
IL PROPONENTE

PROGETTO ESECUTIVO

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO GRAFICO (SU CATASTALE 1/2.000)

COD.

Il Responsabile del Procedimento :

DATA: marzo 2015

APPROVATO:

Tav. n°
I.7.1.1
rev.2

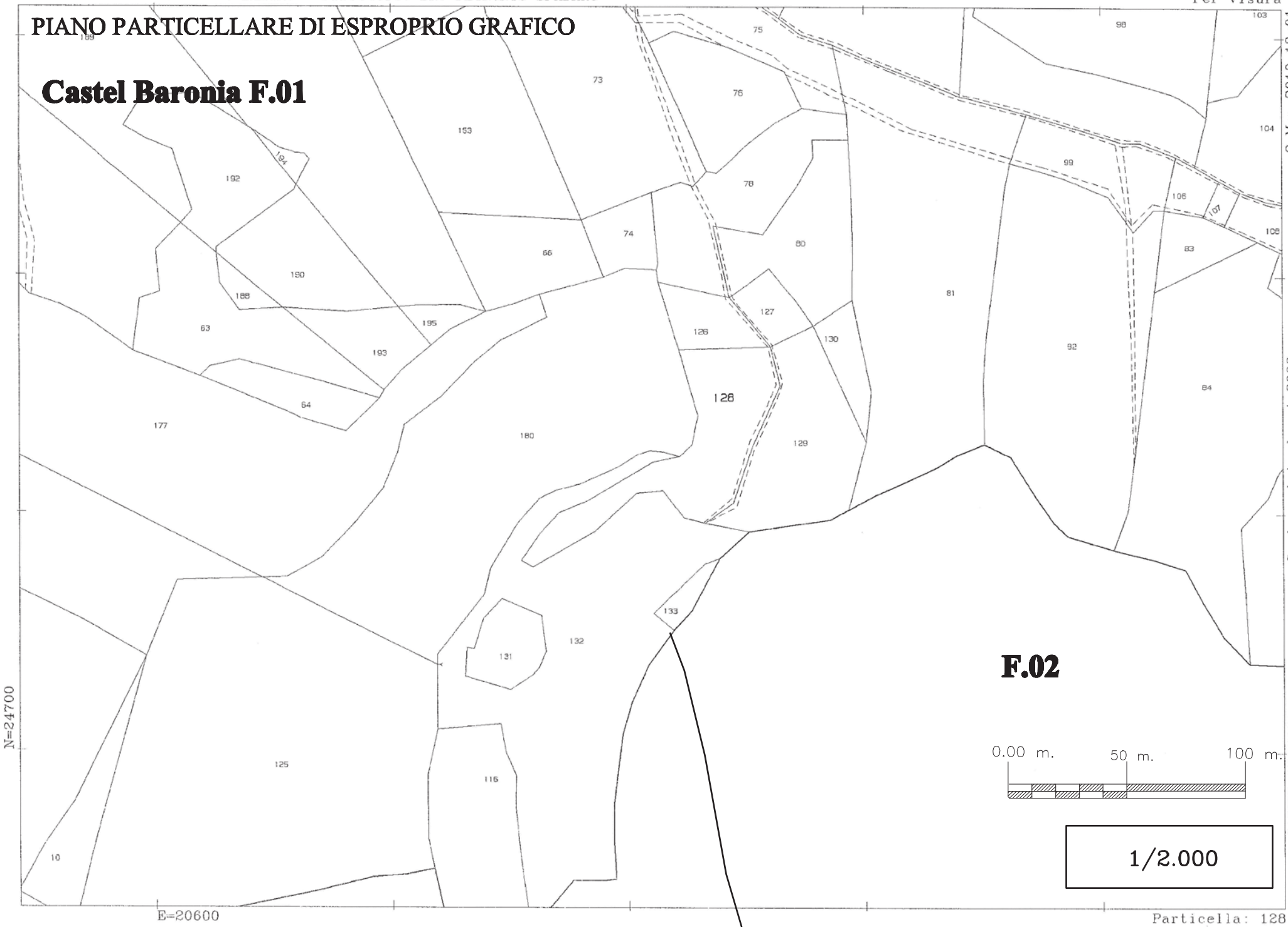
CASTEL BARONIA (AV) : PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per Visura

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO GRAFICO

Castel Baronia F.01



Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: CASTEL BARONIA
Foglio: 1

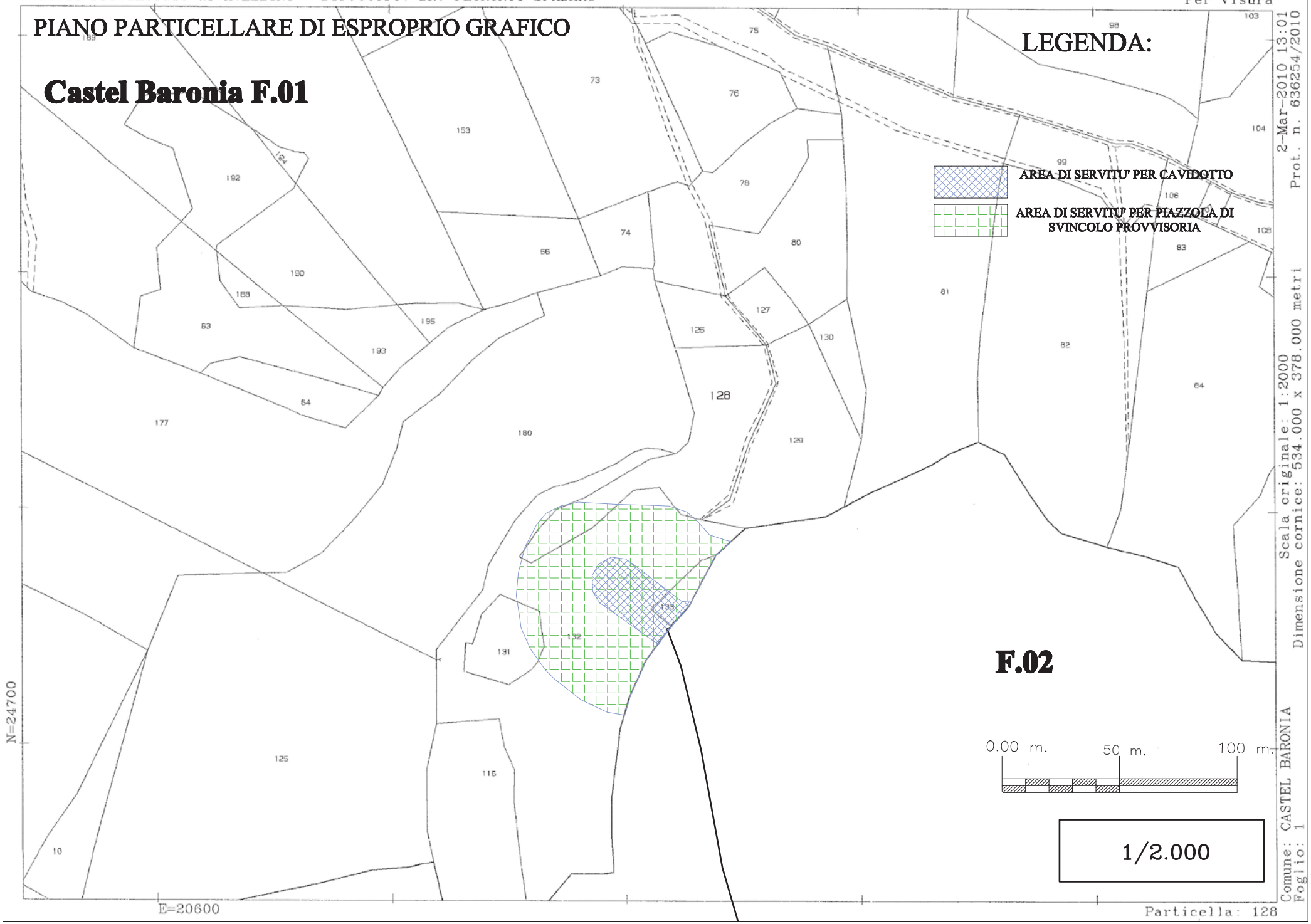
2-Mar-2010 13:01
Prot. n. 636254/2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per Visura

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO GRAFICO

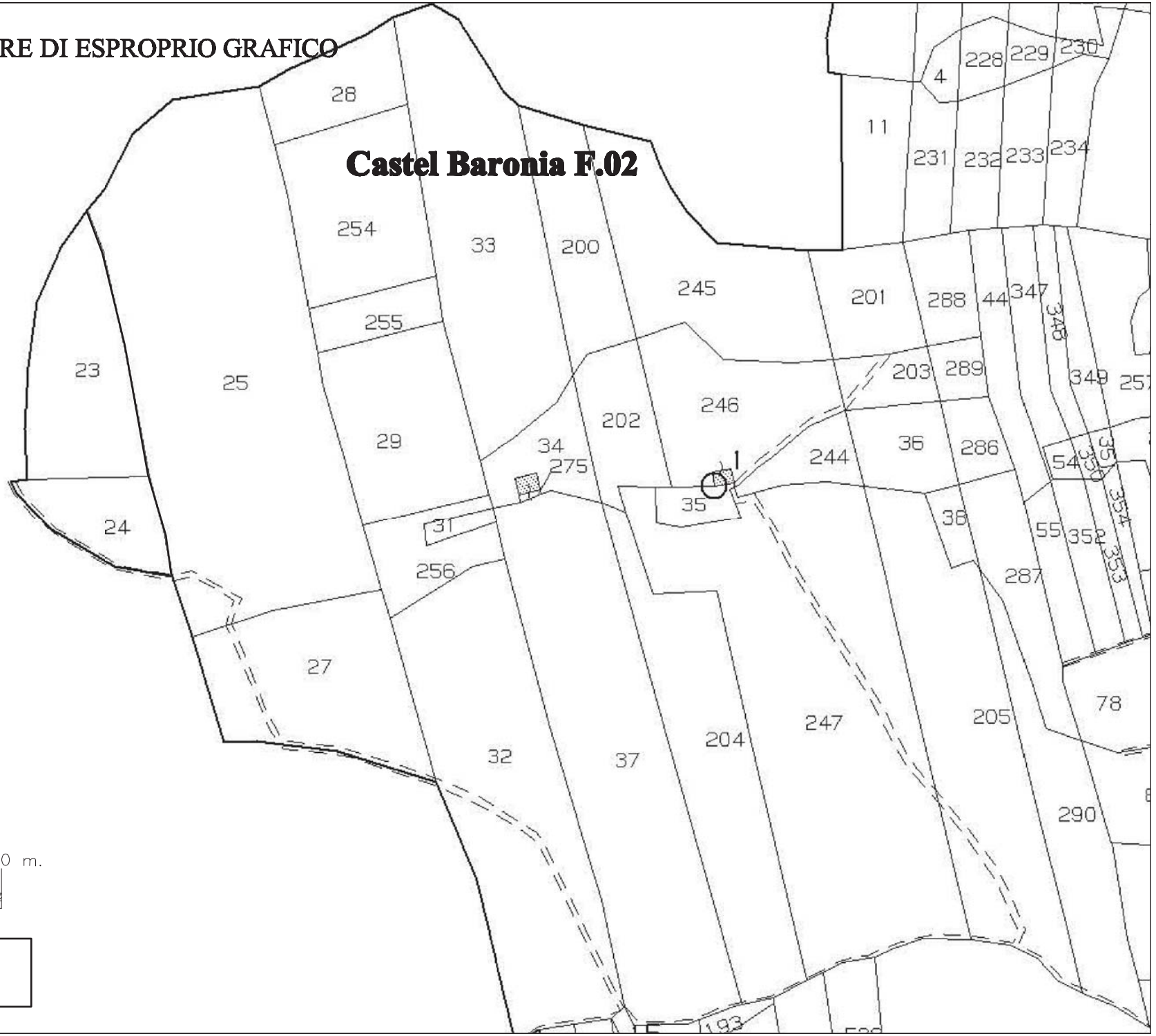
Castel Baronia F.01



fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO GRAFICO

F.01



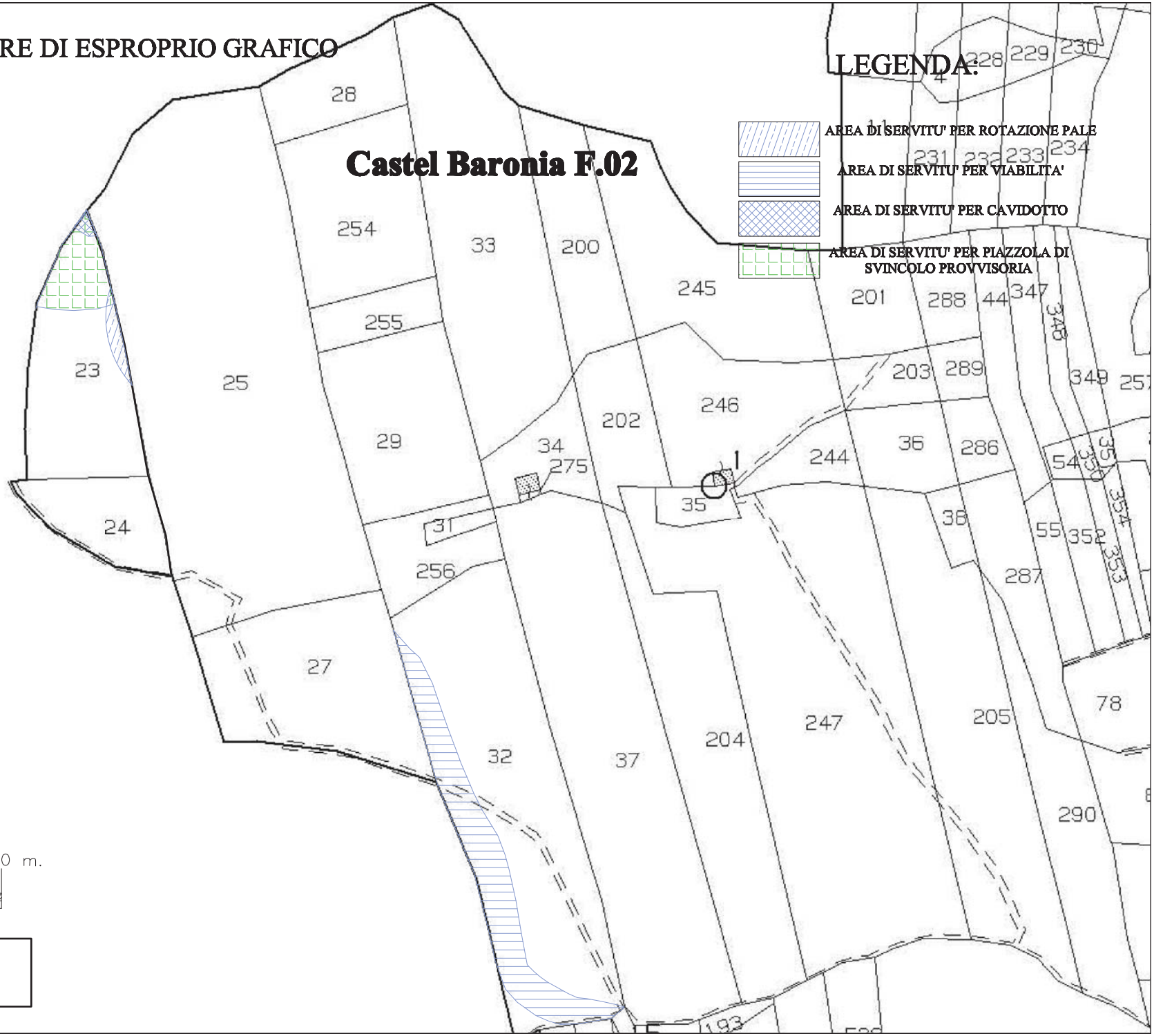
0.00 m. 50 m. 100 m.

1/2.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO GRAFICO

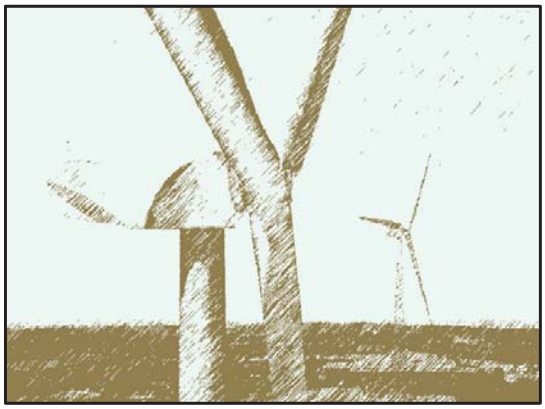
F.01



0.00 m. 50 m. 100 m.

1/2.000

fonte: http://burc.regione.campania.it



REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI AVELLINO

COMUNE DI CASTEL BARONIA

D.LGS.387/03 e s.m.e i.

Fonti Energetiche Rinnovabili

PROGETTO DI UN AEROGENERATORE EOLICO DI POTENZA < 1 MW.

Autorizzato con decreto della Provincia di Avellino n.001 EO prot.31262 del 28/05/2012

Rapp. Var.

PROPONENTE:

GRUPPO CORLITO S.R.L.

Via Selvotta 57 – 03043 – CASSINO (FR)

email: donato.cardillo@elcardillo.it

PROGETTO:

Arch. Antonio FUSCO

Studio di architettura: Via Tribuni, 38 – 83046– Lacedonia (AV)

Tel. e fax 0827 . 85052 email: arch.antonio.fusco@gmail.com

VISTI

IL PROPONENTE

.. ....

...

PROGETTO ESECUTIVO

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DESCRITTIVO

- aggiornamento marzo 2015 -

COD.

Il Responsabile del Procedimento :

DATA: marzo 2015

APPROVATO:

Tav. n°

I.7.2

rev.2

ANTONIO FUSCO ARCHITETTO ISCRITTO ALL'ALBO N° 425 ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI PROVINCIA DI AVELLINO

CASTEL BARONIA (AV) : PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTRODUZIONE

Il presente piano particellare d'esproprio descrittivo si riferisce alle aree necessarie alla realizzazione dell'impianto eolico di progetto ubicato nel territorio comunale di Castel Baronia in località "Toppole – San Martino" con le relative opere connesse.

In sintesi le superfici necessarie, per le caratteristiche di destinazione e classi di utilizzo, vengono suddivise in:

1) **AREE IN ESPROPRIO**: sono le superfici necessarie sia alla realizzazione che alla permanenza dell'impianto eolico con relativa cabina di consegna.
Da tali aree sono escluse quelle già nella disponibilità del proponente in quanto oggetto di diritto di superficie acquisito.

2) **AREE IN ASSERVIMENTO**:

Le aree di asservimento sono distinte in tre tipi in relazione alle caratteristiche delle opere da realizzare:

TIPO 1:
sono tutte le superfici necessarie alla realizzazione, alla permanenza e alla fruibilità della viabilità esistente e da realizzare, delle piazzole di montaggio, alla realizzazione e alla permanenza dei cavidotti elettrici interrati; a queste vengono assimilate le aree cosiddette "di sorvolo delle pale", comunque necessarie all'esercizio degli aerogeneratori. Le dimensioni di dette aree sono state definite secondo quanto riportato nel progetto autorizzato.

TIPO 2:
sono tutte le superfici necessarie alla posa in opera delle linee elettriche aeree con i relativi sostegni, con le relative fasce di asservimento necessarie al transito nelle fasi di cantiere e nelle fasi di esercizio.

3) **AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA, PER ESPROPRIO O ASSERVIMENTO**: è l'eventuale occupazione temporanea delle aree di esproprio e di asservimento, per consentire l'avvio e/o la conclusione dei lavori previsti, in attesa della conclusione della procedura espropriativa e dell'atto ufficiale di trasferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento al Valore Economico di Mercato (V.E.M.) degli immobili interessati sono state definite le indennità poste base di esproprio (D.P.R. 327_2001 art. 36) e di asservimento (D.P.R. 327_2001 art. 44**)** utilizzate, tenuto conto del tipo di diritto da acquisire e delle opere da realizzare.

1) Aree in esproprio:

Per l'esproprio si ha:
indennità base di esproprio = (superficie di esproprio x V.E.M.)

2) Aree in asservimento:

Per l'asservimento si ha:
indennità base di asservimento TIPO 1 = (superficie di asservimento x V.E.M.) x 100% (si riconosce il 100% dal momento che vengono realizzate delle opere che modificano lo stato dei luoghi anche se soltanto temporaneamente, ma non viene variato il titolo di proprietà);

indennità base di asservimento TIPO 2 = (superficie di asservimento x V.E.M.) x 25% (si riconosce il 25% dal momento che l'asservimento è legato a una servitù solo di sorvolo delle linee elettriche e/o dell'aerogeneratore, ma non viene variato il titolo di proprietà);

3) Aree in occupazione temporanea preordinata o non all'esproprio

Per le aree in occupazione temporanea si ha:
indennità di occupazione temporanea = (superficie di occupazione x (V.E.M.))/12

In tutti i casi si ha: V.E.M. = valore economico di mercato.

Il Valore Economico di Mercato è stato determinato mediante una perizia di stima del più probabile valore redatta con metodo diretto, in base ai contratti di compravendita stipulati nelle zone limitrofe alle aree inserite nel piano particellare, ai valori di riferimento pubblicati dalle commissioni provinciali e ai dati riportati dagli osservatori immobiliari.

Il comune e le relative colture interessate dal progetto sono riportati di seguito.

Comune di Castel Baronia

Tipo di terreno:

- ✓ Seminativo;

per questo tipo di terreno è stato riconosciuto il valore di 0,95 €/mq

- ✓ Pascolo;
- ✓ Pascolo Arborato;
- ✓ Pascolo Cespugliato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ Incolto Produttivo;
- ✓ Bosco Ceduo;
- ✓ Bosco Misto;

per questo tipo di terreno è stato riconosciuto quello più alto che è pari a 0,60 €/mq

- ✓ Seminativo Arborato;

per questo tipo di terreno è stato riconosciuto il valore di 1,50 €/mq

- ✓ Uliveto;
- ✓ Vigneto;

per questo tipo di terreno è stato riconosciuto quello più alto che è pari a 2,10 €/mq

- ✓ Orto;

per questo tipo di terreno è stato riconosciuto il valore di 2,30 €/mq

L'occupazione non preordinata all'esproprio è stata determinata al solo scopo di rendere possibile la realizzazione delle opere e pertanto la sua durata è direttamente connessa e vincolata alla durata dei lavori.

In aggiunta alle suddette indennità si considera una indennità per eventuali demolizioni manufatti e soprassuoli pari al 20% della somma dell' indennità di base di esproprio e di asservimento

Maggiorazioni

In relazione a tutte le aree da espropriare e/o asservire risultano applicabili le seguenti maggiorazioni:

1) nel caso in cui i proprietari siano tutti coltivatori diretti:
   - ✓ Maggiorazione indennità di esproprio = indennità base di esproprio x 1
   - ✓ Maggiorazione indennità di asservimento = indennità base di asservimento (Tipo 1o2) x 1

2) nel caso di terreni dati in affitto o mezzadria, al fittavolo o al mezzadro sarà corrisposta una indennità cosi calcolata (art.42):
   - ✓ indennità per fittavolo o mezzadro per esproprio = indennità base di esproprio x 1
   - ✓ indennità per fittavolo o mezzadro di asservimento = indennità base di asservimento (Tipo 1o2) x 1

3) nell'ipotesi di accordi bonari tra le parti, il corrispettivo per l'accordo di cessione volontaria si determina come (art. 45):
   - ✓ Terreni coltivati direttamente dal proprietario = indennità base di esproprio e/o di asservimento x 3.
   - ✓ Presenza di fittavoli o mezzadri = indennità di base aumentata del cinquanta per cento da corrispondere al proprietario oltre indennità per fittavolo o mezzadro

La determinazione dell'importo massimo da corrispondere risulta dalle somme totali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AEROGNERATORE EOLICO IN CASTEL BARONIA - LOCALITA' TOPPOLE SAN MARTINO

COLONNA 1							COLONNA 2	COLONNA 3	COLONNA 4	COLONNA 5	COLONNA 6	COLONNA 7	COLONNA 8	COLONNA 9	COLONNA 10	COLONNA 11	COLONNA 12	COLONNA 13	COLONNA 14	COLONNA 15	COLONNA 16	COLONNA 17	COLONNA 18	COLONNA 19	COLONNA 20	COLONNA 21	COLONNA 22	COLONNA 23
	Diritto di superficie	Servitù	Servitù	Servitù	Diritto di proprietà												Aree in esproprio		Aree in asservimento di tipo 1			Aree in asservimento di tipo 2		Aree in occupazione temporanea non preordinata all'esproprio				
Num.Ord.	Aerogeneratore n.	Servitù area per rotazione aerogeneratore	Servitù per stradina	Servitù per cavidotto		comune	Intestatari Catastali	Foglio di Mappa	Numero Particella	Numero subalterno	Qualità	Classe	Superficie mq.	Reddito dominicale	Reddito Agrario	VALORE Agricolo Medio coltura in atto (Euro/Ha)	Superfici (mq.) SE	Indennità di esproprio V.E.M. x SE	Superficie Servitù (mq.) SS	Indennità Servitù SS x (V.E.M. x 100%)	Indennità di occupazione temporanea SS x V.E.M. / 12	Superficie Servitù (mq.) SS	Indennità Servitù SS x (V.E.M. x 25%)	Indennità di occupazione temporanea SS x V.E.M. /12	Superfici (mq.) SOT	Indennità di occupazione temporanea SOT x V.E.M. /12	Annotazioni	Totale
1			X	X		Castel Baronia	Corlito Antonio, Castel Baronia 23/01/1977 proprietario 1/1	*1*	**132**		seminativo	3	**10.010**	**18,09**	**28,43**	**€ 9.500,00**	**0**	€ -	**4.400,00**	€ 4.180,00	€ 348,33	**700**	€ 166,25	€ 55,42	**520**	€ 41,17		€ 4.791,17
2			X			Castel Baronia	Corlito Antonio, Castel Baronia 23/01/1977 proprietario 1/1	*1*	**128**		bosco ceduo	U	**2.300**	**1,43**	**0,71**	**€ 6.000,00**	**0**	€ -	**600,00**	€ 360,00	€ 30,00	**0**	€ -	€ -				€ 390,00
3			X	X		Castel Baronia	Corlito Antonio, Castel Baronia 23/01/1977 proprietario 1/1	*1*	**133**		seminativo	4	**200**	**0,31**	**0,46**	**€ 9.500,00**	**0**	€ -	**235,00**	€ 223,25	€ 18,60	**120**	€ 28,50	€ 9,50				€ 279,85
4			X			Castel Baronia	Corlito Antonio, Castel Baronia 23/01/1977 proprietario 1/1	*1*	**131**		seminativo	4	**800**	**1,24**	**1,86**	**€ 9.500,00**	**0**	€ -	**147,00**	€ 139,65	€ 11,64	**0**	€ -	€ -				€ 151,29
5		X	X	X		Castel Baronia	Rigillo Angiolina, San Sossio Baronia 11/02/1955 proprietaria 1/1	*2*	**23**		seminativo	4	**3.390**	**5,25**	**7,88**	**€ 9.500,00**	**0**	€ -	**1.097,00**	€ 1.042,15	€ 86,85	**38,00**	€ 9,03	€ 3,01				€ 1.141,03
6			X			Castel Baronia	Rigillo Angiolina, San Sossio Baronia 11/02/1955 proprietaria 1/1	*2*	**32**		seminativo	3	**8.220**	**14,86**	**23,35**	**€ 9.500,00**	**0**	€ -	**1.073,00**	€ 1.019,35	€ 84,95	**0**	€ -	€ -				€ 1.104,30
													24.920				**0**	€ -	**7.552,00**	€ 6.964,40	€ 580,37	**858**	€ 203,78	€ 67,93				€ 7.857,63

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 18/03/2015

Data: 18/03/2015 - Ora: 19.29.48 Fine

Visura n.: T304951 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di CASTEL BARONIA (Codice: C058)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 1 Particella: 132**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**1**	**132**		**-**	**SEMINATIVO 3**	**1 00 10**		**Euro 18,09 L. 35.035**	**Euro 28,43 L. 55.055**	**Impianto meccanografico del 07/07/1977**
Notifica					**Partita**					

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CORLITO Antonio nato a CASTEL BARONIA il 23/01/1977	CRLNTN77A23C058X*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	VOLTURA D'UFFICIO del 22/03/2005 Voltura n. 15187.1/2005 in atti dal 05/12/2005 (protocollo n. AV0188887) Repertorio n.: 12912 Rogante: VIGORITA Sede: VALLATA		
	Registrazione: Sede: TRASCRIZIONE N.5626/2005		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

fonte: http://burc.regione.campania.it

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 18/03/2015

Data: 18/03/2015 - Ora: 19.30.18 Fine

Visura n.: T305038 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di CASTEL BARONIA (Codice: C058)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 1 Particella: 133**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**1**	**133**		**AA**	**SEMINATIVO 4**	**02 00**		**Euro 0,31**	**Euro 0,46**	**Tabella di variazione del 08/03/2007 n. 16395.1/2007 in atti dal 08/03/2007 (protocollo n. AV0058894) TRASMISSIONE DATI AI SENSI DEL DECRETO 262 DEL 3 OTTOBRE 2006**
				AB	**PASCOLO 1**	**00 50**		**Euro 0,03**	**Euro 0,02**	
Notifica					**Partita**					
Annotazioni	variazione colturale ex d.l. n. 262/06 - qualita` dichiarata o parificata a coltura presente nel quadro tariffario									

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CORLITO Antonio nato a CASTEL BARONIA il 23/01/1977	CRLNTN77A23C058X*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	VOLTURA D'UFFICIO del 22/03/2005 Voltura n. 15186.1/2005 in atti dal 05/12/2005 (protocollo n. AV0188886) Repertorio n.: 12912 Rogante: VIGORITA Sede: VALLATA		
	Registrazione: Sede: TRASCRIZIONE N.5626/2005		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

fonte: http://burc.regione.campania.it

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Agenzia del Territorio

Data: 02/03/2010 - Ora: 12.59.43 Fine

Visura sintetica per immobile

Visura n.: 635799 Pag: 1

Situazione degli atti informatizzati al 02/03/2010

Dati della richiesta	**Comune di CASTEL BARONIA (Codice: C058)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 1 Particella: 128**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	1	128		AA	BOSCO CEDUO U	23 00		Euro 1,43	Euro 0,71	Tabella di variazione del 08/03/2007 n . 16392 .1/2007 in atti dal 08/03/2007 (protocollo n . AV0058890) TRASMISSIONE DATI AI SENSI DEL DECRETO 262 DEL 3 OTTOBRE 2006
				AB	PASCOLO 1	07 00		Euro 0,43	Euro 0,22	

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CORLITO Antonio nato a CASTEL BARONIA il 23/01/1977	CRLNTN77A23C058X*	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA	VOLTURA D'UFFICIO del 22/03/2005 Voltura n . 15190 .1/2005 in atti dal 05/12/2005 (protocollo n . AV0188890) Repertorio n .: 12912 Rogante: VIGORITA Sede: VALLATA		
	TRASCRIZIONE N .5626/2005		

Rilasciata da: **Servizio Telematico**

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

VISURA GRATUITA DA USARE AI SOLI FINI ISTITUZIONALI - SCRPRZ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Agenzia del Territorio

Data: 08/10/2010 - Ora: 17.01.46 Fine

Visura n.: T278986 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 08/10/2010

Dati della richiesta	**Comune di CASTEL BARONIA (Codice: C058)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 1 Particella: 131**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	1	131		AA	SEMINATIVO 4	08 00		Euro 1,24	Euro 1,86	Tabella di variazione del 08/03/2007 n . 16394 .1/2007 in atti dal 08/03/2007 (protocollo n . AV0058893) TRASMISSIONE DATI AI SENSI DEL DECRETO 262 DEL 3 OTTOBRE 2006
				AB	PASCOLO 1	00 70		Euro 0,04	Euro 0,02	
Notifica					**Partita**					
Annotazioni	VARIAZIONE COLTURALE EX D.L. N. 262/06 - QUALITA` DICHIARATA O PARIFICATA A COLTURA PRESENTE NEL QUADRO TARIFFARIO									

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CORLITO Antonio nato a CASTEL BARONIA il 23/01/1977	CRLNTN77A23C058X*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	VOLTURA D'UFFICIO del 22/03/2005 Voltura n . 15188 .1/2005 in atti dal 05/12/2005 (protocollo n . AV0188888) Repertorio n .: 12912 Rogante: VIGORITA Sede: VALLATA		
	TRASCRIZIONE N .5626/2005		

Rilasciata da: **Servizio Telematico**

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 18/03/2015

Data: 18/03/2015 - Ora: 19.27.22 Fine

Visura n.: T304544 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di CASTEL BARONIA (Codice: C058)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 2 Particella: 23**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**2**	**23**		**-**	**SEMINATIVO 4**	**33 90**		**Euro 5,25 L. 10.170**	**Euro 7,88 L. 15.255**	**Impianto meccanografico del 07/07/1977**
Notifica				**Partita**	1507					

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	RIGILLO Angiolina nata a SAN SOSSIO BARONIA il 11/02/1955	RGLNLN55B51I163O*	(1) Proprieta` per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 14/02/1997 Voltura n. 4568.1/1997 in atti dal 21/11/1998 Repertorio n.: 4214 Rogante: MINICHIELLO ANTONI Sede: GROTTAMINARDA		
	Registrazione:		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

fonte: http://burc.regione.campania.it

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 18/03/2015

Data: 18/03/2015 - Ora: 19.28.31 Fine

Visura n.: T304728 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di CASTEL BARONIA (Codice: C058)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 2 Particella: 32**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**2**	**32**		**-**	**SEMINATIVO 3**	**82 20**		**Euro 14,86 L. 28.770**	**Euro 23,35 L. 45.210**	**Impianto meccanografico del 07/07/1977**
Notifica				**Partita**	581					

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	RIGILLO Angiolina nata a SAN SOSSIO BARONIA il 11/02/1955	RGLNLN55B51I163O*	(1) Proprieta` per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 26/08/1982 Voltura n. 608382 in atti dal 14/04/1988 Repertorio n.: 2021 Rogante: ANNA LUPI Sede: VALLATA Registrazione: UR Sede:		
	ARIANO IRPINO n: 1785 del 10/09/1982		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

fonte: http://burc.regione.campania.it

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 107 del 22/07/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

DPR 327/01 COME MODIFICATO. SVINCOLO DELLE SOMME DEPOSITATE A TITOLO DI INDENNITA' PROVVISORIA A FAVORE DI VILLANI CARMELA E ADINOLFI MARIA.

IL DIRIGENTE

a. il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b. l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c. con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
d. l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
e. con la DGR 478/2012, successivamente modificata dalla DGR 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, conferendo alla Direzione Generale 02 " Sviluppo Economico e le Attività Produttive" anche le competenze precedentemente assegnate alla ex AGC 12, ed assegnando alla neo costituita Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti" , tra l'altro, i compiti di Pianificazione e gestione dei regimi regolatori e autorizzatori in materia di: localizzazione degli impianti e delle reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia, nonché degli espropri di competenza;
f. con DGR 427/2013 la Giunta Regionale ha designato il Dr. Francesco Paolo Iannuzzi quale Direttore Generale della predetta Direzione Generale 02; con DGR 488/2013 la Giunta Regionale ha designato ill Dr. Fortunato Polizio quale Dirigente della predetta Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti".
g. con DPGR n°210 del 31/10/2013 è stato conferito l 'incarico dirigenziale al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
h. con DPGR n° 273 del 13/11/2013 è stato conferito l' incarico dirigenziale al Dr. Polizio Fortunato, prorogato con DPGR n. 287/2014
i. che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
   i1. attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;
   i2. nominato i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

VISTO

a) che con il Decreto Dirigenziale n. 288 del 20/06/2011 è stata dichiarata di pubblica utilità, con materiale approvazione del progetto, nonché urgente ed indifferibile, la costruzione del metanodotto denominato ***"Potenziamento spina Cava dei Tirreni- DN 300 (12" "***
b) che con il decreto dirigenziale n.255 del 02/05/2012 venivano sottoposte ad esproprio o asservimento e/o ad occupazione temporanea alcuni tratti dei terreni siti nel Comune di Nocera Superiore (SA), necessari alla realizzazione del gasdotto di cui in oggetto;
c) che con il suddetto provvedimento dirigenziale venivano determinate d'urgenza, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001, le indennità provvisorie di esproprio, di asservimento o di occupazione temporanea relative ai suddetti immobili;

CONSIDERATO

a. che la SNAM RETE GAS SpA., ha costituito il deposito definitivo numero 1232874 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanza- Ragioneria Territoriale di Salerno di € 348,00 (Trecentoquarantotto/00)) quale indennità di esproprio e/o di asservimento e/o di occupazione temporanea di alcuni tratti degli immobili riportati nel Nuovo Catasto dei Terreni di Nocera Superiore (SA) al Foglio 2 particella 2217 , delle Sigg. Adinolfi Maria , nata aCava dei T. il 03/09/1940 e residente in Roccapiemonte (SA) alla Via Della Libertà n. 4, c.f. DNLMRA40P43C361E, (proprietaria per ½) e Villani Carmela ;
b. l'istanza del Sig. Sorrentino Matteo, nato a Nocera Superiore il 01/01/1936 e ivi residente alla via Cimitero (ex Via Libertà) c.f. SRRMTT36A01F913A, acquisita al protocollo regionale in data 13/01/2015 col numero 0018114, intesa ad ottenere lo svincolo, pro quota, della somma depositata;

PRESO ATTO
a. che dalla documentazione esibita dal comproprietario, assunta al protocollo regionale col n° 0018114, del 13/01/2015 l'immobile risulta libero da ipoteche e non gravato da diritti di garanzia;
b. che la SNAM RETE GAS SpA non ha comunicato all'Autorità espropriante opposizioni da parte della Ditta proprietaria né da parte di terzi avverso il pagamento e la misura dell'indennità di che trattasi;

CONSIDERATO
a. che l'indennità in questione è relativa all'esproprio di un area che non è ubicata all'interno di zone omogenee di tipo A,B,C,D, di cui al D.M. del 2 aprile 1968 n. 1444;
b. che, per quanto sopra, tale indennità non è soggetta a ritenute fiscali;

RITENUTO
a. di dover provvedere al richiesto svincolo dell' indennità di esproprio, depositata presso Il Ministero dell'Economia e delle Finanze- Ragioneria Territoriale di salerno a favore, del sopraelencato proprietario;

VISTO
- l'art. 28 del D.P.R. 327/2001 come modificato;
- l'art. 11 della legge n. 413 del 30/12/1991;
- Il D.D. n. 288 del 20/06/2011;
- Il D.D. n.255 del 02/05/2012

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario proponente e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.,

DECRETA

Art. 1 E 'concesso il nulla osta allo svincolo di complessivi **€ 1.727,00 (Millesettecentoventosette\00)** del deposito definitivo numero **1240856** presso il Ministero dell'Economia e delle Finanza - di € 1.727,00 quale indennità, di esproprio e/o di asservimento e/o di occupazione temporanea di alcuni tratti degli immobili riportati nel Nuovo Catasto dei Terreni di Nocera Superiore (SA), al Foglio 9 particelle 192 e 193, spettanti a **Sorrentino Matteo, nato a Nocera Superiore il 01/01/1936 e ivi residente alla via Cimitero (ex Via Libertà) c.f. SRRMTT36A01F913A**

Art. 2 La Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Salerno è esonerata da ogni responsabilità.

Art. 3 Il presente provvedimento sarà inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale di Salerno per il prosieguo di competenza e alla ditta proprietaria .Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali.

Fortunato Polizio

Decreto Dirigenziale n. 108 del 22/07/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

DPR 327/01 COME MODIFICATO. SVINCOLO DELLE SOMME DEPOSITATE A TITOLO DI INDENNITA' PROVVISORIA IN FAVORE DI SORRENTINO MATTEO

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE

a. il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b. l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c. con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
d. l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
e. con la DGR 478/2012, successivamente modificata dalla DGR 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, conferendo alla Direzione Generale 02 " Sviluppo Economico e le Attività Produttive" anche le competenze precedentemente assegnate alla ex AGC 12, ed assegnando alla neo costituita Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti" , tra l'altro, i compiti di Pianificazione e gestione dei regimi regolatori e autorizzatori in materia di: localizzazione degli impianti e delle reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia, nonché degli espropri di competenza;
f. con DGR 427/2013 la Giunta Regionale ha designato il Dr. Francesco Paolo Iannuzzi quale Direttore Generale della predetta Direzione Generale 02; con DGR 488/2013 la Giunta Regionale ha designato ill Dr. Fortunato Polizio quale Dirigente della predetta Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti".
g. con DPGR n°210 del 31/10/2013 è stato conferito l 'incarico dirigenziale al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
h. con DPGR n° 273 del 13/11/2013 è stato conferito l' incarico dirigenziale al Dr. Polizio Fortunato, prorogato con DPGR n. 287/2014
i. che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
   i1. attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;
   i2. nominato i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

VISTO

a) che con il Decreto Dirigenziale n. 288 del 20/06/2011 è stata dichiarata di pubblica utilità, con materiale approvazione del progetto, nonché urgente ed indifferibile, la costruzione del metanodotto denominato ***"Potenziamento spina Cava dei Tirreni- DN 300 (12" "***
b) che con il decreto dirigenziale n.255 del 02/05/2012 venivano sottoposte ad esproprio o asservimento e/o ad occupazione temporanea alcuni tratti dei terreni siti nel Comune di Nocera Superiore (SA), necessari alla realizzazione del gasdotto di cui in oggetto;
c) che con il suddetto provvedimento dirigenziale venivano determinate d'urgenza, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001, le indennità provvisorie di esproprio, di asservimento o di occupazione temporanea relative ai suddetti immobili;

CONSIDERATO

a. che la SNAM RETE GAS SpA., ha costituito il deposito definitivo numero 1240856 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanza- Ragioneria Territoriale di Salerno di € 1.727,00 (Millesettecentoventissette/00)) quale indennità di esproprio e/o di asservimento e/o di occupazione temporanea di alcuni tratti degli immobili riportati nel Nuovo Catasto dei Terreni di Nocera Superiore (SA) al Foglio 9 particelle 192 e 193 , del Sig. Sorrentino Matteo, nato a Nocera Superiore il 01/01/1936 e ivi residente alla via Cimitero (ex Via Libertà) c.f. SRRMTT36A01F913A , (proprietario per 1/;
b. l'istanza del Sig. Sorrentino Matteo, nato a Nocera Superiore il 01/01/1936 e ivi residente alla via Cimitero (ex Via Libertà) c.f. SRRMTT36A01F913A, acquisita al protocollo regionale in data 13/01/2015 col numero 0018114, intesa ad ottenere lo svincolo, pro quota, della somma depositata;

PRESO ATTO

a. che dalla documentazione esibita dal comproprietario, assunta al protocollo regionale col n° 0018114, del 13/01/2015 l'immobile risulta libero da ipoteche e non gravato da diritti di garanzia;
b. che la SNAM RETE GAS SpA non ha comunicato all'Autorità espropriante opposizioni da parte della Ditta proprietaria né da parte di terzi avverso il pagamento e la misura dell'indennità di che trattasi;

CONSIDERATO

a. che l'indennità in questione è relativa all'esproprio di un area che non è ubicata all'interno di zone omogenee di tipo A,B,C,D, di cui al D.M. del 2 aprile 1968 n. 1444;
b. che, per quanto sopra, tale indennità non è soggetta a ritenute fiscali;

RITENUTO

a. di dover provvedere al richiesto svincolo dell' indennità di esproprio, depositata presso Il Ministero dell'Economia e delle Finanze- Ragioneria Territoriale di salerno a favore, del sopraelencato proprietario;

VISTO

- l'art. 28 del D.P.R. 327/2001 come modificato;
- l'art. 11 della legge n. 413 del 30/12/1991;
- Il D.D. n. 288 del 20/06/2011;
- Il D.D. n.255 del 02/05/2012

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario proponente e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Art. 1 E 'concesso il nulla osta allo svincolo di complessivi **€ 1.727,00 (Millesettecentoventosette\00)** del deposito definitivo numero **1240856** presso il Ministero dell'Economia e delle Finanza - di € 1.727,00 quale indennità, di esproprio e/o di asservimento e/o di occupazione temporanea di alcuni tratti degli immobili riportati nel Nuovo Catasto dei Terreni di Nocera Superiore (SA), al Foglio 9 particelle 192 e 193, spettanti a **Sorrentino Matteo, nato a Nocera Superiore il 01/01/1936 e ivi residente alla via Cimitero (ex Via Libertà) c.f. SRRMTT36A01F913A**

Art. 2 La Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Salerno è esonerata da ogni responsabilità.

Art. 3 Il presente provvedimento sarà inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale di Salerno per il prosieguo di competenza e alla ditta proprietaria .Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali.

Fortunato Polizio

Decreto Dirigenziale n. 109 del 23/07/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 387/03, ART. 12. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: VARIANTE AL PROGETTO APPROVATO CON D.D. N. 256/2013, DA REALIZZARE NEL COMUNE DI SAN LUPO (BN). PROPONENTE: EOLICA SAN LUPO SRL.

D. Lgs 387/03, art. 12. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: variante al progetto approvato con D.D. n. 256/2013, da realizzare nel Comune di San Lupo (BN). Proponente: Eolica San Lupo srl.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
l. che con DPGR n. 210/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo

Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;

m. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n. 555/2014;
n. che con DPGR n. 273/2013 è stato conferito l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DPGR n. 287/2014;
o. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
p. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
q. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
r. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
s. che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
    s.1 **attribuito** i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;
    s.2 **nominato** i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;
t. che con Decreto Dirigenziale n. 256 del 07/06/2013, il Settore Regolazione dei Mercati ha, tra l'altro, autorizzato la società Eolica San Lupo Srl, con sede legale in Milano, Largo G. Donegani, 2 - 20121, P.IVA: 06237660961, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 17 aerogeneratori, di potenza nominale unitaria di 2,5 MW e relative opere connesse, nel Comune di San Lupo (BN) per una potenza complessiva di 42,5 MW;
u. che con nota prot. 2014.0048741 del 23/01/2014 la Direzione Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha preso atto della variante non sostanziale consistente nell'installazione di 17 turbine eoliche di 100 m di diametro, anziché 17 turbine di 92,5 m di diametro, fermo restando la potenza unitaria da 2,5 Mw a 3 Mw;

CONSIDERATO che con nota prot. 2015.0360629 del 25/05/2015, la società Eolica San Lupo S.r.L. ha chiesto la presa d'atto di variante non sostanziale ai sensi del punto 6.2.3 della DGR n. 325/2013, consistente:

- eliminazione dell'aerogeneratore denominato con la sigla T24;
- nella sostituzione, ferma restando la potenza nominale della macchina da 2.5 MW a 3 Mw, dell'aerogeneratore di diametro rotore 92.5 m; altezza mozzo 80m; altezza totale 126.5 m **con un aerogeneratore di diametro rotore 117 m, altezza mozzo 91.5 m, altezza totale di 150 m; con potenza di targa di ciascun alternatore posto all'interno dell'aerogeneratore che va da 2.5 MW a 3.5 MW**
- spostamento degli aerogeneratori individuati dalle sigle T06 e T18 in adempimento a quanto prescritto dall'Autorrità di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano Volturno con nota 1324/2012 al fine di evitare le aree perimetrate di "medio-alta attenzione A3";
- ottimizzazione di un tratto di cavidotto che collega la turbina individuata dalla sigla T27;
- lieve spostamento degli aerogeneratori individuati dalle sigle T27 e T25 reso necessario da esigenze progettuali esecutive;

VISTI

a. la dichiarazione della società, resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante che la variante de quo non comporta l'acquisizione di nuovo parere VIA né variazione del particellare di esproprio;
b. l'atto notarile rep. n. 60818 del 30/06/2015 di costituzione di servitù sulle P.lle n. 75, 46 e 146 del Fg n. 1 del Catasto Terreni del Comune di San Lupo;

RITENUTO di poter, prendere atto, ai sensi del punto 6.2.3 della DGR 325/2013**,** della variante in oggetto, come da planimetrie allegate al presente per formarne parte integrante e sostanziale, con conseguente rimozione del vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle non interessate più dal progetto de quo;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
d. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
e. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n. 612/11;
h. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
i. la DGR n. 478/12;
j. la DGR n. 710/12;
k. la DGR n. 427/13:
l. la DGR n. 488/13;
m. la DGR n. 325/13;
n. la DGR n. 555/14;
o. il DPGR n. 210/13;
p. il DPGR n. 273/13;
q. il DPGR n. 287/14;
r. il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario proponente e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge".

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

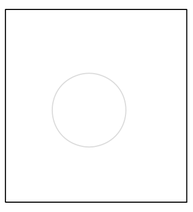
1. **di prendere atto,** ai sensi del punto 6.2.3 della DGR n. 325/2013, della variante non sostanziale all'impianto eolico da realizzarsi nel Comune di San Lupo (BN), autorizzato con D.D. n. 256/2013 alla società Eolica San Lupo Srl, con sede legale in Milano, Largo G. Donegani, 2 - 20121, P.IVA: 06237660961, come da planimetrie allegate al presente per formarne parte integrante e sostanziale, e consistente:
   1.1 nell'eliminazione dell'aerogeneratore denominato con la sigla T24;
   1.2 nella sostituzione, ferma restando la potenza nominale della macchina da 2.5 MW a 3 Mw, dell'aerogeneratore di diametro rotore 92.5 m; altezza mozzo 80m; altezza totale 126.5 m **con un aerogeneratore di diametro rotore 117 m, altezza mozzo 91.5 m, altezza totale di 150 m; con potenza di targa di ciascun alternatore posto all'interno dell'aerogeneratore che va da 2.5 MW a 3.5 MW**
   1.3 nello spostamento degli aerogeneratori individuati dalle sigle T06 e T18 in adempimento a quanto prescritto dall'Autorrità di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano Volturno con nota 1324/2012 al fine di evitare le aree perimetrate di "medio-alta attenzione A3";
   1.4 nell'ottimizzazione di un tratto di cavidotto che collega la turbina individuata dalla sigla T27;
   1.5 nel lieve spostamento degli aerogeneratori individuati dalle sigle T27 e T25 reso necessario da esigenze progettuali esecutive;
2. di fare salvo tutto quanto disposto dal D.D. AGC12/Sett04/Serv03 nn. 256/2013 non oggetto di modifiche con il presente.

3. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
4. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
5. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

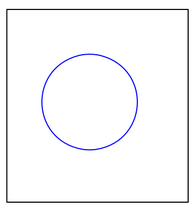
Fortunato Polizio

CREATO CON LA VERSIONE DIDATTICA DI UN PRODOTTO AUTODESK

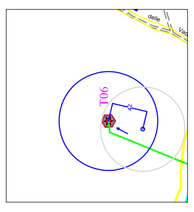
AEROGENERATORE DI PROGETTO AUTORIZZATO
DIAM.100m E H.MOZZO 80m



AEROGENERATORE PROPOSTO IN VARIANTE
DIAM. 117 m H.MOZZO 91.5 m



SPOSTAMENTI PER TORRI PROPOSTE IN VARIANTE
da posizione originaria (grigia) a nuova posizione (blu)



REVISIONE											
N.	DATA	DESCRIZIONE			ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO				
01	Maggio 2015	Prima emissione			TENPROJECT						

PROGETTISTA

Progettista

TENPROJECT Dott.Ing. Vittorio Iacono

Sede legale e operativa
Via Torino, 61 - 20123 Milano (MI)
via A. De Gasperi 61
Sede operativa
Località CIS, 17 loc. Vitulanella snc
c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01140040623
Albo Società Ingegneria gestione qualità
Certificato N. 50 100 11873

PROGETTO

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA

PROPOSTA DI VARIANTE DIMENSIONALE DEGLI AEROGENERATORI AUTORIZZATI

Confronto tra il modello di aerogeneratore autorizzato ed i modelli di aerogeneratore proposti in variante

COMMITTENTE

EOLICA SAN LUPO SRL
Via Torino , 61
20123 Milano
T +39 02/32111191
F +39 02/32111933

ELABORATO

TAV 002

Planimetria catastale con indicazione aerogeneratori di variante e relativi spostamenti

DATA	SCALA
Maggio 2015	-

UBICAZIONE

Comune di San Lupo
Provincia di Benevento

VARIANTE DI PROGETTO

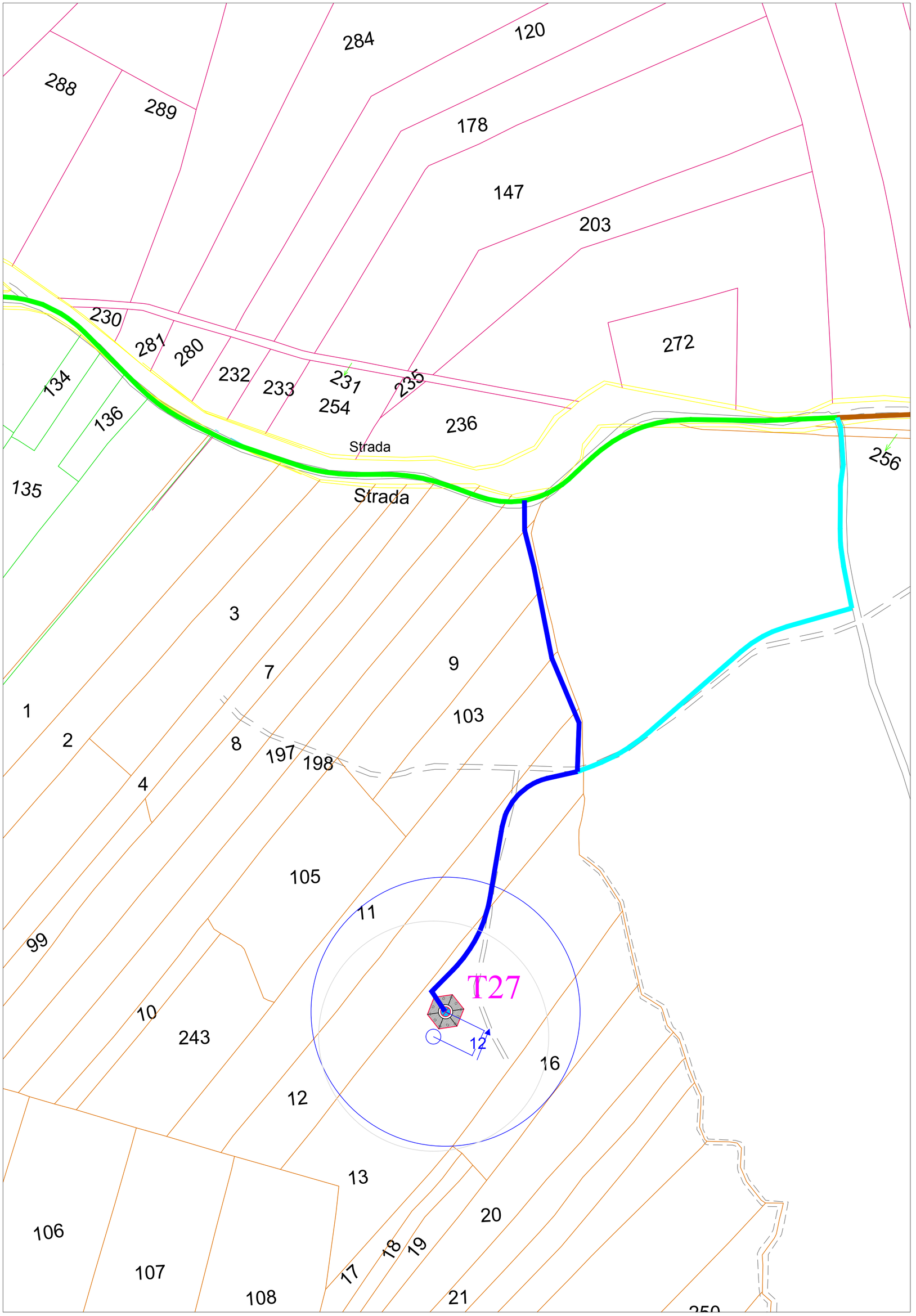
Scala 1:5000

fonte: http://burc.regione.campania.it

CREATO CON LA VERSIONE DIDATTICA DI UN PRODOTTO AUTODESK

CREATO CON LA VERSIONE DIDATTICA DI UN PRODOTTO AUTODESK

CREATO CON LA VERSIONE DIDATTICA DI UN PRODOTTO AUTODESK



Scala 1:1000

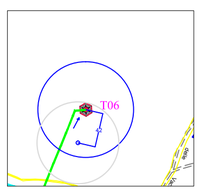
fonte: http://burc.regione.campania.it

CREATO CON LA VERSIONE DIDATTICA DI UN PRODOTTO AUTODESK

CREATO CON LA VERSIONE DIDATTICA DI UN PRODOTTO AUTODESK

AEROGENERATORE DI PROGETTO AUTORIZZATO
DIAM.100m E H.MOZZO 80m

AEROGENERATORE PROPOSTO IN VARIANTE
DIAM. 117 m H.MOZZO 91.5 m



SPOSTAMENTI PER TORRI PROPOSTE IN VARIANTE
da posizione originaria (grigia) a nuova posizione (blu)

CAVIDOTTO PROPOSTO COME VARIANTE NON SOSTANZIALE

CAVIDOTTO DI PROGETTO AUTORIZZATO

REVISIONE						
	01	Maggio 2015	Prima emissione	TENPROJECT		
	N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO

PROGETTISTA

Progettista

TENPROJECT Dott.Ing. Vittorio Iacono

Sede legale e operativa
San Giorgio del Sannio (BN)
via A. De Gasperi 61
Sede operativa
Lucera (FG) S.S. 17 loc. Vaccarella snc
c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità
Certificato N. 50 100 11873

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING. IACONO VITTORIO
SEZIONE A
SETTORI: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ.: 13366

PROGETTO

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA

PROPOSTA DI VARIANTE DIMENSIONALE DEGLI AEROGENERATORI AUTORIZZATI

Confronto tra il modello di aerogeneratore autorizzato ed i modelli di aerogeneratore proposti in variante

COMMITTENTE

EOLICA SAN LUPO SRL
Via Torino , 61
20123 Milano
T +39 02/3211191
F +39 02/32111933

TAVOLA	ELABORATO
TAV 002bis	Particolare cavidotto T27

DATA	SCALA	UBICAZIONE
LUGLIO 2015	-	Comune di San Lupo Provincia di Benevento

VARIANTE DI PROGETTO	

Decreto Dirigenziale n. 552 del 20/07/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 2.4 - FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI - APPROVAZIONE CRONOPROGRAMMA E SCHEMA DI ADDENDUM ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;

b. Che la Giunta regionale con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, modificato con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di gestione n.158/2013;

c. che la Giunta regionale con deliberazione 521 del 28 settembre 2012 ha preso atto della Decisione C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013 consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento del POR FESR 2007 – 2013 a carico dello Stato a seguito dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;

d. Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e. Che con DGR n. 378/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013 affidandone l'esecuzione ad un Gruppo di lavoro coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 e costituito dai dirigenti "ratione materiae" individuati con D.P.G.R. n. 139/2013;

f. che la Giunta della Regione Campania ha demandato al Dirigente "rationae materiae" di cui al DPGR 139 dell'1O luglio 2013 il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del citato provvedimento, autorizzandolo alla sottoscrizione dell'Accordo per l'attuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria con la società Sviluppo Campania S.p.A., nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei citati Regolamenti e gli indirizzi forniti con la Delibera in epigrafe;

RILEVATO

a. la Giunta Regionale della Campania, con la Deliberazione n. 378 del 24/09/2013, ha inteso adottare misure di sostegno al tessuto produttivo, alla luce della congiuntura economica, programmando 100 Meuro sul POR FESR Campania 2007/2013 quale dotazione complessiva di un Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane;

b. con D.D. n. 298 del 24/12/2013, tra l'altro, si è:

   b1. preso atto della coerenza dell'intervento denominato "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane" con l'Obiettivo Operativo 2.4 – CREDITO E FINANZA INNOVATIVA – "Migliorare la capacità di accesso al credito e alla finanza per l'impresa per gli operatori economici presente sul territorio regionale, anche strumenti di finanza innovativa" -azione b - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008;

   b2. ammesso a finanziamento, per l'effetto, l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.4 – per l'importo di Euro 100.000.000,00*;*

   b3. affidato alla società in house Sviluppo Campania S.p.A. codice fiscale 06983211217, con sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia 81 la gestione del "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane";

   b4. approvato la "Strategia d'investimento e Pianificazione" relativa al fondo, lo schema di Accordo di Finanziamento e la lettera dei costi per l'attuazione così come proposti dalla Società in house Sviluppo Campania S.p.A. con prot. n. 2013.0884854 del 23/12/2013;

c. in data 24/12/2013 è stata stipulato l'accordo di finanziamento tra la Regione Campania e Sviluppo Campania spa prot. 2013.0000259 del 24/12/2013;

d. per l'intervento in parola sono stati acquisiti i seguenti codici: SMILE 150 - CUP B29G13001380009;

e. con Decreto Dirigenziale n. 240 del 8/08/2014 è stato approvato il Piano Operativo del "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane" di cui al D.D. n. 298 del 24/12/2013;

RILEVATO inoltre che

a. la Giunta Regionale con deliberazione n. 648 del 15/12/2014 ha incrementato "*il Fondo Regionale per lo Sviluppo a favore delle PMI campane istituito con la DGR n. 378/2013 per complessivi 120 Meuro programmando in overbooking sull'Asse II del POR FESR 2007/2013 il Fondo rotativo di 30 Meuro originariamente finanziato con le risorse PAC di cui alla DGR n. 497/2013 e ulteriori strumenti per nuovi interventi finalizzati a favorire la crescita economica, le capacità competitive e la ripresa occupazionale in regione Campania anche attraverso il rafforzamento patrimoniale ed il fabbisogni di circolante delle imprese*";

b. con DD. n. 1327 del 23/12/2014 la DG 51-02 ha:

   b1. ammesso a finanziamento sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.4 la sezione speciale del Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane per l'importo di 120 Meuro di cui 30 Meuro corrispondenti al Fondo rotativo per la realizzazione di "Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione" (CUP

B26D13001270001) e 90 Meuro per nuovi interventi finalizzati a favorire la crescita economica, le capacità competitive e la ripresa occupazionale in Regione Campania anche attraverso il rafforzamento patrimoniale ed il fabbisogni di circolante delle imprese;

b2. approvato la "Strategia d'investimento e Pianificazione" della sezione speciale del Fondo Regionale per lo Sviluppo delle PMI Campane nonché il quadro finanziario complessivo del Fondo così come proposti da Sviluppo Campania con posta certificata del 23 dicembre 2014 acquisita a prot. n. 876637 del 23/12/2014;

c. è stato stipulato con prot. CV.2014.0000651 il conseguente addendum all'accordo di finanziamento tra la Regione Campania e Sviluppo Campania spa;

d. la Giunta Regionale della Campania, con la Deliberazione n. 701 del 30/12/2014, ha incrementato il Fondo Regionale per lo Sviluppo a favore delle PMI campane di cui alle DDGR n. 378/2013 e n. 648/2014 di ulteriori 45 Meuro programmando in overbooking sull'Asse II del POR FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 2.4

e. con DD. n. 1374 del 30/12/2014 la DG 51-02 ha:

e1. ammesso a finanziamento l'incremento di ulteriori 45 Meuro del Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.4;

e2. preso atto dell'adeguamento del piano finanziario della strategia di investimento proposta Sviluppo Campania Spa con posta certificata del 30 dicembre 2014 acquisita al prot. n. 884642 del 30/12/2014;

f. è stato stipulato con prot. CV.2015.0000087 il conseguente addendum all'accordo di finanziamento tra la Regione Campania e Sviluppo Campania spa;

RILEVATO infine che

a. La Decisione C(2015) 2771 del 30/04/2015 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007-2013);

b. Con nota prot. 397039 del 9/06/2015 è stato richiesta all'Autorità di gestione del PO FESR la corretta interpretazione della succitata Decisione con riferimento agli strumenti di ingegneria finanziaria;

c. Con nota prot. 445611 del 26/06/2015 l'Autorità di gestione del PO FESR ha riscontrato la nota del 9/06/2015 segnalando, tra l'altro, che gli Orientamenti approvati con la Decisione C(2015) 2771 del 30/04/2015 stabiliscono che "*i pagamenti in favore delle imprese ed il valore delle garanzie rilasciate sono ammissibili entro il 31/03/2017*";

ATTESO che

a. Con nota prot. 481829 del 10/07/2015 Sviluppo Campania Spa ha richiesto formalmente una proroga all'Accordo di finanziamento stipulato trasmettendo un nuovo crono programma per l'attuazione delle misure previste nella strategia di investimento;

CONSIDERATO che

a. il Comitato di monitoraggio del Fondo, previsto dall'art. 6 dell'Accordo di finanziamento e istituito dal DD n. 94 del 03/03/2014 come modificato dal DD n. 18 del 26/01/2015, come risulta tra l'altro dal verbale della seduta del 27/01/2015, ha in più occasioni evidenziato i ritardi nella gestione del Fondo rispetto al crono programma approvato;

b. nella seduta del Comitato di Monitoraggio del 26/06/2015 si è altresì discusso dello stato di avanzamento del Fondo e della possibilità di prolungare i pagamenti in favore delle imprese oltre il termine inizialmente fissato del 31/12/2015;

c. i ritardi accumulati da Sviluppo Campania spa – gestore del Fondo - nell'attuazione della strategia di investimento, attese le attuali date di scadenza dell'Accordo di Finanziamento prot. 2013.0000259 del 24/12/2013 e ss.mm.ii., potrebbero pregiudicare la capacità di raggiungere gli obiettivi fissati;

d. l'interesse pubblico all'eventuale disimpegno della Regione Campania dal Fondo, vista la tempistica di impiego prevista dai regolamenti comunitari per i Fondi strutturali, deve essere contemperato con le difficoltà nella realizzazione di nuove iniziative con evidente danno per il territorio e il sistema produttivo campano;

e. i ritardi di che trattasi potrebbero invece essere recuperati avvalendosi della possibilità di continuare i pagamenti alle imprese a valere sul Fondo dopo la scadenza inizialmente fissata del 31/12/2015;

f. tale eventualità è stata espressamente ritenuta ammissibile dall'Autorità di Gestione del PO FESR con la citata nota prot. 445611 del 26/06/2015;

RICHIAMATO

a. Il D.P.G.R. n. 262 del 8/11/2013 con il quale è stato nominato il dott. Francesco Paolo Iannuzzi, Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, quale componente del Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

b. Il D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato dal D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013, con il quale sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";

RITENUTO

a. Di dover approvare l'allegato crono-programma per l'attuazione delle misure previste nella strategia di investimento del Fondo per le PMI di cui al D.D. n. 298/2013 e ss.mm.ii. così come trasmesso da Sviluppo Campania con prot. 481829 del 10/07/2015;
b. Di dover approvare di conseguenza l'allegato addendum all'Accordo di finanziamento prot. 2013.0000259 del 24/12/2013 e ss.mm.ii.;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento (CE) 1083/2006;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- Il DD n. 298 del 24/12/2013 della DG – 51-02;
- L'accordo di Finanziamento prot. 2013.0000259 del 24/12/2013 e ss.mm.ii.;

VISTI, infine

- la deliberazione n. 612 del 29/10/2011, che ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 478/2012, così come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, che ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 427/2013 che, ha tra l'altro, conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

a. Di approvare l'allegato crono-programma per l'attuazione delle misure previste nella strategia di investimento del Fondo per le PMI di cui al D.D. n. 298/2013 e ss.mm.ii. così come trasmesso da Sviluppo Campania con prot. 481829 del 10/07/2015;
b. Di approvare di conseguenza l'allegato addendum all'Accordo di finanziamento prot. 2013.0000259 del 24/12/2013 e ss.mm.ii.;
c. Di precisare che la sottoscrizione dell'allegato Addendum non determina ulteriori costi per la Regione Campania atteso che il totale dei Costi e delle spese connesse rimborsabili a Sviluppo Campania non può eccedere il 3% del Fondo, nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 43 par. 4 del Regolamento 1828/2006 e dell'art. 10 dell'Accordo di Finanziamento;

d. Di demandare a Sviluppo Campania gli atti consequenziali in ordine alla revisione del Budget annuale dei Costi Diretti e delle Spese Connesse, del Bilancio Preventivo Annuale del Fondo, nonché all'Aggiornamento del Piano operativo del Fondo;
e. Di demandare a Sviluppo Campania la redazione delle eventuali proposte di modifica delle Direttive di attuazione relative alle misure già approvate;
f. Di individuare il Responsabile del Procedimento di che trattasi nonché di tutti i sottoprocedimenti in capo alla Regione Campania che ne derivino nel Direttore Generale pro tempore della DG 51-02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" così come previsto dal paragrafo 2.1 del "Manuale di Attuazione" – vers. III - del POR Campania FESR 2007-2013 approvato con D.D. dell'AdG n. 99 del 17/03/2015;
g. Di precisare che l'attività di che trattasi non perfeziona posizioni giuridiche in capo a terzi in ordine a concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi e/o ausili finanziari e, pertanto, non ricorrono i presupposti per l'applicazione degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 in materia di pubblicazione dei provvedimenti;
h. Di trasmettere il presente provvedimento:
    - Alla società in house Sviluppo Campania S.p.A.;
    - All'Assessore alle Attività produttive;
    - All'Assessore all'Internazionalizzazione e alle Start up – Innovazione;
    - All'Assessore ai Fondi Europei;
    - Al Capo di Gabinetto del Presidente;
    - Al Capo Dipartimento al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
    - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
    - Al BURC per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi

ADDENDUM ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

tra

REGIONE CAMPANIA

e

SVILUPPO CAMPANIA SpA

per la costituzione del Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL PRESENTE ACCORDO OPERATIVO E' STIPULATO TRA:

Regione Campania, con sede in Via Santa Lucia, n. 81, Napoli, in persona del Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive dott. Francesco Paolo Iannuzzi

Sviluppo Campania S.p.A., con sede legale in Via Santa Lucia, n. 81, Napoli, in persona dell'Amministratore Unico e Legale rappresentante dott. Alessandro Gargani

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO CHE

a. la Giunta Regionale della Campania, con la Deliberazione n. 378 del 24/09/2013, ha inteso adottare misure di sostegno al tessuto produttivo, alla luce della congiuntura economica, programmando 100 Meuro sul POR FESR Campania 2007/2013 quale dotazione complessiva di un Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane;

b. con D.D. n. 298 del 24/12/2013, tra l'altro, si è:

   b 1. preso atto della coerenza dell'intervento denominato "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane" con l'Obiettivo Operativo 2.4 – CREDITO E FINANZA INNOVATIVA – "Migliorare la capacità di accesso al credito e alla finanza per l'impresa per gli operatori economici presente sul territorio regionale, anche strumenti di finanza innovativa" -azione b - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008;

   b 2. ammesso a finanziamento, per l'effetto, l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.4 – per l'importo di Euro 100.000.000,00*;*

   b 3. affidato alla società in house Sviluppo Campania S.p.A. codice fiscale 06983211217, con sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia 81 la gestione del "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane";

   b 4. approvato la "Strategia d'investimento e Pianificazione" relativa al fondo, lo schema di Accordo di Finanziamento e la lettera dei costi per l'attuazione così come proposti dalla Società in house Sviluppo Campania S.p.A. con prot. n. 2013.0884854 del 23/12/2013;

c. in data 24/12/2013 è stata stipulato l'accordo di finanziamento tra la Regione Campania e Sviluppo Campania spa prot. 2013.0000259 del 24/12/2013;

d. per l'intervento in parola sono stati acquisiti i seguenti codici: SMILE 150 - CUP B29G13001380009;

e. con Decreto Dirigenziale n. 240 del 8/08/2014 è stato approvato il Piano Operativo del "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane" di cui al D.D. n. 298 del 24/12/2013;

PREMESSO INOLTRE CHE

a. la Giunta Regionale con deliberazione n. 648 del 15/12/2014 ha incrementato "*il Fondo Regionale per lo Sviluppo a favore delle PMI campane istituito con la DGR n. 378/2013 per complessivi 120 Meuro programmando in overbooking sull'Asse II del POR FESR 2007/2013 il Fondo rotativo di 30 Meuro originariamente finanziato con le risorse PAC di cui alla DGR n. 497/2013 e ulteriori strumenti per nuovi interventi finalizzati a favorire la crescita economica, le capacità competitive e la ripresa occupazionale in regione Campania anche attraverso il rafforzamento patrimoniale ed il fabbisogni di circolante delle imprese*";

b. con DD. n. 1327 del 23/12/2014 la DG 51-02 ha:

fonte: http://burc.regione.campania.it

b1. ammesso a finanziamento sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.4 la sezione speciale del Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane per l'importo di 120 Meuro di cui 30 Meuro corrispondenti al Fondo rotativo per la realizzazione di "Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione" (CUP B26D13001270001) e 90 Meuro per nuovi interventi finalizzati a favorire la crescita economica, le capacità competitive e la ripresa occupazionale in Regione Campania anche attraverso il rafforzamento patrimoniale ed il fabbisogni di circolante delle imprese;

b2. approvato la "Strategia d'investimento e Pianificazione" della sezione speciale del Fondo Regionale per lo Sviluppo delle PMI Campane nonché il quadro finanziario complessivo del Fondo così come proposti da Sviluppo Campania con posta certificata del 23 dicembre 2014 acquisita a prot. n. 876637 del 23/12/2014;

c. è stato stipulato con prot. CV.2014.0000651 il conseguente addendum all'accordo di finanziamento tra la Regione Campania e Sviluppo Campania spa;

d. la Giunta Regionale della Campania, con la Deliberazione n. 701 del 30/12/2014, ha incrementato il Fondo Regionale per lo Sviluppo a favore delle PMI campane di cui alle DDGR n. 378/2013 e n. 648/2014 di ulteriori 45 Meuro programmando in overbooking sull'Asse II del POR FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 2.4

e. con DD. n. 1374 del 30/12/2014 la DG 51-02 ha:

e1. ammesso a finanziamento l'incremento di ulteriori 45 Meuro del Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.4;

e2. preso atto dell'adeguamento del piano finanziario della strategia di investimento proposta Sviluppo Campania Spa con posta certificata del 30 dicembre 2014 acquisita al prot. n. 884642 del 30/12/2014;

f. è stato stipulato con prot. CV.2015.0000087 il conseguente addendum all'accordo di finanziamento tra la Regione Campania e Sviluppo Campania spa;

PREMESSO INFINE CHE

a. La Decisione C(2015) 2771 del 30/04/2015 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007-2013);

b. Con nota prot. 397039 del 9/06/2015 è stato richiesta all'Autorità di gestione del PO FESR la corretta interpretazione della succitata Decisione con riferimento agli strumenti di ingegneria finanziaria;

c. Con nota prot. 445611 del 26/06/2015 l'Autorità di gestione del PO FESR ha riscontrato la nota del 9/06/2015 segnalando, tra l'altro, che gli Orientamenti approvati con la Decisione C(2015) 2771 del 30/04/2015 stabiliscono che "*i pagamenti in favore delle imprese ed il valore delle garanzie rilasciate sono ammissibili entro il 31/03/2017*";

d. Con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ è stato approvato il presente schema di addendum all'Accordo di Finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTTO CIO' PREMESSO, si conviene quanto segue:

Articolo 1

La convenzione prot. 2013.0000259 del 24/12/2013 e ss.mm.ii. è confermata nella sua interezza ad eccezione delle seguenti modifiche:

13.EFFICACIA

13.1.Il presente Accordo ha efficacia a partire dalla data di firma da parte della Regione e di SVILUPPO CAMPANIA SpA e rimane valido ed efficace fino al 31 marzo 2017. Le Parti concordano che tale periodo di validità sia necessario a consentire a SVILUPPO CAMPANIA SpA di realizzare l'Operazione come definito all'articolo 4 del presente Accordo, in osservanza di quanto previsto dal Reg. 1083/2006.

13.2. A seguito del 31 marzo 2017, senza costi aggiuntivi, il rapporto fra le parti proseguirà all'esclusivo fine del compiuto svolgimento della rendicontazione, della verifica degli investimenti nonché al fine dell'esecuzione dei pagamenti finali in ottemperanza a quanto disposto dal paragrafo 14.2.

13.3. La Regione Campania si riserva di concedere una estensione del presente Accordo dopo la scadenza del 31/03/2017 al fine di consentire il monitoraggio finanziario sui finanziamenti concessi e sulle garanzie rilasciate. I costi relativi a tali attività saranno coperti con le modalità concordate tra le Parti, eventualmente facendo ricorso ai ricavi derivanti dagli interessi maturati sulle giacenze del Fondo.

13.4.Prima della scadenza del termine, le Parti hanno la facoltà di risolvere l'Accordo con effetto immediato, comunicando all'altra Parte la sussistenza di un motivo di Risoluzione per Inadempimento ai sensi dell'articolo 1453 del Codice Civile.

Napoli,

Regione Campania	SVILUPPO CAMPANIA S.p.A.
Il Direttore Generale per lo Sviluppo	Amministratore Unico
Economico e le Attività Produttive	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FONDO ROTATIVO PER LO SVILUPPO DELLE PMI Campane

P.O. FESR Campania 2007-2013

Asse II

Obiettivo Operativo 2.4- Credito e Finanza Innovativa- "Migliorare la capacità di accesso e alla finanza per l' impresa per gli operatori economici presenti sul territorio regionale"-azione b

Aggiornamento Cronoprogramma al 09.07.2015

fonte: http://b

1. TIMING DELLE ATTIVITÀ DELLE MISURE DEL FONDO GIA' AVVIATE

	Anno 2015		Anno 2016				Anno 2017
	III trimestre	*IV trimestre*	*I timestre*	*II trimestre*	*III trimestre*	*IV trimestre*	*I trimestre*
Misura Start up							
Valutazione (I fase, accoglimento istanze ai sensi 241/00, scorrimento graduatoria)							
Firma contratto ed Erogazione							
Controllo, gestione contratti							
Misura Artigianato							
Valutazione (I fase, accoglimento istanze ai sensi 241/00, scorrimento graduatoria)							
Firma contatto ed Erogazione							
Controllo, gestione contratti							
Misura reti d'impresa							
Valutazione (I fase, accoglimento istanze ai sensi 241/00, scorrimento graduatoria)							
Firma contratto ed Erogazione							
Controllo, gestione contratti							
Misura tranched cover							
Stipula contratti e costituzione pegno							
Gestione e Controllo Contratti con le							
Bandi alle imprese							
Misura Confidi							
Stipula contratti ed Erogazione Confidi							
Controllo, gestione contratti							
Misura internazionalizzazione							
Valutazione (I fase, accoglimento istanze ai sensi 241/00, scorrimento graduatoria)							
Firma contratto ed Erogazione							
Controllo, gestione contratti							
Altre Misure							
Definzione e pubblicazione bandi							
Firma contratti ed Erogazioni							
Controllo, gestione contratti							

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 555 del 22/07/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DECRETO DIRIGENZIALE N. 173 DEL 18.02.2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
b) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
c) che con DD n. 173 del 18/02/2015 DIP 51 DG 02 è stato ammesso a finanziamento per un importo pari ad € 1.454.805,48 relativa al progetto " Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale – realizzazione di impianti solari fotovoltaici" Beneficiario comune di Agropoli. Codice CUP :I84E13000920002 CODICE SMILE 78.

RILEVATO

d) Che successivamente alla repertoriazione dell'atto è stato accertato che impropriamente il dispositivo si riferisce all'Obiettivo Operativo 3.3 in luogo dell'Obiettivo Operativo 3.1

RITENUTO

a) Quindi, per quanto sopra di dover considerare la repertoriazione dell'atto in parola un mero errore materiale;
b) di dover annullare il decreto Dirigenziale n. 173 del 18/02/2015;

VISTI

a) Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b) Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c) Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d) la DGR n.148/2013;
e) la DGR n.378/2013;
f) il D.P.G.R n. 262/2013;
g) il D.P.G.R n. 437/2013;
h) la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
i) il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
j) il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal P.O. "Bandi DGRC 193/2013: comuni Obiettivo operativo 3.1" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di considerare la repertoriazione del decreto Dirigenziale n. 173 del 18/02/2015 un mero errore materiale;
2. Di annullare con il presente provvedimento il decreto Dirigenziale n. 173 del 18/02/2015 ;
3. Di disporre l'archiviazione dello stesso;

4. Inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario – Comune di Agropoli ;
- all' Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- All'Assessore Attività Produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 559 del 22/07/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007-2013 O O 3.1 DD 332-2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA COMUNALE REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SOLARI FOTOVOLTAICI BENEFICIARIO COMUNE DI AGROPOLI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP :I84E13000920002 CODICE SMILE 78

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con D.D. n.144/2013 integrato con D.D. n.2/2014 come rettificato dal D.D. 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 998 del 31/10/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;

e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";

f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

d) che l' O.O. 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" prevede di "Incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita", nell'ambito del quale l'attività a) prevede "Azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonti solare anche con l'utilizzo di tecnologie innovative a concentrazione,al fine di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni dell'utenza";

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 998 del 31/10/2014 il progetto" Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale" del comune di Agropoli è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

b) che il predetto progetto " prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 – Realizzazione di impianto solare fotovoltaico per un importo pari ad € 111.900,20;
O.O.3.3.– Interventi di Ristrutturazione e sostituzione di impianti generali per un importo pari ad € 1.454.805,48;

c) che il progetto "Realizzazione di impianto solare fotovoltaico " è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari ad € 111.900,20;

d) che il comune di Agropoli con nota prot. n.3872 del 09/02/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013;

e) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - Realizzazione di impianto solare fotovoltaico" Beneficiario comune di Agropoli con l'Obiettivo Operativo O.O. 3.1 " OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" per l'importo complessivo di Euro 111.900,20 CUP: I84E13000920002 Codice SMILE 78 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Importo a base di appalto	87.181,24
	TOTALE A	**87.181,24**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	900,00
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	1.000,00
B4	Imprevisti (max 5 % di A)	1.743,62
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	871,81
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	6.000,00
B8	Spese per consulenze	1.000,00
B9	Spese per commissioni giudicatrici	500,00
B10	Spese per pubblicità	500,00
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	600,00
B12	IVA	11.603,52
	TOTALE B	**24.718,96**

		TOTALE INVESTIMENTO	**111.900,20**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - Realizzazione di impianto solare fotovoltaico ” il comune di Agropoli**;**

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal P.O. “Bandi DGRC 193/2013: comuni Obiettivo operativo 3.1” e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - Realizzazione di impianto solare fotovoltaico“ Beneficiario comune di Agropoli con l’Obiettivo Operativo O.O. 3.1 “ OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.1 “OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE” per

l'importo complessivo di Euro 111.900,20 CUP: I84E13000920002 Codice SMILE 78 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Importo a base di appalto	87.181,24
	TOTALE A	**87.181,24**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	900,00
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	1.000,00
B4	Imprevisti (max 5 % di A)	1.743,62
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	871,81
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	6.000,00
B8	Spese per consulenze	1.000,00
B9	Spese per commissioni giudicatrici	500,00
B10	Spese per pubblicità	500,00
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	600,00
B12	IVA	11.603,52
	TOTALE B	**24.718,96**
	TOTALE INVESTIMENTO	**111.900,20**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - Realizzazione di impianto solare fotovoltaico ” il comune di Agropoli**;**
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato “Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013”, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario – Comune di Agropoli ;
2. Al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive
3. Al l'Assessore alle attività Produttive;

4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici Archiviazione decreti dirigenziali”;
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

POR CAMPANIA FESR 2007/13 – ASSE 3 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.1

CONVENZIONE

TRA

IL Responsabile di Obiettivo Operativo 3.1

E

Il Beneficiario dell'Operazione," " , il comune di individuato mediante Decreto n. in persona del legale rappresentante.

/PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- /he il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
-che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15.11.2013 sono stati designati i dirigenti delle Direzioni generali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 è stata approvata la versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013" ulteriormente modificato con DD DIP 51 DG 03, n. 23 del 31.01.2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

-che con D.D. n. 3 del 10/05/2013 dell' AGC 09 settore 01 è stata approvata la versione nuova del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania FESR 2007-2013*";*

-che il "Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013" di cui sopra, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

-che con la Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;

– che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

-che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, l'Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

-che con DGR 378 del 24.09.2013 si è demandato al Settore 04 dell'AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento **"**ammesso a finanziamento con Decreto del a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (*eventuale*);
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'avviso di selezione ovvero dal decreto di ammissione a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013"
  approvata con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento finanziato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, al fine di garantirne la chiusura entro il termine definito nell'Avviso ovvero il 30.06.2015 e comunque non oltre le scadenze definite negli orientamenti di chiusura del PO FESR 2007-2013;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- **la generazione di un codice Identificativo Gara (CIG) per ciascuna procedura di affidamento di incarico/servizio [sia essa di evidenza pubblica o meno (procedura negoziata, affidamento diretto,ecc)];**
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 Obiettivo Operativo 3.3" vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'emblema della Repubblica Italiana;
- l'emblema della regione Campania;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito alla sottoscrizione del contratto di affidamento dell'appalto per la realizzazione dell'intervento. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 30% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario corredate dalla dichiarazione di spesa. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ed ulteriormente modificato con Decreto del DIP. 51 DG 03, n. 23 del 23.01.2014 ;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si

allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
Letto confermato e sottoscritto, Napoli il

Rappresentante legale del Beneficiario Firma	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.1 Firma

Decreto Dirigenziale n. 564 del 22/07/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 OB.OP. 3.3-REVOCA E CONSEGUENTE PROPOSTA DI RIMODULAZIONE DELLA SPESA A SEGUITO DI ECONOMIA INTERVENTO OPERE DI ADEGUAMENTO E PUBBLICA ILLUMINAZIONE DELLA VIA COMONE DELLO STATUTO AMMESSO A FINANZIAMENTO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 280 DEL 03.05.2010 DELL AGC 12 SET. 04 BENEFICIARIO: COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO (SA) COD. SMILE 12 - CUP F67H07000730002

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, (di seguito PO FESR 2007-2013) modificato con la decisione n. C (2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la decisione C (2013) n. 4196 del 05.07.2013;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi;
- che con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'A.G.C. 03 n. 7 del 7 marzo 2008 è stato costituito il Parco Progetti Regionale (PPR) ex DGR n. 1041/2006;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1265 del 24 luglio 2008 ha approvato i criteri e la procedura per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007 – 2013 di progetti inclusi nel Parco Progetti Regionale istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1041 del 1 agosto 2006, come individuati negli elenchi A "progetti materiali immediatamente appaltabili" B "progetti materiali non immediatamente appaltabili" e C "progetti immateriali", ed ha demandato ai responsabili degli obiettivi operativi del POR FESR 2007 – 2013 la verifica dei progetti di cui all'allegato A e C, alla luce dei criteri di ammissibilità e priorità di cui al POR FESR 2007- 2013 e della procedura individuata nell'ambito del COCOASSE, ai fini della definitiva ammissione a finanziamento;
- che i suddetti Progetti sono stati valutati dal Nucleo sulla base dei criteri di sostenibilità tecnica, ambientale, economico-finanziaria e di coerenza strategica con l'intera programmazione del ciclo 2007-2013;
- che, in particolare, nell'allegato A della predetta DGR 1265/08 è ricompreso l'intervento denominato **"**Opere di adeguamento e pubblica illuminazione della via Comone dello Statuto"- Beneficiario: Comune di Montecorvino Pugliano - per un importo complessivo pari ad €. 1.139.059,25, definendo quale AGC e Settore Competente l'AGC 12 settore 04;
- che con DD n. 280 del 03.05.2010 dell' AGC 12 Settore 04, è stato ammesso a finanziamento l'intervento succitato per un importo di €. 1.139.059,25 a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2007-2013 – Obiettivo Operativo 3.3;
- che con DD n.49 del 29.02.2012 dell' AGC 09 Sett. 02, a seguito delle procedura di appalto dei lavori, è stato rideterminato l' importo ammesso a finanziamento ed il relativo impegno contabile pari ad € 1.037.458,43 nonché la liquidazione del primo acconto per € 311.237,52;

CONSIDERATO che:

il D.G. della 02 Dip. 51 con nota prot. n. 099312 del 11/02/2014 ha chiesto all' Autorità di Gestione P.O. F.ESR 2007/2013 di poter riallocare l'intervento "Opere adeguamento e pubblica illuminazione della via Comone dello statuto " sull' obiettivo operativo 4.5 perché l'intervento di che trattasi sembrerebbe maggiormente coerente con le finalità dell'obiettivo operativo 4.5 **STRADE E FERROVIE NELLE AREE INTERNE E PERIFERICHE** *Adeguamento e potenziamento della viabilità e delle ferrovie a servizio delle aree interne e periferiche*, con l'attività *b) Adeguamento ed integrazione della viabilità nelle aree interne e periferiche*;

- l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, con nota prot. n. 0254850 del 09/04/2014 non ha mosso rilievi sull'ipotesi di riallocazione del su indicato progetto sull' obiettivo operativo 4.5;
- con DGR 444 del 15/10/2014 è stata definita la parziale rettifica dell'allegato A alla DGR 1265/2008, relativa all'imputazione della spesa per l'attuazione dell'intervento " Opere adeguamento e pubblica illuminazione della via Comone dello Statuto "(ID 1641- cod. MPU_1361_38_SO5_M) dall' Obiettivo Operativo 3.3 all' Obiettivo Operativo 4.5 del PO FESR Campania 2007/2013.

Atteso Che con nota del Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp del POR FESR Campania 2007/13.

RITENUTO:

- di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento revocare l'intervento "Opere adeguamento e pubblica illuminazione della via Comone dello Statuto" ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/13 dell' O.O. 3.3, con Decreto Dirigenziale n. 280 del 03/05/2010 dell' AGC 12 settore 04;
- di dover demandare all'Autorità di Gestione il disimpegno dell'economia di €. 726.220,91 ed il trattamento contabile dell'importo di € 311.237,52 liquidato dall'Obiettivo Operativo 3.3 a fronte dell' impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 49 del 29.02.2012 registrato al n. 155 del 2012 sul cap. 2640;
- di dare incarico al DIP 55"DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI" DG 13 alla registrazione del disimpegno della somma di €. 726.220,91

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- Il DPGR 437/2013, modificato dal DPGR n. 438/2013 e dal DPGR 90/2014;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma;
- la DGR 444 del 15/10/2014 con cui è stata definita la parziale rettifica dell'allegato A alla DGR 1265/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal P.O. "Bandi DGRC 1265/2008-Parco Progetti regionale Obiettivo operativo 3.3" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di revocare l'intervento "Opere di adeguamento e pubblica illuminazione della via Comone dello Statuto" ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/13 dell' O.O. 3.3, con Decreto Dirigenziale n. 280 del 03/05/2010 dell' AGC 12 settore 04 beneficiario Comune di Montecorvino Pugliano (Sa) C.F. 00555180652,cod. Smile 12, CUP F67H07000730002;
- di dover demandare all'Autorità di Gestione il disimpegno dell'economia di €. 726.220,91 ed il trattamento contabile dell'importo di € 311.237,52 liquidato dall'Obiettivo Operativo 3.3 a fronte dell' impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 49 del 29.02.2012 registrato al n. 155 del 2012 sul cap. 2640;
- che la spesa, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196 richiamata in premessa, è riferita alla quota di cofinanziamento dell'UE per il 75%, e per il 25% a carico del cofinanziamento nazionale;
- di dare incarico al DIP 55"DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI" DG 13 alla registrazione del disimpegno della somma di €. 726.220,91;
- di specificare che la fattispecie oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione discendenti dagli articoli 26 e 27 del D.Lgs 33 del 14.03.2013;

di trasmettere il presente provvedimento:

- al DIP 51 DG 03 Autorità di gestione del POR FERS Campania 2007/2013;
- Al DIP 53 DG 07 UOD 06 DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA' - Unità Operativa Dirigenziale Fondi regionali, nazionali e comunitari;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- all'Assessore Attività Produttive;
- alla DG Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali".

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 566 del 23/07/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE - AVVISO DI CUI AL DD N. 31/2012 - STRUTTURA DI MISSIONE UOGP - DECRETO DI MODIFICA DEL DD DI CONCESSIONE N. 500 DEL 27/06/2014, INDIVIDUANDO NELL'IMPRESA BENEFICIARIA LA GM ZINCATURA SRL IN LUOGO DELL'IMPRESA SIDEREDIL SAS E DEMANDO ALL'AUTORITA' DI GESTIONE FESR DELLA MODIFICA DEL DD D'IMPEGNABILITA' N. 839 DEL 23/09/2014 - CONTRATTO DI PROGRAMMA CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA S.C.A R.L. CUCP ZNO5D-000095

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
s. che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

a. che, alle ore 03:36 del 10/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., impresa beneficiaria SIDEREDIL SAS, rappresentante legale Ambrosio Elisa, avente sede legale in San Giuseppe V.no (NA), Via Caramagni primo cortile, C.U.C.P. ZNO5D-000095;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata mezzo Pec del 18/06/2013, la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., e all'impresa beneficiaria SIDEREDIL SAS;
c. che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal Responsabile dell'O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 6 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il

parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;

e. che con successiva Conferenza di servizi, in data 20/06/2014, si è tenuto il tavolo negoziale con il Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie (ADD TECHNOLOGY rinunciataria) ADLER PLASTIC SPA, AR.TER SRL, C.M.D. SPA, CONTI3 SRL, MEDINOK SPA, PROMA SPA, PROTOM GROUP SPA, SAB AEROSPACE SRL, SIDEREDIL SAS, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
f. che in data 25/06/2014, terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 38.936.280,04, articolati rispettivamente in:
   h.1 € 32.468.006,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
   h.2 € 0,00 a valere sull'art. 12 "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni" del Disciplinare;
   h.3 € 190.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
   h.4 € 6.072.895,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare;
   h.5 € 205.379,04 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario SIDEREDIL SAS per € 13.296.199,00, con interventi articolati rispettivamente in:
   i.1 € 13.178.042,00 a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
   i.2 € 0,00 a valere sull'art. 12 "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni" del Disciplinare;
   i.3 € 0,00 a valere sull'art 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
   i.4 € 118.157,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato", del Disciplinare;
   i.5 € 0,00 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione", del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" dell'Impresa/Beneficiario SIDEREDIL SAS risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
k. che con Decreto Dirigenziale n. 500, del 27/06/2014, pubblicato, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, si è preso atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dalle imprese beneficiarie, tra cui SIDEREDIL SAS, approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;

l. che il suddetto "Piano Definitivo degli Interventi" comprende i singoli "Piani Definitivi", coerenti con l'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
m. che con il citato Decreto Dirigenziale n. 500, del 27/06/2014, si è concesso un'agevolazione all'impresa Beneficiaria SIDEREDIL SAS, C.F. 00333460632, CUP B63D14000650007, SMILE 151, pari ad € 6.589.021,00;
n. che in data 30/6/2014 è stato sottoscritto dalla Regione Campania, dalle imprese beneficiarie e dal soggetto proponente il Contratto di Programma Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., C.U.C.P. ZNO5D-000095 Repertorio CO.2014.0000011 del 30/06/2014;
o. che con Decreto Dirigenziale n. 839 del 23/09/2014, si è demandata l'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, tra le altre, per l'Impresa Beneficiaria SIDEREDIL SAS, con sede legale in San Giuseppe V.no (NA), Via Caramagni primo cortile, C.F. 00333460632, CUP B63D14000650007, SMILE 151, per l'agevolazione complessiva di € 6.589.021,00; 30%, pari ad € 1.976.706,30, nell'esercizio finanziario 2014 e per il 70%, pari ad € 4.612.314,70, sul bilancio pluriennale 2014-15-16, esercizio finanziario 2015;
p. che l'impegno contabile è formalizzato utilizzando in favore dell'impresa Beneficiaria SIDEREDIL SAS, i seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

q. che, la Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale – Controlli di I Livello – Certificazioni afferenti il P.O. Fesr – Rapporti con ADA e ADG del P.O. Fesr – Dip. 51 – DG 03 – UOD 06, con nota prot. n. 79708 del 05/12/2015, avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007/2013 - OO 2.3 - DD 839 del 24/9/2014 - Cod. Smile - Esiti Controlli I Livello - Trasmissione Parere", ha trasmesso al R.O.O. 2.3 il relativo verbale di controllo con le conclusioni riportate di seguito in stralcio "Vista la Check List n. 138 - 05/02/2015, il controllo effettuato sul DD 839 del 23/9/2014 …….. ha avuto esito positivo ai fini dell'impegno di spesa.";

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che l'impresa Beneficiaria SIDEREDIL SAS, con PEC del 4 agosto 2014, trasmessa all'indirizzo di posta elettronica dell'U.O.G.P. e da questi alla DG 02 del Dip.51 ed ad altri, acquisita al prot. 2014.0575898, dell'1/09/2014, chiedeva, ai sensi dell'art. 15 del Contratto di Programma stipulato in data 30/06/2014, l'autorizzazione all'operazione societaria a seguito della costituzione di una società a responsabilità limitata, la GM Zincatura srl unipersonale, della quale è socio unico;
b. che la Conferenza dei Servizi, riunitasi in data 18/11/2014, esaminata la richiesta della SIDEREDIL SAS di autorizzazione a procedere ad una variazione societaria ai sensi dell'art. 15 del Contratto di Programma sottoscritto, avente ad oggetto: Operazione di Conferimento del ramo d'azienda, di cui al programma di investimenti approvato, in una nuova società a responsabilità limitata "GM Zincatura Srl Unipersonale, costituita in data 28/08/2013, di cui SIDEREDIL SAS è socio unico, acquisti gli atti e documenti necessari ed a seguito di attività istruttoria svolta dalla Struttura di Assistenza Tecnica Sviluppo Campania S.p.A., ha autorizzato, in via preventiva, l'operazione richiesta da SIDEREDIL SAS e successivamente, nella Conferenza dei Servizi del 12/06/2015, *"vista la documentazione acquisita, esprime parere favorevole al perfezionamento dell'Atto di Conferimento del ramo d'azienda dalla Società SIDEREDIL SAS alla Società GM ZINCATURA SRL."*;

c. che, previa specifica richiesta inoltrata con nota prot. n. 294234, del 29/04/2015, la Direzione Generale per le risorse strumentali - UOD Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Regione, con PEC inviata il 29/04/2015, ha trasmesso, in merito all'Impresa Beneficiaria GM Zincatura Srl Unipersonale, le seguenti visure della competente C.C.I.A.A.: "Visura Ordinaria Società di Capitale" ; "Scioglimento, Procedure Concorsuali, Cancellazione", dalla quale si evince che, al 12/03/2015, "non sono presenti scioglimenti o procedure concorsuali";
d. che in data 14/05/2015 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2015.0332787 del 14/05/2015 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011, per la società GM Zincatura Srl Unipersonale, alla data odierna inevasa;
e. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
f. che è presente agli atti della Regione prot. n. 460069, del 02/07/2015, per la società GM Zincatura Srl Unipersonale, il Certificato I.N.A.I.L. del DURC, acquisito *on line*, così come previsto dalle nuove disposizioni in vigore dal 1° luglio 2015, il quale riporta i seguenti dati:
    1. Numero protocollo: INAIL 399355;
    2. Data richiesta: 02/07/2015;
    3. Scadenza validità: 30/10/2015;
    4. Denominazione sociale: GM ZINCATURA SRL;
    5. Codice Fiscale: 07562391214;
    6. Sede legale: Via Zabatta Trav Mazzei, 13 – 80040 Terzigno (NA);

    con il quale viene dichiarato che il soggetto GM ZINCATURA SRL RISULTA REGOLARE nei confronti di I.N.P.S. e di I.N.A.I.L.;
g. che è presente agli atti della Regione, per la società GM Zincatura Srl Unipersonale, la dichiarazione resa ai sensi della giurisprudenza "Deggendorf" e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("D.P.C.M. 23 maggio 2007"), ora articolo 16 bis, comma 11 della legge 4 febbraio 2005, n 11, ai fini della concessione di aiuti ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 – Regolamento Generale di Esenzione per Categoria, acquisita al prot. 294879 del 29/04/2015, dalla quale risulta che l'impresa non ha mai ricevuto, neanche secondo la regola "de minimis" definita dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 e s.m.i. relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis) e dal successivo Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili e indicati nell'elenco delle decisioni della Commissione europea aggiornato al 05/06/2014;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto della variazione societaria autorizzata preventivamente dalla Conferenza dei Servizi, del 18/11/2014, e confermata dalla Conferenza di Servizi del 12/06/2015, consistente nell'Operazione di Conferimento del ramo d'azienda, da parte di SIDEREDIL SAS di cui al

programma di investimenti approvato, in una nuova società a responsabilità limitata, la "GM Zincatura Srl Unipersonale, costituita in data 28/08/2013, di cui SIDEREDIL SAS è socio unico;

b. di dover modificare il Decreto Dirigenziale di concessione n. 500, del 27/06/2014, individuando nell'impresa Beneficiaria la "GM Zincatura Srl Unipersonale C.F. 07562391214, CUP B63D14000650007, SMILE 151, in luogo dell'impresa SIDEREDIL SAS, C.F. 00333460632, CUP B63D14000650007, SMILE 151;
c. di dover demandare all'Autorità di Gestione FESR la modifica del Decreto Dirigenziale d'impegnabilità n. 839 del 23/09/2014 , individuando nell'impresa Beneficiaria la "GM Zincatura Srl Unipersonale C.F. 07562391214, CUP B63D14000650007, SMILE 151, sede legale Via Zabatta Trav Mazzei, 13 – 80040 Terzigno (NA), in luogo dell'impresa SIDEREDIL SAS, C.F. 00333460632, CUP B63D14000650007, SMILE 151;
d. di dover trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento all' A.d.G. POR FESR 2007/2013 - Direzione Generale 51 03, onde consentire l'assunzione degli atti di competenza;
e. di dover confermare i seguenti elementi identificativi sull'impegno a cura del Dip. 51 DG 03:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	IV livello del piano dei conti	COFOG	Codice identificativo transazione UE	SIOPE
2719	14	05	2	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02

Codice CUP B63D14000650007, SMILE 151, O.O. 2.3, specificando che la spesa, in virtù della decisione comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per 25% alla quota di cofinanziamento Nazionale;

f. di dover inviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" approvato D.G.R. n. 417 del 07/03/2008 nonché al "Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013", approvato con D.D. n. 158 del 10/05/2013 dell' AGC 9 Sett. 1;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 79 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP;
- Il DD n. 500 del 27/06/2014;
- Il DD n. 839 del 23/09/2014;
- La nota prot. n. 79708 del 05/12/2015, del – Dip. 51 – DG 03 – UOD 06, con la quale sono stati trasmessi gli esiti del controllo nei seguenti termini: "Vista la Check List n. 138 - 05/02/2015, il controllo effettuato sul DD 839 del 23/9/2014 …….. ha avuto **esito positivo ai fini dell'impegno di spesa.";**
- L'esito della Conferenza di Servizi del 18/11/2014 che esaminata la richiesta della SIDEREDIL SAS di autorizzazione a procedere ad una variazione societaria ai sensi dell'art. 15 del Contratto di Programma sottoscritto, avente ad oggetto: Operazione di Conferimento del ramo d'azienda, di cui al programma di investimenti approvato, in una nuova società a responsabilità limitata "GM Zincatura Srl Unipersonale, di cui SIDEREDIL SAS è socio unico, ha autorizzato, in via

preventiva, l'operazione richiesta da SIDEREDIL SAS e successivamente, nella Conferenza dei Servizi del 12/06/2015, "vista la documentazione acquisita, esprime parere favorevole al perfezionamento dell'Atto di Conferimento del ramo d'azienda dalla Società SIDEREDIL SAS alla Società GM ZINCATURA SRL.";;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive"

DECRETA

1. di prendere atto della variazione societaria autorizzata preventivamente dalla Conferenza dei Servizi, del 18/11/2014, e confermata dalla Conferenza di Servizi del 12/06/2015, consistente nell'Operazione di Conferimento del ramo d'azienda, da parte di SIDEREDIL SAS di cui al programma di investimenti approvato, in una nuova società a responsabilità limitata, la "GM Zincatura Srl Unipersonale, costituita in data 28/08/2013, di cui SIDEREDIL SAS è socio unico;
2. di modificare il Decreto Dirigenziale di concessione n. 500, del 27/06/2014, individuando nell'impresa Beneficiaria la "GM Zincatura Srl Unipersonale C.F. 07562391214, CUP B63D14000650007, SMILE 151 sede legale Via Zabatta Trav Mazzei, 13 – 80040 Terzigno (NA), in luogo dell'impresa SIDEREDIL SAS, C.F. 00333460632, CUP B63D14000650007, SMILE 151;
3. di demandare all'Autorità di Gestione FESR la modifica del Decreto Dirigenziale d'impegnabilità n. 839 del 23/09/2014 , individuando nell'impresa Beneficiaria la "GM Zincatura Srl Unipersonale C.F. 07562391214, CUP B63D14000650007, SMILE 151, in luogo dell'impresa SIDEREDIL SAS, C.F. 00333460632, CUP B63D14000650007, SMILE 151;
4. di trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento all' A.d.G. POR FESR 2007/2013 - Direzione Generale 51 03, onde consentire l'assunzione degli atti di competenza;
5. di confermare i seguenti elementi identificativi sull'impegno a cura del Dip. 51 DG 03:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	IV livello del piano dei conti	COFOG	Codice identificativo transazione UE	SIOPE
2719	14	05	2	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02

Codice CUP B63D14000650007, SMILE 151, O.O. 2.3, specificando che la spesa, in virtù della decisione comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per 25% alla quota di cofinanziamento Nazionale;

6. di inviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" approvato D.G.R. n. 417 del 07/03/2008 nonché al "Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013", approvato con D.D. n. 158 del 10/05/2013 dell' AGC 9 Sett. 1;
7. di inviare il presente provvedimento:
   - alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
   - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
   - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
   - alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
   - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

   e per opportuna conoscenza:
   - all'Assessore alle Attività Produttive;
   - al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00;
   - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;

- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;

10. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC – Codice 40 03 05 00.

Francesco Paolo Iannuzzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 94 del 30/06/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

CONFERMA ACCREDITAMENTO SERVIZIO DI IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE DELL'AORN "SAN GIUSEPPE MOSCATI" DI AVELLINO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la D.G.R. n. 278 del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b. la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c. il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;

RICHIAMATO il precedente decreto dirigenziale n. 36 del 16.4.2015, con il quale:

a. è stato disposto l'accreditamento con condizione del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell' AORN. S.G. Moscati di Avellino, con sede in C/da Amoretta - città Ospedaliera sito nel comune di Avellino;
b. è stato stabilito a carico della suddetta Azienda, l'obbligo di trasmettere - all'Azienda Sanitaria Locale di Avellino e in copia all'UOD-06 "Assistenza Ospedaliera" - un piano di miglioramento per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi analiticamente indicate nella Sezione VIII "Prescrizioni" del Rapporto finale rassegnato dal Nucleo all'esito della verifica del 21.11.2014 e 09.12.2014;

VISTA la nota di prot. n. 13865 del 26.6.2015, con la quale il Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. di Avellino ha trasmesso copia del rapporto finale di verifica con il quale la Commissione Accreditamento dei Servizi Trasfusionali Ospedalieri:

a. dà atto che la struttura ha prodotto il piano di miglioramento preliminarmente approvato;
b. rileva che sono state risolte le prescrizioni annotate nelle precedente verifica ed è in corso di adeguamento la "modulistica" correlata ai processi di convalida;
c. ha espresso parere favorevole per il SIMT dell'AORN "San Giuseppe Moscati" di Avellino;

VISTO, altresì, il DCA n. 50 del 16.7.2014, che, al paragrafo 3, dispone:
"Entro 15 giorni dal ricevimento della Relazione conclusiva di Verifica e sulla base delle risultanze della stessa, l'UOD competente rilascerà il provvedimento di conferma dell'accreditamento oppure, qualora le non conformità non risultino sanate, provvedimento di revoca dell'accreditamento"

RITENUTO, pertanto, che sussistano le condizioni per la conferma dell'accreditamento del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell' AORN. S.G. Moscati di Avellino, con sede in C/da Amoretta - città Ospedaliera sito nel comune di Avellino;

SENTITO il parere favorevole della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania;

VISTA la nota di prot. n. 15/113 del 29.6.2015 avente ad oggetto: "Convalida dei processi";

VISTO l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 27 febbraio 2015, n. 11

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. è confermato l'accreditamento disposto con decreto dirigenziale n. 36 del 16.4.2015 per il Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell' AORN. "San Giuseppe Moscati di Avellino", con sede in C/da Amoretta - città Ospedaliera sito nel comune di Avellino;
2. di stabilire:
    a. che l'autorità deputata alle ispezioni ed ai controlli di cui all'art. 5 del D.Lgs. 20.12.2007, n. 261 è l'Azienda Sanitaria Locale di Avellino, che dovrà disporli ad intervalli di tempo regolari a distanza non superiore a due anni;
    b. che in caso di riscontrata perdita dei requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Avellino dovrà inviare alla UOD "Assistenza Ospedaliera" la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento della Struttura;
    c. che è in facoltà dell'UOD "Assistenza Ospedaliera" disporre in qualsiasi momento, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. di Avellino, ispezioni presso i locali accreditati per la verifica del mantenimento dei requisiti minimi previsti dall'Accordo Stato/Regioni rep. Atti n.242/CSR del 16.12.2010;
    d. che, ferme restando le verifiche di cui ai precedenti punti, l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed è rilasciato per un periodo di cinque anni;
    e. che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento il Direttore Generale dell'AORN "S. Giuseppe Moscati" di Avellino dovrà presentare all'Azienda Sanitaria ed alla UOD "Assistenza Ospedaliera" la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
    f. che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;
3. di trasmettere copia del presente decreto all'ASL di Avellino – Dipartimento di Prevenzione, al Direttore Generale dell'AORN "S. Giuseppe Moscati di Avellino", al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE *ad interim*
Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 95 del 30/06/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

CONFERMA ACCREDITAMENTO DEL SERVIZIO DI IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE DEL P.O. "S.MARIA DELLA SPERANZA" DI BATTIPAGLIA-SA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la D.G.R. n. 278 del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b. la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c. il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;

RICHIAMATO il precedente decreto dirigenziale n. 72 del 30.4.2015, con il quale:

a. è stato disposto l'accreditamento con condizione del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale del P.O. " S. Maria della Speranza" di Battipaglia - SA
b. è stato stabilito a carico della suddetta Azienda, l'obbligo di trasmettere all'Azienda Sanitaria Locale di Salerno e in copia all'UOD-06 "Assistenza Ospedaliera" un piano di miglioramento per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi analiticamente indicate nella Sezione VIII "Prescrizioni" del Rapporto finale rassegnato dal Nucleo all'esito della verifica del 11.12. 2014;

VISTA la nota di prot. n. 200 CCAA del 18.6.2015, con la quale il Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. di Salerno ha trasmesso copia del rapporto finale di verifica con il quale la Commissione Accreditamento dei Servizi Trasfusionali Ospedalieri:

a. dà atto che la struttura ha prodotto il piano di miglioramento preliminarmente approvato;
b. rileva che sono state risolte le prescrizioni annotate nelle precedente verifica ed è in corso di adeguamento la "modulistica" correlata ai processi di convalida;
c. ha espresso parere favorevole per il SIMT del P.O. "S. Maria della Speranza" di Battipaglia;

VISTO la nota della SRC prot. 15/113 del 29.06.2015 avente ad oggetto: "Convalida dei Processi";

VISTO, altresì, il DCA n. 50 del 16.7.2014, che, al paragrafo 3, dispone:
"Entro 15 giorni dal ricevimento della Relazione conclusiva di Verifica e sulla base delle risultanze della stessa, l'UOD competente rilascerà il provvedimento di conferma dell'accreditamento oppure, qualora le non conformità non risultino sanate, provvedimento di revoca dell'accreditamento"

RITENUTO, pertanto, che sussistano le condizioni per la conferma dell'accreditamento del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale del P.O. " S. Maria della Speranza" di Battipaglia - SA;

SENTITO il parere favorevole della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania;

VISTO l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 27 febbraio 2015, n. 11

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. è confermato l'accreditamento disposto con decreto dirigenziale n. 72 del 30.4.2015 per il Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale del P.O. " S. Maria della Speranza" di Battipaglia - SA;
2. di stabilire:
    a. che l'autorità deputata alle ispezioni ed ai controlli di cui all'art. 5 del D.Lgs. 20.12.2007, n. 261 è l'Azienda Sanitaria Locale di Salerno, che dovrà disporli ad intervalli di tempo regolari a distanza non superiore a due anni;
    b. che in caso di riscontrata perdita dei requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno dovrà inviare alla UOD "Assistenza Ospedaliera" la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento della Struttura;
    c. che è in facoltà dell'UOD "Assistenza Ospedaliera" disporre in qualsiasi momento, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. di Salerno, ispezioni presso i locali accreditati per la verifica del mantenimento dei requisiti minimi previsti dall'Accordo Stato/Regioni rep. Atti n.242/CSR del 16.12.2010;
    d. che, ferme restando le verifiche di cui ai precedenti punti, l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed è rilasciato per un periodo di cinque anni;
    e. che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento il Direttore Generale dell'ASL di Salerno dovrà presentare al Dipartimento di Prevenzione ed all'UOD "Assistenza Ospedaliera" la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
    f. che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;
3. di trasmettere copia del presente decreto al Direttore Generale dell'ASL di Salerno, al Dipartimento di Prevenzione, al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE *ad interim*
Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 96 del 30/06/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DCA N. 50 DEL 16.07.2014 - ISTANZA DI ACCREDITAMENTO CON CONDIZIONE DELL'UNITA' DI RACCOLTA DEL P.O.DI ARIANO IRPINO - AV

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la D.G.R. n. 278, del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b. la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c. il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;
c. la nota di prot. n. 841/C del 2.03.2015 con la quale i Sub Commissari ad Acta hanno fornito indicazioni in merito alle domande di accreditamento;

RILEVATO CHE:

a. il Direttore Generale dell'ASL di Avellino con istanza acquisita al prot. n. 05446 del 05.08.2014, ha chiesto l'accreditamento della struttura trasfusionale del P.O. di Ariano Irpino con sede in Corso Vittorio Emanuele ;
b. il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Avellino ha provveduto per lo svolgimento delle attività di verifica finalizzate all'accertamento del possesso dei requisiti ai sensi del Decreto Commissariale n.50/2014, nonché ad ogni adempimento previsto dal Decreto Commissariale in parola;
c. il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Avellino, con nota di prot. n. 22656 del 24.12.2014, ha trasmesso il Rapporto di verifica relativo alla suddetta Articolazione Organizzativa con il seguente parere espresso dal TEAM:
   - favorevole con le seguenti condizioni: risoluzione delle non conformità (come da prescrizioni contenute nel verbale) con un piano di adeguamento;

RILEVATO altresì che:

a. il summenzionato Decreto del Commissario ad acta della Regione Campania n. 50 del 16/07/2014, al paragrafo 3, prevede che, nel caso in cui nel rapporto di verifica siano evidenziate delle non conformità, il procedimento si concluda con provvedimento di accreditamento con condizione;
b. nella suddetta ipotesi, il Direttore Generale dell'AORN " MOSCATI" di Avellino, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento, trasmette al Dipartimento di Prevenzione territorialmente

competente e per conoscenza all'U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" un progetto denominato "Piano di miglioramento" che definisce le attività finalizzate al superamento delle non conformità, evidenziando, in particolare responsabilità, tempistica e modalità di risoluzione per ognuna delle non conformità evidenziate;

c. il DCA n. 50/2014 espressamente prescrive che la mancata presentazione da parte dell'Azienda Sanitaria del "Piano di miglioramento" entro i termini indicati equivale a rinuncia all'accreditamento e pertanto darà seguito a provvedimento di revoca dell'accreditamento con condizione;

SENTITO il parere favorevole della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania;

VISTO l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. è disposto l'accreditamento con condizione dell'Unità di Raccolta del P.O. di Ariano Irpino con sede al corso Vittorio Emanuele;
2. di stabilire a carico della suddetta Azienda Sanitaria di Avellino, di trasmettere al Dipartimento di Prevenzione di Avellino e in copia all'UOD "Assistenza Sanitaria", un piano di miglioramento per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti tecnologici ed organizzativi analiticamente indicate nella Sezione VIII "Prescrizioni" del Rapporto finale rassegnato dal Nucleo all'esito della verifica del 10.11.2014, che è allegato in copia al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ma non soggetto a pubblicazione ai sensi del D.L.vo n. 196/2003 e s.m.i.;
3. di stabilire che la mancata presentazione, da parte dell' articolazione organizzativa del P.O. di Ariano Irpino con sede al corso Vittorio Emanuele, del piano di miglioramento entro il termine di 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, equivale a rinuncia all'accreditamento stesso e conseguente revoca dell'accreditamento condizionato;
4. di trasmettere copia del presente decreto alla ASL di Avellino, al Dipartimento di Prevenzione, al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE *ad interim*
Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 97 del 30/06/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DCA N. 50 DEL 16.07.2014 - ACCREDITAMENTO DELL'UNITA' DI RACCOLTA SANGUE DELL'ASSOCIAZIONE DONATORI VOLONTARI SANGUE "FIDAS" DI MARCIANICE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la D.G.R. n. 278, del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b. la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c. il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;

RICHIAMATO il precedente decreto dirigenziale n. 20 del 13.3.2015, con il quale:

a. è stato preso atto del parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Nucleo di verifica dell'A.S.L. di Caserta all'accreditamento dell'Unità di Raccolta dell'ADVS Marcianise con sede in Marcianise, ai fini della presentazione da parte dell'Associazione medesima del "Piano di miglioramento", per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi analiticamente indicati nella Sezione VIII "Prescrizioni" del Rapporto finale rassegnato in data 23.12.2014;
b. è stata espressa riserva in ordine all'istanza di accreditamento presentata dalla suddetta Associazione all'intervenuto rilascio da parte del Comune del titolo autorizzativo e del parere senza condizioni da parte del Team di verifica, all'esito dell'avvenuto adeguamento;

VISTA la nota di prot. n. 3108/C.Dip.Prev. del 30.6.2015, con la quale il Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. di Caserta ha trasmesso copia del rapporto finale di verifica con il quale la Commissione Accreditamento:

a. dà atto del parere favorevole della Commissione ex DGRC n.7301/2001 indirizzato al Comune di Marcianise ai fini del rilascio dell'autorizzazione sanitaria;
b. rileva che sono stati adeguati i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi oggetto delle precedenti non conformità riscontrate;
c. esprime parere favorevole all'accreditamento;

VISTO, altresì, il DCA n. 50 del 16.7.2014, che, al paragrafo 3, dispone:
"Entro 15 giorni dal ricevimento della Relazione conclusiva di Verifica e sulla base delle risultanze della stessa, l'UOD competente rilascerà il provvedimento di conferma dell'accreditamento oppure, qualora le non conformità non risultino sanate, provvedimento di revoca dell'accreditamento"

RITENUTO, pertanto, che sussistano le condizioni per la conferma dell'accreditamento dell'Unità di Raccolta dell'ADVS Marcianise con sede in Marcianise;

SENTITO il parere favorevole della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania;

VISTO l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 27 febbraio 2015, n. 11

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. è disposto l'accreditamento dell'Unità di raccolta sangue dell'Associazione Donatori Volontari Sangue di Marcianise, con sede in Marcianise, Via Vittorio Veneto nn. 76-78;
2. di stabilire:
    a. che l'autorità deputata alle ispezioni ed ai controlli di cui all'art. 5 del D.Lgs. 20.12.2007, n. 261 è l'Azienda Sanitaria Locale di Caserta, che dovrà disporli ad intervalli di tempo regolari a distanza non superiore a due anni;
    b. che in caso di riscontrata perdita dei requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Caserta dovrà inviare alla UOD "Assistenza Ospedaliera" la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento della Struttura;
    c. che è in facoltà dell'UOD "Assistenza Ospedaliera" disporre in qualsiasi momento, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. di Caserta, ispezioni presso i locali accreditati per la verifica del mantenimento dei requisiti minimi previsti dall'Accordo Stato/Regioni rep. Atti n.242/CSR del 16.12.2010;
    d. che, ferme restando le verifiche di cui ai precedenti punti, l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed è rilasciato per un periodo di cinque anni;
    e. che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento il Rappresentante Legale dell'Associazione dovrà presentare al Dipartimento di Prevenzione ed all'UOD "Assistenza Ospedaliera" la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
    f. che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;
3. di trasmettere copia del presente decreto al Direttore Generale dell'ASL di Caserta, al Dipartimento di Prevenzione, al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE *ad interim*
Mario Vasco

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 98 del 30/06/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DCA N. 50 DEL 16.07.2015- ACCREDITAMENTO DELL'UNITA' DI RACCOLTA SANGUE DELL'ASSOCIAZIONE AVIS COMUNALE DI CASERTA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

1. la D.G.R. n. 278, del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
2. la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
3. il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;

RICHIAMATO il precedente decreto dirigenziale n. 25 del 13.3.2015, con il quale:

è stato disposto l'accreditamento con condizione della Unità di Raccolta AVIS Comunale di Caserta, con sede in Via Roma n. 148, con punto di raccolta fisso al medesimo indirizzo e con punto di raccolta mobile (autoemoteca TG EW187SS);

è stato stabilito a carico dell'Associazione di trasmettere un "Piano di miglioramento" per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi analiticamente indicati nella Sezione VIII "Prescrizioni" del Rapporto rassegnato dal Team di verifica in data 19.11.2014;

VISTA la nota di prot. n. 3108/C.Dip.Prev. del 30.6.2015, con la quale il Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. di Caserta ha trasmesso copia del rapporto finale di verifica con il quale la Commissione Accreditamento:

a. dà atto che la struttura è autorizzata all'esercizio ai sensi della DGRC n. 7301/01 (autorizzazione Sindaco di Caserta n. 32/08);
b. rileva che sono stati adeguati i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi oggetto delle precedenti non conformità riscontrate;
c. esprime parere favorevole all'accreditamento dell'Unità di Raccolta fissa e dell'Unità Mobile (autoemoteca targata EW187SS);

VISTO, altresì, il DCA n. 50 del 16.7.2014, che, al paragrafo 3, dispone:
"Entro 15 giorni dal ricevimento della Relazione conclusiva di Verifica e sulla base delle risultanze della stessa, l'UOD competente rilascerà il provvedimento di conferma dell'accreditamento oppure, qualora le non conformità non risultino sanate, provvedimento di revoca dell'accreditamento"

RITENUTO, pertanto, che sussistano le condizioni per la conferma dell'accreditamento dell'Unità di Raccolta Sangue dell'Associazione AVIS Comunale Caserta e dell'Unità di raccolta mobile;

SENTITO il parere favorevole della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania;

VISTO l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 27 febbraio 2015, n. 11

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

a. è confermato l'accreditamento disposto con decreto dirigenziale n. 25 del 13.3.2015 per l'Unità di Raccolta AVIS Comunale di Caserta, con sede in Via Roma n. 148, con Punto di raccolta fisso al medesimo indirizzo e punto di raccolta mobile (autoemoteca TG EW187SS);
b. di stabilire:
a. che l'autorità deputata alle ispezioni ed ai controlli di cui all'art. 5 del D.Lgs. 20.12.2007, n. 261 è l'Azienda Sanitaria Locale di Caserta, che dovrà disporli ad intervalli di tempo regolari a distanza non superiore a due anni;
b. che in caso di riscontrata perdita dei requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Caserta dovrà inviare alla UOD "Assistenza Ospedaliera" la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento della Struttura;
c. che è in facoltà dell'UOD "Assistenza Ospedaliera" disporre in qualsiasi momento, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. di Caserta, ispezioni presso i locali accreditati per la verifica del mantenimento dei requisiti minimi previsti dall'Accordo Stato/Regioni rep. Atti n.242/CSR del 16.12.2010;
d. che, ferme restando le verifiche di cui ai precedenti punti, l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed è rilasciato per un periodo di cinque anni;
e. che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento il Rappresentante Legale dell'Associazione dovrà presentare al Dipartimento di Prevenzione ed all'UOD "Assistenza Ospedaliera" la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
f. che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;
c. di trasmettere copia del presente decreto al Direttore Generale dell'ASL di Caserta, al Dipartimento di Prevenzione, al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE *ad interim*
Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 99 del 30/06/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DCA N. 50 DEL 16.07.2014-ACCREDITAMENTO DELL'UNITA' DI RACCOLTA SANGUE DELL'ASSOCIAZIONE AVIS PROVINCIALE DI AVELLINO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la D.G.R. n. 278, del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b. la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c. il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;

RICHIAMATO il precedente decreto dirigenziale n. 17 del 13.3.2015, con il quale:

è stato preso atto del parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Nucleo di verifica dell'A.S.L. di Avellino all'accreditamento dell'Unità di Raccolta dell'AVIS Provinciale di Avellino, con sede in Avellino, Via Colombo, n. 22, ai fini della presentazione da parte dell'Associazione medesima del "Piano di miglioramento", per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi analiticamente indicati nella Sezione VIII "Prescrizioni" del Rapporto finale rassegnato in data 22.12.2014;

è stata espressa riserva in ordine all'istanza di accreditamento presentata dalla suddetta Associazione all'intervenuto rilascio da parte del Comune del titolo autorizzativo e del parere senza condizioni da parte del Team di verifica, all'esito dell'avvenuto adeguamento;

VISTA la nota di prot. n. 13868 del 26.6.2015, con la quale il Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. di Avellino ha trasmesso copia del rapporto finale di verifica con il quale la Commissione Accreditamento:

attesta il possesso del requisito ex DGRC n. 7301/2001;

rileva che sono stati adeguati i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi oggetto delle precedenti non conformità riscontrate;

esprime parere favorevole all'accreditamento per la U.D.R. AVIS Provinciale di Avellino e per le emoteche targate: AD66484; AC10613; E4008DY; CZ072TH; AL196JE;

VISTO, altresì, il DCA n. 50 del 16.7.2014, che, al paragrafo 3, dispone:
"Entro 15 giorni dal ricevimento della Relazione conclusiva di Verifica e sulla base delle risultanze della stessa, l'UOD competente rilascerà il provvedimento di conferma dell'accreditamento oppure, qualora le non conformità non risultino sanate, provvedimento di revoca dell'accreditamento"

RITENUTO, pertanto, che sussistano le condizioni per disporre l'accreditamento dell'Unità di Raccolta dell'Associazione AVIS Provinciale di Avellino e delle cinque Unità di Raccolta mobil (autoemoteche);

SENTITO il parere favorevole della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania;

VISTO l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 27 febbraio 2015, n. 11

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

a. è disposto l'accreditamento dell'Unità di raccolta sangue dell'Associazione AVIS Provinciale di Avellino con sede in Avellino, Via Colombo n. 22, con punto di raccolta fisso al medesimo indirizzo ed i seguenti punti di raccolta mobili (autoemoteche): AD66484; AC10613; E4008DY; CZ072TH; AL196JE
b. di stabilire:
a. che l'autorità deputata alle ispezioni ed ai controlli di cui all'art. 5 del D.Lgs. 20.12.2007, n. 261 è l'Azienda Sanitaria Locale di Avellino, che dovrà disporli ad intervalli di tempo regolari a distanza non superiore a due anni;
b. che in caso di riscontrata perdita dei requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Avellino dovrà inviare alla UOD "Assistenza Ospedaliera" la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento della Struttura;
c. che è in facoltà dell'UOD "Assistenza Ospedaliera" disporre in qualsiasi momento, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. di Avellino, ispezioni presso i locali accreditati per la verifica del mantenimento dei requisiti minimi previsti dall'Accordo Stato/Regioni rep. Atti n.242/CSR del 16.12.2010;
d. che, ferme restando le verifiche di cui ai precedenti punti, l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed è rilasciato per un periodo di cinque anni;
e. che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento il Rappresentante Legale dell'Associazione dovrà presentare al Dipartimento di Prevenzione ed all'UOD "Assistenza Ospedaliera" la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
f. che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;
c. di trasmettere copia del presente decreto al Direttore Generale dell'ASL di Avellino, al Dipartimento di Prevenzione, al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE *ad interim*
Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 100 del 01/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DCA N. 50 DEL 16.07.2014 - ACCREDITAMENTO DELL'UNITA' DI RACCOLTA SANGUE DELL'ASSOCIAZIONE AVIS COMPRENSORIALE NAPOLI 1

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la D.G.R. n. 278, del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b. la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c. il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;

RICHIAMATO il precedente decreto dirigenziale n. 23 del 13.3.2015, con il quale:

a. è stato preso atto del parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Nucleo di verifica dell'A.S.L. Napoli 1 Centro all'accreditamento dell'Unità di Raccolta dell'AVIS Comprensoriale Napoli 1, con sede in Napoli, Via Cesare Rosaroll, 21, ai fini della presentazione da parte dell'Associazione medesima del "Piano di miglioramento", per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi analiticamente indicati nella Sezione VIII "Prescrizioni" del Rapporto finale rassegnato in data 17.12.2014;
b. è stata espressa riserva in ordine all'istanza di accreditamento presentata dalla suddetta Associazione all'intervenuto rilascio da parte del Comune del titolo autorizzativo e del parere senza condizioni da parte del Team di verifica, all'esito dell'avvenuto adeguamento;

VISTI:

a. la nota di prot. n. 1739/Dip. del 30.6.2015, con la quale il Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Napoli 1 Centro ha trasmesso copia del verbale di verifica con il quale la Commissione Accreditamento rileva che sono state eliminate le non conformità riguardanti i requisiti tecnologici ed organizzativi;
b. la nota di prot. n. 1768/Dip. del 1/7/2015 con la quale il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Napoli 1 Centro ha precisato, tra l'altro, che per l'AVIS Comprensorio Napoli 1 sono state effettuate le verifiche che evidenziano che la stessa è in possesso di tutti i requisiti previsti dalla DGRC n. 7301/01 e che è in itinere il rilascio dell'autorizzazione;
c. il verbale di verifica del 26.11.2014 con il quale i componenti del Team di verifica ed il rapporto finale di verifica del 17/12/2014 con il quale è stato rilasciato parere favorevole per le quattro Unità di Raccolta mobili (autoemoteche targate: EW658DP; ER682HW; DR972LJ; CZ876AW)

VISTO, altresì, il DCA n. 50 del 16.7.2014, che, al paragrafo 3, dispone:
"Entro 15 giorni dal ricevimento della Relazione conclusiva di Verifica e sulla base delle risultanze della stessa, l'UOD competente rilascerà il provvedimento di conferma dell'accreditamento oppure, qualora le non conformità non risultino sanate, provvedimento di revoca dell'accreditamento"

RITENUTO, pertanto, che sussistano le condizioni per l'accreditamento dell'Unità di Raccolta fissa dell'AVIS Comprensoriale ASL Napoli 1 e delle quattro Unità di Raccolta mobili (autoemoteche targate: EW658DP; ER682HW; DR972LJ; CZ876AW);

SENTITO il parere favorevole della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania;

VISTO l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 27 febbraio 2015, n. 11

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. è disposto l'accreditamento dell'Unità di Raccolta fissa dell'Associazione AVIS Comprensoriale ASL Napoli 1, con sede in Napoli, Via Cesare Rosaroll, 21, nonché delle quattro Unità di Raccolta mobili (autoemoteche targate: EW658DP; ER682HW; DR972LJ; CZ876AW);
2. di stabilire:
    a. che l'autorità deputata alle ispezioni ed ai controlli di cui all'art. 5 del D.Lgs. 20.12.2007, n. 261 è l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, che dovrà disporli ad intervalli di tempo regolari a distanza non superiore a due anni;
    b. che in caso di riscontrata perdita dei requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro dovrà inviare alla UOD "Assistenza Ospedaliera" la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento della Struttura;
    c. che è in facoltà dell'UOD "Assistenza Ospedaliera" disporre in qualsiasi momento, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Napoli 1 Centro, ispezioni presso i locali accreditati per la verifica del mantenimento dei requisiti minimi previsti dall'Accordo Stato/Regioni rep. Atti n.242/CSR del 16.12.2010;
    d. che, ferme restando le verifiche di cui ai precedenti punti, l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed è rilasciato per un periodo di cinque anni;
    e. che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento il Rappresentante Legale dell'Associazione dovrà presentare al Dipartimento di Prevenzione ed all'UOD "Assistenza Ospedaliera" la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
    f. che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;
3. di trasmettere copia del presente decreto al Direttore Generale dell'ASL Napoli 1 Centro, al Dipartimento di Prevenzione, al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE *ad interim*
Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 101 del 01/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DCA N. 50 DEL 16.07.2014. ACCREDITAMENTO DELL'UNITA' DI RACCOLTA SANGUE DELL'ASSOCIAZIONE AVIS COMPRENSORIALE NA 5.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la D.G.R. n. 278, del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b. la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c. il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;

RICHIAMATO il precedente decreto dirigenziale n. 22 del 13.3.2015, con il quale:

a. è stato preso atto del parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Nucleo di verifica dell'A.S.L. Napoli 1 Centro all'accreditamento dell'Unità di Raccolta dell'AVIS Comprensoriale Napoli 5, con sede in Napoli, Via Benedetto Brin, 69, ai fini della presentazione da parte dell'Associazione medesima del "Piano di miglioramento", per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi analiticamente indicati nella Sezione VIII "Prescrizioni" del Rapporto finale rassegnato in data 17.12.2014;
b. è stata espressa riserva in ordine all'istanza di accreditamento presentata dalla suddetta Associazione all'intervenuto rilascio da parte del Comune del titolo autorizzativo e del parere senza condizioni da parte del Team di verifica, all'esito dell'avvenuto adeguamento;

VISTI:

a. la nota di prot. n. 1738/Dip. del 30.6.2015, con la quale il Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Napoli 1 Centro ha trasmesso copia del verbale di verifica con il quale la Commissione Accreditamento, all'esito di sopralluogo, ha acquisito evidenza che il piano di miglioramento è rispettato ed eseguito e risultano pertanto rispettati i requisiti in carico all'Associazione sial per la sede di Via Brin, 69, sia per le autoemoteche targate DV619DG; AF07491; BR759SS; CM595GM;
b. la nota di prot. n. 1768/Dip. del 1/7/2015 con la quale il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Napoli 1 Centro ha precisato, tra l'altro, che per l'AVIS Comprensorio Napoli 5 sono state effettuate le verifiche che evidenziano che la stessa è in possesso di tutti i requisiti previsti dalla DGRC n. 7301/01 e che è in itinere il rilascio dell'autorizzazione;

VISTO, altresì, il DCA n. 50 del 16.7.2014, che, al paragrafo 3, dispone:

"Entro 15 giorni dal ricevimento della Relazione conclusiva di Verifica e sulla base delle risultanze della stessa, l'UOD competente rilascerà il provvedimento di conferma dell'accreditamento oppure, qualora le non conformità non risultino sanate, provvedimento di revoca dell'accreditamento"

RITENUTO, pertanto, che sussistano le condizioni per l'accreditamento dell'Unità di Raccolta fissa dell'AVIS Comprensoriale ASL Napoli 5 e delle quattro Unità di Raccolta mobili (autoemoteche targate: DV619DG; AF07491; BR759SS; CM595GM);

SENTITO il parere favorevole della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania;

VISTO l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 27 febbraio 2015, n. 11

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. è disposto l'accreditamento dell'Unità di Raccolta fissa dell'Associazione AVIS Comprensoriale ASL Napoli 5, con sede in Napoli, Via Benedetto Brin, 69, nonché delle quattro Unità di Raccolta mobili (autoemoteche targate: DV619DG; AF07491; BR759SS; CM595GM);
2. di stabilire:
    a. che l'autorità deputata alle ispezioni ed ai controlli di cui all'art. 5 del D.Lgs. 20.12.2007, n. 261 è l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, che dovrà disporli ad intervalli di tempo regolari a distanza non superiore a due anni;
    b. che in caso di riscontrata perdita dei requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro dovrà inviare alla UOD "Assistenza Ospedaliera" la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento della Struttura;
    c. che è in facoltà dell'UOD "Assistenza Ospedaliera" disporre in qualsiasi momento, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Napoli 1 Centro, ispezioni presso i locali accreditati per la verifica del mantenimento dei requisiti minimi previsti dall'Accordo Stato/Regioni rep. Atti n.242/CSR del 16.12.2010;
    d. che, ferme restando le verifiche di cui ai precedenti punti, l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed è rilasciato per un periodo di cinque anni;
    e. che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento il Rappresentante Legale dell'Associazione dovrà presentare al Dipartimento di Prevenzione ed all'UOD "Assistenza Ospedaliera" la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
    f. che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;
3. di trasmettere copia del presente decreto al Direttore Generale dell'ASL Napoli 1 Centro, al Dipartimento di Prevenzione, al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE *ad interim*
Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 103 del 02/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DCA N. 50 DEL 16.07.2014. ACCREDITAMENTO DELL'UNITA' DI RACCOLTA SANGUE DELL'ASSOCIAZIONE AVIS COMUNALE DI AGROPOLI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la D.G.R. n. 278, del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b. la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c. il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;

RICHIAMATO il precedente decreto dirigenziale n. 18 del 13.3.2015, con il quale:

a. è stato preso atto del parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Nucleo di verifica dell'A.S.L. di Salerno all'accreditamento dell'Unità di Raccolta dell'AVIS Comunale di Agropoli e di n. 1 autoemoteca, ai fini della presentazione da parte dell'Associazione medesima del "Piano di miglioramento", per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi analiticamente indicati nella Sezione VIII "Prescrizioni" del Rapporto finale rassegnato in data 18.12.2014;
b. è stata espressa riserva in ordine all'istanza di accreditamento presentata dalla suddetta Associazione all'intervenuto rilascio da parte del Comune del titolo autorizzativo e del parere senza condizioni da parte del Team di verifica, all'esito dell'avvenuto adeguamento;

VISTI:

a. il verbale in data 22/6/2015 della Commissione Accreditamento Servizi Trasfusionali dal quale si rileva che sono state eliminate le non conformità riguardanti i requisiti strutturali e tecnologici, mentre sono risultati in adeguamento le non conformità relative ai sistemi gestionali informatici. Per l'autoemoteca targata TP410851, in dotazione della U.d.R. è stata rilevata l'eliminazione delle non conformità riguardanti i requisiti tecnologici;
b. la nota-pec Prot. n. 230 CCAA del 2/7/2015 con la quale il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. di Salerno ha trasmesso il parere favorevole all'accreditamento dell'U.d.R. AVIS – Sezione comunale di Agropoli e dell'autoemoteca TG TP410851, avendo l'Associazione adeguato le non conformità relative ai sistemi gestionali informatici;
c. l'autorizzazione sanitaria rilasciata dal Comune di Agropoli n. 15432 del 28/5/2015;

VISTO, altresì, il DCA n. 50 del 16.7.2014, che, al paragrafo 3, dispone:

"Entro 15 giorni dal ricevimento della Relazione conclusiva di Verifica e sulla base delle risultanze della stessa, l'UOD competente rilascerà il provvedimento di conferma dell'accreditamento oppure, qualora le non conformità non risultino sanate, provvedimento di revoca dell'accreditamento"

RITENUTO, pertanto, che sussistano le condizioni per l'accreditamento dell'Unità di Raccolta fissa dell'Associazione AVIS, Sezione di Agropoli e dell'Unità di Raccolta mobile (autoemoteca targata TP410851);

SENTITO il parere favorevole della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania;

VISTO l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 27 febbraio 2015, n. 11

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. è disposto l'accreditamento dell'Unità di raccolta sangue fissa dell'Associazione Volontari Italiana Sangue – AVIS, Sezione di Agropoli, con sede in Agropoli, Viale Lombardia n. 53 e dell'Unità di raccolta mobile (autoemoteca targata TP410851);
2. di stabilire:
    a. che l'autorità deputata alle ispezioni ed ai controlli di cui all'art. 5 del D.Lgs. 20.12.2007, n. 261 è l'Azienda Sanitaria Locale di Salerno, che dovrà disporli ad intervalli di tempo regolari a distanza non superiore a due anni;
    b. che in caso di riscontrata perdita dei requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno dovrà inviare alla UOD "Assistenza Ospedaliera" la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento della Struttura;
    c. che è in facoltà dell'UOD "Assistenza Ospedaliera" disporre in qualsiasi momento, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. di Salerno, ispezioni presso i locali accreditati per la verifica del mantenimento dei requisiti minimi previsti dall'Accordo Stato/Regioni rep. Atti n.242/CSR del 16.12.2010;
    d. che, ferme restando le verifiche di cui ai precedenti punti, l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed è rilasciato per un periodo di cinque anni;
    e. che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento il Rappresentante Legale dell'Associazione dovrà presentare al Dipartimento di Prevenzione ed all'UOD "Assistenza Ospedaliera" la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
    f. che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;
3. di trasmettere copia del presente decreto al Direttore Generale dell'ASL di Salerno, al Dipartimento di Prevenzione, al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE *ad interim*
Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 104 del 02/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DCA N. 50 DEL 16.07.2015. ACCREDITAMENTO DELL'UNITA' DI RACCOLTA SANGUE DELL'ASSOCIAZIONE AVIS COMUNALE DI CASALNUOVO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la D.G.R. n. 278, del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b. la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c. il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;

RICHIAMATO il precedente decreto dirigenziale n. 86 del 28.5.2015, con il quale, in esecuzione dell'istanza di accreditamento presentata dall'Associazione AVIS Comunale Casalnuovo:

a. è stato preso atto che la sede dell'Unita di raccolta fissa dell'AVIS sita in Casalnuovo via Gaudio n. 87 è disattivata, e che, la stessa attività è stata trasferita nella nuova sede sita in Casalnuovo (NA) alla Via Verdi n. 16;
b. è disposto l'accreditamento con condizione della Unità di Raccolta AVIS Comunale nella nuova sede in via Verdi n. 16 Casalnuovo – NA;
c. è stato stabilito a carico della suddetta UdR l'obbligo di trasmettere all'ASL NA2-Nord e in copia 06- Assistenza Ospedaliera un "Piano di miglioramento" per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi indicate nella sez. VIII- "Prescrizioni " del rapporto finale rassegnato dal nucleo all'esito della verifica del 27.04.2015;

VISTE:

a. la nota di prot. n. 28409/15 del 30.6.2015 del Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Napoli 2 Nord di trasmissione del verbale in data 29/6/2015 con il quale la Commissione Accreditamento Servizi Trasfusionali ha espresso parere favorevole per l'Unità di raccolta dell'AVIS Comunale di Casalnuovo di Napoli, per la Sede di Via Giuseppe Verdi, n. 16, avendo rilevato l'eliminazione delle non conformità accertate nelle precedenti visite ispettive;
b. l'autorizzazione sanitaria rilasciata dal Comune di Casalnuovo di Napoli n. 4 del 17/4/2015 per la suddetta sede di Via G. Verdi, n. 16;

VISTO, altresì, il DCA n. 50 del 16.7.2014, che, al paragrafo 3, dispone:
"Entro 15 giorni dal ricevimento della Relazione conclusiva di Verifica e sulla base delle risultanze della stessa, l'UOD competente rilascerà il provvedimento di conferma dell'accreditamento oppure, qualora le non conformità non risultino sanate, provvedimento di revoca dell'accreditamento"

RITENUTO, pertanto, che sussistano le condizioni per l'accreditamento dell'Unità di Raccolta dell'Associazione AVIS Comunale Casalnuovo;

SENTITO il parere favorevole della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania;

VISTO l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 27 febbraio 2015, n. 11

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. è disposto l'accreditamento dell'Unità di raccolta sangue dell'Associazione Volontari Italiana Sangue – AVIS Comunale Casalnuovo, con sede in Casalnuovo di Napoli, Via G. Verdi, n. 16;
2. di stabilire:
    a. che l'autorità deputata alle ispezioni ed ai controlli di cui all'art. 5 del D.Lgs. 20.12.2007, n. 261 è l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, che dovrà disporli ad intervalli di tempo regolari a distanza non superiore a due anni;
    b. che in caso di riscontrata perdita dei requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord dovrà inviare alla UOD "Assistenza Ospedaliera" la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento della Struttura;
    c. che è in facoltà dell'UOD "Assistenza Ospedaliera" disporre in qualsiasi momento, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Napoli 2 Nord, ispezioni presso i locali accreditati per la verifica del mantenimento dei requisiti minimi previsti dall'Accordo Stato/Regioni rep. Atti n.242/CSR del 16.12.2010;
    d. che, ferme restando le verifiche di cui ai precedenti punti, l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed è rilasciato per un periodo di cinque anni;
    e. che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento il Rappresentante Legale dell'Associazione dovrà presentare al Dipartimento di Prevenzione ed all'UOD "Assistenza Ospedaliera" la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
    f. che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;
3. di trasmettere copia del presente decreto al Direttore Generale dell'ASL Napoli 2 Nord, al Dipartimento di Prevenzione, al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE *ad interim*
Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 105 del 02/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DCA N.50 DEL 16/7/2014. ACCREDITAMENTO DELL'UNITA' DI RACCOLTA SANGUE DELL'ASSOCIAZIONE AVIS COMUNALE CASORIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la D.G.R. n. 278, del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b. la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c. il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;

RICHIAMATO il precedente decreto dirigenziale n. 21 del 13.3.2015, con il quale:

a. è stato preso atto dei pareri favorevoli con prescrizioni rilasciati dal Nucleo di verifica dell'A.S.L. Napoli 2 Nord all'accreditamento dell'Unità di Raccolta dell'AVIS Comunale Casoria con sede in Afragola e di n. 6 autoemoteche, ai soli fini della presentazione da parte dell'Associazione medesima del "Piano di miglioramento", per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi analiticamente indicati nella Sezione VIII "Prescrizioni" dei Rapporti finali rassegnati in data 17.12.2014;
b. di riservarsi in ordine all'istanza di accreditamento presentata dalla suddetta Associazione all'intervenuto rilascio da parte del Comune del titolo autorizzativo e del parere senza condizioni da parte del Team di verifica, all'esito dell'avvenuto adeguamento;

VISTE:

a. la nota di prot. n. 28411/15 del 30.6.2015 del Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Napoli 2 Nord di trasmissione del verbale in data 29/6/2015 con il quale la Commissione Accreditamento Servizi Trasfusionali ha espresso parere favorevole per l'Unità di raccolta fissa dell'AVIS Comunale Casoria, con sede in Afragola, Via Galliano, n.10, nonché per le Unità di Raccolta mobile (autoemoteche targate: ES978KB; AE07021; DG232DV; EV788LX; DM880WD; DR906KZ), avendo rilevato l'eliminazione delle non conformità accertate nelle precedenti visite ispettive;
b. l'autorizzazione sanitaria rilasciata dal Comune di Afragola n. 831/2015 del 2/7/2015 per la suddetta sede di Via Galliano, n. 10;

VISTO, altresì, il DCA n. 50 del 16.7.2014, che, al paragrafo 3, dispone:

"Entro 15 giorni dal ricevimento della Relazione conclusiva di Verifica e sulla base delle risultanze della stessa, l'UOD competente rilascerà il provvedimento di conferma dell'accreditamento oppure, qualora le non conformità non risultino sanate, provvedimento di revoca dell'accreditamento"

RITENUTO, pertanto, che sussistano le condizioni per l'accreditamento dell'Unità di Raccolta fissa dell'Associazione AVIS Comunale Casalnuovo e delle sei Unità di Raccolta mobili (autoemoteche targate: ES978KB; AE07021; DG232DV; EV788LX; DM880WD; DR906KZ);

SENTITO il parere favorevole della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania;

VISTO l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 27 febbraio 2015, n. 11

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. è disposto l'accreditamento dell'Unità di raccolta sangue fissa dell'Associazione Volontari Italiana Sangue – AVIS Comunale Casoria, con sede in Afragola, Via Galliano 10 e delle Unità di raccolta mobili (autoemoteche targate: ES978KB; AE07021; DG232DV; EV788LX; DM880WD; DR906KZ);
2. di stabilire:
    a. che l'autorità deputata alle ispezioni ed ai controlli di cui all'art. 5 del D.Lgs. 20.12.2007, n. 261 è l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, che dovrà disporli ad intervalli di tempo regolari a distanza non superiore a due anni;
    b. che in caso di riscontrata perdita dei requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord dovrà inviare alla UOD "Assistenza Ospedaliera" la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento della Struttura;
    c. che è in facoltà dell'UOD "Assistenza Ospedaliera" disporre in qualsiasi momento, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Napoli 2 Nord, ispezioni presso i locali accreditati per la verifica del mantenimento dei requisiti minimi previsti dall'Accordo Stato/Regioni rep. Atti n.242/CSR del 16.12.2010;
    d. che, ferme restando le verifiche di cui ai precedenti punti, l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed è rilasciato per un periodo di cinque anni;
    e. che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento il Rappresentante Legale dell'Associazione dovrà presentare al Dipartimento di Prevenzione ed all'UOD "Assistenza Ospedaliera" la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
    f. che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;
3. di trasmettere copia del presente decreto al Direttore Generale dell'ASL Napoli 2 Nord, al Dipartimento di Prevenzione, al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE *ad interim*
Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 106 del 23/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

LABORATORIO "SCAR LABS S.R.L." CON SEDE OPERATIVA IN SAN MARCO EVANGELISTA (CE) - D.G.R.C. N. 535 DEL 29/10/2011: ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013.

PREMESSO che

a. il D.Lgs. 26/05/1997 nn. 155 modificato con L. 526/99 recante "Attuazione delle direttive n. 93/43/CEE e n. 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari" ed, in particolare, l'art. 3 bis che prevede la fissazione di criteri e requisiti minimi per il riconoscimento dei laboratori esterni alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche nell'ambito delle procedure di autocontrollo;
b. il Regolamento CE 852/2004 ha disposto l'abrogazione delle sopra citate direttive;
c. il d.lgs. 193/2007, con il quale sono state definite alcune modalità applicative dei Regolamenti CE 852/2004, 853/2004 e 882/2004, ha disposto l'abrogazione del d.lgs. 155/1997;
d. l'art. 40 della Legge comunitaria 2008 (l. n. 88/2009) che, al comma 2, prevede l'accreditamento dei laboratori di autocontrollo nel settore alimentare – secondo la norma UNI CEI EN ISO IEC 17025 – da parte di un organismo di accreditamento riconosciuto e operante ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 e che, al successivo comma 3, demanda ad apposito Accordo tra Stato e Regioni la definizione delle modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione in appositi elenchi dei laboratori, nonché modalità uniformi di effettuazione delle verifiche ispettive per la valutazione di conformità dei laboratori medesimi ai requisiti previsti nella legge stessa;

RILEVATO che

a. in attuazione della legge comunitaria 2008, la Conferenza Stato-Regioni, in data 8 luglio 2010, ha sancito apposito Accordo concernente le "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali di laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori", demandando a successivo accordo la determinazione dei criteri per le visite ispettive;
b. il nuovo Accordo sostituisce il precedente sancito in data 17 giugno 2004 e recepito con la propria deliberazione 592/2006;

PRESO ATTO che con la deliberazione della G.R. n. 535 del 29/10/2011 pubblicata sul BURC n. 70 del 07/11/2011 è stato:

a. recepito l'Accordo del 08 luglio 2010;
b. istituito il nuovo Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo;
c. disposta la procedura per l'iscrizione nel succitato Registro;

CONSIDERATO che

a. ai sensi del punto 3.1 dell'allegato "2" della delibera n. 535/2011, il Legale Rappresentante del Laboratorio avente sede operativa in Campania, per l'iscrizione nel registro regionale deve presentare domanda all'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) competente per la sede operativa del laboratorio;
b. ai sensi del punto 4.1 dell'allegato "2" della citata delibera, l'A.S.L. valuta la documentazione allegata all'istanza di iscrizione e, nel caso di congruità della stessa, trasmette alla Regione la documentazione corredata del proprio parere;

VISTA la nota prot. n. 2808 del 18/06/2015, acquisita al protocollo di questa Direzione Generale – UOD 03 n. 427573 del 22/06/2015, con la quale i Direttori del Dipartimento di Prevenzione, del Sian e del Siaoa dell'A.S.L. di Caserta hanno, tra l'altro, trasmesso:

a. istanza di iscrizione, a firma del Legale Rappresentante del laboratorio "Scar Labs s.r.l." - P. Iva 03882570611 con sede legale in Santa Maria Capua Vetere (CE) via Santella Parco La Perla snc – 81055 - e sede operativa in San Marco Evangelista via delle Industrie snc – 81020 – Frazione zona Industriale;

b. copia del certificato di accreditamento della prove n. 432 rilasciato da Accredia in data 16/10/2002, modificato in data 17/02/2015 e con scadenza in data 06/03/2019;
c. copia dell'elenco delle prove o gruppi di prove accreditate;
d. ricevuta versamento di euro 1.031,91=;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'iscrizione del laboratorio "Scar Labs s.r.l." - P. Iva 03882570611 – diretto dal dott. Mastroianni Antonio con sede legale in Santa Maria Capua Vetere (CE) via Santella Parco La Perla snc – 81055 - e sede operativa in San Marco Evangelista via delle Industrie snc – 81020 – Frazione zona Industriale, nel Registro Regionale dei laboratori che ha inoltrato istanza all'Azienda Sanitaria di Caserta – Dipartimento di Prevenzione – competente per la sede operativa dello stesso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute – U.O.D. 3 Prevenzione e Igiene e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla U.O.D. 3

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi (D.G.R.C. n. 535/2011) non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo al numero **115 CE** il laboratorio "Scar Labs s.r.l." - P. Iva 03882570611 – diretto dal dott. Mastroianni Antonio con sede legale in Santa Maria Capua Vetere (CE) via Santella Parco La Perla snc – 81055 - e sede operativa in San Marco Evangelista via delle Industrie snc – 81020 – Frazione zona Industriale per l'effettuazione delle prove o gruppi di prove riportati nell'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
3. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – U.O.D. 03 Prevenzione e Igiene Sanitaria, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;
4. di riservarsi, in qualunque momento, l'effettuazione di verifiche ispettive, secondo modalità e termini di cui all'art. 6 dell'Accordo Stato-Regioni del 08 luglio 2010 rep. atti n. 78/CSR;
5. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. di Caserta – Dipartimento di Prevenzione per quanto di competenza;
6. di inviare copia del presente provvedimento al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Mario VASCO

Allegato

Numero di iscrizione	**115 CE**
Denominazione	Laboratorio "Scar Labs s.r.l."
Sede legale	Via Santelle Parco La Perla snc – 81055 Santa Maria Capua Vetere (CE)
Sede operativa	Via delle Industrie snc – 81020 San Marco Evangelista (CE) Zona Industriale
Direttore responsabile laboratorio	Dott. Mastroianni Antonio
Partita IVA	03882570611

Numero di accreditamento: **432** Revisione: **2** Data rilascio: **16/10/2002** Data modifica: **17/02/2015** Data scadenza: **06/03/2019**

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acqua potabile	Carica Batterica Totale	M.U. 956:01	ACCREDITATA
Acqua potabile	Coliformi fecali	M.U. 953/1:01	ACCREDITATA
Acqua potabile	Coliformi totali	M.U. 952/1:01	ACCREDITATA
Acqua potabile	Spore di clostridi solfito riduttori	M.U. 955:94	ACCREDITATA
Acqua potabile	Stafilococchi patogeni	UNI 10678:1998	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, a basso contenuto di flora, sotterranee	Pseudomonas aeruginosa	UNI EN ISO 16266:2008	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Aldeidi	APAT CNR IRSA 5010 A Man 29 2003	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Alluminio	APAT CNR IRSA 3050 C Man 29 2003	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Anioni: Fluoruri, Cloruri, Nitrati, Solfati	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Antimonio	M.I.81 REV.0 DEL 02/07/2013	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Arsenico	M.I.83 REV.0 DEL 02/07/2013	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Azoto ammoniacale	APAT CNR IRSA 4030 A/2 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Azoto nitroso	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Azoto totale e fosforo totale	APAT CNR IRSA 4060 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Boro	APAT CNR IRSA 3110 A/1 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Cationi: Sodio, Ammonio, Potassio, Magnesio, Calcio	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Cianuro	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater, 22nd ed 2012, 4500-CN- E	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Cloro libero, totale, combinato	APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Colore	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater, 22nd ed 2012, 2120 B	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Conducibilita'	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater, 22nd ed 2012, 2120 B	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Cromo VI	APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Durezza	APAT CNR IRSA 2040 B Man 29 2003	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Elementi chimici: Cromo, Ferro, Manganese, Piombo, Rame, Cadmio, Nichel, Vanadio, Berillio, Cobalto, Arsenico, Antimonio, Selenio, Tallio, Zinco	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3040 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Enterococchi intestinali (Streptococchi fecali)	UNI EN ISO 7899-2:2003	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Escherichia coli	UNI EN ISO 9308-1:2002	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Fenoli	APAT CNR IRSA 5070 A1 Man 29 2003	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Fitofarmaci: Alaclor, Aldrin, Atrazina, o,p-DDD, o,p-DDE, o,p-DDT, Dieldrin, Endrin, Isodrin, Metribuzin, Fenitration, Metoxiclor, Aldicarb, alfa-esacloroesano, beta-esacloroesano, lindano, Cymoxanil, Clordano, Malathion, Metalaxil	APAT CNR IRSA 5060 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Fosforo	APAT CNR IRSA 4110 A/1 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA): benzo(a)Antracene, benzo(a)Pirene, benzo(b)Fluorantene, benzo(k)Fluorantene, benzo(g,h,i)Perilene, Crisene, dibenzo(a,h)Antracene, indeno(1,2,3-c,d)Pirene, Pirene, sommatoria (benzo(b)Fluorantene, benzo(k)Fluorantene, benzo(g,h,i)Perilene,indeno(1,2,3-c,d)Pirene)	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Idrocarburi totali	APAT CNR IRSA 5160 A2 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Idrocarburi totali espressi come n-esano (C<12)	M.I. 88 rev 2 del 07/01/2011	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Mercurio	M.I.82 rev.0 del 02/07/2013	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Odore	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater, 22nd ed 2012, 2150 B	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Ossidabilita' Kubel Rapporti	ISTISAN 2007/31 Met. ISS BEB 027	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	pH	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater, 22nd ed 2012, 4500 H+ B	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Piombo	APAT CNR IRSA 3230 C Man 29 2003	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Piombo tetraetile	EPA 3550 C 20076 + EPA 8270 D 2007	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Policlorobifenili: 2-clorobifenile (#1), 2,3-diclobifenile (#5), 2,4,5- triclorobifenile (#29), 2,2',4,6,6'-pentaclorobifenile (#104), 2,2',3,4,5 -pentaclorobifenile (#87), 2,2',3,3',4,5,5',6,6'-nonaclorobifenile (#208), 2,2',4,6-tetraclorobifenile (#50), decaclorobifenile (#209), 3,3',4,4'- tetraclorobifenile (#77), 2,2',3,3',4,5,6,6'-ottaclorobifenile (#200), 2,2',3,4,5,6,6'-eptaclorobifenile (#188), 2,2',4,4',5,6-esaclorobifenile(#154)	APAT CNR IRSA 5110 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Richiesta biochimica di ossigeno (BOD5)	APAT CNR IRSA 5120 A Man 29 2003	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Richiesta chimica di ossigeno (COD)	APAT CNR IRSA 5130 A Man 29 2003	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Sapore	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater, 22nd ed 2012, 2120 B	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Selenio	APAT CNR IRSA 3260 B Man 29 2003	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Silice	APAT CNR IRSA 4130 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Solfito	APAT CNR IRSA 4150 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Solfuro	APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Solidi fissi e volatili a 600℃	APAT CNR IRSA 2090 D Man 29 2003	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Solidi sedimentabili	APAT CNR IRSA 2090 C Man 29 2003	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Solidi totali disciolti	APAT CNR IRSA 2090 A Man 29 2003	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Solidi totali disciolti a 180℃	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater, 22nd ed 2012, 2120 B	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Solventi alifatici bromurati: Bromoformio, 1,2-dibromometano, dibromoclorometano, bromodiclorometano	EPA 5030 C 2003	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Solventi clorurati: Vinilcloruro, Cloroformio, 1,1,1-tricloroetano, Tetraclorometano, Tricloroetilene, Tetracloroetilene, 1,1-dicloroetilene, 1,2-dicloroetano, cis- e transdicloroetilene, 1,2-dicloropropano, 1,1,2-tricloroetano, 1,1,2,2-tetracloroetano, Clorometano, 1,2,3 tricloropropano, Esaclorobutadiene, Diclorometano	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Solventi organici aromatici: Benzene, Toluene, Xileni, Etilbenzene, iso ed n-propilbenzene, Stirene	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Sostanze oleose totali	APAT CNR IRSA 5160 A1 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Stagno	APAT CNR IRSA 3280 C Man 29 2003	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Tensioattivi anionici	APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Torbidita'	APAT CNR IRSA 2110 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee, di balneazione	TOC (Carbonio Organico Totale)	APAT CNR IRSA 5040 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano	Enterobatteri patogeni: Salmonella spp	M. U. 959:94	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano	Legionella pneumophila spp	M.U. 1037:02	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano	Lieviti e funghi filamentosi	M. U. 961/1:01	ACCREDITATA
Acque di raffreddamento,fanghi,residui di calcare,biofilm,filtri dei condizionatori	Legionella spp	Doc 04/04/2000 GU n°103 5/5/2000 All 2, 3	ACCREDITATA
Alimenti, mangimi	Escherichia coli beta-glucuronidasi positivo	ISO 16649-2:2001	ACCREDITATA
Alimenti, mangimi	Listeria monocytogenes (conta)	UNI EN ISO 11290-2:2005	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Alimenti, mangimi	Listeria monocytogenes (ricerca)	UNI EN ISO 11290-1:2005	ACCREDITATA
Alimenti, mangimi	Salmonella spp	ISO 6579:2002/Cor 1:2004 (esl. P.to 9.5.6)	ACCREDITATA
Alimenti, mangimi	Stafilococchi coagulasi positivi (staphylococcus aureus e altre specie)	UNI EN ISO 6888-1:2004	ACCREDITATA
Alimenti, mangimi (aw>0,95)	Lieviti e muffe	ISO 21527-2:2008	ACCREDITATA
Fanghi, rifiuti, sedimenti, sedimenti marini, suoli da sondaggi e bonifiche	Ceneri a 600°C	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater, 22nd ed 2012, 2120 B	ACCREDITATA
Fanghi, rifiuti, sedimenti, sedimenti marini, suoli da sondaggi e bonifiche	Residuo secco a 105℃, Solidi Sospesi Fissi (Umidità)	CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1985	ACCREDITATA
Fanghi, rifiuti, sedimenti, suoli da sondaggi e bonifiche	Amianto polveri e fibre libere	M.I. 87 rev 5 del 01/10/13	ACCREDITATA
Fanghi, rifiuti, sedimenti, suoli da sondaggi e bonifiche	Ammine aromatiche: Anilina, o-p-m-anisidina, Difenilamina, p-Toluidina	CNR IRSA 26a Q. 64 Vol. 3 1994	ACCREDITATA
Fanghi, rifiuti, sedimenti, suoli da sondaggi e bonifiche	Antimonio	M.I. 84 rev.0 del 02/07/2013	ACCREDITATA
Fanghi, rifiuti, sedimenti, suoli da sondaggi e bonifiche	Arsenico	M.I. 85 rev.0 del 02/07/2013	ACCREDITATA
Fanghi, rifiuti, sedimenti, suoli da sondaggi e bonifiche	Azoto	CNR IRSA 6 Q 64 Vol 3 1985	ACCREDITATA
Fanghi, rifiuti, sedimenti, suoli da sondaggi e bonifiche	Azoto ammoniacale	CNR IRSA 7 Q 64 Vol 3 1985	ACCREDITATA
Fanghi, rifiuti, sedimenti, suoli da sondaggi e bonifiche	Cianuri	CNR IRSA 17 Q 64 Vol 3 1992	ACCREDITATA
Fanghi, rifiuti, sedimenti, suoli da sondaggi e bonifiche	Cromo esavalente	CNR IRSA 16 Q 64 Vol 3 1986	ACCREDITATA
Fanghi, rifiuti, sedimenti, suoli da sondaggi e bonifiche	Densita'	CNR IRSA 3 Q 64 Vol 2 1984	ACCREDITATA
Fanghi, rifiuti, sedimenti, suoli da sondaggi e bonifiche	Fenoli: fenolo, o-m-p metilfenolo, 2-clorofenolo, 2,4-diclorofenolo, 2,4,6-triclorofenolo, pentaclorofenolo	CNR IRSA 19 Q 64 Vol 3 1985	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Fanghi, rifiuti, sedimenti, suoli da sondaggi e bonifiche	Fitofarmaci: Alaclor, Aldrin, Atrazina, alfa-esacloroesano, beta-esacloroesano, gamma-esacloroesano, Clordano, o,p'DDD, o,p'DDE, o,p'DDT, Dieldrin, Endrin	CNR IRSA 22 Q. 64 Vol. 3 1988	ACCREDITATA
Fanghi, rifiuti, sedimenti, suoli da sondaggi e bonifiche	Fosforo	CNR IRSA 9 Q 64 Vol 3 1985	ACCREDITATA
Fanghi, rifiuti, sedimenti, suoli da sondaggi e bonifiche	Idrocarburi leggeri (C<12)	EPA 5021 2003 + EPA 8021B 1996	ACCREDITATA
Fanghi, rifiuti, sedimenti, suoli da sondaggi e bonifiche	Idrocarburi pesanti (C>12)	EPA 3541 1996 + EPA 8100 1986	ACCREDITATA
Fanghi, rifiuti, sedimenti, suoli da sondaggi e bonifiche	Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA): benzo(a)Antracene, benzo(a)Pirene, benzo(b) Fluorantene, benzo(k)Fluorantene, benzo (g,h,i) Perilene, Crisene, dibenzo (a,h) Antracene, indeno(1,2,3-c,d)Pirene, Pirene, sommatoria (benzo(b)Fluorantene, benzo(k) Fluorantene, benzo(g,h,i) Perilene, indeno (1,2,3-c,d)Pirene)	EPA 3630 C 1996, EPA 3550 C 2007 + EPA 8310 1986	ACCREDITATA
Fanghi, rifiuti, sedimenti, suoli da sondaggi e bonifiche	Mercurio	M.I.86 REV.0 DEL 02/07/2013	ACCREDITATA
Fanghi, rifiuti, sedimenti, suoli da sondaggi e bonifiche	Metalli pesanti totali: Berillio, Cromo, Manganese, Ferro, Cobalto, Nichel, Rame, Zinco, Arsenico, Selenio, Cadmio, Stagno, Antimonio, Piombo	CNR IRSA 10 Q 64 Vol 3 1985 + APAT CNR IRSA 3020 A Man 29 2003	ACCREDITATA
Fanghi, rifiuti, sedimenti, suoli da sondaggi e bonifiche	pH	CNR IRSA 1 Q 64 Vol 3 1985	ACCREDITATA
Fanghi, rifiuti, sedimenti, suoli da sondaggi e bonifiche	Piombo tetraetile	EPA 3550 B 1996 + EPA 8270 D 2007	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Fanghi, rifiuti, sedimenti, suoli da sondaggi e bonifiche	Policlorobifenili: 2-clorobifenile (#1), 2,3-diclobifenile (#5), 2,4,5-triclorobifenile (#29), 2,2',4,6,6'-pentaclorobifenile (#104), 2,2',3,4, 5-pentaclorobifenile (#87), 2,2',3,3',4,5,5',6,6'-nonaclorobifenile (#208), 2,2',4,6-tetraclorobifenile (#50), decaclorobifenile (#209), 3,3',4,4'-tetraclorobifenile (#77), 2,2',3,3', 4,5,6,6'-ottaclorobifenile (#200), 2,2',3,4,5,6,6'-eptaclorobifenile (#188), 2,2',4,4',5,6-esaclorobifenile(#154)	CNR IRSA 24b Q. 64 Vol. 3 1988	ACCREDITATA
Fanghi, rifiuti, sedimenti, suoli da sondaggi e bonifiche	Solidi totali fissi e volatili a 105℃, Solidi tota li fissi e volatili a 550℃	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater, ed 22nd 2012, 2540 G	ACCREDITATA
Fanghi, rifiuti, sedimenti, suoli da sondaggi e bonifiche	Solventi alifatici bromurati: Bromoformio, 1,2-dibromometano, dibromoclorometano, bromodiclorometano	EPA 5021 1996 + EPA 8021B 1996	ACCREDITATA
Fanghi, rifiuti, sedimenti, suoli da sondaggi e bonifiche	Solventi Clorurati: Vinilcloruro, Cloroformio, 1,1,1-Tricloroetano, Tetraclorometano, Tricloroetilene, Tetracloroetilene, 1,1-dicloroetilene, 1,2-dicloroetano, cis- e transdicloroetilene, 1,2-dicloropropano, 1,1,2-tricloroetano, 1,1,2,2-tetracloroetano, Clorometano, 1,2,3 tricloropropano, Esaclorobutadiene, Diclorometano	CNR IRSA 23a Q. 64 Vol. 3 1990	ACCREDITATA
Fanghi, rifiuti, sedimenti, suoli da sondaggi e bonifiche	Solventi organici aromatici: Benzene, Toluene, Xileni, Etilbenzene, iso ed n-propilbenzene, Stirene	CNR IRSA 23b Q. 64 Vol. 3 1990	ACCREDITATA
Suoli	Granulometria per setacciatura ad umido e segimentazione	DM 13/09/1999 SO N°185 GU n°248 21/10/1999 Met II.5, II.6	ACCREDITATA
Suoli	Scheletro	DM 13/09/1999 SO N°185 GU n°248 21/10/1999 Met II.5, II.6	ACCREDITATA
Superfici	Lieviti e muffe	ISO 18593:2004 + ISO 21527-1:2008	ACCREDITATA
Superfici	Listeria monocytogenes (ricerca)	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 11290-1:2005	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Superfici	Salmonella spp.	ISO 18593:2004 + ISO 6579:2002/Cor 1:2004 (esl. P.to 9.5.6)	ACCREDITATA
Superfici	Stafilococchi coagulasi positivi (staphylococcus aureus e altre specie)	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 6888-1:2004	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di scarico, sotterranee	Temperatura	APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 107 del 07/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DCA N. 50 DEL 16.07.2014.-ACCREDITAMENTO DELL'UNITA' DI RACCOLTA SANGUE DELL'ASSOCIAZIONE AVIS COMUNALE DI SANT'ANASTASIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la D.G.R. n. 278, del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b) la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c) il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a) il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b) il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;

RILEVATO CHE:

a) il rappresentante legale dell'Associazione "AVIS Comunale di Sant'Anastasia" ha chiesto con istanza acquisita al prot. n. 0543889 del 05.08.2015 l'accreditamento per l'unità di raccolta con sede in Sant'Anastasia (NA) alla via G. Boccaccio n. 40;
b) detta unità di raccolta opera sotto la responsabilità tecnica del Servizio Immuno-Trasfusionale del P.O. S. Giovanni Bosco – NA;
c) il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale NA3/Sud ha provveduto per lo svolgimento delle attività di verifica finalizzate all'accertamento del possesso dei requisiti ai sensi del Decreto Commissariale 50/2014, nonché ad ogni adempimento previsto dal decreto Commissariale in parola;
d) il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL NA3/ Sud con nota prot. n. 12347 del 04.12.2014 ha trasmesso il rapporto di verifica datato il 26.11.2014, relativo al suddetto centro il seguente parere espresso dal Team: parere favorevole con prescrizioni elencate nel verbale di verifica per la UDR "AVIS Comunale di Sant'Anastasia";
e) con note n. 04 e 07/2015 il Rappresentante legale dell'Associazione 'AVIS Comunale di Sant'Anastasia ha comunicato che l'UDR con sede in Sant'Anastasia alla via Boccaccio n. 40 è stata disattivata, e che la stessa attività viene trasferita nella nuova sede sita alla Via Pomigliano n. 38.

VISTE:

a) la nota di prot. n. 6606/15 del 24.6.2015 del Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Napoli 3 Sud di trasmissione del verbale in data 16/6/2015 con il quale la Commissione Accreditamento dei Servizi Trasfusionali ha espresso parere favorevole per l'Unità di Raccolta dell'AVIS Comunale di Sant'Anastasia , per la Sede di Via Pomigliano n. 38;

b) l'autorizzazione sanitaria rilasciata dal Comune di Sant'Anastasia n. 2 del 02.07.2015 per la suddetta sede di Via Pomigliano D'Arco n. 38.

VISTO, altresì, il DCA n. 50 del 16.7.2014, che, al paragrafo 3, dispone:
"Entro 15 giorni dal ricevimento della Relazione conclusiva di Verifica e sulla base delle risultanze della stessa, l'UOD competente rilascerà il provvedimento di conferma dell'accreditamento oppure, qualora le non conformità non risultino sanate, provvedimento di revoca dell'accreditamento"

RITENUTO, pertanto, che sussistano le condizioni per l'accreditamento dell'Unità di Raccolta dell'Associazione AVIS Comunale di Sant'Anastasia;

SENTITO il parere favorevole della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania;

VISTO l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 27 febbraio 2015, n. 11

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. è disposto l'accreditamento dell'Unità di raccolta sangue dell'Associazione Donatori Sangue – AVIS Comunale di Sant'Anastasia, con sede in Sant'Anastasia alla via Pomigliano n. 38;
2. di stabilire:
   a. che l'autorità deputata alle ispezioni ed ai controlli di cui all'art. 5 del D.Lgs. 20.12.2007, n. 261 è l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud, che dovrà disporli ad intervalli di tempo regolari a distanza non superiore a due anni;
   b. che in caso di riscontrata perdita dei requisiti, il Direttore Generale / Commissario dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud dovrà inviare alla UOD "Assistenza Ospedaliera" la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento della Struttura;
   c. che è in facoltà dell'UOD "Assistenza Ospedaliera" disporre in qualsiasi momento, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Napoli 3 Sud, ispezioni presso i locali accreditati per la verifica del mantenimento dei requisiti minimi previsti dall'Accordo Stato/Regioni rep. Atti n.242/CSR del 16.12.2010;
   d. che, ferme restando le verifiche di cui ai precedenti punti, l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed è rilasciato per un periodo di cinque anni;
   e. che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento il Rappresentante Legale dell'Associazione dovrà presentare al Dipartimento di Prevenzione ed all'UOD "Assistenza Ospedaliera" la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
   f. che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;
3. di trasmettere copia del presente decreto al Direttore Generale / Commissario dell'ASL Napoli 3 Sud, al Dipartimento di Prevenzione, al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE *ad interim*
Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 107 del 23/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 29/10/2011 N. 535 - LABORATORIO "CHECK LAB DI MAURIZIO GIORDANO & C. S.A.S." CON SEDE IN SALERNO - PRESA D'ATTO DELL'AGGIORNAMENTO DELLE PROVE O GRUPPI DI PROVE.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013.

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 214 del 12/07/2007 e s.m.i. il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Prevenzione, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011, al numero **031 SA** il laboratorio "Check Lab di Maurizio Giordano & C. s.a.s." – P. IVA 04128320654 -, diretto dal dott. Maurizio Giurdano con sede legale ed operativa in Via Acquasanta n. 16 – 84131 Salerno;

CONSIDERATO che

a. con nota prot. n. 3077 del 05/06/2015, acquisita al protocollo della Direzione Generale della Tutela della Salute al n. 424288 del 19/06/2015, sottoscritta dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione Area Centro e dal Direttore del SIAN dell'A.S.L. di Salerno, questa Direzione Generale prende atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove;
b. con la stessa il Dipartimento ha trasmesso la seguente documentazione:
   b.1 originale dell'istanza di aggiornamento prove accreditate da Accredia;
   b.2 copia conforme all'originale del certificato di accreditamento prove n. 983 rilasciato da Accredia in data 14/10/2009, modificato in data 16/10/2013 e con scadenza in data 12/10/2017;
   b.4 copia conforme all'originale dell'elenco prove accreditate (Rev. 5 del 14/03/2014);
   b.5 ricevuta di versamento di €. 200,00=;

RITENUTO, pertanto, di dover prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove così come comunicato dal Laboratorio in parola per il tramite dell'A.S.L. di Salerno - Dipartimento di Prevenzione Area Centro competente per la sede operativa dello stesso;

VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute – U.O.D. 3 Prevenzione e Igiene e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla U.O.D. 3

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove così come comunicato, per il tramite dell'A.S.L. di Salerno – Dipartimento di Prevenzione Area Centro, competente per la sede operativa, dal laboratorio "Check Lab di Maurizio Giordano & C. s.a.s." – P. IVA 04128320654 -, diretto dal dott. Maurizio Giurdano con sede legale ed operativa in Via Acquasanta n. 16 – 84131 Salerno, iscritto nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo al n. **031 SA**, di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;

2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;

3. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) di Salerno, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;

4. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. di Salerno ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, secondo le modalità e termini di cui all'art. 6 dell'Accordo Stato – Regioni del 08 luglio 2010 rep. atti n. 78/CSR;

5. di inviare copia al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Mario VASCO

Allegato

Numero di iscrizione	**031 SA**
Denominazione	Check Lab di Maurizio Giurdano & C. s.a.s.
Sede legale	Via Acquasanta n. 16 - 84131 Salerno
Sede operativa	Via Acquasanta n. 16 - 84131 Salerno
Direttore responsabile laboratorio	Dott. Giordano Maurizio
Partita IVA	04128320654

Numero di accreditamento: **0983** Revisione: **3** Data rilascio: **14/10/2009** Data modifica: **16/10/2013** Data scadenza: **12/10/2017**

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acqua fresca, potabile, debolmente contaminata ed acque superficiali	Fluoruri	UNI ISO 10359-1:2009	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano	Conta di Enterococchi	APAT CNR IRSA 7040C Man 29 2003	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano, Acque di piscina	Conta microbica totale	UNI EN ISO 6222:2001	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano, Acque naturali (sotterranee e superficiali), Acque di scarico	Conducibilità	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano, acque sotterranee, acque di scarico	pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acque imbottigliate, acque di piscina, acque destinate al consumo umano	Conta di Pseudomonas aeruginosa	UNI EN ISO 16266:2008	ACCREDITATA
Acque naturali, Acque di scarico	Fluoruri	APAT CNR IRSA 4100B Man 29 2003	ACCREDITATA
Acque piovane, potabili, minerali, di superficie e di falda, acque di scarico industriale e municipale e fanghi liquidi	pH	UNI EN ISO 10523:2012	ACCREDITATA
Acque potabili, acque di piscina, acque pulite e disinfettate	Conta di Enterococchi	UNI EN ISO 7899-2:2003	ACCREDITATA
Acque potabili, di superficie e di scarico	Conta di Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030F Man 29 2003	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Liquidi (acquosi e non acquosi) provenienti dal Campionamento di camere bianche ed ambienti associati	Conta di Escherichia coli	UNI EN ISO 14698-1:2004 Appendice F + APAT CNR IRSA 7030F Man 29 2003	ACCREDITATA
Liquidi (acquosi e non acquosi) provenienti dal Campionamento di camere bianche ed ambienti associati	Conta microbica totale	UNI EN ISO 14698-1:2004 Appendice F + UNI EN ISO 6222:2001	ACCREDITATA
Materiali Tessili provenienti dal Campionamento di camere bianche ed ambienti associati	Conta colonie a 30℃	UNI EN ISO 14698-1:2004 Appendice D + UNI EN ISO 4833-1:2013	ACCREDITATA
Materiali Tessili provenienti dal Campionamento di camere bianche ed ambienti associati	Conta colonie a 30℃	UNI EN ISO 14698-1:2004 Appendice D + UNI EN ISO 4833-2:2013/Cor. 1: 2014	ACCREDITATA
Materiali Tessili provenienti dal Campionamento di camere bianche ed ambienti associati	Conta di Stafilococchi coagulasi-positivi (Staphylococcus aureus a altre specie)	UNI EN ISO 14698-1:2004 Appendice D + UNI EN ISO 4833-1:2013	ACCREDITATA
Prodotti destinati al consumo umano	Ricerca di Listeria monocytogenes	AFNOR CHR-21/1-12/1	ACCREDITATA
Prodotti destinati al consumo umano o all'alimentazione animale	Conta colonie a 30 ℃	UNI EN ISO 4833-1:2013	ACCREDITATA
Prodotti destinati al consumo umano o all'alimentazione animale	Conta colonie a 30℃	UNI EN ISO 4833-2:2013/Cor. 1: 2014	ACCREDITATA
Prodotti destinati al consumo umano o all'alimentazione animale	Conta di Escherichia coli beta-glucuronidasi positivo	ISO 16649-2:2001	ACCREDITATA
Prodotti destinati al consumo umano o all'alimentazione animale	Conta di Stafilococchi coagulasi-positivi (Staphylococcus aureus a altre specie)	UNI EN ISO 6888-1:2004	ACCREDITATA
Prodotti destinati al consumo umano o all'alimentazione animale	Ricerca di Salmonella spp	UNI EN ISO 6579:2008	ACCREDITATA
Rifiuti e matrici assimilabili, terreni e matrici assimilabili, Fanghi, materiali da recupero	Conducibilità su eluati da test di cessione	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 108 del 23/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

CANCELLAZIONE - REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 29/10/2011 N. 535 - LABORATORIO "BIOCENTRO S.R.L." CON SEDE IN SALERNO.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013.

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 157 del 10/07/2007 e s.m.i. il Dirigente del Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo al numero **007 SA**, di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011 , il laboratorio "Biocentro s.r.l." diretto dalla dott.ssa Zambrano Angelina con sede legale in Via M. Conforti n. 1 Salerno e sede operativa in piazza Casalbore n. 12 Salerno;

VISTA la nota prot. n. 4088 del 25/06/2015 sottoscritta dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione – Ambito Nord-Centro e dal Direttore del SIAN – Ambito Centro dell'A.S.L. di Salerno, con la quale hanno trasmesso la seguente documentazione:

1. nota datata 09/06/2015 a firma del Legale Rappresentante del laboratorio "Biocentro s.r.l." con la quale comunica la cessazione delle attività nella sede legale di Via M. Conforti n. 1 e sede operativa in piazza Casalbore n. 12 Salerno del citato Laboratorio;
2. copia del bollettino di versamento di €.200,00=;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla cancellazione del laboratorio "Biocentro s.r.l." diretto dalla dott.ssa Zambrano Angelina con sede legale in Via M. Conforti n. 1 e sede operativa in piazza Casalbore n. 12 Salerno, così come richiesto dal Legale Rappresentante con la citata nota;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute – U.O.D. 3 Prevenzione e Igiene, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla U.O.D. 3

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di cancellare, così come richiesto dal Legale Rappresentante, il laboratorio "Biocentro s.r.l." diretto dalla dott.ssa Zambrano Angelina con sede legale in Via M. Conforti n. 1 Salerno e sede operativa in piazza Casalbore n. 12 Salerno, dal Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo;
2. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. di Salerno - Dipartimento di Prevenzione per quanto di competenza;
3. di inviare copia al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Mario VASCO

Decreto Dirigenziale n. 109 del 23/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

LABORATORIO "BIOCENTRO S.R.L." CON SEDE IN MERCATO SAN SEVERINO (SA) - D.G.R.C. N. 535 DEL 29/10/2011: ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013.

PREMESSO che

a. il D.Lgs. 26/05/1997 nn. 155 modificato con L. 526/99 recante "Attuazione delle direttive n. 93/43/CEE e n. 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari" ed, in particolare, l'art. 3 bis che prevede la fissazione di criteri e requisiti minimi per il riconoscimento dei laboratori esterni alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche nell'ambito delle procedure di autocontrollo;
b. il Regolamento CE 852/2004 ha disposto l'abrogazione delle sopra citate direttive;
c. il d.lgs. 193/2007, con il quale sono state definite alcune modalità applicative dei Regolamenti CE 852/2004, 853/2004 e 882/2004, ha disposto l'abrogazione del d.lgs. 155/1997;
d. l'art. 40 della Legge comunitaria 2008 (l. n. 88/2009) che, al comma 2, prevede l'accreditamento dei laboratori di autocontrollo nel settore alimentare – secondo la norma UNI CEI EN ISO IEC 17025 – da parte di un organismo di accreditamento riconosciuto e operante ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 e che, al successivo comma 3, demanda ad apposito Accordo tra Stato e Regioni la definizione delle modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione in appositi elenchi dei laboratori, nonché modalità uniformi di effettuazione delle verifiche ispettive per la valutazione di conformità dei laboratori medesimi ai requisiti previsti nella legge stessa;

RILEVATO che

a. in attuazione della legge comunitaria 2008, la Conferenza Stato-Regioni, in data 8 luglio 2010, ha sancito apposito Accordo concernente le "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali di laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori", demandando a successivo accordo la determinazione dei criteri per le visite ispettive;
b. il nuovo Accordo sostituisce il precedente sancito in data 17 giugno 2004 e recepito con la propria deliberazione 592/2006;

PRESO ATTO che con la deliberazione della G.R. n. 535 del 29/10/2011 pubblicata sul BURC n. 70 del 07/11/2011 è stato:

a. recepito l'Accordo del 08 luglio 2010;
b. istituito il nuovo Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo;
c. disposta la procedura per l'iscrizione nel succitato Registro;

CONSIDERATO che

a. ai sensi del punto 3.1 dell'allegato "2" della delibera n. 535/2011, il Legale Rappresentante del Laboratorio avente sede operativa in Campania, per l'iscrizione nel registro regionale deve presentare domanda all'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) competente per la sede operativa del laboratorio;
b. ai sensi del punto 4.1 dell'allegato "2" della citata delibera, l'A.S.L. valuta la documentazione allegata all'istanza di iscrizione e, nel caso di congruità della stessa, trasmette alla Regione la documentazione corredata del proprio parere;

VISTA la nota prot. n. 4089 del 25/06/2015, acquisita al protocollo di questa Direzione Generale – UOD 03 n. 471888 del 08/07/2015, con la quale i Direttori del Dipartimento di Prevenzione Ambito Nord-Centro e del Sian – Mbito Centro dell'A.S.L. di Salerno hanno, tra l'altro, trasmesso:

a. istanza di iscrizione, a firma del Legale Rappresentante del laboratorio "Biocentro s.r.l." - P. Iva 01120250657 con sede legale in Salerno alla via M. Conforti n. 1 e sede operativa in Mercato San Severino (SA) alla via V. Emanuele III n. 14;

b. copia del certificato di accreditamento della prove n. 1112 rilasciato da Accredia in data 10/07/2009, modificato in data 05/06/2015 e con scadenza in data 08/07/2017;
c. copia dell'elenco delle prove o gruppi di prove accreditate;
d. ricevuta versamento di euro 1.031,91=;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'iscrizione del laboratorio "Biocentro s.r.l." - P. Iva 01120250657 – diretto dalla dott.ssa Zambrano Angelina con sede legale in Via M. Conforti n. 1 – 84100 Salerno e sede operativa in Mercato San Severino Via V. Emanuele III n. 14 – 84085 (SA), nel Registro Regionale dei laboratori che ha inoltrato istanza all'Azienda Sanitaria di Salerno – Dipartimento di Prevenzione – competente per la sede operativa dello stesso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute – U.O.D. 3 Prevenzione e Igiene e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla U.O.D. 3

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi (D.G.R.C. n. 535/2011) non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo al numero **114 SA** il laboratorio "Biocentro s.r.l." - P. Iva 01120250657 – diretto dalla dott.ssa Zambrano Angelina con sede legale in Via M. Conforti n. 1 – 84100 Salerno e sede operativa in Mercato San Severino Via V. Emanuele III n. 14 – 84085 (SA) per l'effettuazione delle prove o gruppi di prove riportati nell'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
3. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – U.O.D. 03 Prevenzione e Igiene Sanitaria, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;
4. di riservarsi, in qualunque momento, l'effettuazione di verifiche ispettive, secondo modalità e termini di cui all'art. 6 dell'Accordo Stato-Regioni del 08 luglio 2010 rep. atti n. 78/CSR;
5. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza;
6. di inviare copia del presente provvedimento al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Mario VASCO

Decreto Dirigenziale n. 193 del 08/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI - PRESA ATTO ED AUTORIZZAZIONE AVVENUTO AMPLIAMENTO LOCALI FARMACIA DR. TERRANOVA BARBERIO RICCARDO, SEDE N. BIS G, UBICATI AL QUARTIERE SECONDIGLIANO VIA MUGNANO MARIANELLA NN. 7-9 -11-13 -15, CON INGRESSO AL PUBBLICO DAL N. CIVICO 15 - ART.13 DPR N.1275/71 E ART.1 L. N.362/91.

Comune di Napoli - Presa atto ed autorizzazione avvenuto ampliamento locali Farmacia dr. Terranova Barberio Riccardo, sede n. bis "G", ubicati al quartiere Secondigliano via Mugnano Marianella nn. 7- 9 -11-13 -15, con ingresso al pubblico dal n. civico 15 - Art.13 DPR n.1275/71 e art.1 L. n.362/91.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il dr. Terranova Barberio Riccardo, nato a Napoli il 22.02.1961, C.F. TRR RCR 61B22 F839T, è titolare della sede farmaceutica urbana n. bis "G" del Comune di Napoli, ubicata al quartiere Secondigliano in via Mugnano Marianella nn. 9/A, 9/B e 11, giusta Decreto Dirigenziale A.G.C. 20 Settore 9 n. 428 del 25.11.2009;
ACQUISITE le istanze del dr. Terranova Barberio Riccardo: la prima in data 10.02.2015 al protocollo 0091040, con la quale ha chiesto l'aggiornamento del decreto di titolarità relativo all'annessione di un nuovo locale adiacente, contraddistinto dal numero civico 7 di via Mugnano Marianella del quartiere Secondigliano; la seconda in data 03.04.2015 al protocollo n.0233054, di integrazione, con la quale ha chiesto l'autorizzazione per l'avvenuto ampliamento dei locali con l'aggiunta di un locale adiacente ai preesistenti contraddistinto dal numero civico 7 di via Mugnano Marianella del quartiere Secondigliano;
VISTA la nota del dr. Terranova Barberio Riccardo del 03.04.2015, acquisita in pari data al protocollo n.0233054, con la quale delega il geom. Ianuario Vincenzo, nato a Napoli il 25.08.1989, a presentare istanza e a trasmettere la documentazione necessaria per il rilascio del provvedimento di autorizzazione;
VISTO l'attestato del Comune di Napoli, Servizi Statistici, Ufficio Toponomastica, rilasciato in data 12.03.2015, con il quale si attesta che a seguito di aggiornamento della numerazione civica di via Mugnano Marianella, **attualmente i locali della farmacia del dr. Terranova Barberio Riccardo sono contraddistinti dai numeri civici 7- 9 -11-13 -15;**
TENUTO CONTO che agli atti è depositata, allegata alle suddette note, la seguente documentazione:

1. **relazione tecnica descrittiva** del 09.02.2015 redatta dal geom. Salvatore Reia, iscritto al Collegio dei geometri della provincia di Napoli al n.6661, relativa all'avvenuto ampliamento dei locali della farmacia del dr. Terranova Barberio Riccardo ubicata alla via Mugnano Marianella nn. 9 -9/A – 9/B -11, con l'annessione di un locale contraddistinto dal numero civico 7 di via Mugnano Marianella**,** censito al catasto fabbricati SCA foglio 3 part.347 sub 8-9; l'ingresso al pubblico avviene dal civico 11, attualmente variato in n. civico 15;
2. **planimetria** della superficie complessiva dei predetti locali relativa alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature, a firma del geom. Salvatore Reia, iscritto al Collegio dei geometri della provincia di Napoli al n.6661,
3. **attestato del Comune di Napoli, Servizi Statistici, Ufficio Toponomastica,** rilasciato in data 12.03.2015, con il quale si attesta che a seguito di aggiornamento della numerazione civica di via Mugnano a Marianella, **attualmente i locali della farmacia sono contraddistinti dai numeri civici 7- 9 -11-13 -15;**
4. **copie conformi comunicazioni inizio lavori (CIL.a e CIL.b) presentate** dal dr. Terranova Barberio, **con allegati tecnici**, a firma del progettista e direttore dei lavori geom. Salvatore Reia**,** al Comune di Napoli, Servizio Sportello Unico Edilizia Privata, Municipalità 8 Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia - in data 18.10.2014, CIL_ 3900_2014, protocollo PG/801915/2014, per l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria dei locali ubicati in via Mugnano a Marianella nn. 7- 9 -9/A - 9/B -11, di destinazione d'uso locale commerciale assentita con provvedimento di condono edilizio Disposizione Dirigenziale n.24408 del Comune di Napoli, Direzione Centrale VI, Riqualificazione Urbana, Edilizia e Periferie, Progetto Condono Edilizio, prot. n.94917 del 05 luglio 2010, *per immobile censito al catasto fabbricati SCA foglio 3 part.347 da sub 4 a sub 9;*
5. **dichiarazione di fine lavori e certificazione di collaudo finale** CIL_ 3900_2014, protocollo PG/801915/2014 del 18.10.2014, presentata in data 19.02.2015 al Comune di Napoli - Servizio sportello unico edilizia privata, Municipalità 8 Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia – dal dr. Terranova Barberio Riccardo e dal progettista e tecnico incaricato geom. Salvatore Reia;
6. **Disposizione Dirigenziale 24408 del 14.06.2010** del Comune di Napoli, Direzione Centrale VI, Riqualificazione Urbana, Edilizia e Periferie, Progetto Condono Edilizio, prot. n.94917 del 05

luglio 2010 – con la quale si rilascia provvedimento di condono edilizio *per l'immobile sito in via Mugnano Marianella n.5 - SCA foglio 3 part.347 da sub 4 a sub 9;*

7. **visura** n.T133364 di fusione per l'immobile contraddistinto al Catasto Fabbricati del Comune di Napoli, SCA foglio 3 part.lla 347 sub 14 cat. C/1, ubicati in via Mugnano Marianella da 7 a 11 piano terra, rilasciata in data 11.11.2014 dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizi Catastali;
8. **nota** del dr. Terranova Barberio, acquisita al protocollo in data 22.05.2015 al n.0355130, con la quale delega il geom. Ianuario Vincenzo a trasmettere: **a) certificato** prot. n.223 del 12.05.2015, **rilasciato dalla ASL Napoli 1 centro**, **Unità Operativa di Prevenzione, Igiene e sanità Pubblica**, con il quale si esprime parere igienico – sanitario favorevole per i locali ampliati siti in via Mugnano a Marianella nn. 7-9-11-13-15, adibiti ad attività di farmacia; **b) planimetria** aggiornata con arredi, attrezzature e servizi, e con indicazione della nuova numerazione civica;
9. **nota del dr. Terranova Barberio Riccardo, acquisita al protocollo in data 03.07.2015** al protocollo n.0461492, con la quale, dichiara sotto la sua personale responsabilità, ai sensi degli artt. 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, che per mero errore nel decreto di titolarità n. 428 del 25.11.2009, venivano riportati solo i n. civici 9/A - 9/B - 11, mentre i n. civici che componevano i locali della farmacia, prima dell'annessione *de quo,* erano contraddistinti da: nn. 9 -9/A - 9/B - 11;

RITENUTO che, ai sensi e per gli effetti dell'art.1 L. 362/91, la suddetta documentazione risulta idonea ed esaustiva per **prendere atto ed autorizzare l'avvenuto ampliamento dei locali della sede farmaceutica urbana n. bis "G" del Comune di Napoli, della quale è titolare il dr. Terranova Barberio Riccardo,** nato a Napoli il 22.02.1961, C.F. TRR RCR 61B22 F839T, giusta Decreto Dirigenziale A.G.C. 20 Settore 9 n. 428 del 25.11.2009, ubicati alla via Mugnano Marianella, nn.9 – 9/A – 9/B -11, ai quali è stato aggiunto un locale adiacente contraddistinto dal n. civico 7 di via Mugnano Marianella, come da relazione tecnica descrittiva e planimetria a firma del geom. Salvatore Reia, iscritto al Collegio dei geometri della provincia di Napoli al n.6661; **per prendere atto che** attualmente i locali ampliati della farmacia sono contraddistinti dai numeri civici 7 - 9 - 11 - 13 - 15 di via Mugnano Marianella, quartiere Secondigliano, come da attestato di variazione di numerazione civica del Comune di Napoli, Servizi Statistici, Ufficio Toponomastica del 12.03.2015;

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Visto l'art.6 comma 1 del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale in attuazione di quanto previsto dal citato regolamento n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n.528/2012 di approvazione ai sensi del regolamento n.12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
Vista la D.G.R.C. n.427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013, con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n.2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1) DI PRENDERE ATTO che a seguito di aggiornamento della numerazione civica di via Mugnano Marianella, attualmente i locali della farmacia del dr. Terranova Barberio Riccardo, sede urbana n. bis "G" del Comune di Napoli sono contraddistinti dai numeri civici 7- 9 - 11 - 13 -15, come da attestato del Comune di Napoli, Servizi Statistici, Ufficio Toponomastica, rilasciato in data 12.03.2015;

2) DI PRENDERE ATTO ED AUTORIZZARE l'avvenuto ampliamento dei locali della sede farmaceutica urbana bis "G" del Comune di Napoli, della quale è titolare il dr. Terranova Barberio Riccardo, nato a Napoli il 22.02.1961, C.F. TRR RCR 61B22 F839T, giusta Decreto Dirigenziale A.G.C. 20 Settore 9 n. 428 del 25.11.2009, ubicati nel quartiere Secondigliano alla via Mugnano Marianella, nn. 9 - 11 -13 -15, ai quali è stato aggiunto un locale adiacente contraddistinto dal n. civico 7 di via Mugnano Marianella, quartiere Secondigliano, l'ingresso al pubblico avviene dal numero civico 15, come da relazione tecnica descrittiva e planimetria a firma del geom. Salvatore Reia, iscritto al Collegio dei geometri della provincia di Napoli al n.6661;

3) DI INCARICARE il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

4) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Napoli e all'ASL Napoli 1 centro per quanto di competenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli per conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- DR. NICOLA D'ALTERIO -

Decreto Dirigenziale n. 212 del 17/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: COMUNE DI MARANO NA - SEDE FARMACEUTICA URBANA N. 11 - TITOLARE DR.SSA VITALE PAOLA - AUTORIZZAZIONE TRASFERIMENTO NEI NUOVI LOCALI UBICATI ALLA VIA SAN ROCCO N.395-A E 395-B, CON INGRESSO AL PUBBLICO DA AMBEDUE I NUMERI CIVICI - ART.13 DPR N.1275-71 E ART.1 L. N. 362-91;

Oggetto: Comune di Marano (NA) - Sede farmaceutica urbana n. 11 - Titolare dr.ssa Vitale Paola – Autorizzazione trasferimento nei nuovi locali ubicati alla via San Rocco n.395/a e 395/b, con ingresso al pubblico da ambedue i numeri civici – Art.13 DPR n.1275/71 e art.1 L. n. 362/91;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la dr.ssa Vitale Paola, nata a Roma il 28.09.1950, C.F. VTL PLA 50P68 H501J, è titolare della sede farmaceutica urbana n.11 del Comune di Marano di Napoli, ubicata alla via San Rocco nn. 464-466-468, giusta Decreto Dirigenziale A.G.C. 20 Settore 9 Servizio 02 n.165 del 16.03.2004;
ACQUISITA in data 12.01.2015 al protocollo n.0014571, l'istanza del dr.ssa Vitale Paola, con la quale ha chiesto l'autorizzazione a trasferire la farmacia nei nuovi locali di via San Rocco n.395/A e 395/B, con ingresso al pubblico da ambedue i numeri civici, ubicati nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica, ai sensi dell'art.13 del DPR n.1275/1971 e dell'art.1 della legge n.362/1991, con allegata la planimetria e la relazione tecnico illustrativa;
VISTA la nota della dr.ssa Vitale Paola del 10.07.2015, acquisita al protocollo in pari data al n.0480007, con la quale delega il figlio dr. Emanuele Salvatore D'Amore, nato a Avellino il 20.10.1984, a trasmettere la documentazione richiesta per il rilascio del provvedimento di autorizzazione;
TENUTO CONTO che agli atti è depositata, allegata alla suddette note , la seguente documentazione:

1. **nota del Comune di Marano (NA), Area Tecnica - Settore Urbanistica,** prot.n.776 del 02.04.2015, acquisita al protocollo in data 09.04.2015 al n.0243547, **con la quale si attesta:** che il trasferimento della farmacia dr.ssa Vitale Paola nei nuovi locali di via San Rocco n.395/A e 395/B avviene nell'ambito territoriale della propria sede di appartenenza; che il richiesto trasferimento soddisfa le esigenze degli abitanti della zona; che i nuovi locali distano più di duecento metri dalle farmacie più vicine;
2. **attestato di pubblicazione del Comune di Marano di Napoli n.** 847 del 21.01.2015, acquisito agli atti in data 16.07.2015, prot. n. 0496224, con il quale si attesta che l'istanza di trasferimento locali della "Farmacia dr.ssa Vitale Paola" è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale dal 21.01.2015 al 05.02.2015;
3. **nota della ASL Napoli 2 nord, U.O.C. Affari Generali***,* prot. 0016964 del 15.04.2015, acquisita agli atti in data 15.04.2015 al protocollo n.0258889, con la quale si attesta che l'istanza di trasferimento locali della farmacia dr.ssa Vitale Paola, sede farmaceutica urbana n.11 del Comune di Marano (NA), è stata affissa all'Albo Pretorio Aziendale dal 27.03.2015 al 10.04.2015;
4. **relazione tecnica descrittiva** redatta dall'arch. Luigi Di Gennaro, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Napoli al n.9884, del locale di via San Rocco n.395/A e 395/B, che ha l'accesso al pubblico da ambedue i numeri civici, riportato in catasto fabbricati del Comune di Marano di Napoli al foglio 5, part.1620, sub 5 e sub 6;
5. **planimetria** della superficie complessiva del predetto locale relativa alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature, a firma dell'arch. Luigi Di Gennaro, iscritto all'Ordine degli Architetti di Napol al n.9884;
6. **copia conforme Segnalazione di Inizio Attività, con grafici e relazione asseverata,** presentata al Comune di Marano di Napoli, Sportello Unico per L'Edilizia, in data 18.05.2015, prot. n.0008029, per i lavori di ristrutturazione del locale sito in via San Rocco n.395/A e 395/B, dalla dr.ssa Vitale Paola e dal direttore dei lavori geom. Esposito Felice, iscritto all'Albo dei Geometri della provincia di Napoli al n. 4456;
7. **copia conforme Denuncia di fine dell'attività edilizia con certificato di collaudo finale,** prot. n.0011282 del 09.07.2015 (Rif. S.C.I.A. prot. n. 8029 del 18.05.2015, prot. U.T.C. n.1597/2015), presentata al Comune di Comune di Marano di Napoli, Area Tecnica - Settore Urbanistica, in data prot. n.0011282 del 09.07.2015;
8. **copia conforme certificato di agibilità**, prot. n. 46 del 27.06.2012, rilasciato dal Comune di Marano di Napoli, Area Tecnica – Settore Urbanistica – IV Settore, con il quale si certifica, ad ogni effetto di legge, l'agibilità dell'immobile distinto in Catasto al foglio 5, part. 1620, da sub 5 a sub 57;

9. **attestato ASL Napoli 2 nord, Unità Operativa Sanità Pubblica,** Distretto Sanitario n.38 Marano - Quarto, prot. n.198 del 01.07.2015, con il quale si attesta che i locali di via San Rocco n.395/A e 395/B, sono idonei sotto il profilo igienico – sanitario per essere adibiti ad attività di farmacia;
10. **visura** n. T159262 dell' immobile contraddistinto al Catasto Fabbricati del Comune di Marano di Napoli al foglio 5 part. 1620 sub 65 cat. C/1 classe 3, ubicati in via San Rocco n.395/A 395/B, per fusione e diversa distribuzione degli spazi interni, rilasciata in data 09.07.2015 dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizi Catastali;
11. copia carta d'identità del delegante dr.ssa Vitale Paola n. AT1698406 rilasciata dal Comune di Avellino in data 11.04.2014;
12. copia carta d'identità del delegato dr. D'Amore Emanuele Salvatore n. AV 8408619, rilasciata dal Comune di Avellino in data 19.05.2015;

RITENUTO che, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DPR n.1275/1971 e dell'art.1 L. 362/91, la suddetta documentazione risulta idonea ed esaustiva per autorizzare la dr.ssa Vitale Paola, nata a Roma il 28.09.1950, C.F. VTL PLA 50P68 H501J, titolare della sede farmaceutica urbana n.11 del Comune di Marano di Napoli, giusta Decreto Dirigenziale A.G.C. 20 Settore 9 Servizio 02 n.165 del 16.03.2004, a trasferire l'esercizio farmaceutico nei nuovi locali ubicati in via San Rocco n.395/A e n.395/B, con ingresso al pubblico da ambedue numeri civici, ubicati nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica;

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Visto l'art.6 comma 1 del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale in attuazione di quanto previsto dal citato regolamento n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n.528/2012 di approvazione ai sensi del regolamento n.12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
Vista l a D.G.R.C. n.427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013, con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n.2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1) DI AUTORIZZARE la dr.ssa Vitale Paola, nata a Roma il 28.09.1950, C.F. VTL PLA 50P68 H501J, titolare della sede farmaceutica urbana n.11 del Comune di Marano di Napoli, giusta Decreto Dirigenziale A.G.C. 20 Settore 9 Servizio 02 n.165 del 16.03.2004, a trasferire l'esercizio farmaceutico nei nuovi locali ubicati in via San Rocco n.395/A e n.395/B, con ingresso al pubblico da ambedue i numeri civici, ubicati nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DPR n.1275/1971 e dell'art.1 L. 362/91;
2) DI INCARICARE il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;
3) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Marano di Napoli e all'ASL Napoli 2 nord per quanto di competenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli per conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- DR. NICOLA D'ALTERIO -

Decreto Dirigenziale n. 213 del 20/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SALERNO - FARMACIA DR.SSA CARBONE MIRIAM, SEDE URBANA N.31 - AUTORIZZAZIONE TRASFERIMENTO ESERCIZIO FARMACEUTICO NEI NUOVI LOCALI DI VIA ROCCO COCCHIA NN.163 E 165, CON INGRESSO AL PUBBLICO DAL N. CIVICO 163 - ART.13 D.P.R. N.1275-71 E ART. 1 L. N.362-91.

Comune di Salerno - Farmacia dr.ssa Carbone Miriam, sede urbana n.31 - Autorizzazione trasferimento esercizio farmaceutico nei nuovi locali di via Rocco Cocchia nn.163 e 165, con ingresso al pubblico dal n. civico 163 - Art.13 D.P.R. n.1275/71 e art. 1 L. n.362/91.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la dr.ssa Carbone Miriam, nata a Napoli il 13.10.1962, C.F. CRB MRM 62R53 F839J, è titolare della sede farmaceutica urbana n.31 del Comune di Salerno, ubicata alla via Rocco Cocchia n.161, giusta Decreto Dirigenziale A.G.C. 20 Settore 10 Servizio 03 n.27 del 24.03.2006;
- che con Decreto Dirigenziale A.G.C. 20 Settore 10 Servizio 03 n.139 del 23.11.2011 la dr.ssa Carbone Miriam è stata autorizzata a spostare l'ingresso al pubblico della farmacia dal n. 157 di via Rocco Cocchia a seguito di ristrutturazione dei suddetti locali;
ACQUISITA in data 26.02.2015 al protocollo n.0138235, l'istanza del dr.ssa Carbone Miriam, con la quale ha chiesto l'autorizzazione a trasferire la farmacia nei nuovi locali di via Rocco Cocchia nn.163 - 165, con ingresso al pubblico dal n.civico 163, ubicato nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica, ai sensi dell'art.13 del DPR n.1275/1971 e dell'art.1 della legge n.362/1991;
VISTE le note della dr.ssa Carbone Miriam, la prima acquisita al protocollo in data 24.06.2015 al protocollo n. 0480007, la seconda del 15.07.2015 acquisita al protocollo n.0490723, con le quali delega l'arch. Toscano Pasquale, nato a Napoli il 13.10.1961, a trasmettere la documentazione necessaria ai fini del rilascio del provvedimento di autorizzazione;
TENUTO CONTO che agli atti è depositata, allegata alla suddette note , la seguente documentazione:

1. **nota del Comune di Salerno, Settore Attività Produttive,** prot.n.58804/11 del 20.04.2015, acquisita al protocollo in data 23.04.2015 al n.0279470, con la quale si attesta: che il trasferimento della farmacia dr.ssa Carbone Miriam nei nuovi locali di via Rocco Cocchia n.163 avviene nell'ambito territoriale della propria sede di appartenenza; che il richiesto trasferimento soddisfa le esigenze degli abitanti; che i nuovi locali distano oltre i duecento metri dalle farmacie più vicine;
2. **attestato di pubblicazione del Comune di Salerno,** prot. n. 1632/2015, acquisito agli atti in data 09.04.2015, prot.n. 0241694, con il quale si attesta che l'istanza di trasferimento locali Farmacia dr.ssa Carbone Miriam, è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale dal 02.03.2015 al 17.03.2015;
3. **nota della ASL Salerno, F.C. Affari Generali – Ufficio Delibere***,* prot. 170 del 20.03.2015, acquisita agli atti in data 20.03.2015 al protocollo n.0193257, con la quale si attesta che l'istanza di trasferimento locali della farmacia dr.ssa Carbone Miriam, sede farmaceutica urbana n.31 del Comune di Salerno, è stata affissa all'Albo Pretorio Aziendale dal 02.03.2015 al 17.03.2015;
4. **relazione tecnica descrittiva** redatta dall'ing. Pasquale D'Onofrio, iscritto all'Ordine degli ingegneri della provincia di Napoli al n.15776, del locale di via Rocco Cocchia nn. 163 e 165, con ingresso al pubblico dal n. civico163;
5. **planimetria** della superficie complessiva del predetto locale relativa alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature, a firma dell'ing. Pasquale D'Onofrio, iscritto all'Ordine degli ingegneri della provincia di Napoli al n.15776;
6. **copia conforme Comunicazione Inizio Lavori, presentata** dalla dr.ssa Carbone Miriam e dall' arch. Pasquale Toscano in qualità di direttore dei lavori, iscritto all'Albo degli Architetti della provincia di Napoli al n. 7662, **al Comune di Salerno,** Sportello Unico per le Attività Produttive, in data 01.04.2015, prot. n. 49637, per i lavori di manutenzione straordinaria del locale sito in via Rocco Cocchia nn.163 -165, piano terra, censito al NCEU foglio 35 part. 617 sub 7 e sub 8 cat.C/1;
7. **copia conforme comunicazione di fine lavori** presentata al Comune di Salerno, Sportello Unico per le Attività Produttive in data 09.07.2015, prot. n.106379, per i lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile sito in Salerno alla via Rocco Cocchia nn.163 - 165;
8. **copia conforme Attestazione di Conformità e di Agibilità**, ai sensi dell'art.25 comma 5 bis del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii., inerente il locale sito in via Rocco Cocchia nn.163 -165, piano terra, censito al NCEU foglio 35 part. 617 sub 7 e sub 8, trasmessa al Comune di Salerno, Sportello

Unico per L'Edilizia in data 14.07.2015 prot. n.108620, dall' arch. Pasquale Toscano in qualità di direttore dei lavori, iscritto all'Albo degli Architetti della provincia di Napoli al n. 7662;

9. **copia conforme attestato ASL Salerno U.O.Prevenzione Collettiva, Ambito Salerno – Pellezzano, prot. n.863 del 05.05.2015,** con il quale si attesta parere igienico - sanitario favorevole al progetto di ristrutturazione dei locali siti alla via R. Cocchia nn.163 -165 da adibire a farmacia;
10. **visure** n.T320618 e n.T16492 rispettivamente per gli immobili contraddistinti al Catasto Fabbricati del Comune di Salerno foglio 35 part. 617 sub 7, e foglio 35 pert. 617 sub 8 rilasciate in data 22.04.2015, e in data 18.07.2015, dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Salerno – Territorio, Servizi Catastali;
11. copia carta d'identità della delegante dr.ssa Carbone Miriam n.AT5348818 rilasciata dal Comune di Salerno in data 26.03.2015;
12. copia carta d'identità del delegato Arch. Toscano Pasquale n. AV 6719853, rilasciata dal Comune di Pomigliano D'Arco (NA) in data 03.03.2015;

RITENUTO che, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DPR n.1275/1971 e dell'art.1 L. 362/91, la suddetta documentazione risulta idonea ed esaustiva per autorizzare la dr.ssa Carbone Miriam, nata a Napoli il 13.10.1962, C.F. CRB MRM 62R53 F839J, titolare della sede farmaceutica urbana n.31 del Comune di Salerno, giusta Decreto Dirigenziale A.G.C. 20 Settore 10 Servizio 03 n.27 del 24.03.2006, a trasferire l'esercizio farmaceutico nei nuovi locali ubicati in via Rocco Cocchia nn. 163 e 165, con ingresso al pubblico dal n. civico 163, come da relazione tecnica e planimetria agli atti redatte dall'ing. Pasquale D'Onofrio, iscritto all'Ordine degli ingegneri della provincia di Napoli al n.15776;

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Visto l'art.6 comma 1 del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale in attuazione di quanto previsto dal citato regolamento n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n.528/2012 di approvazione ai sensi del regolamento n.12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
Vista l a D.G.R.C. n.427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013, con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n.2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1) DI AUTORIZZARE la dr.ssa Carbone Miriam, nata a Napoli il 13.10.1962, C.F. CRB MRM 62R53 F839J, titolare della sede farmaceutica urbana n.31 del Comune di Salerno, giusta Decreto Dirigenziale A.G.C. 20 Settore 10 Servizio 03 n.27 del 24.03.2006, a trasferire l'esercizio farmaceutico nei nuovi locali ubicati in via Rocco Cocchia nn. 163 e 165, con ingresso al pubblico dal n. civico 163, ubicati nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DPR n.1275/71 e dell'art.1 L. 362/91;
2) DI INCARICARE il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;
3) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Salerno e all'ASL Salerno per quanto di competenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- DR. NICOLA D'ALTERIO -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 229 del 21/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

ATTIVITA' FORMATIVE PER ALIMENTARISTI.ENTE "EFOPASS".PROVVEDIMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che con decreto dirigenziale n.9/06, avente ad oggetto "Attività formative per alimentaristi. Accreditamento Enti" si è provveduto ad approvare l'atto di indirizzo con il quale sono stati indicati i criteri e le modalità attuative per il rilascio degli accrediti diretti alla tenuta dei relativi corsi ;
-che l'Associazione "Efopas" con nota del 24/04/06, ha avanzato formale richiesta di autorizzazione ;

RILEVATO

-che a seguito della istruttoria documentale e tecnico-strutturale disposta dall'ex Settore "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario " il citato Ente veniva autorizzato alla tenuta delle attività formative con accreditamento n.40 del 27/05/06;
-che tale accredito autorizzava quali sedi legale ed operativa quelle ubicate entrambe in Napoli-Corso Umberto I,23 :

VISTA

-la nota prot. n.119 del 14/07/15 con la quale l'Ente "Efopas"informa il Settore "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario " dell'avvenuto conferimento di ramo d'azienda all'Associazione "E.FO:P.A.S.S." nel quale rientra l'accredito n.40 del 27/05/06 inerente le attività formative per alimentaristi;

ESAMINATA altresì

-la documentazione probatoria trasmessa con la predetta nota ;

VISTE

-la DPGRC n.212 del 31/10/2013;

-la DGRC n.488 del 31/10/2013;

-la DGRC n.427 del 27/09/2013;

-la DGRC n.479 del 31/10/2013.

RITENUTO

per tutto quanto innanzi esposto doversi conseguentemente disporre,

DECRETA

per quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato :

-di prendere atto dell'avvenuto conferimento di ramo d'azienda da parte dell'Associazione "Efopas" alla Associazione "E.FO:P.A.S.S "nel quale rientra l'accredito n.40 del 27/05/06 inerente le attività formative per alimentaristi, confermando quali sedi, legale ed operativa, quelle ubicate entambe in. Napoli al Corso Umberto I,23;

-di trasmettere il presente provvedimento , per quanto di rispettiva competenza :
-al Legale Rappresentante dell'Ente "E.FO:P.A.S.S "; al Responsabile del S.I.A.N. dell' ASL NA 1 centro; al B.U.R.C. per la pubblicazione .

Avv.Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 102 del 21/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 152/06 TITOLO IIIBIS- AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'IMPIANTO DI " PRODUZIONE DI CALCE VIVA IN FORNI ROTATIVI LA CUI CAPACITA' DI PRODUZIONE SUPERA 50 TONNELLATE AL GIORNO , O IN ALTRI TIPI DI FORNI AVENTI UNA CAPACITA' DI PRODUZIONE OLTRE 50 TONNELLATE AL GIORNO COD. IPPC 3.1" E "PRODUZIONE PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA, IN PARTICOLARE TEGOLE,MATTONI REFRATTARI, PIASTRELLE, GRES, PORCELLANE, CON UNA CAPACITA' DI FORNO SUPERIORE A 4M3 E CON UNA DENSITA' DI COLATA PER FORNO SUPERIORE A 300 KG/M3 - COD

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n.478 del 10 settembre 2012 e s.m.i. e la D.G.R.C. n. 280 dell'11 luglio 2014 nonché il D.P.G.R.C. n. 162 del 23 luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. 15 " Autorizzazione ambientali e rifiuti Benevento.

PREMESSO CHE

- alla ditta MOCCIA INDUSTRIA S.p.a., legalmente rappresentata dall'Ing..Gennaro Moccia nato il 03.09.1948 a Napoli, è stata rilasciata l' Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'ex D. Lgs 59/05 , per l'impianto di *" produzione di calce viva in forni rotativi la cui capacita' di produzione supera 50 tonnellate al giorno , o in altri tipi di forni aventi una capacita' di produzione oltre 50 tonnellate al giorno Cod. IPPC 3.1" e "produzione prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole,mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacita' di forno superiore a 4m^3 e con una densita' di colata per forno superiore a 300 Kg/m^3 - cod IPPC 3.5 ",* ubicata in MONTESARCHIO (BN), via Benevento, 167 - Loc.TORA, con D.D. n.18 del 23.02.2009;
- il gestore dell'impianto è il Geom. Giuseppe Pancione nato il 20.03.58 a S. Angelo a Cupolo (BN);
- con nota prot.651698 del 30.07.10 questa UOD, a seguito di parere favorevole dell'ARPAC, ha preso atto delle modifiche non sostanziali comunicate dalla Ditta MOCCIA INDUSTRIA s.p.a con nota acquisita al prot. 541679 del 24.06.10,ai sensi dell'art. 29nonies del D.lgs 152/06, e in particolare:
    - convogliamento delle emissioni prodotte dai camini C1 e C2 ad un'unica emissione denominata C1A ;
    - installazione di un ulteriore filtro a maniche sui camini C1 e C2;
- con nota prot. 245490 del 29.03.2012 questa UOD, con parere favorevole dell' ARPAC, ha preso atto della modifica sostanziale relativa alle emissioni diffuse prodotte dalla attività estrattiva autorizzata dal Genio Civile di Benevento fino al 31.10.2014 e prorogata fino al 30.04.2015 con DD n.80 del 26.09.14;
- con nota prot. 745135 del 11.10.12 è stato preso atto delle modifiche non sostanziali proposte dalla ditta Moccia Industria S.p.a ,con nota acquisita al prot. 500671 del 29.06.12 ,ai sensi dell'art. 29 nonies del D.lgs 152/06, relativa alla installazione di un nuovo camino C18, in cui vengono convogliate le emissioni diffuse negli ambienti di lavoro mediante aspirazioni localizzate durante la fase di trafilatura e formatura dell'impianto di laterizi - dotato di impianto di abbattimento delle polveri, con prescrizioni;
- con DD n. 548 del 20.12.2013 si è provveduto all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale con la prescrizione dei valori limite di concentrazione per le emissioni in atmosfera prodotte;
- la ditta MOCCIA s.r.l. ha presentato, in data 3.09.2012 prot. 656015, al Genio Civile di Benevento istanza per la coltivazione del comparto estrattivo C09BN_01;
- in data 5.8.2014, è stata acquisita, al prot. 545111, istanza di riesame con modifica non sostanziale dovuta al nuovo sito estrattivo del comparto C09BN_01, adiacente alla precedente attività estrattiva;
- con nota del 12.12.2014,acquisita in data 17.12.14 al prot. 857928,la ditta Moccia s.r.l. ha richiesto di estrapolare dalla suddetta istanza di riesame la comunicazione di modifica non sostanziale dell'A.I.A. dovuta all'inserimento di un nuovo sito estrattivo nel comparto C09BN_01;
- alla suddetta istanza sono stati allegati:

- relazione descrittiva della modifica proposta;
- piano di monitoraggio ambientale;
- scheda L emissioni in atmosfera aggiornata con le modifiche non sostanziali proposte;
- stralcio planimetrico del complesso industriale e dell'annesso giacimento estrattivo;
- attestazione di versamento della tariffa istruttoria di €2.000.000 determinate in base al D.M.24.4.2008;
- D.D. n.80 del 26.09.14 di proroga autorizzazione alla coltivazione e recupero ambientale di cui al DD.n. 58 del 5.07.2011;
- l' autorizzazione paesaggistica n.26 del 8.04.14 rilasciata dal Comune di Montesarchio;

- nota dell'ARPAC prot.3267 del 21.01.2014 con allegato il parere espresso dalla stessa nell'ambito del procedimento per l'approvazione del progetto di coltivazione e recupero del comparto estrattivo C09BN_01 di competenza del Genio Civile di Benevento;
- con nota prot.10833 del 9.01.2015,è stato richiesto parere in merito alla comunicazione di modifica non sostanziale dell'A.I.A del 17.12.2014 all'ARPAC , alla Provincia di Benevento, all'ASL e al Comune di Montesarchio;

CONSIDERATO che

- l'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con DD.18 del 23.02.2009 è tutt'ora valida ai sensi dell'art.29 del D.lgs 46 del 4 marzo 2014 che ha modificato il titolo IIIbis del D.lgs 152/06;
- con DD.n. 218 del 12.12.2014 la UOD Valutazioni Ambientali ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale in merito al progetto di cui sopra,con prescrizioni, tra le quali:
  -"nel Certificato di destinazione urbanistica del Comune di Montesarchio, si rileva la presenza di alcune particelle...omissis...interessate da incendi boschivi.....omissis....tali particelle devono essere stralciate dall'area oggetto di coltivazione....omissis..... A tal proposito il proponente dovrà rimodulare il progetto presentato e trasmettere al Genio Civile di Benevento la documentazione atta a rappresentare le modifiche richieste";
  -le particelle 16, 21, 22 e 29 del foglio 23,ricadenti nell'ambito del Comparto,aventi una estensione complessiva di circa 1 ettaro non risultano dagli atti essere state attibuite in concessione alla Ditta Moccia...omissis...pertanto fino a quando non si sarà proceduto a tale assegnazione non potrà svilupparsi alcun lavoro estrattivo nell'ambito del comparto in esame non essendo tali lavori scorporabili o divisibili....omissis....;
  -"si ritiene necessaria la predisposizione di un piano di monitoraggio ambientale con riferimento alle seguenti tematiche ambientali:emissioni in atmosfera(polveri),emissioni acustiche,.....omissis.....Il Piano dovrà essere trasmesso all'Autorità competente in materia di VIA, all'ARPAC, e al settore Prov.le Genio Civile di Benevento. Su tale piano di monitoraggio l'Autorità competente in materia di VIA si esprimerà, nei termini consueti della VIA, sulla base delle risultanze dell'istruttoria compiuta da ARPAC";
- agli atti di questa UOD non risulta che la MOCCIA INDUSTRIA s.r.l. abbia presentato un nuovo progetto;

TENUTO CONTO che

- il Comune di Montesarchio ha rilasciato l'Autorizzazione paesaggistica n.26 del 8.04.2014, ai sensi dell'art.146 del D.lgs 22.01.2004, n.42 e s.m.i. con prescrizioni;
- il suddetto Comune, in riscontro alla richiesta di parere di cui alla nota prot. 10833 del 9.01.2015,ha comunicato che gli interventi previsti nella sopra citata autorizzazione paesaggistica sono compatibili con le norme urbanistiche;
- l'ARPAC con nota prot. 6327 del 30.01.2015 ha espresso parere favorevole sul Piano di Monitoraggio Ambientale richiesto nell'Ambito del Decreto di V.I.A. ritenendo che lo stesso vada ad integrarsi con quello previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- gli altri Enti Interessati non hanno trasmesso pareri e/o osservazioni in merito alla modifica non sostanziale proposta;

PRESO ATTO che

- la UOD Genio Civile di Benevento con DD n. 50 del 15.05.15 ha:

- approvato il progetto di coltivazione e recupero ambientale del comparto estrattivo C09BN-01 che consta di due fasi estrattive,di cui la prima suddivisa in nove lotti e la seconda in dieci lotti esecutivi;
- autorizzato la società Moccia Industria s.r.l. ad esercire l'attività estrattiva limitatamente ai primi nove lotti esecutivi della prima fase del progetto di gestione unitaria produttiva del comparto C09BN_01, corrispondente a parte della particella 62 del foglio 23 per un estensione di 160.158 mq;
-fissato la durata dell'autorizzazione della prima fase estrattiva in anni 9(nove) e mesi 5 (cinque) decorrenti dalla data di comunicazione di inizio lavori;

- subordinato il rilascio dell'autorizzazione e per la coltivazione e contestuale recupero ambientale dei 10 lotti esecutivi costituenti la seconda fase del progetto di coltivazione e recupero ambientale del comparto,alla conclusione delle procedure in corso concernenti l'avocazione a patrimonio indisponibile della Regione ,delle particelle 16-21-22-29 del foglio 23....omissis....;
  - la UOD 07 Valutazioni Ambientali con nota prot. 297033 del 29.04.2015 ha espresso parere favorevole sul piano di monitoraggio ambientale come prescritto dal DD n. 218/14;

CONSIDERATO che
l'attività estrattiva è da considerare connessa all'impianto in possesso di Autorizzazione integrata Ambientale di cui al DD n.18 del 23.02.09 e successivo aggiornamento di cui al D.D. n. 548 del 20.12.2013;

TENUTO CONTO
della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 ,comma 2, del DPR 62/13, unitamente al Responsabile del procedimento;
RITENUTO
di dover aggiornare, ai sensi del D. Lgs. 152/06 Titolo IIIbis, fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri enti, l'autorizzazione integrata ambientale di cui al DD.n. 18 del 23.02.2009 e s.m.i. con la modifica non sostanziale proposta ed oggetto dell'istanza innanzi specificata, con le prescrizioni di cui al presente dispositivo.

VISTI

- il D.Lgs.152/06 e s.m.i (ex D.lgs 59/05: "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" e s.m.i ";
- il D.M. 31.01.05 ;
- il D.M. 29 .01.07;
- la legge 243 del 19/12/07 di conversione del D.L. n.180 del 30/10/07;
- la legge 31 del 28.02.08 di conversione del D.L. 248 del 31.12.07;
- il D.M. 24.04.08;
- il D.lgs 46/2014;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività,

DECRETA

per le motivazioni suesposte che qui si intendono integralmente riportate,
1 di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il DD.n.18 del 23.02.2013 e s.m.i., alla ditta MOCCIA INDUSTRIA S.p.a.,legale rappresente Ing. Gennaro Moccia nato il 03.09.1948 a Napoli, e gestore Geom. Giuseppe Pancione nato il 20.03.58 a S. Angelo a Cupolo (BN), per l'impianto di "produzione di calce viva in forni rotativi la cui capacita' di produzione supera 50 tonnellate al giorno, o in altri tipi di forni aventi una capacita' di produzione oltre 50 tonnellate al giorno Cod. IPPC 3.1" e "produzione prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole,mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacita' di forno superiore a 4m^3 e con una densita' di colata per forno superiore a 300 Kg/m^3 - cod IPPC 3.5 "**,** ubicato in MONTESARCHIO (BN), via Benevento, 167 - Loc.TORA**,** con la modifica non sostanziale proposta e dovuta all'inserimento di un nuovo sito estrattivo comparto C09BN_01, adiacente alla precedente attività estrattiva, limitatamente alle superfici interessate ed individuate dalla UOD Genio Civile di Benevento con DD n.50 del 15.05.2015, con le seguenti prescrizioni:

- comunicare preventivamente a questa UOD, all'ARPAC di Benevento l'inizio dei lavori di coltivazione del nuovo comparto;
- rispettare quanto previsto nel DD. n. 218 del 12.12.2014 di Valutazione di impatto ambientale;

- rispettare quanto previsto nel D.D. n.50 del 15.05.2015 di autorizzazione alla coltivazione e recupero del comparto estrattivo C09BN_01 rilasciata dal Genio Civile di Benevento e comunicare eventuali modifiche del progetto esaminato ed autorizzato;
- rispettare le indicazioni dettate dall'ARPAC nel parere espresso con nota prot. 3267 del 21.01.14 nell'ambito del procedimento per l'approvazione del progetto di coltivazione e recupero del comparto estrattivo C09BN_01 di competenza del Genio Civile di Benevento;

2.di integrare il piano di monitoraggio e controllo allegato al DD. n.548 del 20.12.2013, con quanto previsto nel Piano di monitoraggio ambientale approvato dalla UOD Valutazioni Ambientali con nota prot.297033 del 29.04.2015;
3.la ditta è tenuta a rispettare quanto contenuto nel DD n.18 del 23.02.2009 e successivo D.D.n. 548 del 20.12.2013 , non in contrasto con il presente atto;
4. l'ARPAC Campania - Dipartimento provinciale di Benevento nello svolgimento delle proprie funzioni e compiti istituzionali svolge il controllo dell'osservanza, da parte del gestore, di quanto riportato nel presente provvedimento;
5.di notificare il presente provvedimento alla ditta MOCCIA INDUSTRIA s.r.l. ,all' ARPAC Campania Dipartimento provinciale di Benevento, all'Amministrazione prov.le di Benevento, al Comune di MONTESARCHIO (BN), all'ASL BN1 alla Provincia di Benevento e alla UOD Genio Civile di Benevento;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.C.;
7. di trasmettere copia all'Assessore al ramo ;
8. ai sensi dell'art. 3 comma IV della L. 7.08.1990 n. 241, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dr.ssa Giovanna Luciano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 137 del 20/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PIANO OPERATIVO ED ATTIVITA' DI BONIFICA, MESSA IN SICUREZZA DELLA DISCARICA COMUNALE LOC. CAMPO DELLA CORTE" . PROPOSTO DAL COMUNE DI CASTELPAGANO (BN). CUP 7184.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010, pubblicata sul BURC n. 24 del 29/03/2010, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - g.1.1 la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - g.1.2 gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, successivamente sostituita con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, pubblicata sul BURC n. 63 del 18/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 5684161 in data 26/08/2014 contrassegnata con CUP 7184 e integrata con prot. reg. n. 881135 del 29/12/2014, il Comune di Castelpagano- Piazza Municipio n°14 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto " *Piano Operativo ed attività di Bonifica, messa in sicurezza della discarica comunale loc. Campo della Corte*" ;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dr Gianluca Ragone e dall'Ing. Valentina Sammartino iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 21/01/2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
   a.1 al fine di mitigare gli impatti da emissioni sonore:
      a.1.1 utilizzare macchine, attrezzature, impianti silenziati e conformi alle normative;
      a.1.2 effettuare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate (es. eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione; sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano gioghi; controllo e serraggio delle giunzioni; bilanciamento delle parti rotanti delle apparecchiature; verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori);
      a.1.3 durante le fasi di carico spegnere i motori dei mezzi pesanti adibiti al trasporto materiale;
      a.1.4 ottimizzare il numero di viaggi necessari per il trasporto dei materiale;
      a.1.5 eseguire tutte le operazioni di lavoro in ore diurne;
   a.2 per la mitigazione dell'inquinamento da polveri:
      a.2.1 coprire i carichi polverulenti con teloni;
      a.2.2 prevedere la sospensione dei lavori in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli;
      a.2.3 ubicare le aree di deposito dei materiali sciolti lontano da fonti di turbolenza dell'aria (impianti di ventilazione, transito mezzi d'opera o viabilità pubblica);
      a.2.4 garantire costantemente la bagnatura delle aree interessate da movimentazione di inerti e da sollevamento polveri;
   a.3 le attività che arrecano potenziale disturbo dovranno essere svolte nel periodo di riposo vegetativo, rispettando gli orari di massima attività della fauna vegetativa, ed evitando il periodo di riproduzione delle specie;
   a.4 i terreni scavati e movimentati dovranno essere caratterizzati e stoccati secondo quanto previsto dalle normative di settore vigenti e in modo tale da evitare la diffusione dei potenziali contaminanti in essi contenuti;
   a.5 l'area interessata dal capping dovrà essere protetta con apposita recinzione tale da impedire il passaggio della fauna;
   a.6 per il rinverdimento delle aree interessate dal capping dovranno essere impiegate specie autoctone con apparato radicale superficiale in modo da impedire eventuali danneggiamenti del telo impermeabile.

   Inoltre si rileva che nei documenti presentati ai fini della Valutazione di Incidenza sono state riscontrate numerose incongruenze relativamente alle superfici interessate dalla contaminazione ed ai contaminanti con superamento delle CSC e delle CSR, rispetto a quanto riportato nel Decreto Dirigenziale n. 158 del 14/12/2009 di approvazione delle risultanze del Piano di Caratterizzazione e del documento di Analisi di Rischio. Si rimanda agli enti preposti la verifica della scelta delle migliori soluzioni tecniche per la "messa in sicurezza e bonifica", che tengano conto dell'effettivo stato di

contaminazione dell'area in oggetto e che permettano il raggiungimento degli obiettivi finali anche attraverso la valutazione del rapporto costi-benefici;

b. che, con nota prot. n°87100 del 09/02/2015, si è provveduto a comunicare al proponente, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n.241/90, l'esito della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. del 21/01/2015

c. che il Comune di Castelpagano ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 16/10/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011 e 122/2014;
- il D.P.G.R. n. 105/2013 e n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n. 12/12/2011;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 21/01/2015, relativamente al progetto "*Piano Operativo ed attività di Bonifica, messa in sicurezza della discarica comunale loc. Campo della Corte*"" proposto dal Comune di Castelpagano - Piazza Municipio n°14 - con le seguenti prescrizioni:
   1.1 al fine di mitigare gli impatti da emissioni sonore:
      1.1.1 utilizzare macchine, attrezzature, impianti silenziati e conformi alle normative;
      1.1.2 effettuare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate (es. eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione; sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano gioghi; controllo e serraggio delle giunzioni; bilanciamento delle parti rotanti delle apparecchiature; verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori);
      1.1.3 durante le fasi di carico spegnere i motori dei mezzi pesanti adibiti al trasporto materiale;
      1.1.4 ottimizzare il numero di viaggi necessari per il trasporto dei materiale;
      1.1.5 eseguire tutte le operazioni di lavoro in ore diurne;
   1.2 per la mitigazione dell'inquinamento da polveri:
      1.2.1 coprire i carichi polverulenti con teloni;
      1.2.2 prevedere la sospensione dei lavori in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli;

1.2.3 ubicare le aree di deposito dei materiali sciolti lontano da fonti di turbolenza dell'aria (impianti di ventilazione, transito mezzi d'opera o viabilità pubblica);
1.2.4 garantire costantemente la bagnatura delle aree interessate da movimentazione di inerti e da sollevamento polveri;
1.3 le attività che arrecano potenziale disturbo dovranno essere svolte nel periodo di riposo vegetativo, rispettando gli orari di massima attività della fauna vegetativa, ed evitando il periodo di riproduzione delle specie;
1.4 i terreni scavati e movimentati dovranno essere caratterizzati e stoccati secondo quanto previsto dalle normative di settore vigenti e in modo tale da evitare la diffusione dei potenziali contaminanti in essi contenuti;
1.5 l'area interessata dal capping dovrà essere protetta con apposita recinzione tale da impedire il passaggio della fauna;
1.6 per il rinverdimento delle aree interessate dal capping dovranno essere impiegate specie autoctone con apparato radicale superficiale in modo da impedire eventuali danneggiamenti del telo impermeabile.

Inoltre si rileva che nei documenti presentati ai fini della Valutazione di Incidenza sono state riscontrate numerose incongruenze relativamente alle superfici interessate dalla contaminazione ed ai contaminanti con superamento delle CSC e delle CSR, rispetto a quanto riportato nel Decreto Dirigenziale n. 158 del 14/12/2009 di approvazione delle risultanze del Piano di Caratterizzazione e del documento di Analisi di Rischio. Si rimanda agli enti preposti la verifica della scelta delle migliori soluzioni tecniche per la "messa in sicurezza e bonifica", che tengano conto dell'effettivo stato di contaminazione dell'area in oggetto e che permettano il raggiungimento degli obiettivi finali anche attraverso la valutazione del rapporto costi-benefici;

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura;

3. CHE, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché delle innovazioni tecnologiche dei processi, in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n.152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

4. CHE il proponente, con congruo anticipo, dovrà dare formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione;

5. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammesso proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

6. DI trasmettere il presente atto:
   6.1 al proponente;
   6.2 all'U.O.D. 520515 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento;
   6.3 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   6.4 al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33..

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 138 del 26/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "CAMPAGNA OPERAZIONI DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI - IMPIANTO MOBILE DI TRATTAMENTO DEMOLIZIONE FABBRICATO EX CASERMA VV.FF." DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SALERNO - PROPOSTO DALLA SOC. SCHIAVO & C. SPA - CUP 6636

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

α. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

β. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";

χ. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

δ. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

ε. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

ϕ. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:

f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
- la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
- gli istruttori VIA/VI/VAS;

f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S. da ultimo aggiornata con D.D. n. 122 del 5.08.2014;

i. con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10.04.2015, pubblicata sul BURC n. 24 del 13.04.2015, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 215309 del 25.03.2013 contrassegnata con CUP 6636, la Soc. Schiavo & C. spa, con sede legale in Vallo della Lucania (SA) 84078 alla via A. Rubino, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "Campagna operazioni di recupero rifiuti non pericolosi - impianto mobile di trattamento demolizione fabbricato ex Caserma VV.FF." da realizzarsi nel Comune di Salerno;

b. che, su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 256568 del 10.04.2013. la Società proponente ha presentato integrazioni alla sopra menzionata istanza, acquisite al prot. reg. n. 293149 del 24.04.2013;

c. che, su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 374139 del 3.06.2014, la Società proponente ha presentato integrazioni, acquisite al prot. reg. n. 557048 del 12.08.2014 e prot. n. 841270 del 11.12.2014;

d. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Attianese – Ferraiolo – Galiano - Ruocco, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 21.04.2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di escluderlo dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con la seguente prescrizione:
   - In fase di esercizio effettuare indagine fonometrica sulle sorgenti sonore dell'impianto, compresa la pressione sonora su eventuali ricettori sensibili limitrofi.

b. che la Soc. Schiavo & C. spa, ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 13.03.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R.C. n. 10/2010 (Regolamento Regionale n. 2/2010);
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011, n. 648/2011 e n. 122/2014;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.P.G.R. n. 63/2013;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 62/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 21.04.2015, il progetto "Campagna operazioni di recupero rifiuti non pericolosi - impianto mobile di trattamento demolizione fabbricato ex Caserma VV.FF." da realizzarsi nel Comune di Salerno, proposto dalla Soc. Schiavo & C. spa, con sede legale in Vallo della Lucania (SA) 84078 alla via A. Rubino, con la seguente prescrizione:
   - In fase di esercizio effettuare indagine fonometrica sulle sorgenti sonore dell'impianto, compresa la pressione sonora su eventuali ricettori sensibili limitrofi.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. CHE ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

4. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammesso proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

5. DI trasmettere il presente atto:
   - al proponente;
   - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 139 del 26/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCO DI ALTO FUSTO FG. 34 P.LLE 64, 178 E 179" DA REALIZZARSI IN LOC. COSTARELLE NEL COMUNE DI LAVIANO (SA) PROPOSTO DALLA SIG.RA DRAPPA INCORONATA - CUP 7186

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010, pubblicata sul BURC n. 24 del 29/03/2010, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - g.1.1 la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - g.1.2 gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, successivamente sostituita con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, pubblicata sul BURC n. 63 del 18/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 574821 in data 1.09.2014 contrassegnata con CUP 7186, la Sig.ra Drappa Incoronata, con sede in Laviano (SA) 84020 Via Pistello, ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "taglio bosco di alto fusto Fg. 34 p.lle 64, 178 e 179" da realizzarsi in loc. Costarelle nel Comune di Laviano (SA) ;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Lassandro - Console iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18.02.2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di escluderlo dalla procedura di valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
   - a.1 Il taglio dovrà essere eseguito a regola d'arte riservando al taglio 70 piante matricine per ettaro di cui 30 di vecchio turno di diametro non inferiore a quello medio; questi individui arborei saranno scelti tra quelli morti o deperienti caratterizzati da cavità, sull'intera superficie soggetta al taglio, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di esemplari con tali caratteristiche, prevedere l'invecchiamento indefinito di 30 individui arborei uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di taglio;
   - a.2 La scelta delle matricine dovrà avvenire tra le piante da seme o, in mancanza, tra i polloni migliori e più sviluppati distribuiti il più uniformemente possibile su tutta la superficie, la scelta delle stesse dovrà tenere conto della mescolanza della specie e della loro percentuale di rappresentanza;
   - a.3 La superficie boschiva da utilizzare per complessivi Ha 15.87 andrà utilizzata nel seguente modo:
     - a.3.1 Particella n. 1 di ettari 8,00: il taglio andrà suddiviso durante le stagioni silvane 2014/2015 e 2015/2016;
     - a.3.2 Particella n. 2 di ha 7.87: il taglio andrà suddiviso durante le stagioni silvane 2021/2022 e 2022/2023;
   - a.4 Lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà procedere in uno al taglio o il più prontamente possibile e in ogni caso non oltre un mese dal termine consentito per il taglio stesso;
   - a.5 è opportuno che i cimali e le ramaglie dallo spessore da 4 a 2 cm vengano utilizzati per la realizzazione delle "fascine", mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro vengano lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell' humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. In alternativa, i cimali, le ramaglie e i residui della lavorazione che non saranno utilizzati come fascine, devono essere trasformati, nelle apposite piazzole, previste in progetto, in cippato, manualmente o con apposite macchine;
   - a.6 Dopo il taglio per un periodo almeno di sei anni resta vietato il pascolo del bestiame bovino ed equino e per un periodo di 4 anni per il bestiame ovino;
   - a.7 L'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza delle vigenti "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale";
   - a.8 Al fine di tutelare l'avifauna, le operazioni di taglio potranno essere svolte esclusivamente nel periodo dal 15 ottobre al 15 aprile;
   - a.9 Prevedere il letto di caduta per i soggetti da abbattere individuato in modo da ridurre al minimo i danni al sottobosco. Al fine di evitare il possibile assolcamento del suolo, per l'operazione di esbosco si prescrive l'impiego di appositi carrellini a ciò omologati.

L'intervento consiste nel fare appoggiare sull'asse del predetto carrellino la testata del tronco e far sì che durante la fase di traino la richiamata testata risulti sollevata dal suolo;

a.10 Gli assortimenti mercantili quali legna da ardere e fascine ricavabili dalla sezione in parola, si dovranno smacchiare dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili, mediante l'impiego di animali da soma (muli). Dalle predette stradelle dovranno essere caricati su rimorchi trattorabili e avviati alla postazione di raccolta o su viabilità principale;

a.11 Durante le giornate piovose i lavori dovranno essere sospesi;

a.12 Le piste di esbosco da utilizzare sono quelle esistenti;

a.13 Le operazioni di campagna dovranno essere eseguite nell'arco di ore 6,40 lavorative giornaliere;

a.14 In caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si prescrive l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata;

a.15 E' fatto divieto di accendere fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione;

a.16 Non dovranno essere assegnate al taglio le piante su cui sono evidenti i segni di nidificazione.

b. che la Sig.ra Drappa Incoronata ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 24.06.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n. 12/12/2011;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella sedute del 18.02.2015, il progetto "taglio bosco di alto fusto Fg. 34 p.lle 64, 178 e 179" da realizzarsi in loc. Costarelle nel Comune di Laviano (SA) proposto dalla Sig.ra Drappa Incoronata, con sede in Laviano (SA) 84020 Via Pistello, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 Il taglio dovrà essere eseguito a regola d'arte riservando al taglio 70 piante matricine per ettaro di cui 30 di vecchio turno di diametro non inferiore a quello medio; questi individui

arborei saranno scelti tra quelli morti o deperienti caratterizzati da cavità, sull'intera superficie soggetta al taglio, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di esemplari con tali caratteristiche, prevedere l'invecchiamento indefinito di 30 individui arborei uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di taglio;

1.2 La scelta delle matricine dovrà avvenire tra le piante da seme o, in mancanza, tra i polloni migliori e più sviluppati distribuiti il più uniformemente possibile su tutta la superficie, la scelta delle stesse dovrà tenere conto della mescolanza della specie e della loro percentuale di rappresentanza;

1.3 La superficie boschiva da utilizzare per complessivi Ha 15.87 andrà utilizzata nel seguente modo:

1.3.1 Particella n. 1 di ettari 8,00: il taglio andrà suddiviso durante le stagioni silvane 2014/2015 e 2015/2016;

1.3.2 Particella n. 2 di ha 7.87: il taglio andrà suddiviso durante le stagioni silvane 2021/2022 e 2022/2023;

1.4 Lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà procedere in uno al taglio o il più prontamente possibile e in ogni caso non oltre un mese dal termine consentito per il taglio stesso;

1.5 è opportuno che i cimali e le ramaglie dallo spessore da 4 a 2 cm vengano utilizzati per la realizzazione delle “fascine”, mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro vengano lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell’ humus e per favorire l’insediamento degli invertebrati. In alternativa, i cimali, le ramaglie e i residui della lavorazione che non saranno utilizzati come fascine, devono essere trasformati, nelle apposite piazzole, previste in progetto, in cippato, manualmente o con apposite macchine;

1.6 Dopo il taglio per un periodo almeno di sei anni resta vietato il pascolo del bestiame bovino ed equino e per un periodo di 4 anni per il bestiame ovino;

1.7 L’utilizzazione è in ogni caso subordinata all’osservanza delle vigenti “Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale”;

1.8 Al fine di tutelare l’avifauna, le operazioni di taglio potranno essere svolte esclusivamente nel periodo dal 15 ottobre al 15 aprile;

1.9 Prevedere il letto di caduta per i soggetti da abbattere individuato in modo da ridurre al minimo i danni al sottobosco. Al fine di evitare il possibile assolcamento del suolo, per l’operazione di esbosco si prescrive l’impiego di appositi carrellini a ciò omologati. L’intervento consiste nel fare appoggiare sull’asse del predetto carrellino la testata del tronco e far sì che durante la fase di traino la richiamata testata risulti sollevata dal suolo;

1.10 Gli assortimenti mercantili quali legna da ardere e fascine ricavabili dalla sezione in parola, si dovranno smacchiare dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili, mediante l’impiego di animali da soma (muli). Dalle predette stradelle dovranno essere caricati su rimorchi trattorabili e avviati alla postazione di raccolta o su viabilità principale;

1.11 Durante le giornate piovose i lavori dovranno essere sospesi;

1.12 Le piste di esbosco da utilizzare sono quelle esistenti;

1.13 Le operazioni di campagna dovranno essere eseguite nell’arco di ore 6,40 lavorative giornaliere;

1.14 In caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si prescrive l’immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata;

1.15 E’ fatto divieto di accendere fuochi nell’ambito della sezione per l’abbruciamento dei residui della lavorazione;

1.16 Non dovranno essere assegnate al taglio le piante su cui sono evidenti i segni di nidificazione.

2. CHE l’Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l’ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la

congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura;

3. CHE, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché delle innovazioni tecnologiche dei processi, in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n.152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

4. CHE il proponente, con congruo anticipo, dovrà dare formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione;

5. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammesso proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

6. DI trasmettere il presente atto:
   6.1 al proponente;
   6.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   6.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 170 del 23/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 249 D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II. APPROVAZIONE ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA DELL'EX P.V. CARBURANTI RESCINITI ANTONIO IN VIA PASQUALE AQUARO, FOGLIO 18, PARTICELLA CATASTALE 436 DEL COMUNE DI BELLOSGUARDO (SA).

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152/2006 ss.mm.ii, avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni le relative competenze;
- che l'art. 249 del D.L.gs 152/2006 ss.mm.ii stabilisce che per le aree contaminate di ridotte dimensioni si applicano le procedure semplificate di intervento riportate nell'Allegato 4, Titolo V, Parte IV del D.L.gs 152/2006 ss.mm.ii;
- che in data 15.02.2013 prot. n. 118686 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito gli esiti delle indagini preliminari, svolte a seguito della dismissione del P.V. Carburanti Resciniti Antonio in Via Pasquale Aquaro nel Comune di Bellosguardo, che hanno rilevato un superamento delle CSC riportate nella Tabella A (siti ad uso verde pubblico, privati e residenziali), Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.L.gs 152/06 ss.mm.ii per l'analita Idrocarburi C>12;
- che in data 28.08.2013, prot. n. 597509 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito l'Analisi di Rischio del P.V. Carburanti Resciniti Antonio in Via Pasquale Aquaro, Foglio 18, Particella Catastale 436 del Comune di Bellosguardo (SA) redatta con i criteri di cui all' Allegato 1, Titolo V, Parte IV del D.L.gs 152/06 ss.mm.ii e presentata dal soggetto responsabile ai sensi dell'art. 249 del succitato D.L.gs 152/06 essendo l'area di ridotte dimensioni;
- che con nota prot. n. 663986 del 26.09.2013 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha indetto la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14, L. 241/90 ss.mm.ii, convocata per il giorno 20.11.2013;
- che con successiva nota prot. n. 781290 del 14.11.2013 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha comunicato il rinvio della Conferenza di Servizi di cui al punto precedente a data da destinarsi;
- che con nota prot. n. 863859 del 16.12.2013 la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della succitata L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 15.01.2014;
- che nella seduta del 15.01.2014 il Presidente, alla luce delle integrazioni richiesta dall'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, ha stabilito che la Ditta Carburanti Resciniti Antonio produca le integrazioni richieste dall'ARPAC consistenti in una nuova campagna di indagini preliminari da svolgersi in contraddittorio con l'Agenzia Regionale per l'Ambiente;
- che con nota prot. n. 23752 del 20.04.2015, acquisita dalla U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno in data 21.04.2015, prot. n. 274937, l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno ha trasmesso la validazione degli esiti analitici relativi ai campionamenti di suolo svolti in contraddittorio presso il sito di che trattasi;
- che con nota del 26.06.2015, prot. n. 445188,la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, ha convocato la seconda seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 17.07.2015;

***CONSIDERATO*:**

- che in data 17.07.2015 si è tenuta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria per l'esame dell'Analisi di Rischio dell'area occupata dall'ex P.V. Carburanti Resciniti Antonio in Via Pasquale Aquaro nel Comune di Bellosguardo, nella quale il Presidente, verificato che il campione esaminato da ARPAC è risultato non contaminato, atteso che il predetto Dipartimento ha validato le attività di campo svolte dal proponente, evidenziato che gli ulteriori campionamenti di parte hanno determinato valori degli idrocarburi pesanti C>12, inferiori ai precedenti su cui era stata applicata l'Analisi di Rischio, con determinazione di assenza di rischio per valori inferiori alle CSR, acquisito l'assenso, ai sensi dell’art. 14-ter, comma 7, L.241/90 e ss.mm.e ii., degli enti assenti (Dipartimento ARPAC di Salerno, ASL Salerno, Provincia di Salerno, Comune di Bellosguardo) che, pur regolarmente invitati, non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito, ha dichiarato chiusi i lavori della Conferenza di Servizi, dichiarando concluso positivamente il procedimento in quanto il sito è risultato non contaminato;

***PRESO ATTO*:**
- delle dichiarazioni rese dal consulente di parte nella Conferenza di Servizi del 17.07.2015;
- della nota prot. n. 23752 del 20.04.2015 acquisita dalla U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno in data 21.04.2015, prot. n. 274937 con la quale l' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno ha validato gli esiti analitici relativi ai campionamenti di suolo svolti in contraddittorio;

***RITENUTO*:**

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 17.07.2015, si possa approvare l'Analisi di Rischio relativa all'area occupata dall'ex P.V. Carburanti Resciniti Antonio in Via Pasquale Aquaro, Foglio 18, Particella Catastale 436 del Comune di Bellosguardo (SA), da cui risulta che il sito è non contaminato;

VISTO:
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Bonifiche e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 17.07.2015;

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** ai sensi dell'art. 249 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii, sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 17.07.2015, l'Analisi di Rischio sito specifica relativa all'area occupata dell'ex P.V. Carburanti Resciniti Antonio in Via Pasquale Aquaro, Foglio 18, Particella Catastale 436 del Comune di Bellosguardo (SA), dichiarando concluso positivamente il procedimento in quanto il sito di che trattasi è risultato non contaminato;
- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto alla Ditta R. Carburanti s.a.s di Resciniti Antonio con sede sociale in Via Madonna delle Grazie nel Comune di Piaggine;
- di **INVIARE**, copia del presente decreto al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, al Comune di Bellosguardo e all'ASL Salerno ;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 171 del 23/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 ART. 208. AUTORIZZAZIONE PER MODIFICA NON SOSTANZIALE ALL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, DESTINATI AL RECUPERO E ALLA PRODUZIONE DI CDR (RIFIUTI ORGANICI, ROTTAMI FERROSI E NON FERROSI, RIFIUTI PLASTICI, LEGNO, CARTA, CASCAMI TESSILI), UBICATO NEL COMUNE DI ANGRI (SA) IN VIA S. MARIA, AREA P.I.P. - S.S. 18, DELLA DITTA E.S.A. S.R.L. ECO SERVICES AGRO CON SEDE LEGALE IN VIA BRIGADIERE D'ANNA N. 100 DI ANGRI (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che**:**

- la ditta E.S.A. s.r.l. Eco Services Agro, legalmente rappresentata dalla sig.ra Pagano Barbara, con sede legale alla via Brigadiere D'Anna n° 100 nel Comune di Angri (Sa) ed impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi in via S. Maria - S.S. 18, area PIP, è titolare ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06:
  1. del D.D. n. 2 del 12/01/2009 di autorizzazione all'esercizio dell'attività di che trattasi;
  2. del D.D. n. 316 del 22/12/2014 di modifica sostanziale all'impianto, che include anche l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
  3. del D.D. n. 75 del 12/03/2015 di modifica non sostanziale;
- in data 18/06/2015, prot. n. 0423023, la ditta E.S.A. s.r.l. ha fatto istanza di modifica non sostanziale all'impianto, consistente nell'eliminazione dei CER 020103, 020107, 020603, 030101, 030301, 030307, 030308, 030310, 040210, 101314, 120105, 150109, 160117, 160118, 160306, 170202, 170401, 170402, 170403, 170404, 170407, 170504, 170506, 190203, 190805, 190812, 190814, 191002, 191004, 191106, 191201, 191202, 191203, 191205, 200108, 200202 e nella rimodulazione delle quantità tra i restanti CER autorizzati;
- allegata all'istanza è stata presentata la seguente documentazione alla richiesta di modifica:
  - relazione tecnica, in duplice copia;
  - grafici progettuali, in duplice copia;
  - dichiarazione di accettazione incarico del responsabile tecnico;
  - ricevuta di versamento di € 300,00 per spese istruttorie;
  - supporto digitale dell'intera documentazione cartacea;
- in data 17/07/2015, prot. 0498729, la ditta ha trasmesso, a mezzo pec, documentazione integrativa e sostitutiva;

PRESO ATTO che dalla relazione tecnica presentata dalla ditta, si evince che la modifica non sostanziale proposta non determina un aumento della capacità produttiva dell'impianto;

RITENUTO che la richiesta della ditta E.S.A. s.r.l. rientra tra le modifiche non sostanziali, ai sensi della D.G.R. n. 81/2015 e pertanto poter procedere all'autorizzazione della citata richiesta;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità espressa dal medesimo,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

APPROVARE ed **AUTORIZZARE** la citata modifica non sostanziale, consistente nell'eliminazione dei CER 020103, 020107, 020603, 030101, 030301, 030307, 030308, 030310, 040210, 101314, 120105, 150109, 160117, 160118, 160306, 170202, 170401, 170402, 170403, 170404, 170407, 170504, 170506, 190203, 190805, 190812, 190814, 191002, 191004, 191106, 191201, 191202, 191203, 191205, 200108, 200202 e nella rimodulazione delle quantità dei restanti CER autorizzati.

PRENDERE ATTO che la tabella riepilogativa, di cui al D.D. n. 75 del 12/03/2015, viene ad essere modificata secondo la tabella n° 1 allegata al presente provvedimento.

CONFERMARE le prescrizioni contenute nel D.D. n. 316 del 22/12/2014.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta E.S.A. s.r.l. con sede legale nel Comune di Angri (Sa) in via Brigadiere D'Anna n. 100.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Angri, all'Amministrazione Provinciale di Salerno per i controlli ex art. 197 del D. Lgs. 152/06, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

			nuova modifica non sostanziale							
			R13-D15	R3-R4-R5	R13-D15	R3-R4-R5	R13-D15	R3-R4-R5	R13-D15	R3-R4-R5
	descrizione	densità [t/mc]	t/g	t/g	t/anno	t/anno	mc/g	mc/g	mc/anno	mc/anno
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	0,91	1,00	1,00	261	261,00	1,10	1,10	287,10	287,10
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	1,00	3,00		1.040,00		3,00		1.040,00	
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	0,83	10,00		5.000,00		12,00		6.000,00	
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	1,00	60,00	50,00	15.600,00	12.200,00	60,00	50,00	15.600,00	12.200,00
020305	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	0,83	15,00		5.000,00		18,00		6.000,00	
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	1,11	4,00	4,00	1.300,00	1.220,00	3,60	3,60	1.170,00	1.098,00
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	1,11	4,00	4,00	1.300,00	1.220,00	3,60	3,60	1.170,00	1.098,00
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	0,90	2,00		520,00		2,22		577,20	
040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	1,00	5,00	5,00	1.300,00	1.220,00	5,00	5,00	1.300,00	1.220,00
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	1,00	5,00	5,00	1.300,00	1.200,00	5,00	5,00	1.300,00	1.200,00
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	0,34	3,00	3,00	750,00	720,00	8,80	8,80	2.200,00	2.112,00
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	1,30	5,00	5,00	1.300,00	1.200,00	3,84	3,84	998,40	921,60
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	1,30	5,00	5,00	1.300,00	1.200,00	3,84	3,84	998,40	921,60
070213	rifiuti plastici	0,79	2,00	2,00	780,00	700,00	2,53	2,53	986,47	885,29
150101	imballaggi in carta e cartone	1,10	4,00	4,00	1.300,00	1.200,00	3,64	3,64	1.181,70	1.090,80
150102	imballaggi in plastica	0,80	6,70	6,70	2.340,00	2.200,00	8,38	8,38	2.925,00	2.750,00
150103	imballaggi in legno	0,90	8,00	8,00	2.080,00	1.950,00	8,88	8,88	2.308,80	2.164,50
150104	imballaggi metallici	3,01	6,00	6,00	1.560,00	1.425,00	1,99	1,99	517,92	473,10
150105	imballaggi in materiali compositi	0,48	6,00	6,00	1.560,00	1.460,00	12,48	12,48	3.244,80	3.036,80
150106	imballaggi in materiali misti	0,80	15,00	10,00	3.900,00	2.450,00	18,80	12,53	4.886,75	3.069,88
150107	imballaggi in vetro	2,50	9,00		2.500,00		3,60		1.000,00	
160103	pneumatici fuori uso	0,16	5,00		1.300,00		31,00		8.060,00	
160119	plastica	0,80	4,00	5,00	1.300,00	1.200,00	5,03	6,29	1.634,85	1.509,09
160122	componenti non specificati altrimenti	1,06	2,00		700,00		1,88		658,82	
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	1,08	3,00		1.000,00		2,78		925,93	
170201	legno	0,44	4,00	4,00	1.000,00	1.000,00	9,07	9,07	2.266,67	2.266,67
170203	plastica	0,70	3,00	3,00	780,00	720,00	4,30	4,30	1.118,00	1.032,00
170405	ferro e acciaio	3,01	4,00	4,00	870,00	870,00	1,33	1,33	288,84	288,84
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	1,07	5,00	5,00	1.000,00	1.000,00	4,69	4,69	937,50	937,50
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	1,33	4,00		1.030,00		3,00		772,50	
191204	plastica e gomma	0,60	10,00	10,00	2.400,00	2.400,00	16,60	16,60	3.984,00	3.984,00
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	0,90	4,00	4,00	1.300,00	1.210,00	4,44	4,44	1.443,00	1.343,10
191208	prodotti tessili	1,30	4,00	4,00	1.300,00	1.210,00	3,07	3,07	998,40	929,28
191210	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	1,00	10,00	10,00	2.400,00	2.400,00	10,00	10,00	2.400,00	2.400,00
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	2,06	90,00	65,00	19.000,00	15.000,00	43,71	31,57	9.228,57	7.285,71
200101	carta e cartone	1,10	4,00	4,00	1.300,00	1.220,00	3,63	3,63	1.180,40	1.107,76
200102	vetro	2,50	6,60	6,60	1.794,38	1.750,00	2,64	2,64	717,75	700,00
200110	abbigliamento	1,32	4,00	4,00	1.300,00	1.200,00	3,03	3,03	984,85	909,09
201111	prodotti tessili	1,32	6,00	6,00	1.545,00	1.450,00	4,55	4,55	1.170,45	1.098,48
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	1,13	1,70		440,00		1,50		388,24	
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	1,00	4,00	4,00	1.300,00	1.200,00	4,00	4,00	1.300,00	1.200,00
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	0,90	7,00	7,00	1.926,58	1.900,00	7,77	7,77	2.138,50	2.109,00
200139	plastica	0,80	5,00	5,00	1.550,00	1.400,00	6,27	6,27	1.943,28	1.755,22
200140	metallo	3,00	7,00	7,00	2.050,00	2.000,00	2,33	2,33	683,33	666,67
200201	rifiuti biodegradabili	1,00	11,00		1.000,00		11,00		1.000,00	
200203	altri rifiuti non biodegradabili	1,00	2,00		700,00		2,00		700,00	
200301	rifiuti urbani non differenziati	1,00	12,00		2.500,00		12,00		2.500,00	
200302	rifiuti dei mercati	1,00	6,00		1.044,00		6,00		1.044,00	
200303	residui della pulizia stradale	1,00	11,00		2.500,00		11,00		2.500,00	
200307	rifiuti ingombranti	5,00	15,00	14,50	3.915,00	3.775,00	3,00	2,90	783,00	755,00
		totali	433,00	296,80	112.235,95	74.731,00	411,91	263,68	109.443,42	66.806,09
			433,00	308,60	112.334,00	74.735,00				
					verifica					

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 172 del 23/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.L.GS 152/06 ART. 242, COMMA 6. APPROVAZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO PER L'EX DISCARICA COMUNALE LOCALITA' S. ELIA DEL COMUNE DI PISCIOTTA (SA). COD. 5096C002.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**
- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii, avente per oggetto "Norme in materia Ambientale" disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, le relative competenze;
- che l'art. 242, comma 5 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii stabilisce che qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore alle concentrazioni soglia di rischio, la conferenza dei servizi, con l'approvazione del documento dell'analisi di rischio, dichiara concluso positivamente il procedimento. In tal caso la conferenza di servizi può prescrivere lo svolgimento di un programma di monitoraggio sul sito;
- che il comma 6 del già citato art. 242 stabilisce che la Regione, sentita la Provincia, approva il piano di monitoraggio entro trenta giorni dal ricevimento dello stesso;
- che con D.D. n. 110 del 06.05.2015 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha approvato l'Analisi di Rischio sito specifica, relativa all'ex discarica in Località S. Elia del Comune di Pisciotta (SA), dichiarando concluso positivamente il procedimento e prescrivendo un piano di monitoraggio sull'area di che trattasi, da presentare entro sessanta giorni dalla data del predetto Decreto Dirigenziale n. 110;

***CONSIDERATO*:**

- che in data 23.06.2015, prot. n. 432672 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito il Piano di Monitoraggio dell'ex discarica comunale in Loc. S. Elia nel Comune di Pisciotta individuata nel Piano Regionale dei siti potenzialmente contaminati con il codice 5096C002;
- che con nota prot. n. 442117 del 25.06.2015 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, come stabilito al comma 6 del D.L.gs ha chiesto all'Amministrazione Provinciale il parere in merito al Piano di monitoraggio presentato;
- che in data 02.07.2015, prot. n. 459293 è pervenuta la nota con la quale l'Amministrazione Provinciale ha subordinato il proprio parere al parere tecnico dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno e formulando alcune osservazioni in merito al Piano di monitoraggio di che trattasi;
- che in merito alla nota di cui al punto precedente nulla è pervenuto da parte dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;

***RITENUTO*:**

- che, sulla base delle osservazioni formulate dalla Provincia di Salerno si possa approvare con prescrizioni il documento relativo al "Piano di Monitoraggio dell'ex discarica comunale in Loc. S.Elia nel Comune di Pisciotta presentato dallo stesso Comune di Pisciotta atteso che sussistono i presupposti e i requisiti richiesti dall'art. 242, comma 5 del D.L.gs. n°152 del 3/04/2006 e ss.mm.ii. ;

VISTO:
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O Bonifiche della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno;

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** ai sensi dell'art. 242, comma 6 del D.L.gs. n° 1 52/2006 e ss.mm.ii. il Piano di Monitoraggio dell'ex discarica comunale di Pisciotta in Loc. S.Elia identificata con il Codice 5096C002, presentato dal Comune di Pisciotta con le seguenti prescrizioni:
- il piano delle attività di monitoraggio dovrà essere preventivamente concordato con l' ARPAC

Dipartimento Provinciale di Salerno, in modo da consentire le azioni di controllo dei campionamenti e delle analisi dettagliando per ciascun parametro le metodiche analitiche;
- il Comune di Pisciotta è tenuto, alla scadenza del periodo del monitoraggio (tre anni), a darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno e alla Provincia di Salerno, inviando una relazione tecnica riassuntiva degli esiti del monitoraggio svolto;
- di **PRECISARE** che l'attività di controllo di cui all'art. 248, comma 1 del D.L.gs 152/06 spetta alla Provincia di Salerno e all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;
- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto al Comune di Pisciotta;
- di **INVIARE** copia del presente decreto al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'' A.R.P.A.C. - Dipartimento Provinciale di Salerno e all'ASL Salerno;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 173 del 27/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA NUNZIATA TECNOLOGIE AGROALIMENTARI SRL CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI NOLA, VIA ON. F. NAPOLITANO N. 35 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SARNO, VIA INGEGNO, ZONA PIP, LOTTO 14/18.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta NUNZIATA TECNOLOGIE AGROALIMENTARI S.R.L., con sede legale nel Comune di Nola, Via O. F. Napolitano n. 35, Legale Rappresentante sig. Nunziata Pasquale, nato a Palma Campania il 25.01.1933, ha presentato in data 04.05.2012, prot. 339619, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 152/06, per l'impianto ubicato nel Comune di Sarno, Via Ingegno, Zona PIP, Lotto 14/18 ,per l'attività di produzione di costruzione di macchine;

- che la Conferenza di Servizi del 05.03.2013, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con le prescrizioni di seguito riportate:

1. Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2. il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
7. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta della seguente documentazione:

- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio aggiornato;
- quadro riepilogativo delle emissioni aggiornato;
- dichiarazione del Legale Rappresentante attestante la conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto resa ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i.;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	Lavorazioni di saldatura	Polveri	1,894	0,00300

		Manganese	0,370	0,00050
		Cromo	0,004	$5,35 * 10^{-6}$
		NOx	11,250	0,01600

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 05.03.2013, con nota del 06.03.2013, prot. 167452, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 19.04.2013, prot. 283533, ed in data 24.05.2013, prot. 370615, la Ditta ha trasmesso la documentazione chiesta nella Conferenza di Servizi del 05.03.2013, necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 18.06.2015 prot. 420330, ha trasmesso l'attestazione del versamento, effettuato dalla Ditta NUNZIATA TECNOLOGIE AGROALIMENTARI S.r.l. a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che è stata acquisita, in data 17.07.2015, prot. 49961, la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta NUNZIATA TECNOLOGIE AGROALIMENTARI S.R.L. con sede legale nel Comune di Nola, Via O. F. Napolitano n. 35, Legale Rappresentante sig. Nunziata Pasquale, nato a Palma Campania il 25.01.1933, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, per l'impianto ubicato nel Comune di Sarno, Via Ingegno, Zona PIP, Lotto 14/18, Zona Industriale, per l'attività di produzione di costruzione di macchine, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30

giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;

- di **fare obbligo** alla Ditta NUNZIATA TECNOLOGIE AGROALIMENTARI S.R.L. di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta NUNZIATA TECNOLOGIE AGROALIMENTARI S.R.L. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta NUNZIATA TECNOLOGIE AGROALIMENTARI S.R.L., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Sarno;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

CASERTA

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA
UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE "AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI"
CASERTA

Pubblicazione per estratto sommario, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale del 10/01/1983 n. 13, del Decreto di Ordinanza - Ingiunzione n. 155 del 21/07/2015.

Ordinanza - Ingiunzione di pagamento ex art. 18 L.689/81 ss.mm.ii. ed ex art. 8 L.R. 13/1983 nei confronti del sig. Diana Bernardo, per il verbale di accertamento e contestazione n. 03/R. Reg. Com/14, elevato dal Comando della Polizia Municipale di Castel Volturno (CE), per la violazione amministrativa prevista dall'art. 35, comma 1 lettera a) della "Disciplina Tecnica Regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, etc.", approvata con Delibera di Giunta Regionale Campania n. 771 del 21/12/2012.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- il Comando della Polizia Municipale di Castel Volturno (CE) con nota prot. n. 9755 del 22/02/2014, acquisita al prot. della Regione Campania n. 0240618 del 04/04/2014, ha trasmesso il verbale di accertamento e contestazione n. 03/R. Reg. Com/14, di cui al sopralluogo effettuato in data 26/02/2014, presso i terreni ubicati in Castel Volturno in via Dei Diavoli n. 40, condotti dal sig. Diana Bernardo titolare dell'Azienda Zootecnica Bufalina censita al codice aziendale n. AZ - 027 - 177, accertando che sui terreni sopra citati erano presenti cumuli di liquami colà sversati in più riprese senza operare le debite pratiche agronomiche, previste dal CBPA e in palese violazione agli artt. 4, 5, 7, 8, 11 e 12 della Disciplina tecnica regionale, di cui alla DGR n. 771 del 21/12/2012;
- lo stato dei luoghi è confermato dai rilievi fotografici eseguiti dalla Polizia Municipale di Castel Volturno (CE);
- il trasgressore è stato individuato nella persona del sig. Diana Bernardo, in qualità di titolare dell'Azienda Zootecnica Bufalina, per la violazione degli artt. 4 - 5 - 7 - 8 - 11 e 12, sanzionata dall'art. 35, comma 1, lettera a) della Disciplina Tecnica Regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, approvata con Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 771 del 21/12/2012 pubblicata sul BURC n. 80 del 31 dicembre 2012;
- il predetto verbale è stato regolarmente notificato nei termini di legge, ovvero il 26 febbraio 2014;
- alla scrivente UOD non sono pervenuti, entro i termini prescritti dalla data di contestazione o notificazione, scritti difensivi e/o richiesta di audizione da parte dell'interessato;
- l'inosservanza degli artt. 4 - 5 - 7 - 8 - 11 e 12 è sanzionata dall' art. 35 "Sanzioni", comma 1, lettera a) della Disciplina Tecnica Regionale che così recita "Fatte salve le sanzioni penali ed amministrative di cui alla parte IV, titolo VI del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 137 comma 14 dello stesso D. Lgs 152/2006, l'inosservanza delle norme stabilite dalla presente disciplina tecnica è soggetta alle sanzioni amministrative pecuniarie, da un minimo di 1.000,00 ad un massimo di 10.000,00 euro;
- l'art. 35, comma 2, lettera a) della medesima Disciplina Tecnica Regionale così recita "Le sanzioni amministrative sono così graduate: a) in sede di prima violazione, la sanzione da applicare è pari alla sanzione minima prevista";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

- per quanto riscontrabile agli atti della scrivente UOD, non risultano a carico del soggetto obbligato infrazioni della stessa indole commesse nell'ultimo quinquennio, ai sensi dell'art. 8-bis, comma 2, Legge 689/81;

ORDINA E INGIUNGE

al sig. Diana Bernardo il pagamento della sanzione amministrativa di € 1.000,00 (mille/00) oltre le spese di notifica, quantificate in euro 8,50 (otto/50), da effettuarsi entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente provvedimento, per la violazione artt. 4 - 5 - 7 - 8 - 11 e 12, sanzionata dall' art. 35 comma 1, lettera a) della Disciplina Tecnica Regionale.

COMUNICA

Che il pagamento dovrà avvenire mediante versamento sul conto corrente postale n. 21965181 IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181 intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - (Sanzioni amministrative art. 133 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Sanzioni amministrative e danno ambientale) - inserendo nell'apposita causale il codice tariffa 0519; oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005 intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - inserendo nell'apposita causale capitolo 168, numero e data del presente decreto - ingiunzione e il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Sanzioni amministrative e danno ambientale).
Che dell'avvenuto pagamento, deve essere fornita prova entro 30 (trenta) giorni dalla data della notifica, alla Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti -Caserta" (UOD 16, già Settore TAP Ecologia) – Viale Carlo III n. 153 (ex CIAPI) – 81020 San Nicola La Strada (CE) , che ha emesso il presente provvedimento, mediante trasmissione dell'attestazione di avvenuto versamento anche a mezzo fax al nr. 0823/554250;
Che avverso la presente Ordinanza - Ingiunzione, che ai sensi dell'art. 18 della L. 689/81 s.m.i. costituisce Titolo esecutivo, l'interessato - entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica - può proporre opposizione al Tribunale del luogo ove è stata commessa la violazione, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 150 del 01/09/2011, allegando copia dell'Ordinanza - Ingiunzione di pagamento.
Che sussistendo i presupposti previsti dall'art. 26 della Legge 689/1981 e ss.mm.ii.. e dall'art. 10 della L.R. n. 13 del 10/01/1983, l'ingiunto, entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, può richiedere la rateizzazione del pagamento a questa Amministrazione, che si riserverà di decidere in merito.

Modalità di notifica

La notifica al destinatario del presente atto viene effettuata a mezzo del Servizio Postale con plico raccomandato con avviso di ricevimento. La data di notifica è quella del timbro postale. Il presente atto sarà consegnato alle Poste Italiane S.p.A. per gli adempimenti previsti, per cui lo stesso sarà notificato a norma di legge.

Modalità di pubblicità e trasparenza

Il presente provvedimento di irrogazione della sanzione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13 del 10/01/1983, è inviato al Presidente della Giunta Regionale della Campania, che ne disporrà la pubblicazione per estratto sommario nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).
I dati dell'autore della violazione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13/1983, saranno raccolti nello schedario dei trasgressori, istituito presso la Giunta Regionale della Campania, ai fini della determinazione dell'ammontare della sanzione, in caso di successive infrazioni.
Lo stesso è inoltrato, per opportuna conoscenza, al Comando di Polizia Municipale di Castel Volturno (CE) e all' l'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta.

Documento firmato da:
NORMA NAIM
REGIONE
CAMPANIA/03516070632

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

CASERTA

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA
UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE "AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI"
CASERTA

Pubblicazione per estratto sommario, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale del 10/01/2013 n. 13, del Decreto di Ordinanza - Ingiunzione n. 156 del 21/07/2015.

Ordinanza - Ingiunzione di pagamento ex art. 18 L.689/81 ss.mm.ii. ed ex art. 8 L.R. 13/1983 nei confronti del sig. Vitolo Antonio, in qualità di conduttore dell'azienda zootecnica bufalina, per il verbale di accertamento e contestazione infrazione amministrativa n. 32/R. Reg. Com./14, elevato dal Comando di Polizia Municipale di Castel Volturno (CE), per la violazione degli artt. 7, 9 e 28 sanzionata dall'art. 35, comma 1 lettera a) della "Disciplina Tecnica Regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, etc.", approvata con Delibera di Giunta Regionale Campania n. 771 del 21/12/2012.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- con nota, prot. n. 0323614 del 12/05/2014, la UOD 9 "Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica" (ex Settore Ciclo Integrato delle Acque) ha trasmesso alla scrivente UOD di Caserta il verbale di accertamento e contestazione n. 32/R. Reg. Com./14 del Comando di Polizia Municipale di Castel Volturno (CE), prot. n. 21020 del 22/04/2014, di cui al sopralluogo effettuato in data 12 aprile 2014, congiuntamente al Corpo Forestale dello Stato, al Servizio Veterinario e all'Ufficio Tecnico Comunale, presso l'azienda zootecnica bufalina, ubicata in Castel Volturno (CE) alla via Torre (CE) sul terreno distinto in catasto al Foglio 33 p.lla 4, accertando che lo spandimento dei liquami zootecnici è in contrasto con gli artt. 7 - 9 - 28 e 35 comma 1 lettera c) della DGR n. 771 del 21/12/2012;
- nel medesimo verbale è riportato che alla luce di quanto riscontrato, le modalità con le quali il titolare della azienda zootecnica tratta i liquami zootecnici esulano da quanto previsto dalla vigente normativa in materia di utilizzo agronomico e configurano un'attività illecita di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi (codice CER 020106), costituito da deiezioni animali eseguito senza le previste autorizzazioni;
- il trasgressore è stato individuato nella persona del sig. Vitolo Antonio, in qualità di conduttore dell'azienda zootecnica bufalina, per la violazione degli artt. 7, 9 e 28, sanzionata dall'art. 35, comma 1, lettera a), della Disciplina Tecnica Regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, approvata con Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 771 del 21/12/2012 pubblicata sul BURC n. 80 del 31 dicembre 2012;

ORDINA E INGIUNGE

al sig. Vitolo Antonio nella qualità di conduttore dell'azienda zootecnica bufalina, di cui al verbale di accertamento e contestazione n. 32/R. Reg. Com./14 del Comando di Polizia Municipale di Castel Volturno (CE), il pagamento della sanzione amministrativa di € 1.000,00 (mille/00) oltre le spese di notifica, quantificate in euro 8,50 (otto/50), per spese di notifica.
Il pagamento dovrà avvenire mediante versamento sul conto corrente postale n. 21965181 IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181 intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - (Sanzioni amministrative art. 133 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Sanzioni amministrative e danno ambientale) - inserendo nell'apposita causale il codice tariffa 0519; oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005 intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - inserendo nell'apposita causale capitolo 168, numero e data del presente decreto - ingiunzione e il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 del D.Lgs. 152/2006

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

e s.m.i. - Sanzioni amministrative e danno ambientale).
Che, dell'avvenuto pagamento, deve essere fornita prova entro 30 (trenta) giorni dalla data della notifica, alla Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" (UOD 16, già Settore TAP Ecologia) – Viale Carlo III n. 153 (ex CIAPI) – 81020 San Nicola La Strada (CE) , che ha emesso il presente provvedimento, mediante trasmissione dell'attestazione di avvenuto versamento anche a mezzo fax al nr. 0823/554250.
Che, avverso la presente Ordinanza – Ingiunzione, che ai sensi dell'art. 18 della L. 689/81 s.m.i. costituisce Titolo esecutivo, l'interessato, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica - può proporre opposizione al Tribunale del luogo ove è stata commessa la violazione, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 150 del 01/09/2011, allegando copia dell'Ordinanza - Ingiunzione di pagamento.
Che in mancanza di pagamento, nel predetto termine di 30 giorni, verrà dato corso agli atti esecutivi ai sensi dell'art. 27 della L. 689/81 e ss.mm.ii;
Che sussistendo i presupposti previsti dall'art. 26 della Legge 689/1981 e ss.mm.ii.. e dall'art. 10 della L.R. n. 13 del 10/01/1983, l'ingiunto, entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, può richiedere la rateizzazione del pagamento a questa Amministrazione, che si riserverà di decidere in merito.

Modalità di notifica

La notifica al destinatario del presente atto viene effettuata a mezzo del Servizio Postale con plico raccomandato con avviso di ricevimento. La data di notifica è quella del timbro postale. Il presente atto sarà consegnato alle Poste Italiane S.p.A. per gli adempimenti previsti, per cui lo stesso sarà notificato a norma di legge.

Modalità di pubblicità e trasparenza

Il presente provvedimento di irrogazione della sanzione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13 del 10/01/1983, è inviato al Presidente della Giunta Regionale della Campania, che ne disporrà la pubblicazione per estratto sommario nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).
I dati dell'autore della violazione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13/1983, saranno raccolti nello schedario dei trasgressori, istituito presso la Giunta Regionale della Campania, ai fini della determinazione dell'ammontare della sanzione, in caso di successive infrazioni.
Lo stesso è inoltrato, per opportuna conoscenza, al Comando Polizia Municipale di Castel Volturno (CE) e all'ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Caserta.

dr.ssa Norma Naim

Documento firmato da:
NORMA NAIM
REGIONE
CAMPANIA/03516070632

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

CASERTA

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA
UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE "AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI"
CASERTA

Pubblicazione per estratto sommario, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale del 10/01/1983 n. 13, del Decreto di Ordinanza - Ingiunzione n. 157 del 22/07/2015.

Ordinanza - Ingiunzione di pagamento ex art. 18 L.689/81 ss.mm.ii. ed ex art. 8 L.R. 13/1983 nei confronti del sig. Ferritto Ettore Giambattista per il verbale di infrazione amministrativa n. 20 del 05/05/2014, elevato dal Corpo Forestale dello Stato di Caserta - Stazione di Letino (CE), per la violazione degli artt. 7 e 9, sanzionata dall'art. 35, comma 1 lettera a) della "Disciplina Tecnica Regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, etc.", approvata con Delibera di Giunta Regionale Campania n. 771 del 21/12/2012.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- con nota, prot. n. 0392601 del 09/06/2014, la UOD 9 "Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica (ex Settore Ciclo Integrato delle Acque) ha trasmesso, per competenza territoriale, alla UOD di Caserta, il verbale di infrazione amministrativa n. 20 del 05/05/2014, del Corpo Forestale dello Stato di Caserta - Stazione di Letino (CE), trasmesso con nota prot. n. 227 - Pos. VI^ - 1/2 All. 01, acquisito al prot. reg.le n. 0379084 del 04/06/2014, di cui al sopralluogo effettuato in data 05/05/2014 presso l'azienda agricola zootecnica sita nel Comune di Letino (CE), località Molito, censita dall'ASL con codice IT 044CE004;
- dalla verifica è stato accertato che lo stoccaggio del letame avviene parte su platea in cemento e parte si estende anche su platea non impermeabilizzata. Sulla medesima platea, dal lato a monte, non essendovi cordolo in cemento vi provengono per ruscellamento le acque meteoriche. A valle del piazzale stoccaggio letame, è presente solo in parte il cordolo, per cui le acque meteoriche trasportano i liquami ed i liquidi di sgrondo del letame nel terreno sottostante. Nell'angolo posto a sud-est del piazzale stoccaggio letame, dovrebbe essere ubicata la vasca stoccaggio liquami. Non è stato possibile stabilire la capacità della vasca per verificare la propria congruità rispetto alla consistenza dei capi presenti in azienda, comunque considerato che in essa vi vengono convogliate anche le acque meteoriche dei terreni circostanti, la medesima viene ad essere riempita con le prime piogge ed il liquame ivi immesso viene riversato nel piazzale e poi riversato nel terreno circostante posto a valle sul piano di campagna;
- l'azienda, pur essendo munita di vasca stoccaggio liquami zootecnici e di concimaia per lo stoccaggio del letame, non risulta essere in regola con quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 771 del 21/12/2012, artt. 7 e 9;
- il trasgressore è stato individuato nella persona del sig. Ferritto Ettore Giambattista, nella qualità di titolare dell'azienda, per la violazione degli art. 7 e 9, sanzionata dall'art. 35, comma 1, lettera a) della Disciplina Tecnica Regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, approvata con Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 771 del 21/12/2012 pubblicata sul BURC n. 80 del 31 dicembre 2012;
- il predetto verbale è stato redatto in data 05 maggio 2014, e regolarmente notificato nei termini di legge, ovvero in data 19 maggio 2014;
- alla scrivente UOD non sono pervenuti, entro i termini prescritti dalla data di contestazione o notificazione, scritti difensivi e/o richiesta di audizione da parte dell'interessato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

ORDINA E INGIUNGE

al sig. Ferritto Ettore Giambattista, il pagamento della sanzione amministrativa di € 1.000,00 (mille/00) oltre le spese di notifica, quantificate in euro 8,50 (otto/50), da effettuarsi entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente provvedimento, per la violazione degli artt. 7 e 9, sanzionata dall' art. 35 comma 1, lettera a) della Disciplina Tecnica Regionale. Il pagamento dovrà avvenire mediante versamento sul conto corrente postale n. 21965181 IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181 intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - (Sanzioni amministrative art. 133 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Sanzioni amministrative e danno ambientale) - inserendo nell'apposita causale il codice tariffa 0519; oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005 intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - inserendo nell'apposita causale capitolo 168, numero e data del presente decreto - ingiunzione e il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Sanzioni amministrative e danno ambientale).
Che dell'avvenuto pagamento, deve essere fornita prova entro 30 (trenta) giorni dalla data della notifica, alla Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" (UOD 16, già Settore TAP Ecologia) – Viale Carlo III n. 153 (ex CIAPI) – 81020 San Nicola La Strada (CE) , che ha emesso il presente provvedimento, mediante trasmissione dell'attestazione di avvenuto versamento anche a mezzo fax al nr. 0823/554250;
Che avverso la presente Ordinanza - Ingiunzione, che ai sensi dell'art. 18 della L. 689/81 s.m.i. costituisce Titolo esecutivo, l'interessato - entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica - può proporre opposizione al Tribunale del luogo ove è stata commessa la violazione, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 150 del 01/09/2011, allegando copia dell'Ordinanza - Ingiunzione di pagamento.
Che sussistendo i presupposti previsti dall'art. 26 della Legge 689/1981 e ss.mm.ii.. e dall'art. 10 della L.R. n. 13 del 10/01/1983, l'ingiunto, entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, può richiedere la rateizzazione del pagamento a questa Amministrazione, che si riserverà di decidere in merito.

Modalità di notifica

La notifica al destinatario del presente atto viene effettuata a mezzo del Servizio Postale con plico raccomandato con avviso di ricevimento. La data di notifica è quella del timbro postale. Il presente atto sarà consegnato alle Poste Italiane S.p.A. per gli adempimenti previsti, per cui lo stesso sarà notificato a norma di legge.

Modalità di pubblicità e trasparenza

Il presente provvedimento di irrogazione della sanzione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13 del 10/01/1983, è inviato al Presidente della Giunta Regionale della Campania, che ne disporrà la pubblicazione per estratto sommario nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).
I dati dell'autore della violazione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13/1983, saranno raccolti nello schedario dei trasgressori, istituito presso la Giunta Regionale della Campania, ai fini della determinazione dell'ammontare della sanzione, in caso di successive infrazioni.
Lo stesso è inoltrato, per opportuna conoscenza, al Corpo Forestale dello Stato - Stazione di Letino (CE), per il tramite del Comando Provinciale di Caserta.

dr.ssa Norma Naim

Documento firmato da:
NORMA NAIM
REGIONE CAMPANIA/03516070632
Dirigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

CASERTA

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA
UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE "AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI"
CASERTA

Pubblicazione per estratto sommario, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale del 10/01/1983 n. 13, del Decreto di Ordinanza - Ingiunzione n. 158 del 22/07/2015.

Ordinanza - Ingiunzione di pagamento ex art. 18 L.689/81 ss.mm.ii. ed ex art. 8 L.R. 13/1983 nei confronti del sig. Cavicchia Antonio, per il verbale di infrazione amministrativa n. 28 del 11/05/2014, elevato dal Corpo Forestale dello Stato di Caserta - Stazione di Letino (CE), per la violazione dell'art. 9, sanzionata dall'art. 35, comma 1 lettera a) della "Disciplina Tecnica Regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, etc.", approvata con Delibera di Giunta Regionale Campania n. 771 del 21/12/2012.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- con nota, prot. n. 0409904 del 16/06/2014, la UOD 9 "Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica (ex Settore Ciclo Integrato delle Acque) ha trasmesso, per competenza territoriale, alla UOD di Caserta, il verbale di infrazione amministrativa n. 28 del 11/05/2014, del Corpo Forestale dello Stato di Caserta - Stazione di Letino (CE), trasmesso con nota prot. n. 252 - Pos. VI^ - 1/2 All. 01, acquisito al prot. reg.le n. 0395784 del 10/06/2014, di cui al sopralluogo effettuato in data 11/05/2014 presso l'azienda agricola zootecnica sita nel Comune di Pratella (CE), alla via Fontana Marinara, censita dall'ASL con codice IT 061CE005;
- l'azienda, pur essendo munita di vasca stoccaggio liquami zootecnici, per lo stoccaggio del liquame, non risulta essere in regola con quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 771 del 21/12/2012, art. 9;
- il trasgressore è stato individuato nella persona del sig. Cavicchia Antonio, in qualità di titolare dell'azienda zootecnica, per la violazione dell'art. 9, sanzionata dall'art. 35, comma 1, lettera a) della Disciplina Tecnica Regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, approvata con Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 771 del 21/12/2012 pubblicata sul BURC n. 80 del 31 dicembre 2012;
- il predetto verbale è stato regolarmente notificato nei termini di legge, ovvero il 29 maggio 2014;
- alla scrivente UOD non sono pervenuti, entro i termini prescritti dalla data di contestazione o notificazione, scritti difensivi e/o richiesta di audizione da parte dell'interessato.

ORDINA E INGIUNGE

al sig. Cavicchia Antonio, il pagamento della sanzione amministrativa di € 1.000,00 (mille/00) oltre le spese di notifica, quantificate in euro 8,50 (otto/50), da effettuarsi entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente provvedimento, per la violazione dell'art. 9, sanzionata dall' art. 35 comma 1, lettera a) della Disciplina Tecnica Regionale. Il pagamento dovrà avvenire mediante versamento sul conto corrente postale n. 21965181 IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181 intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - (Sanzioni amministrative art. 133 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Sanzioni amministrative e danno ambientale) - inserendo nell'apposita causale il codice tariffa 0519; oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005 intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - inserendo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

nell'apposita causale capitolo 168, numero e data del presente decreto - ingiunzione e il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Sanzioni amministrative e danno ambientale).
Che dell'avvenuto pagamento, deve essere fornita prova entro 30 (trenta) giorni dalla data della notifica, alla Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" (UOD 16, già Settore TAP Ecologia) – Viale Carlo III n. 153 (ex CIAPI) - 81020 San Nicola La Strada (CE) , che ha emesso il presente provvedimento, mediante trasmissione dell'attestazione di avvenuto versamento anche a mezzo fax al nr. 0823/554250.
Che avverso la presente Ordinanza - Ingiunzione, che ai sensi dell'art. 18 della L. 689/81 s.m.i. costituisce Titolo esecutivo, l'interessato - entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica - può proporre opposizione al Tribunale del luogo ove è stata commessa la violazione, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 150 del 01/09/2011, allegando copia dell'Ordinanza - Ingiunzione di pagamento.
Che sussistendo i presupposti previsti dall'art. 26 della Legge 689/1981 e ss.mm.ii.. e dall'art. 10 della L.R. n. 13 del 10/01/1983, l'ingiunto, entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, può richiedere la rateizzazione del pagamento a questa Amministrazione, che si riserverà di decidere in merito.

Modalità di notifica

La notifica al destinatario del presente atto viene effettuata a mezzo del Servizio Postale con plico raccomandato con avviso di ricevimento. La data di notifica è quella del timbro postale. Il presente atto sarà consegnato alle Poste Italiane S.p.A. per gli adempimenti previsti, per cui lo stesso sarà notificato a norma di legge.

Modalità di pubblicità e trasparenza

Il presente provvedimento di irrogazione della sanzione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13 del 10/01/1983, è inviato al Presidente della Giunta Regionale della Campania, che ne disporrà la pubblicazione per estratto sommario nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).
I dati dell'autore della violazione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13/1983, saranno raccolti nello schedario dei trasgressori, istituito presso la Giunta Regionale della Campania, ai fini della determinazione dell'ammontare della sanzione, in caso di successive infrazioni.
Lo stesso è inoltrato, per opportuna conoscenza, al Corpo Forestale dello Stato di Caserta - Stazione di Letino (CE), per il tramite del Comando Provinciale di Caserta.

dr.ssa Norma Naim

Documento firmato da:
NORMA NAIM
REGIONE
CAMPANIA/03516070632

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 13 del 24/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 12 - UOD Sviluppo delle produzioni zootecniche

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 1234 DEL CONSIGLIO DEL 22/10/2007 - PROGRAMMA ITALIANO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA - ANNO APISTICO 2015 - RETTIFICA GRADUATORIA REGIONALE DEI BENEFICIARI APPROVATA CON DRD N. 10 DEL 4 GIUGNO 2015 E S.M.I. APPROVATE CON DRD N. 11 DEL 16 GIUGNO 2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto (52 06 12) n. 1 del 12 febbraio 2015 è stato approvato il bando pubblico di finanziamento per l'acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa (azione B – sottoazione b.3);

- con Decreto (52 06 12) n. 10 del 4 giugno 2015 ad oggetto "*Regolamento (CE) n. 1234 del Consiglio del 22/10/2007 - Programma Italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - Azioni da realizzare in Campania per l'annualità 2014/2015 - DRD n. 1 del 12/02/2015 approvazione bando pubblico di finanziamento per l'acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa (Azione B - sottoazione b.3) - Approvazione graduatoria regionale dei beneficiari (con allegato)"* è stata approvata la graduatoria regionale dei beneficiari ammessi ai previsti contributi;

- con Decreto (52 06 12) n. 11 del 16 giugno 2015 ad oggetto "*Regolamento (CE) n. 1234 del Consiglio del 22/10/2007 - Programma Italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – Anno apistico 2015 – Modifica ed integrazione della graduatoria regionale approvata con DRD (52 06 12) n. 10 del 04/06/2015" è* stata approvata la modifica e l'integrazione della graduatoria regionale approvata con DRD n. 10 del 04/06/2015;

CONSIDERATO che:

- per il beneficiario Pellecchia Mario*,* C.F. PLLMRA65A26A509G, con posizione nella suddetta graduatoria al numero 4, l'UOD 15 "Servizio Territoriale Provinciale Avellino" con propria nota prot. n. 0496833 del 17/07/2015, ha reso noto che erroneamente per lo stesso è stato indicato ed approvato, con l'elenco provinciale di cui al Decreto (52 06 15) n. 82 del 25 giugno 2015, il numero di domanda 537705020922 e come tale riportato da questa UOD (52 06 12) *Sviluppo delle Produzioni zootecniche* nella suddetta graduatoria, anziché il numero di domanda corretto corrispondente a 53705502092;

RITENUTO opportuno pertanto di:

- dover rettificare la *Graduatoria regionale beneficiari ammessi al contributo - Annualità 2014/2015* approvata con il Decreto n. 10/2015 e s.m.i. approvate con Decreto n. 11 del 16 giugno 2015 sulla base degli elementi di novità apportati dalla comunicazione n. 0496833 del 17/07/2015 della UOD "Servizio Territoriale Provinciale Avellino" e, segnatamente, riportando per il beneficiario Pellecchia Mario il numero di domanda corretto 53705502092;

VISTI

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;

- le deliberazioni di Giunta Regionale della Campania n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa Unità Operativa Dirigenziale in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente dispositivo:

- di rettificare la *Graduatoria regionale beneficiari ammessi al contributo - Annualità 2014/2015* approvata con il Decreto n. 10 del 4 giugno 2015 e s.m.i. approvate con Decreto (52 06 12) n. 11 del 16 giugno 2015, fermo restando tutto quant'altro con essa approvato e disposto, sulla base degli elementi di novità apportati dalla comunicazione n. 0496833 del 17/07/2015 della UOD 15 "Servizio Territoriale Provinciale Avelli*no"* e, segnatamente, riportando per il beneficiario Pellecchia Mario il numero di domanda corretto 53705502092;.

- di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;*
- di inviare il presente provvedimento:
  - all'Assessore all'Agricoltura (40 01 02 09);
  - al Direttore Generale per le politiche agricole alimentari e forestali (52 06);
  - al Servizio Territoriale Provinciale Avellino (UOD 52 06 15), al Servizio Territoriale Provinciale Benevento (UOD 52 06 16), al Servizio Territoriale Provinciale Caserta (UOD 52 06 17), al Servizio Territoriale Provinciale Napoli (UOD 52 06 18), al Servizio Territoriale Provinciale Salerno (UOD 52 06 19), al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali (DIP 52);
  - all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione integrale sul BURC;
  - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. 2 Luglio 2010, n. 104 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Dirigente
Dr. Marco Toto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 157 del 21/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SESSA CILENTO (SA). APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DEGLI USI CIVICI SULLE TERRE COLLETTIVE. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Comune di Sessa Cilento (SA) con nota prot. n. 3065 del 23.07.2007 ha trasmesso all' ex Settore Bilancio e Credito Agrario - Usi Civici, per l'approvazione, la delibera di C.C. n.22 del 28.06.2007 con la quale veniva approvato il Regolamento Comunale per lo esercizio degli Usi Civici sulle terre collettive di pertinenza del Comune stesso;
- con deliberazione di G.R.C. n. 61 del 23/02/2015 sono state approvate “le linee di indirizzo per l'esercizio delle funzioni in materia di Usi Civici”;
- dopo aver esaminato il testo di detto regolamento la struttura regionale ha chiesto, con nota prot. n. 0260255 del 16.04.2015, al Servizio Territoriale Provinciale - STP di Salerno in attuazione di quanto sancito con la predetta delibera di G.R.C. n. 61/2015 un motivato parere, per quanto di competenza, preordinato all'approvazione del regolamento stesso da parte della Regione Campania;
- in merito, detto Servizio Territoriale Provinciale di Salerno ha, con nota prot. n.0441779 del 25.06.2015 presa in carico dall'U.O.D. 07 Foreste in data 16.07.2016 riformulato in parte l'articolato rendendolo conforme alla legislazione nazionale e regionale vigente;

CONSIDERATO che:

- ai sensi degli artt. 43, 44, 45 e 46 del RD. n.332 del 26.02.1928, la regolamentazione dell'esercizio degli Usi Civici costituisce un obbligo per i Comuni titolari di terre collettive;
- tale regolamento corrisponde all'interesse generale della popolazione in quanto, nel rispetto della legislazione nazionale e regionale, previene eventuali conflitti fra utenti e disciplina, con una visione organica ed unitaria, l'esercizio dei diritti da parte delle singole categorie dei soggetti interessati;
- l'approvazione del presente Regolamento non implica un'autorizzazione permanente al Comune di Sessa Cilento (SA) a distogliere le terre collettive dall' uso generale e gratuito in favore dei naturali occorrendo, allo scopo, apposita autorizzazione della Regione Campania ai termini dell'art. 12 della legge n.1766 del 16.06.1927 e degli artt.39 e 41 del regolamento approvato con R.D. n.332 del 26.02.1928;

RITENUTO di:

- poter approvare tale Regolamento con le modifiche ed integrazioni apportate dal Servizio Territoriale Provinciale di Salerno con la nota prot. n. 0441779 del 25.06.2015, parte integrante del presente decreto;

VISTI:

a. la legge 16 giugno 1927, n. 1766,
b. il Regio Decreto n. 332 del 26 febbraio del 1928;
c. il DPR 24 luglio 1977, n. 616;
d. gli artt.64 e 66 del D.P.R. n.616;
e. la legge regionale n. 11 del 17.03.1981;
f. la D.G.R. n. 427 del 27.09.2013 e la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013;
g. le note della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n° 162620 del 06.03.2014 e 166279 del 07.03.2014;
i. la D.G.R.C. n. 61 del 23.02.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 "Foreste"

D E C R E TA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

l) Approvare il Regolamento Comunale per l'esercizio degli Usi Civici sulle terre collettive di pertinenza del Comune di Sessa Cilento (SA) con le modifiche ed integrazioni apportate dal Servizio Territoriale Provinciale STP di Salerno con foglio prot.0441779 del 25.06.2015, parte integrante del presente decreto.

2) Il Comune di Sessa Cilento (SA) provvederà a recepire formalmente le modifiche ed integrazioni apportate dal Servizio Territoriale Provinciale STP di Salerno con la nota indicata al punto 1, riformulando gli artt.17, 28, 29 e 72 come ivi indicato.

3) Di far salva la podestà, come specificato in narrativa, della Regione Campania di autorizzare, in ogni singola fattispecie, il Comune di Sessa Cilento (SA) a mutare la destinazione delle terre collettive, con o senza concessione delle stesse a terzi, che comunque implichi una sospensione dei diritti in danno di quella universitas civium.

4) Copia del presente decreto viene trasmesso:

- al Comune di Sessa Cilento (SA);
- allo STP di Salerno 52.06.19;
- all'UDCP- Segreteria di Giunta-Ufficio III Affari Generali Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- all'UDCP-BURC per la relativa pubblicazione .

DELLA VALLE

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno"

PRESA IN CARICO
IN DATA 16 LUG. 2015

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0441779 25/06/2015 14,34
Mitt. : 520619 UOD Servizio territoriale prov...
Ass. : UOD Foreste
Classifica : 11.1.26.

247 17/07/2015

Al Dirigente U.O.D. "FORESTE"
Via G. Porzio – Centro Direzionale
Isola A/6
80143 NAPOLI

Oggetto: trasmissione verbale di chiusura istruttoria – Regolamento comunale Usi civici di SESSA CILENTO (SA)

In riferimento alla Sua nota del 16/04/2015 con prot. n. 0260255 si trasmette il verbale in oggetto, condividendo l'istruttoria compiuta dall'ufficio e le deduzioni riportate.

Si allega alla presente il fascicolo trasmesso da codesto ufficio, composto dalla copia della deliberazione consiliare n. 22 del 28/06/2007, del relativo Regolamento.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Giuseppe GORGA

15/7/2015

Via Generale Clark, 103 – 84131 Salerno – Tel. 089.3079220 – Fax 089.330774 - C.F. 80011990639

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno"

Al Dirigente U.O.D.
Dott. Giuseppe Gorga

VERBALE CHIUSURA ISTRUTTORIA

In data odierna il funzionario, incaricato dal Dirigente con nota del 28/05/2015 prot. n. 0371441,

visti il R.D. 332/1928 e la L.R. 11/81,

tenuto conto della trasmissione delle istanze del 16/04/2015 con prot. n. 0260255 a firma del dirigente U.O.D. 07 "Foreste",

preso atto della deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 28/06/2007,

valutato il Regolamento esercizi usi civici del Comune di SESSA CILENTO, allegato alla suddetta deliberazione,

considerate le disposizioni contenute nella L.R. 11/96 e s.m.i., L.R. 8/07 e L.R. 13/06,

accertata in fase istruttoria la presenza della deliberazione e del relativo Regolamento,

trasmette al dirigente, responsabile dell'UOD competente della istruttoria (DGR n. 61 del 23/02/2015) il presente verbale con **esito favorevole** al fine di inviare lo stesso all'U.O.D. 07 "Foreste" per il decreto finale di approvazione del regolamento, evidenziando all'Amministrazione comunale le **seguenti eccezioni che dovranno essere recepite per la redazione del nuovo regolamento esercizi usi civici del suddetto Comune**:

- **Art. 17 – Deroga nella raccolta della legna** – I cittadini e i Comuni non possono beneficiare del ricavato dalla vendita della legna, come è stabilito dall'art. 46 del R.D. n. 332 del 26/02/1928 e dall'art. 8 della L.R. 11/81;
- **Art. 29 – Esercizio e diritto del pascolo** – Aggiornare al comma 2 i periodi di pascolo secondo quanto è riportato agli artt. 45 e 46 capo II all. C della L.R. 11/96 e s.m.i.;
- **Art. 28 – Limiti di raccolta** – Cambiare al comma 4 la denominazione del Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste in Servizio Territoriale Provinciale di Salerno;
- **Art. 72 – Norma transitoria finale – Entrata in vigore** – Non è condivisibile il criterio di applicazione immediata degli artt. citati al comma 2, in quanto alcune disposizioni contenute nei medesimi articoli del Regolamento, rientrando nelle competenze attribuite all'Ente Regione Campania, dovranno essere valutate in fase di istruttoria per l'approvazione con decreto regionale.

Salerno, 24/06/2015

Il Funzionario
Elio D'Alessio

Via Generale Clark, 103 – 84131 Salerno – Tel. 089.3079220 – Fax 089.330774 - C.F. 80011990639

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 257 del 23/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 26/2012, ART. 24. DECRETO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DELLA SELEZIONE PER LA FORNITURA DEGLI STAMPATI RELATIVI AL CALENDARIO VENATORIO 2015_2016, TESSERINO VENATORIO REGIONALE E BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE PER IL VERSAMENTO DELLE TASSE VENATORIE ALLA REGIONE CAMPANIA. ANNATA VENATORIA 2015_2016.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. la L. 11.2.1992 n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”, all’articolo 18 dispone, tra l’altro, in merito alle specie cacciabili ed all’arco temporale massimo per tale attività su ciascuna specie, nonché in merito alle competenze regionali per l’emanazione dei calendari venatori;
b. l’art 24, comma 1, Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 “Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania” - come modificata dalla Legge Regionale del 6 settembre 2013, n. 12 - stabilisce che la Giunta Regionale, sentito l' Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ed il CTFVR, pubblica il calendario regionale ed il regolamento relativo all' intera annata venatoria, per i periodi e per le specie previste, con la indicazione del numero massimo dei capi da abbattere per ciascuna giornata di caccia;
c. al comma 1 dell’art. 19 prevede che il tesserino per l’esercizio dell’attività venatoria predisposto dalla Regione Campania è distribuito gratuitamente dai Comuni ai richiedenti iscritti nella propria anagrafe …;
d. è stata costituita una Commissione, giusta nota del 23.06.2015, protocollo del 23.06.2015 n. 433770 con il compito di effettuare la selezione per la fornitura degli stampati relativi al calendario venatorio 2015_2016, tesserino venatorio regionale e bollettini di c/c;

Considerato che:

a. Il Decreto Legislativo 12/04/2006, n. 163 “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e fornitura in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*”, all’articolo 11, comma 4 dispone in merito alle procedure di affidamento ed alla aggiudicazione provvisoria in favore del miglior offerente, il successivo comma 5 dispone in merito alle procedure per l’aggiudicazione definitiva;
b. il successivo comma 11 dispone che il contratto è sottoposto alla condizione sospensiva dell’esito positivo dell’eventuale approvazione e degli altri controlli previsti dalle norme proprie delle stazioni appaltanti o degli enti aggiudicatori;
c. con singole lettere di invito, spedite a mezzo A/R in data 08/06/2015 sono state invitate quattordici ditte a presentare offerta per la fornitura e la consegna degli stampati relativi al calendario venatorio 2015 – 2016, e precisamente:

14724304369-8	ACM	ORRE DEL GRECO	NA
14724304370-0	ARTI GRAFICHE BRUNO DI BORRIELLO G.	TORRE DEL GRECO	NA
14724304371-1	ARTI GRAFICHE CE.CO.M SRL	BRACIGLIANO	SA
14724304372-2	BLUINK SRL	CARINARO	CE
14724304373-3	DITTA EDIGUIDA SRL	CAVA DE TIRRENI	SA
14724304374-4	ARTI GRAFICHE MONTESE SNC	MONTE DI PROCIDA	NA
14724304375-6	DITTA IO MEDIA SRL	AVELLINO	AV
14724304376-7	MEDICAL EUROPEAN FORNITURE SAS	MARANO DI NAPOLI	NA
14724304377-8	POLIGRAFICA F.LLI ARIELLO EDITORI SAS	NAPOLI	NA
14724304378-8	POLIGRAFICA RUGGIERO SRL	AVELLINO	AV
14724304379-0	DITTA ROSSI SRL	NOLA	NA
14724304380-2	DITTA SPOTZONE	MUGNANO DI NAPOLI	NA
14724304381-3	DITTA STA.GRA.ME SRL	CASAVATORE	NA
14724304382-4	TIPOGRAFIA A. TETI	NAPOLI	NA

d. nelle suddette lettere di invito sono contenute, tra l’altro, l’importo a base di gara stabilito in euro 10.000,00 (diecimila/00) IVA compresa, le condizioni generali di partecipazione alla gara, le modalità di presentazione dell’offerta, le clausole di esclusione dalla gara, nonché l’esatta

descrizione dell'oggetto dell'appalto e tutte le clausole che regoleranno il rapporto con l'aggiudicatario del servizio;

e. il termine di ricevimento delle offerte è stato fissato per il giorno 22 giugno 2015 alle ore 13,00;

Rilevato che

a. dai verbali n. 1 del 01/07/2015 (*protocollo n. 0470082 del 07.07.2015*) e n. 2 del 07/07/2015 (*protocollo n. 0471074 del 08.07.2015*) della Commissione citata in premessa, la Ditta **ARTI GRAFICHE CE.CO.M. srl**, tra quelle ammesse alla selezione, risulta la migliore offerente, come si evince dalle tabelle (*n. 1, 2 e 3*), di seguito riportate:

Tab. n. 1 - ***TIPOGRAFIA ACM***

	Prezzo (euro)
n. 5.000 volantini del calendario venatorio formato A3	162,00
n. 4.000 manifesti del calendario venatorio formato A0	1.200,00
n. 100.000 bollettino di c/c	700,00
n. 50.000 libretti quali tesserini regionali	7.700,00
Costo del trasporto degli stampati presso 5 Uffici provinciali e 1 regionale	200,00
Importo complessivo della fornitura compreso IVA	**9.962,00**
% di ribasso	**0,38%**

Tab. n. 2 - ***TIPOGRAFIA Arti Grafiche CE.CO.M SRL***

	Prezzo (euro)
n. 5.000 volantini del calendario venatorio formato A3	250,00
n. 4.000 manifesti del calendario venatorio formato A0	900,00
n. 100.000 bollettino di c/c	730,00
n. 50.000 libretti quali tesserini regionali	4.859,56
Costo del trasporto degli stampati presso 5 Uffici provinciali e 1 regionale	350,00
Importo complessivo della fornitura	**7.089,56**
Importo complessivo della fornitura compreso IVA	**8.578,37**
% di ribasso	**14,22%**

Tab. n. 3 - ***TIPOGRAFIA*** **International printing srl** (*ex POLIGRAFICA RUGGIERO SRL*)

	Prezzo (euro)
n. 5.000 volantini del calendario venatorio formato A3	300,00
n. 4.000 manifesti del calendario venatorio formato A0	1.000,00
n. 100.000 bollettino di c/c	1.000,00
n. 50.000 libretti quali tesserini regionali	5.220,00
Costo del trasporto degli stampati presso 5 Uffici provinciali e 1 regionale	100,00
Importo complessivo della fornitura	**7.620,00**
Importo complessivo della fornitura compreso IVA	**9.220,20**
% di ribasso	**7.8%**

b. la documentazione presentata dalla Ditta ARTI GRAFICHE CE.CO.M. srl, risultata miglior offerente, ed il certificato CCIAA n. T 189731171 del 21/07/2015, ed il Durc n. INAIL_ 456557, acquisiti per via telematica ed agli atti della UOD risultano regolare;

Ritenuto di**:**

a. poter procedere alla presa d'atto dei verbali della Commissione di gara e conseguentemente, all'aggiudicazione definitiva dell'appalto di cui trattasi;

Visto

a. il Dlgs 163/2006;
b. la L.R. 27 febbraio 2003 n. 3 “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania”;
c. l’art. 4, della L. R. 29 dicembre 2005, n. 24;

DECRETA

Per le motivazione e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono approvate ed integralmente riportate:

1. **di prendere atto** delle risultanze dei verbali n. 1 del 01/07/2015 (*protocollo n. 0470082 del 07.07.2015*) e n. 2 del 07/07/2015 (*protocollo n. 0471074 del 08.07.2015*) della Commissione di gara;
2. **di aggiudicare, per l’effetto, sulla base delle verifiche effettuate, in via definitiva** la gara per la fornitura degli stampati relativi al calendario venatorio 2015_2016, tesserino venatorio regionale e bollettini di c/c alla ditta **ARTI GRAFICHE CE.CO.M. srl** con sede in Bracigliano (SA) Via Cardaropoli n. 32 P.IVA 00605410653, risultata la migliore offerente con un ribasso del 14,22% (*Tab. n. 4*) sull’importo a base di gara di euro 10.000,00 compreso IVA;

Tab. n. 4 - ***TIPOGRAFIA Arti Grafiche CE.CO.M SRL***

	Prezzo (euro)
n. 5.000 volantini del calendario venatorio formato A3	250,00
n. 4.000 manifesti del calendario venatorio formato A0	900,00
n. 100.000 bollettino di c/c	730,00
n. 50.000 libretti quali tesserini regionali	4.859,56
Costo del trasporto degli stampati presso 5 Uffici provinciali e 1 regionale	350,00
Importo complessivo della fornitura	**7.089,56**
Importo complessivo della fornitura compreso IVA	**8.578,37**
% di ribasso	**14,22%**

3. di subordinare la liquidazione spettante, all’esito favorevole, dei controlli dovuti per legge;
4. di comunicare l’aggiudicazione definitiva alla ditta interessata all’indirizzo P.E.C.:artigrafichececom@pec.it;
5. **di trasmettere** il presente atto:

- all’Assessore all’Agricoltura;
- all’ UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
- all’U.O.D “Gestione Economico Contabile e Finanziaria”;
- all’U.O.D. “Gestione delle Spese Regionali “;
- all’ UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali”.

F.to Antonio Carotenuto

Decreto Dirigenziale n. 332 del 20/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE (P.R.C.F.A.). VARIAZIONE DELL'ELENCO DELLE DITTE ADERENTI AL P.R.C.F.A. (D.R.D. N. 289 DEL 04/09/2014) PER LA PROVINCIA DI CASERTA PER L'ANNO 2013.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO

- che con D.R.D. n. 93 del 22/03/2012 è stato approvato il programma degli interventi previsti dal Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) per l'annata 2012 - 2013;
- che nell'ambito del Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) è stato approvato con D.R.D. n. 289 del 04/09/2014 l'elenco delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2013;

CONSIDERATO

- che nell'elenco allegato al D.R.D. n. 289 del 04/09/2014 con il simbolo (**) nella colonna ANALISI DEL TERRENO, è stata segnalata la mancata consegna delle analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale – P.C.A. per l'anno 2013;

VISTE

- la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 relativa a "modifiche ed integrazioni alla Legge n. 241 del 7 agosto 1990 concernenti norme generali sull'azione amministrativa"
- le richieste di riesame presentate dalle ditte:
  1. ANDREOZZI Carmine nato a Trentola Ducenta (CE) il 30/07/1959 ed ivi residente, partita IVA n. 02151000615, prot. n. 0877083 del 23/12/2014;
  2. ANDREOZZI Vincenzo nato a Trentola Ducenta (CE) il 09/03/1967 ed ivi residente, partita IVA n. 02760010617 prot. n. 0877137 del 23/12/2014;
- i verbali di riesame redatti presso l'U.O.D. n. 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta prot. n. 0049314 del 26/01/2015 e prot. n. 00322276 del 19/01/2015;
- le comunicazioni di esito positivo della verifica degli impegni previsti dal P.R.C.F.A. anno 2013 redatte dalla U.O.D. 17 Servizio Territoriale Provinciale Ufficio periferico di Sessa Aurunca (CE) prot. n. 0472510 del 08/07/2015 e prot. n. 0472517 del 08/07/2015;

RITENUTO

- di poter accogliere le richieste di riesame presentate dalle ditte:
  1. ANDREOZZI Carmine nato a Trentola Ducenta (CE) il 30/07/1959 ed ivi residente, partita IVA n. 02151000615, prot. n. 0877083 del 23/12/2014;
  2. ANDREOZZI Vincenzo nato a Trentola Ducenta (CE) il 09/03/1967 ed ivi residente, partita IVA n. 02760010617 prot. n. 0877137 del 23/12/2014;
- di dover, pertanto, modificare il D.R.D. n. 289 del 04/09/2014 nel senso che nell'elenco delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2013 in corrispondenza dei nominativi:
  1. ANDREOZZI Carmine nato a Trentola Ducenta (CE) il 30/07/1959 ed ivi residente partita IVA n. 02151000615
  2. ANDREOZZI Vincenzo nato a Trentola Ducenta (CE) il 09/03/1967 ed ivi residente, partita IVA n. 02760010617

  non viene apposto il simbolo (**);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale" e la conseguente circolare n. 5 del 12/06/2000;

VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 57 del 7/2/2001 del Coordinatore dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di modificare il D.R.D. n. 289 del 04/09/2013 nel senso che nell'elenco delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2013 in corrispondenza dei nominativi:
- ANDREOZZI Carmine nato a Trentola Ducenta (CE) il 30/07/1959 ed ivi residente partita IVA n. 02151000615
- ANDREOZZI Vincenzo nato a Trentola Ducenta (CE) il 09/03/1967 ed ivi residente, partita IVA n. 02760010617
  non viene apposto il simbolo (**);
- di inviare il presente Decreto all'U.O.D. n. 05 "Supporto alle imprese settore agro-alimentare" ed all'U.O.D. n. 09 "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo", per quanto di rispettiva competenza.

Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all' Agricoltura,
- al Direttore Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
- al Settore Stampa per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- all'UDCP- Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

- dott. Giampaolo PARENTE -

Decreto Dirigenziale n. 341 del 20/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 322 "SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI RURALI". APPROVAZIONE VARIANTE IN CORSO D'OPERA PROPOSTA DALLA DITTA ROMUALDO CACCIOLLA COME IDENTIFICATO DAL CUAA CCCRLD54E04G995Q, PER L'INIZIATIVA DENOMINATA "AFFITTA CAMERE VISTA SUL LETE NEL COMUNE DI PRATELLA (CE)", APPROVATO CON DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCESSIONE DELL'AIUTO N. 0032456 DEL 16/01/2014 RETTIFICATO CON PROT. N. 0277312 DEL 17/04/2014.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO:

- che con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013, Regolamento la cui applicazione è stata successivamente disciplinata con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- che la Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
- che con deliberazione n 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- che con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 - sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- che con D.R.D. n. 12 del 12/04/2011 è stato approvato il documento denominato "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";
- che con Decreto Regionale Dirigenziale n. 3 del 18 gennaio 2011 sono state approvate le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale per la Regione Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con DRD n. 22 del 2 aprile 2012 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il bando della misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali";
- che la ditta **Cacciolla Romualdo** - identificato con **CUAA** CCCRLD54E04G995Q, ha presentato istanza di finanziamento a valersi sulla Misura 322 – *"**Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali**"* – Bimestre **maggio – luglio 2013**, per la realizzazione del progetto di investimento denominato: **"Affitta camere vista sul Lete" nel Comune di Pratella (CE)** – ID domanda n. **985557489**;
- che sulla base dell'istruttoria svolta, l'istanza è risultata "ammissibile al finanziamento", e con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto del Settore S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. di Caserta, n. **0032456 del 16/01/2014** rettificato **con prot. n. 0277312** del **17/04/2014**, è stato concesso alla ditta Cacciolla Romualdo un beneficio totale di **€ 40.486,11** a valere sulla misura 322 relativo ad un costo totale dell'investimento di **€ 62.286,33** per la realizzazione del progetto di investimento in parola, secondo il quadro economico di seguito riportato:

voce di finanziamento	importo	percentuale	Contributo pubblico
Importo cofinanziato	€ 62.286,33	65	€ 40.486,11
Importo cofinanziato per particolari tipologie di investimento	€ 0,00	0	€ 0,00
Importo eccedente la spesa massima ammissibile a carico del beneficiario	€ 0,00	0	€ 0,00
Importo eccedente 30000 € (rifacimento facciate)	€ 0,00	0	€ 0,00
Totale approvato	**€ 62.286,33**	**Totale contributo**	**€ 40.486,11**

VISTA l'istanza di variante in corso d' opera presentata dalla ditta Cacciolla Romualdo, acquisita al prot. n. 0277312 del 17/04/2014;

VISTA la nota prot. n. 0395635 del 09/06/2015 (notificata in data 13/06/2015) con la quale è stato assegnato al Tecnico Geom. Fausto Del Prete, l'incarico per l'istruttoria della richiesta di variante di cui all'oggetto, dal Responsabile U.D.A. della U.O.D. di Caserta;

VISTA la relazione tecnica di variante, a firma del Progettista e Direttore dei lavori Arch. Ermelinda Riccio nella quale vengono indicate le motivazione per cui si è resa necessaria la proposta di variante alle opere ed attrezzature ammesse;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa con nota prot. n. 040924 del 22/06/2015 allegata alla richiesta di autorizzazione di variante consistente in:

- SCIA presentata al Comune di Pratella in data 17/6/2015 prot. n° 1940 (variante in corso d'opera);
- Computo Metrico;
- Elenco prezzi;
- Quadro comparativo e Quadro economico;

CONSIDERATO che l'esigenza delle opere come da variante, è scaturita da eventi non prevedibili all'epoca della redazione del progetto e che questi lavori sono finalizzati al miglioramento dell'opera stessa ed alla sua funzionalità e che questa parte di variante rientra tra quelle ammissibili dal D.lg.vo 163/2006 del 12/04/2001 (Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture) in particolare all'art. 132 varianti min. corso d'opera;

VISTO
il verbale di istruttoria del progetto di variante in corso d' opera in oggetto, acquisito al prot. n. 0486156 del 14/07/2015;

CONSIDERATO
- che la variante in oggetto non modifica né l'impostazione, né le sussistenze richieste per l'ammissibilità dell'intervento, né l'entità dei punteggi attribuiti in fase di istruttoria, l'ammissibilità dell'intervento, né l'entità dei punteggi attribuiti in fase di istruttoria, né l'importo ammissibili previsto **DICA** prot. n. **0032456** del **16/01/2014,** rettificato con comunicazione del **17/04/2014** prot. **n. 0277312**, come si evince dal seguente prospetto:

Categoria di lavori/acquisti <u>progetto ammesso</u>		**SPESA AMMMESSA Euro**	**Categoria di lavori/acquisti <u>variante</u>**	**SPESA AMMESSA Euro**	**Spesa a carico del Beneficiario**
1	Lavori a misura	€ 56.708,45	Lavori a misura	€ 61.559,38	€ 4.850,93
7	Spese generali 12%	€ 5.577,88	Spese Generali max 12%	€ 5.577,88	-
	TOTALE PROGETTO	**€ 62.286,33**	TOTALE VARIANTE	**€ 67.137,26**	
	TOTALE SPESA PROGETTO	**€ 62.286,33**	**TOTALE SPESA AMMESSA VARIANTE**	**€ 67.137,26**	**€ 4.850,93**

DECRETA

per le motivazioni esposte in premessa, ed alla stregua dell'istruttoria condotta dall'Unità Domande di Aiuto dello scrivente Soggetto Attuatore

- di approvare il quadro economico del progetto di variante di seguito riportato:

Quadro economico di variante			
VOCE		**SPESA AMMESSA COFINANZIATA**	**CONTRIBUTO PUBBLICO (65%)**
1	Lavori a misura	€ 56.708,45	
	Spese generali 12%	€ 5.577,88	
	TOTALE	**€ 62.286,33**	**€ 40.486,11**

- di approvare la variante proposta dalla ditta **Cacciolla Romualdo** - identificata con **CUAA: CCCRLD54E04G995Q** per un contributo in conto capitale di **€ 40.486,11**, pari al 65 % della spesa ammessa di **€ 62.286,33** (ed una spesa a carico del beneficiario di € 4.850,93);
di trasmettere il presente provvedimento alla ditta beneficiaria e, per quanto di competenza a:
- all'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013
- Referente regionale della Misura 322
- BURC per la relativa pubblicazione;
- RUFA.

Dott. Giampaolo PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 350 del 21/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 322 "SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI RURALI", PERIODO 26/04/2012-28/09/2012. REVOCA DEL BENEFICIO CONCESSO AL SIG. PIROLLO BERNARDO IDENTIFICATO CON CUAA PRLBNR50B21I113P.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013, Regolamento la cui applicazione è stata successivamente disciplinata con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- la Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
- con deliberazione n 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 - sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con D.R.D. n. 12 del 12/04/2011 è stato approvato il documento denominato "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";
- con Decreto Dirigenziale n. 22 del 02/04/2012, pubblicato sul BURC n. 26 del 23/04/2012 sono stati adottati i bandi per la misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali" e Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura: Sottomisura 1 "Gestione della risorsa idrica in agricoltura ad uso prevalentemente irriguo";
- con proprio DRD 229 del 01/08/2013 è stata approvata la graduatoria definitiva per le iniziative ammesse al finanziamento per il periodo 23/04/2012 – 28/09/2012

VISTA

- la domanda di aiuto con ID 297888046, presentata dal Richiedente PIROLLO BERNARDO identificato con CUAA PRLBNR50B21I113P, acquisita al protocollo con numero 0710765 in data 29/08/2012 con la quale si richiedeva l'aiuto previsto dal bando della misura a fronte di una spesa totale di € 27.033,42;
- l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale si determinava un beneficio totale di € 17.571,72 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 27.033,42;
- la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. 741971 del 28/10/2013, con la quale è stata concessa alla ditta richiedente il beneficio di cui al punto precedente;

CONSIDERATO

- che detta Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prevedeva all'art. 3 "Disposizioni e tempi per l'attuazione" la comunicazione entro 30 gg. dell'avvio degli investimenti finanziati;
- che constatato tale mancato adempimento è stato formalmente avviata la procedura di revoca ai sensi dell'art. 10/bis della L. 241/90, con comunicazione n. 80573 del 05/02/20015, concedendo allo stesso n. 20 gg. per adempiere nonché per produrre dettagliata memoria a chiarimento
- a tutt'oggi la comunicazione di cui al punto precedente non ha avuto riscontro;

RITENUTO, pertanto di dover revocare il beneficio totale di € 17.571,72 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 27.033,42 al suddetto beneficiario PIROLLO BERNARDO identificato con CUAA PRLBNR50B21I113P;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- revocare il beneficio totale di € 17.571,72 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 27.033,42 al suddetto beneficiario PIROLLO BERNARDO identificato con CUAA PRLBNR50B21I113P;
- di inviare il presente provvedimento al beneficiario PIROLLO BERNARDO identificato con CUAA PRLBNR50B21I113P
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, a:

    1) Direttore Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali, in qualità di AdG del PSR 2007/2013;;
    2) Referente regionale della Misura 322 “Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali”;
    3) BURC per la relativa pubblicazione;
    4) RUFA.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo , approvato con D.Lgs. 2 luglio 2010 e s.m. o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24 Novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dr. Giampaolo PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 352 del 23/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 322 "SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI RURALI". APPROVAZIONE DI UNA VARIANTE IN CORSO D'OPERA PROPOSTA DAL COMUNE DI GIANO VETUSTO (CE) COME IDENTIFICATO DAL CUAA N. 80006910618, PER L'INIZIATIVA DENOMINATA "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL BORGO RURALE CURTI E VILLA" DI GIANO VETUSTO (CE), APPROVATO CON DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCESSIONE DELL'AIUTO N. 0872670 DEL 18/12/2013.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO:

- che con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013, Regolamento la cui applicazione è stata successivamente disciplinata con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- che la Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
- che con deliberazione n 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- che con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 - sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- che con D.R.D. n. 12 del 12/04/2011 è stato approvato il documento denominato "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";
- che con Decreto Regionale Dirigenziale n. 3 del 18 gennaio 2011 sono state approvate le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale per la Regione Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con DRD n. 22 del 2 aprile 2012 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il bando della misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali";

PREMESSO
che il Comune di Vetusto (CE) in data 2/7/2015 ha inoltrato a questa UOD **richiesta di autorizzazione di una variante in corso d' opera per lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione del borgo rurale "Curti e Villa" (CE)** a valere sul P.S.R. 2007-2014 – Misura 322 – Sviluppo e rinnovamento dei villaggi, acquisita al prot. n. 0462994 del 03/07/2015

che con DICA prot. n. 0872670 del 18/12/2013 è stato concesso al Comune di Giano Vetusto un contributo di € 1.003.525,01;

che con DD prot. 0098700 del 11/2/2015, a seguito di gara, il contributo è stato rideterminato in € 945.590,02;

VISTO
gli allegati all' istanza del 2/7/2015 prot. n. 0462994 del 3/7/2015 consistenti in:

- 1) relazione tecnica descrittiva;
- 2) computo metrico estimativo;
- 3) quadro comparativo;
- 4) analisi nuovi prezzi;
- 5) elaborato grafico;
- 6) atto di sottomissione e verbale di concorda mento nuovi prezzi;
- 7) quadro economico riepilogativo rimodulato.

CONSIDERATO
il DD di rimodulazione finanziaria della D.I.C.A. a seguito di gara prot. 0098700 del 11/2/2015 con il quale è stato approvato il seguente quadro economico:

	Spesa ammessa €	Spesa non ammessa a carico del F.S.I. €	Contributo concesso €
Lavori (compresi i costi e Gli oneri per la sicurezza	845.046,41	85.504,64	845.046,41
Somme a disposizione della Stazione appaltante			
Imprevisti max 5%	10.000,00	1.000,00	10.000,00
Spese generali (max 12%)	90.543,61	19.919,59	90.543,61
IVA sui lavori ed eventuali altre imposte		105.424,23	
TOTALE	945.590,02	105.424,23	945.590,02

CONSIDERATO
che nella relazione tecnica generale inviata con prot. n. 0462994 del 03/07/2015 è riportato che i lavori in variante risultano i seguenti:

- rifacimento della tubazione dell' acquedotto di via Curti, avendo constatato, durante l' esecuzione dei lavori, che la stessa versa in pessime condizioni, per cui ne è previsto il rifacimento con una nuova tubazione in polietilene compreso gli allacci alle utenze private;
- rifacimento della tubazione dell' acquedotto nel vicolo cieco di via Curti, avendo constatato, durante l' esecuzione dei lavori in via Curti, che lo stesso versa in pessime condizioni, per cui ne è previsto il rifacimento con una nuova tubazione in polietilene, compreso gli allacci alle utenze private; contemporaneamente, sarà giuoco forza eseguire anche i lavori consequenziali di rifacimento della pavimentazione, della pubblica illuminazione ecc.;
- rifacimento del tratto fognario di via San Filippo (tratto B), avendo constatato, durante l' esecuzione dei lavori di rifacimento della pavimentazione, che la fognatura versa in pessime condizioni, per cui ne è prevista la sostituzione in PVC corrugato, compreso gli allacci alle utenze private;
- rifacimento del tratto fognario di via San Filippo (tratto A), avendo constatato, durante l' esecuzione dei lavori di rifacimento della pavimentazione, che la fognatura risulta praticamente otturata, per cui ne è prevista la sostituzione in PEAD corrugato, compreso Ii pozzetti ed opere consequenziali.

CONSIDERATO

- che per far fronte a detti "imprevisti" dovrà essere utilizzata la somma presente nel quadro economico approvato che risulta di € 10.000,00, oltre alla diminuzione di alcune quantità di opere come numero di panchine, eliminazione dei dissuasori ritenuti non più necessari, diminuzione dei cestini portarifiuti e diminuzione dei pali della pubblica illuminazione;
- che la somma netta utilizzata per gli imprevisti risulta € 9.941,67;

CONSIDERATO
che a seguito della variante l' importo dei lavori risulta il seguente:

- importo dei lavori a base d' asta esclusi oneri sicurezza…….....€ 901.940,42
- ribasso d' asta del 6,5%.....€ 58.626,13

- Importo dei lavori al netto del ribasso d'asta esclusi oneri sicurezza.....€ 843.314,29
- Oneri per la sicurezza…… € 11.673,79

- Importo complessivo dei lavori al netto del ribasso d'asta……€ 854.988,08

CONSIDERATO
che a seguito della variante ne emerge il seguente quadro economico definitivo:

	Spesa ammessa €	Spesa non ammessa a carico del F.S.I. €	Contributo concesso €
Lavori (compresi i costi e Gli oneri per la sicurezza	**854.988,08**	**85.498,81**	**854.988,08**
Somme a disposizione della Stazione appaltante			
Imprevisti max 5%	**58,33**	**5,83**	**58,33**
Spese generali (max 12%)	**90.543,61**	**19.919,59**	**90.543,61**
IVA sui lavori ed eventuali altre imposte		**105.424,23**	
TOTALE	**945.590,02**	**105.424,23**	**945.590,02**

CONSIDERATO
- che le varianti apportate al progetto autorizzato rientrano fra quelle ammesse in base al codice dei contratti;
- che in base alla predetta variante il contributo viene rideterminato in € **945.590,02**;

VISTA
la relazione istruttoria dell' Ing. Manlio FORTUNATO che propone l' approvazione della variante de qua per un contributo di € **945.590,02** .

DECRETA

per le motivazioni esposte in premessa,
- di approvare il quadro economico del progetto di variante di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO DI VARIANTE

	Spesa ammessa €	Spesa non ammessa a carico del F.S.I. €	Contributo concesso €
Lavori (compresi i costi e Gli oneri per la sicurezza	**854.988,08**	**85.498,81**	**854.988,08**
Somme a disposizione della Stazione appaltante			
Imprevisti max 5%	**58,33**	**5,83**	**58,33**
Spese generali (max 12%)	**90.543,61**	**19.919,59**	**90.543,61**
IVA sui lavori ed eventuali altre		**105.424,23**	

imposte			
TOTALE	**945.590,02**	**105.424,23**	**945.590,02**

- di approvare la variante proposta dal Comune di Giano Vetusto (CE) per un contributo in conto capitale di **€ 945.590,02** ;
- di trasmettere il presente provvedimento alla ditta beneficiaria e, per quanto di competenza a:
- Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
-Referente regionale della Misura 322 – "***Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali***"
- BURC per la relativa pubblicazione;
- RUFA.

dott. Giampaolo PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 353 del 23/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE AL D.D. N. 340 DEL 20/07/2015 AVENTE PER OGGETTO "PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE". BANDO PIRAP. APPROVAZIONE VARIANTE PROPOSTA DAL COMUNE DI RAVISCANINA COME IDENTIFICATO DAL CUAA 82000770618, PER L'INIZIATIVA DENIMONATA "LAVORI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELLA CHIESA RURALE DEL SACRO CUORE" ".

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO che:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), stabilisce i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 30 gennaio 2008 (numero speciale), la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR Campania 2007-2013);
- con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1131 del 19 giugno 2009, così come modificata dalla DGR n. 350 del 19 luglio 2011, sono state approvate le linee guida per l'attivazione dei Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) previsti dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 64 del 11 agosto 2009, così come modificato dal DRD n. 1 dell'11 gennaio 2010, sono stati approvati, tra gli altri allegati, l'Avviso pubblico per la promozione dei Partenariati Pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il Disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n. 3 del 20 gennaio 2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con DGR n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 40 del 25 maggio 2012 sono stati approvati i format dei bandi di attuazione dei PIRAP relativamente alle misure interessate;
- con DRD n. 58 del 15 giugno 2012 e ss.mm.ii è stata disposta la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per le Aree Protette (PIRAP) presentato dal Parco Regionale del Matese;
- il sottoscritto Dirigente U.O.D. con proprio Decreto Dirigenziale n. 642 del 08/05/2014 ha provveduto ad approvare l'elenco delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento relative al primo e secondo bando, a valersi sul PIRAP del Parco Regionale del Matese;
- Il Comune di Raviscanina come identificato dal CUAA 82000770618 ha presentato l'istanza di aiuto ID 491956991a valersi sulla 323 " Sviluppo e riqualificazione del patrimonio rurale".
- sulla base del suddetto Decreto Dirigenziale n. 642 del 08/05/2014 Comune di Raviscanina come identificato dal CUAA 82000770618 è stata ammesso ai benefici previsti dalla misura e dal PIRAP del Parco Regionale del Matese;
- con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. 349571 del 21/05/2014, è stato concesso al suddetto Comune un contributo in conto capitale di € 122.019,95 pari al 100 % della spesa ammessa di € 323 " Sviluppo e riqualificazione del patrimonio rurale". per la realizzazione del progetto di investimenti denominato "Lavori di recupero e riqualificazione della chiesa rurale del Sacro Cuore";

- con precedente D.D. n. 340 del 20/07/2015 dello scrivente si era già provveduto all'approvazione della l'istanza di variante prodotta dalla Comune di Raviscanina come identificato dal CUAA 82000770618, acquisita al protocollo della U.O.D. al n. 471565 del 08/07/2015, e relativa all'iniziativa finanziata ai sensi della misura 323 " Sviluppo e riqualificazione del patrimonio rurale" del PSR Campania 2007/2013, denominata "Lavori di recupero e riqualificazione della chiesa rurale del Sacro Cuore";

Visto il bando della misura 323 PIRAP del PSR Campania 2007/2013;

Vista la suddetta istanza di variante prodotta dalla Comune di Raviscanina per l'iniziativa di cui sopra;

Visto il verbale istruttorio all'uopo redatto in data 15/07/2015 dal tecnico incaricato, Geom. Antonio Pragliola, acquisito al protocollo regionale al n. 491587 in data 15/07/2015;

Considerato il dettaglio degli interventi in variante per la presa d'atto dei quali si rimanda alla relazione tecnica e i relativi allegati redatti dalla DD.LL.

Considerato che

- il testo del predetto D.D. n. 340 del 20/07/2015 dello scrivente, non riporta un livello di dettaglio esaustivo
- la variante non comporta incremento di spesa;
- l'importo spese generali pari a euro 12.675,13 di cui alla Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. 349571 del 21/05/2014 è da ritenersi fisso e non soggetto a varianti

Ritenuto, per quanto innanzi detto:

- di integrare nel dettaglio del testo il D.D. n. 340 del 20/07/2015 dello scrivente
- di dover approvare la suddetta istanza di variante, fatte salve le norme e gli impegni contenute nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. 349571 del 21/05/2014 e rimodulare il quadro economico dell'iniziativa come di seguito:

N.	Descrizione voce	Importo in euro
A	**LAVORI**	
	Importo netto lavori (al netto del ribasso di gara)	104.061,02
	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	3.571,90
	Totale lavori	**107.632,92**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE**	
	Imprevisti	0
	Spese tecniche e generali	
	Oneri R.U.P.	2.162,40
	Centrale unica di committenza ASMELL	1500,00
	Spese tecniche	9.012,73
	In totale sommano	**12.675,13**
	TOTALE A+B	**120.308,05**

- di dover iscrivere in economia il ribasso di gara (-1,20%) pari a euro 1.224,65 nonché la somma residua di euro 487,27 generata dall'approvazione della presente variante, per un totale di euro 1.711,92

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente U.D.A. della scrivente U.O.D.

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

DECRETA

- - di integrare come di seguito il D.D. n. 340 del 20/07/2015 dello scrivente
- di approvare la variante richiesta dal Comune di Raviscanina come identificato dal CUAA 82000770618, giusto quanto al verbale istruttorio ed alla relazione a firma del DDLL Arch.. Maria Borreca, fatte salve le norme e gli impegni contenute nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. 349571 del 21/05/2014 e rimodulare il quadro economico dell'iniziativa come di seguito:

N.	Descrizione voce	Importo in euro
A	**LAVORI**	
	Importo netto lavori (al netto del ribasso di gara)	104.061,02
	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	3.571,90
	Totale lavori	**107.632,92**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE**	
	Imprevisti	0
	Spese tecniche e generali	
	Oneri R.U.P.	2.162,40
	Centrale unica di committenza ASMELL	1500,00
	Spese tecniche	9.012,73
	In totale sommano	**12.675,13**
	TOTALE A+B	**120.308,05**

- di iscrivere in economia il ribasso di gara (-1,20%) pari a euro 1.224,65 nonché la somma residua di euro 487,27 generata dall'approvazione della presente variante, per un totale di euro 1.711,92

- di trasmettere il presente provvedimento all' Ente Beneficiario e, per quanto di competenza, al:
  a. AdG del PSR 2007/2013;
  b. Referente regionale della Misura 323 " Sviluppo e riqualificazione del patrimonio rurale".
  c. BURC per la relativa pubblicazione;
  d. RUFA.

GIAMPAOLO PARENTE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 35 del 22/07/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 2 - UOD Trasporto su ferro

Oggetto dell'Atto:

" AUTORIZZAZIONE, ALLA DEROGA DALLE DISTANZE DALLE SEDI FERROVIARIE DI CUI AL D.P.R. 753/80, RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DI UN CAVALCAVIA E VIABILITA' CONNESSA NEL COMUNE DI POMPEI, VIA MASSERIA CURATO, LINEA NAPOLI-SORRENTO, KM/CA 23+089, PER LA SOPPRESSIONE DEL PL ALLA KM/CA 23+101 DELLA LINEA FERROVIARIA NAPOLI - BATTIPAGLIA, RICADENTE NELLA FASCIA DI RISPETTO DELLA FERROVIA E.A.V." RICHIEDENTE: GIANLUIGI DE CARLO, PER R. F. I. S.P. A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che il signor Gianluigi De Carlo, in atti generalizzato, in qualità di Responsabile della Struttura Organizzativa " Programma Soppressione Passaggio a Livello e Risanamento Acustico" di R.F.I., con istanza acquisita al protocollo della Direzione Generale Mobilità n. 55137 del 27.01.2015, ha chiesto l'autorizzazione, alla deroga dalle distanze dalle sedi ferroviarie di cui al D.P.R. 753/80, relativamente alla realizzazione di un cavalcaferrovia e viabilità connessa nel comune di Pompei, via Masseria Curato, linea Napoli-Sorrento, Km/ca 23+089, per la soppressione del PL alla Km/ca 23+101 della linea ferroviaria Napoli – Battipaglia, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia E.A.V..

CONSIDERATO:

a) che con sopralluogo effettuato dall'ing. Vincenzo Carillo, responsabile regionale per i procedimenti afferenti le autorizzazioni in deroga alle distanze dalle sedi ferroviarie di cui al D.P.R. 753/80, congiuntamente ai tecnici dell'E.A.V. e dell'U.S.T.I.F. e sulla scorta della documentazione progettuale prodotta dal richiedente, è stato accertato che per il manufatto in oggetto non vi sono situazioni ostative, ai fini della regolarità dell'esercizio ferroviario, al rilascio dell'autorizzazione in deroga, così come risulta dalla relazione istruttoria a firma del Responsabile del Procedimento;
b) che la società E.A.V. con nota protocollo 9186 del 10.06.2015, ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni – prot. DEFE DR 261 del 05.06.2015 - all'autorizzazione in deroga di che trattasi;
c) che l'U.S.T.I.F. di Napoli, con nota protocollo 1789/CV/DR del 7/7/2015, ha rilasciato il proprio nulla osta con prescrizioni, ai fini della sicurezza, ex art. 4 del D.L. vo 422/97 e ss.mm.ii., nonché art. 104 del D.L. 112/98 e ss. mm. ii., per il rilascio della deroga in argomento;

RITENUTO di potersi, pertanto, concedere l'assenso alla deroga della distanza dalla attigua sede ferroviaria per le opere in oggetto, così come previsto dall'art. 60 del D.P.R. 753/80, in quanto le stesse non compromettono e non pregiudicano la regolarità dell'esercizio ferroviario;

VISTO:

a) il DPR 753/80;
b) il D.Lgs 19.11.97 n. 422;
c) il D.Lgs 31.03.98 n.112;
d) il parere favorevole espresso dalla società E.A.V., con prot. DEFE DR 261 del 05.06.2015;
e) il nulla osta tecnico espresso dall'USTIF di Napoli, con nota prot 1789/CV/DR del 7/7/2015;
f) la relazione istruttoria favorevole, con limitazioni e prescrizioni, redatta dal Responsabile del Procedimento;

Alla stregua dell'istruttoria dell'UOD competente e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della preposta UOD e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario titolare di posizione organizzativa, allegata allo stesso per farne parte integrante.

.

DECRETA

La premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento che si intende integralmente riportata e trascritta;

1. di prendere atto del parere favorevole rilasciato dalla società E.A.V. con nota prot. DEFE DR 261 del 05.06.2015, del nulla osta tecnico, ai fini della sicurezza, rilasciato dall'USTIF di Napoli con nota protocollo 1789/CV/DR del 7/7/2015, nonché della relazione istruttoria positiva, con limitazioni e prescrizioni, redatta dal Responsabile del Procedimento che, allegati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare la deroga della distanza dalla sede ferroviaria E.A.V., gia' Circumvesuviana, relativamente alla realizzazione di un cavalcavia e viabilità connessa nel comune di Pompei, via Masseria Curato, linea Napoli-Sorrento, Km/ca 23+089, per la soppressione del PL alla Km/ca 23+101 della linea ferroviaria Napoli – Battipaglia, nei limiti di cui ai citati pareri della società E.A.V. e dell'USTIF di Napoli, nonché nel rispetto delle sotto elencate condizioni e prescrizioni:

2.1. L'autorizzazione in deroga viene rilasciata, fatti salvi i diritti di terzi, ai soli fini tecnici relativi alla salvaguardia della proprietà e dell'esercizio ferroviario, restando in capo agli Enti ed agli Organi competenti il rilascio delle altre necessarie autorizzazioni, permessi, nulla osta, titoli abilitativi comunque denominati, previsti dalle vigenti normative per l'esecuzione dei lavori, nonché eventuali verifiche ed accertamenti in ordine:

2.1.1 alla stabilità del suolo sede del manufatto, anche in relazione alle interazioni con l'attigua sede ferroviaria;

2.1.2. alla idoneità strutturale delle opere a farsi, anche in relazione a vibrazioni eventualmente indotte dal traffico ferroviario, nonché a fenomeni di corrosioni dovuti a correnti vaganti eventualmente generate dall'attiguo esercizio ferroviario;

2.1.3. alla rispondenza dell'intervento alle vigenti normative urbanistiche e vincolistiche in genere;

2.1.4 al rispetto dei valori limite sulla rumorosità di cui al DPR 459/98 e di tutte le condizioni di agibilità e di vivibilità ambientale conseguenti la realizzazione edilizia in argomento;

2.2. Il beneficiario dell'autorizzazione, attesa la vicinanza della linea ferroviaria, dovrà formalmente obbligarsi, a propria cura e spese, anche nel caso di interventi di ampliamento degli impianti ferroviari e/o di potenziamento dell'esercizio ferroviario:

2.2.1. a mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici necessari per garantire il rispetto dei valori limite della rumorosità, come previsto dal D.P.R. 459/98, regolamento attuativo della legge 26.10.1995, n. 447;

2.2.2. a realizzare strutture idonee a garantire l'assoluta assenza di vibrazioni e di ogni e qualsiasi altro fenomeno fisico dannoso per persone e cose ricadenti nell'area di rispetto ferroviario;

2.3. Il beneficiario, per se stesso e per i futuri aventi causa, consapevole della preesistenza della linea ferroviaria, dello stato dei luoghi e del preminente interesse pubblico del servizio svolto, dovrà formalmente obbligarsi a tenere sollevata la Regione Campania, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Società E.A.V., da ogni azione, reclamo o molestia per danni futuri a persone, al manufatto edilizio ed alle relative dipendenze oggetto della presente autorizzazione, che potessero essere causate dalle attività che caratterizzano l'esercizio ferroviario, attuale e di futura istituzione, anche a seguito di interventi di ampliamento degli impianti ferroviari e rinunzia, fin d'ora, a qualsiasi reclamo o pretesa di risarcimento o di indennizzo a tale riguardo;

2.4. Il beneficiario dovrà formalmente obbligarsi a rendere edotti eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'intervento in oggetto, dei vincoli e delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione, che dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

2.5. Le acque di scarico del cavalcaferrovia e viabilità connessa nonché delle aree esterne dovranno essere convogliate verso la fogna comunale;

2.6. Ai sensi dell' art. 39 del ripetuto D.P.R. 753/80 è fatto divieto assoluto di installare tabelle o sorgenti luminose nell'area esterna che possano essere di disturbo alla visuale del personale di condotta e di scorta dei treni e possano confondersi con segnali ferroviari o comunque ostacolarne l'esatta valutazione;

2.7. Eventuali pali di illuminazione, come pure qualsiasi altra struttura segnaletica, dovranno avere un' altezza non superiore alla distanza degli stessi dalla più vicina rotaia aumentata di ml 2,00;

2.8. I coni ottici di illuminazione degli eventuali pali, non dovranno in alcun modo evadere la sede ferroviaria;

2.9. L'eventuale piantumazione di alberi dovrà tener conto delle disposizioni dell'art. 52 del D.P.R. 753/80;

2.10. Il valore della particella catastale ricadente nella fascia di rispetto ferroviario non verrà rivalutato in seguito alla presente autorizzazione, per cui in caso di futuro esproprio per eventuali lavori di modifica, ampliamento o raddoppio della strada ferrata, verrà indennizzato il solo valore originario dell'area;

2.11. Prima dell'inizio dei lavori la parte richiedente dovrà trasmettere all'Ente Autonomo Volturno certificazione del Genio Civile circa l'idoneità della struttura all'utilizzo cui è destinata, nonché ogni altra idonea documentazione tecnico/amministrativa comprovante l'avvenuta acquisizione dei necessari pareri e/o autorizzazioni per l'avvio dei lavori;

2.12. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato alla E.A.V. in uno alle autorizzazioni a costruire rilasciate dagli organi competenti, con almeno 30 giorni di anticipo. Il predetto Ente, verificata la regolarità amministrativa dell'opera, provvederà alla necessaria vigilanza in fase esecutiva dei lavori, verificando il rispetto degli obblighi, limitazioni e prescrizioni di cui al presente provvedimento autorizzativo e di cui ai pareri dell'USTIF di Napoli e dello stesso E.A.V. srl;

2.13. La presente autorizzazione, in tutti i suoi termini limitativi e prescrittivi, dovrà essere tradotta in Atto Pubblico Unilaterale di accettazione di tutte le condizioni suddette dai beneficiari. Tale atto dovrà, poi, essere trascritto nei registri immobiliari a cura e spese del richiedente medesimo perché abbia valore contro quest'ultimo e/o eventuali aventi causa. Una copia della trascrizione dovrà essere trasmessa dal richiedente all'E.A.V. s.r.l., alla Regione Campania, pena l'invalidità dell'autorizzazione, senza ulteriore avviso o formalità.

3. di dare atto che qualora non vengano rispettate le condizioni previste nel presente provvedimento sarà disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte di questa Regione, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

4. di dare atto che la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla proprietà attuale e futura ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione da parte del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza ed alla vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

5. di trasmettere il presente atto all'Assessore regionale ai Trasporti, alla ditta richiedente, all'Ustif di Napoli, all'Ente Autonomo Volturno s.r.l. ed al Comune di Pompei, per gli adempimenti e le verifiche di competenza;

6. di trasmettere altresì il presente atto al BURC;

La presente autorizzazione resta subordinata al rilascio dei necessari pareri e/o nulla osta da parte degli Enti competenti, nonché del permesso di costruire di competenza del Comune di Pompèei.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione del ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui all' art. 29 Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla avvenuta notificazione ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n°. 1199 del 25.11.1971.

Dr. Francesco Guida

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 38 del 24/07/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 2 - UOD Trasporto su ferro

Oggetto dell'Atto:

NULLA OSTA AL PROGETTO PER I LAVORI DI ATTRAVERSAMENTO SUPERIORE CON GASDOTTO ALLA PROGRESSIVA KM. 9+083,6 DELLA LINEA FERROVIARIA NAPOLI - TORRE ANNUNZIATA - SORRENTO NEL COMUNE DI PORTICI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Società EAV, a seguito di richiesta della NAPOLETANAGAS S.p.A. in data 10/01/2014 n. NG191, con nota 5993 del 16/04/2015 (prot. arr. 276573 del 22/04/2015), ha chiesto il nulla osta per la realizzazione dell'attraversamento superiore con gasdotto alla progressiva Km. 9+083,6 della linea ferroviaria Napoli-Torre Annunziata-Sorrento nel Comune di Portici.

CONSIDERATO:

- che dall'esame della documentazione progettuale a corredo della istanza non si rilevano motivi ostativi, ai fini della regolarità del servizio ferroviario, al rilascio del richiesto nulla osta del progetto di attraversamento superiore con gasdotto, così come risulta dalla relazione istruttoria a firma dell'ing. Vincenzo Carillo, responsabile regionale dei procedimenti afferenti attraversamenti e parallelismi di sedi ferroviarie di interesse regionale;

PRESO ATTO:

- del parere favorevole espresso dall'E.A.V. Srl – Ente Autonomo Volturno con nota prot. DEFE AT/240 del 29/10/2014;
- dell'assenso ai fini della sicurezza, ex art. 58 del DPR n. 753 dell'11.07.80, al rilascio del nulla osta per l'autorizzazione dell'attraversamento di che trattasi, espresso dalla Direzione Generale dei Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi – U.S.T.I.F. di Napoli, con nota prot n°1372/CV/AT dell'11/06/2015 ;
- della relazione istruttoria positiva del responsabile del procedimento;

VISTO:
- il DPR 753/80
- il D.Leg.vo 19.11.97 n. 422 e s.m.i.

Alla stregua dell'istruttoria dell'UOD competente e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della preposta UOD e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario titolare di posizione organizzativa, allegata allo stesso per farne parte integrante.

DECRETA

La premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento che si intende integralmente riportate e trascritta;

- di prendere atto del parere favorevole espresso dall'E.A.V. Srl – Ente Autonomo Volturno con nota prot. DEFE AT/240 del 29/10/2014;
- dell'assenso, ai fini della sicurezza, ex art. 58 comma 2, del D.P.R. 753/80, al rilascio del nulla osta per l'autorizzazione dell'attraversamento gasdotto, espresso dall'U.S.T.I.F. di Napoli con nota prot. n. 1372/CV/AT dell'11/06/2015;
- di prendere atto della relazione istruttoria del responsabile del Procedimento;
- di concedere, per quanto di competenza, il nulla osta al rilascio dell'autorizzazione all'attraversamento superiore con gasdotto come descritto nella relazione tecnica

allegata al progetto presentato dalla società NAPOLETANAGAS, S.p.A. nei limiti ed alle condizioni esecutive di cui ai predetti pareri dell'USTIF di Napoli e dell'E.A.V. Srl – Ente Autonomo Volturno e nel rispetto dei sotto elencati obblighi e condizioni:

- i lavori dovranno essere eseguiti sotto la diretta sorveglianza del personale EAV e secondo le indicazioni e le prescrizioni di tempo e di modo che verranno all'uopo impartite, senza riserva ed eccezione della società NAPOLETANAGAS, S.p.A. restando in capo a quest'ultima ogni e qualsiasi responsabilità in ordine all'esecuzione dei lavori nel rispetto delle vigenti normative in materia di LL.PP;
- la società EAV dovrà stipulare dettagliata e puntuale convenzione con la parte richiedente al fine di regolare le modalità esecutive dell'intervento e della successiva manutenzione, nonché la quantificazione e le modalità di versamento di polizze fidejussorie a risarcimento di eventuali danni alle strutture ferroviarie, dei canoni di sorveglianza e quanto altro necessario alla tutela della proprietà dell'esercizio e della sicurezza della linea ferroviaria. La predetta Società ferroviaria avrà cura di inviare alla Direzione Generale per la Mobilità, prima dell'inizio lavori, copia della sottoscritta convezione;
- a lavori ultimati dovrà essere effettuata la prescritta visita di constatazione per l'accertamento della conformità dell'attraversamento, al progetto depositato e del rispetto delle norme di cui al D.M. 2445/71;
- di trasmettere copia del provvedimento alla società interessata ed all'USTIF di Napoli;
- di informare l'Assessore ai Trasporti dell'adottato provvedimento;

- Il presente nulla osta riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta, né entra nel merito della esecuzione dei lavori che resta in capo alla responsabilità esclusiva dei tecnici preposti.

Dr. Francesco Guida

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 185 del 24/07/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 5 - UOD Trasporto marittimo e demanio portuale e aeroportuale

Oggetto dell'Atto:

AMBITO 1.PORTI DI DI PORTICI, TORRE ANNUNZIATA, TORRE DEL GRECO. AMBITO 2. PORTI DI AMALFI, BAIA, POZZUOLI. AMBITO 3. PORTI DI CAPRI, CASAMICCIOLA, ISCHIA, PROCIDA. SERVIZIO DI PULIZIA, DELLE AREE DEMANIALI E DELLO SPECCHIO ACQUEO ANNESSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- ai sensi dell'art. 5 comma 7 della L. n. 84/94, sono di competenza regionale le funzioni amministrative concernenti le opere marittime relative ai porti di cui alla categoria II, classi II e III;
- con l'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
- la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- con d.G.R. n. 1047 del 19/6/2008 sono stati individuati i porti di rilevanza regionale ed interregionale, ai sensi del citato art. 6 della L.r. n. 3/02;
- tra le citate funzioni la Regione Campania provvede alla salvaguardia dell'aspetto igienico-sanitario di alcuni ambiti portuali maggiormente interessati dal traffico commerciale e marittimo, espletando a proprie spese il servizio di pulizia di tali aree a terra ed a mare;

PREMESSO altresì che

- con D.D. n.22 del 25/05/2015 sono stati conferiti gli incarichi tecnico-amministrativi per la predisposizione di apposite perizie per la precisa qualificazione del servizio da appaltare e determinazione della relativa spesa del servizio di pulizia, spazzamento delle banchine e delle aree demaniali e degli specchi acquei annessi ai porti, secondo i seguenti ambiti :
  - Ambito1 porti di Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata;
  - Ambito 2 porti di Amalfi, Baia e Pozzuoli,
  - Ambito 3 porti di Capri, Ischia, Casamicciola e Procida;
- con D.D. n. 171 del 18/06/2015 per l'Ambito1 porti di Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata; con D.D. n. 170 del 18/06/2015 per l'Ambito 2 porti di Amalfi, Baia e Pozzuoli, con D.D. n. 172 del 18/06/2015 per l'Ambito 3 porti di Capri, Ischia, Casamicciola e Procida si è preso atto delle perizie, così come predisposte ed asseverate dai RUP, composte dai seguenti elaborati: relazione, quadro economico, cronoprogramma, capitolato d'appalto, piano di sicurezza e di coordinamento, planimetrie;
- con gli stessi decreti è stata incaricata la U.O.D. 55 15 06 Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione Campania ad indire procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 163/2006. ,con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso sul prezzo posto a base di gara del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- con note prott. nn. 477839 - 477802 - 477819 del 29/06/2015 sono state inviate le tre procedure con i relativi allegati alla Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione Campania per il seguito di competenza;

RILEVATO che

- con nota del 14/07/2015 prot. n. 0488401 la Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione Campania, a seguito dell'istruttoria svolta in sede congiunta con i RUP, ha richiesto una modifica dei documenti di gara, con particolare riferimento ai requisiti di partecipazione (cat. OS15) ed ai mezzi ed attrezzature richiesti;

RITENUTO

- pertanto di dover rettificare i capitolati d'appalto, già approvati con DD.DD. nn. 170,171,172 del 18/06/2015, integrando gli stessi di maggiori dettagli specifici relativamente alle condizioni e requisiti per l'affidamento del servizio, nonché la specifica del conteggio per il calcolo dell'importo a base d'asta così come richiesto dalla Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante;
- di dover approvare i nuovi capitolati d'appalto, che sono allegati e fanno parte integrante del presente atto, relativi ai servizi di pulizia, spazzamento delle banchine, delle aree demaniali e degli specchi acquei annessi ai porti, secondo i seguenti ambiti :

- Ambito1 porti di Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata (allegato 1);
- Ambito 2 porti di Amalfi, Baia e Pozzuoli (allegato 2);
- Ambito 3 porti di Capri, Ischia, Casamicciola e Procida (allegato 3);

- di dover confermare i DD.DD. nn. 170 - 171 - 172 del 18/06/2015 in ogni restante parte;

VISTI

- la L.R. 07/02;
- il D.Lgs. n. 163/06;
- il D.P.R. n.207/2010;
- la L.R. n. 3/07 e relativo regolamento di attuazione;
- il D.Lgs. n. 118/11;
- la D.G.R. n.656 del 30/12/13;
- la D.G.R. n.753 del 30/12/13;
- la L.R. n. 01/15 di approvazione del Bilancio Regionale 2015-2017;
- la Delibera G.R. n. 47/15 di approvazione del Bilancio Gestione 2015-2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Responsabili del Procedimento e dell'espressa dichiarazione di regolarità in allegato

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e confermati

- di rettificare i capitolati d'appalto, già approvati con DD.DD. nn. 170,171,172 del 18/06/2015, integrando gli stessi di maggiori dettagli specifici relativamente alle condizioni e requisiti per l'affidamento del servizio, nonché la specifica del conteggio per il calcolo dell'importo a base d'asta così come richiesto dalla Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante;
- di approvare i nuovi capitolati d'appalto, che sono allegati e fanno parte integrante del presente atto, relativi ai servizi di pulizia, spazzamento delle banchine, delle aree demaniali e degli specchi acquei annessi ai porti, secondo i seguenti ambiti :
  - Ambito1 porti di Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata (allegato 1);
  - Ambito 2 porti di Amalfi, Baia e Pozzuoli (allegato 2);
  - Ambito 3 porti di Capri, Ischia, Casamicciola e Procida (allegato 3);
- di confermare i DD.DD. nn. 170 - 171 - 172 del 18/06/2015 in ogni restante parte;
- di inviare copia del presente provvedimento:
  - al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  - alla Direzione Generale Risorse Strumentali del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali - U.O.D. Centrale Acquisti (55.15.06);
  - all'U.O.D. 40.03.05 - Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC.

IASUOZZO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 256 del 21/07/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALL'INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL "SENTIERO NATURA ED IPPOVIA" COSTARELLE-PONTE DEL RE, A SEGUITO DI EVENTO ALLUVIONALE DEL 30/01/2015. RICHIEDENTE: COMUNE DI CASALBUONO - PRAT. 6768/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con istanza n. 2492 del 10/07/15 acquisita al n. prot. 488296 il 14/07/15, il Comune di Casalbuono (di seguito indicato anche con "concessionario") ha fatto richiesta di autorizzazione per un intervento di manutenzione straordinaria del "sentiero natura ed ippovia" Costarelle-Ponte del Re, a seguito dell'evento alluvionale del 30/01/2015;
- che l'intervento originario, che comprendeva anche n. 3 attraversamenti del fiume Calore e n. 1 attraversamento del torrente Bagnolo (o Acquabianca), fu autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 315 del 09/09/2010;
- che alla pratica fu assegnato il n. 6768/C;
- che, da verifiche contabili, risulta che il Comune di Casalbuono è in regola con i versamenti per canoni di concessione così come allo stesso richiesti a tutto il 2014, mentre, con nota n. 2591 del 21/0/15, ha precisato di essere ancora in attesa dell'avviso di pagamento, impegnandosi formalmente al versamento di quanto dovuto non appena ricevuta la documentazione di rito;

CONSIDERATO:

- che i lavori in progetto prevedono il solo ripristino di alcuni tratti di pista dissestati a seguito di eccezionali eventi meteorici, da eseguirsi con tecniche di ingegneria naturalistica;
- che non si sono rilevati motivi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, ora denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. (prot. interno n. 455 del 21/07/15) e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 456 del 21/07/15) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D.Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D.Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 05/01/2015;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di autorizzare il Comune di Casalbuono a realizzare i lavori di manutenzione straordinaria del "sentiero natura ed ippovia" Costarelle-Ponte del Re, a seguito dell'evento alluvionale del 30/01/2015, come da progetto agli atti e sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la presente autorizzazione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R. D. n. 523/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire, a propria cura e spese, eventuali opere accessorie o interventi di qualsiasi tipo che si dovessero rendere necessari, anche in futuro, sia per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, sia per intervenute esigenze di pubblica utilità, su semplice richiesta dell'Amministrazione Regionale concedente, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- è assolutamente vietato prelevare materiale litoide (ghiaia, sabbia, pietrame ecc. di natura alluvionale) presente in alveo; un eventuale utilizzo di detto materiale per la realizzazione delle opere in progetto, potrà essere autorizzato nei modi e nei termini di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1633 del 30/10/2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 69 del 30/10/2009;
- l'autorizzazione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il presente decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente autorizzazione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione, relativamente alle opere di attraversamento, comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;

- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti;
- il presente atto è da intendersi quale atto aggiuntivo del decreto dirigenziale n. 315 del 09/09/2010, per cui le condizioni contenute nel presente atto sono vincolanti anche per le strutture di attraversamento e per tutte le opere interferenti con l'alveo demaniale;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Comune di Casalbuono.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Casalbuono.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 695 del 23/07/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - DGR 394/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "REALIZZAZIONE DEL CENTRO EQUESTRE IN LOCALITA' MONTE DI DURAZZANO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI DURAZZANO (BN) CUP: H19B10000000002 CODICE SMILE: 1091 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 la Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

Che con Decreto Dirigenziale n. 51 del 11/10/2011 dell'AGC Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "Realizzazione del centro equestre in località Monte di Durazzano" con beneficiario Comune di Durazzano (BN);

CONSIDERATO che

il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Durazzano (BN) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.846.184,84 di cui € 1.000,00 a carico del Comune di Durazzano (BN) può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 1.559.307,24;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Durazzano (BN), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "Realizzazione del centro equestre in località Monte di Durazzano" con beneficiario il Comune di Durazzano (BN), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 1.559.307,24 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 553.555,45;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Durazzano (BN) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 448.743,60 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 511.975,77;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Realizzazione del centro equestre in località Monte di Durazzano" con beneficiario il Comune di Durazzano (BN) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;
- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3. – per l'importo di € 1.559.307,24 (***CUP H19B10000000002, SMILE*** 1091***)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.343.972,74	1.343.972,74
a2	oneri per la sicurezza	73.579,30	73.579,30
importo complessivo dei lavori		**1.417.552,04**	**1.417.552,04**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		
b2	rilievi, accertamenti e indagini		
b3	allacciamenti ai pubblici servizi		
b4	imprevisti (max 5%)	70.877,60	
b5	acquisizione aree o immobili		
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.		
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	180.000,00	
b8	spese per attività di consulenza o di supporto		
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici		
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche		
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	177.755,20	141.755,20
somme a disposizione della stazione appaltante		**428.632,80**	**141.755,20**
Totale		**1.846.184,84**	**1.559.307,24**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 553.555,45 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa di € 1.291.629,39 e la liquidazione di un importo pari a € 511.975,77 secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2864, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Durazzano (BN), di un importo pari a € 511.975,77;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "Realizzazione del centro equestre in località Monte di Durazzano" con beneficiario il Comune di Durazzano (BN) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la Legge Regionale n. 1 del 5/01/2015 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2015 e del Bilancio Pluriennale 2015-2017;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 47 del 09.02.2015 - Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della D.G. 08 e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente "ratione materiae":

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Realizzazione del centro equestre in località Monte di Durazzano" con beneficiario Comune di Durazzano (BN),C.F. 80001930629, con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.559.307,24 (***CUP H19B10000000002, SMILE 1091)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.343.972,74	1.343.972,74
a2	oneri per la sicurezza	73.579,30	73.579,30
importo complessivo dei lavori		**1.417.552,04**	**1.417.552,04**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		
b2	rilievi, accertamenti e indagini		
b3	allacciamenti ai pubblici servizi		
b4	imprevisti (max 5%)	70.877,60	
b5	acquisizione aree o immobili		
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.		
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	180.000,00	
b8	spese per attività di consulenza o di supporto		
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici		
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche		
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	177.755,20	141.755,20
somme a disposizione della stazione appaltante		**428.632,80**	**141.755,20**
Totale		**1.846.184,84**	**1.559.307,24**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

   a. **l'impegno di spesa di €** 1.291.629,39, sul capitolo 2864 del bilancio, in favore del Comune di Durazzano (BN) ***(CUP** H19B10000000002**, SMILE 1091)***
   b. **di liquidare la somma di € 511.975,77** in favore del Comune di Durazzano (BN), sull'impegno che con il presente decreto si assume;
   c. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2864	1-12-2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	02.02.03	2234

6. di prevedere che la somma di € **511.975,77** dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 421 – sezione di Benevento (BN) - Conto di tesoreria 0304643 intestata al Comune di Durazzano (BN);
7. di prevedere che la restante somma impegnata sia liquidata nel corrente esercizio finanziario;
8. di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "Realizzazione del centro equestre in località Monte di Durazzano" con beneficiario il Comune di Durazzano (BN) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Durazzano (BN) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;

Dirigente ratione materiae
Dr Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile Rationae Materiae, Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Durazzano (BN) Beneficiario dell'Operazione *"Realizzazione del centro equestre in località Monte di Durazzano"* individuato mediante DGR n. 394/2014 nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente ratione

fonte: http://burc.regione.campania.it

materiae del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Durazzano (BN) per l'attuazione dell'intervento *"Realizzazione del centro equestre in località Monte di Durazzano"* ammesso a finanziamento con D.D. n……. del …/…/… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore [art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006] nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (*eventuale*);
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. CE n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. CE n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. CE n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre (sostituire con modificare…in caso di progetti in corso di realizzazione), in linea con il cronoprogramma presentato dal beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli *Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 final del 20/03/2013* e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla DGR 46/2015;
- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento CE 1828/2006;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i.. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

E' possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4. Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi

fonte: http://burc.regione.campania.it

deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo…
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 694 del 23/07/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANAI FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - DGR 496/2013 - INTERVENTO DENOMINATO "PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI PER IL RECUPERO, RIFACIMENTO E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' URBANA DEL QUARTIERE CASETTE ASISMICHE". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI VILLANOVA DEL BATTISTA (AV) CUP: D52E10000010002 CODICE SMILE: 1092 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

- ✓ L.R. n. 1/2009;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 57 del 12/10/2011 dell'AGC Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione, Protezione Civile, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse FAS di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Progetto definitivo dei lavori per il recupero, rifacimento e il miglioramento della qualità urbana del quartiere Casette Asismiche*" con beneficiario Comune di Villanova del Battista (AV);

CONSIDERATO che

il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013 e che, in tale elenco risulta inserito anche il progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Villanova del Battista (AV);

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Villanova del Battista (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.535.302,59, di cui € 20.000,00 a valere sulle risorse del beneficiario, può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 1.270.229,00;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Villanova del Battista (AV) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- con il presente atto, il progetto "*Progetto definitivo dei lavori per il recupero, rifacimento e il miglioramento della qualità urbana del quartiere Casette Asismiche*" con beneficiario il Comune di Villanova del Battista (AV), inizialmente finanziato con i fondi FAS, viene ammesso a finanziamento per € 1.270.229,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sul FAS, risorse per un importo pari a € 1.439.554,57;

- con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del POR Campania FESR 2007/2013;

- il Comune di Villanova del Battista (AV) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta quietanzata per € 1.235.767,88 e ha presentato fatture non quietanzate per € 86.587,76;

- il Comune di Villanova del Battista (AV) ha trasmesso tutti i documenti necessari all'erogazione del saldo finale così come previsto dal Manuale di attuazione Por Fesr 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Progetto definitivo dei lavori per il recupero, rifacimento e il miglioramento della qualità urbana del quartiere Casette Asismiche*" con beneficiario Comune di Villanova del Battista (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.270.229,00 (***CUP D52E10000010002, SMILE 1092)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.147.639,54	1.147.639,54
a2	oneri per la sicurezza	7.114,10	7.114,10
importo complessivo dei lavori		**1.154.753,64**	**1.154.753,64**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	49.049,96	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	175.932,19	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	155.566,80	115.475,36
somme a disposizione della stazione appaltante		**380.548,95**	**115.475,36**
Totale		**1.535.302,59**	**1.270.229,00**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*Progetto definitivo dei lavori per il recupero, rifacimento e il miglioramento della qualità urbana del quartiere Casette Asismiche*" a valere sulle risorse del FAS ;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 1.439.554,57 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa di € 75.748,02 e la contestuale liquidazione, in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2864, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Villanova del Battista (AV), di un importo pari a € 75.748,02 come sopra distinto;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Progetto definitivo dei lavori per il recupero, rifacimento e il miglioramento della qualità urbana del quartiere Casette Asismiche*" con beneficiario Comune di Villanova del Battista (AV) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la Legge Regionale n. 1 del 5/01/2015 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2015 e del Bilancio Pluriennale 2015-2017;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 47 del 09.02.2015 - Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della D.G. 08 e dell'attestazione di regolarità resa dal dirigente "ratione materiae":

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Progetto definitivo dei lavori per il recupero, rifacimento e il miglioramento della qualità urbana del quartiere Casette Asismiche*" con beneficiario Comune di Villanova del Battista (AV), C.F. 81001550649 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.270.229,00 (***CUP D52E10000010002, SMILE 1092)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.147.639,54	1.147.639,54
a2	oneri per la sicurezza	7.114,10	7.114,10
importo complessivo dei lavori		**1.154.753,64**	**1.154.753,64**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	49.049,96	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	175.932,19	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	155.566,80	115.475,36
somme a disposizione della stazione appaltante		**380.548,95**	**115.475,36**
Totale		**1.535.302,59**	**1.270.229,00**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

   a. **l'impegno di spesa di € 75.748,02**, sul capitolo 2864 del bilancio, in favore del Comune di Villanova del Battista (AV) ***(CUP D52E10000010002, SMILE 1092);***
   b. di liquidare la somma di € 75.748,02 in favore del Comune di Villanova del Battista (AV) - C.F. 81001550649, sull'impegno che con il presente decreto si assume;
   c. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2864	1-12-2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	02.02.03	– 2234

7. di prevedere che la somma di € 75.748,02 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 420 - sezione di Avellino - Conto di tesoreria 0304616 intestata al Comune di Villanova del Battista (AV);

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Progetto definitivo dei lavori per il recupero, rifacimento e il miglioramento della qualità urbana del quartiere Casette Asismiche*" con beneficiario Comune di Villanova del Battista (AV) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Villanova del Battista (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile Rationae Materiae, Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Villanova del Battista (AV) Beneficiario dell'Operazione "*Progetto definitivo dei lavori per il recupero, rifacimento e il miglioramento della qualità urbana del quartiere Casette Asismiche***"**
individuato mediante DGR n. 496/2013 nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Villanova del Battista (AV) per l'attuazione dell'intervento "*Progetto definitivo dei lavori per il recupero, rifacimento e il miglioramento della qualità urbana del quartiere Casette Asismiche*" ammesso a finanziamento con D.D. n……. del…….. a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore [art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006] nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici ;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. CE n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. CE n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate

1L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. CE n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre (sostituire con modificare…in caso di progetti in corso di realizzazione), in linea con il cronoprogramma presentato dal beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli *Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 final del 20/03/2013* e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla DGR 46/2015;
- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento CE 1828/2006;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i.. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

E' possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, approvato con……
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo…
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 241 del 14/07/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONCESSIONE AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUB-ALVEO DEL VALLONE PONTE DELLA CORTE IN COLLIANO, CON UNA CONDOTTA CONVOGLIANTE GAS METANO. RICHIEDENTE: SNAM RETE GAS S.P.A. - PRATICA 1133/A.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con istanza pervenuta in data 20/09/2012 n. 686778, la Soc. SNAM Rete Gas S.p.A. con sede legale in S. Donato Milanese - Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F, C.F. e n. Iscriz. al Registro delle Imprese di Milano 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271 (di seguito indicata con "ditta" o "concessionario"), ha fatto richiesta di rinnovo della concessione rilasciata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 18792 del 07/10/1997, già rinnovata con decreto dirigenziale n. 79 del 15/06/2004, scaduto il 06/08/2009, relativa all'attraversamento in sub-alveo del Vallone Ponte della Corte in Colliano, con una condotta convogliante gas metano (metanodotto "Buccino-Colliano");
- che la pratica ha n. di reg. 1133/A;
- che la ditta è in regola con i versamenti dei canoni di concessione, come alla stessa richiesti, a tutto il 2015 ed ha costituito apposito deposito cauzionale di € 248,00, pari a 2 annualità del canone base, con versamento in data 11/06/15;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione prodotta si evince che la tubazione è posta ad una profondità di circa m 2,50 rispetto al fondo alveo, ad una quota tale da garantire adeguate condizioni di sicurezza;
- che, la Soc. SNAM svolge periodici controlli volti a rilevare la regolarità delle condizioni di funzionalità, efficienza e conservazione dei manufatti secondo programmi diversificati in relazione alla tipologia della rete;
- che non si sono rilevati motivi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. (prot. interno n. 271 del 13/05/15) e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 272 del 13/05/15) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D.Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D.Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 05/01/2015;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rinnovare alla Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., come sopra generalizzata, la concessione per l'attraversamento in sub-alveo del Vallone Piano della Corte in Colliano con una condotta convogliante gas metano (metanodotto "Buccino-Colliano"), sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la validità della presente concessione avrà decorrenza dal 06/08/2009 (data di scadenza della precedente concessione) e scadenza al 31.12.2027; al termine la Ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R. D. n. 523/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2015 in €. 178,98 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, e salvo eventuali conguagli, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte dei funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque o innescare erosioni della scarpata o del fondo alveo;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire, a propria cura e spese, eventuali opere accessorie o interventi di qualsiasi tipo che si dovessero rendere necessari, anche in futuro, sia per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, sia per intervenute esigenze di pubblica utilità, su semplice richiesta dell'Amministrazione Regionale concedente, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del

25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;

- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Soc. Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Colliano.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n.256 del 21/07/2015

Dipartimento 53 - Politiche territoriali

Direzione Generale 8 – Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Autorizzazione all'intervento di manutenzione straordinaria del "Sentiero natura ed ippovia" Costarelle-Ponte del Re, a seguito di evento alluvionale del 30/01/2015. Richiedente: Comune di Casalbuono - Prat. 6768/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con istanza n. 2492 del 10/07/15 acquisita al n. prot. 488296 il 14/07/15, il Comune di Casalbuono (di seguito indicato anche con "concessionario") ha fatto richiesta di autorizzazione per un intervento di manutenzione straordinaria del "sentiero natura ed ippovia" Costarelle-Ponte del Re, a seguito dell'evento alluvionale del 30/01/2015;
- che l'intervento originario, che comprendeva anche n. 3 attraversamenti del fiume Calore e n. 1 attraversamento del torrente Bagnolo (o Acquabianca), fu autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 315 del 09/09/2010;
- che alla pratica fu assegnato il n. 6768/C;
- che, da verifiche contabili, risulta che il Comune di Casalbuono è in regola con i versamenti per canoni di concessione così come allo stesso richiesti a tutto il 2014, mentre, con nota n. 2591 del 21/0/15, ha precisato di essere ancora in attesa dell'avviso di pagamento, impegnandosi formalmente al versamento di quanto dovuto non appena ricevuta la documentazione di rito;

CONSIDERATO:

- che i lavori in progetto prevedono il solo ripristino di alcuni tratti di pista dissestati a seguito di eccezionali eventi meteorici, da eseguirsi con tecniche di ingegneria naturalistica;
- che non si sono rilevati motivi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, ora denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. (prot. interno n. 455 del 21/07/15) e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 456 del 21/07/15) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D.Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D.Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 05/01/2015;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di autorizzare il Comune di Casalbuono a realizzare i lavori di manutenzione straordinaria del "sentiero natura ed ippovia" Costarelle-Ponte del Re, a seguito dell'evento alluvionale del 30/01/2015, come da progetto agli atti e sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la presente autorizzazione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R. D. n. 523/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire, a propria cura e spese, eventuali opere accessorie o interventi di qualsiasi tipo che si dovessero rendere necessari, anche in futuro, sia per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, sia per intervenute esigenze di pubblica utilità, su semplice richiesta dell'Amministrazione Regionale concedente, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- è assolutamente vietato prelevare materiale litoide (ghiaia, sabbia, pietrame ecc. di natura alluvionale) presente in alveo; un eventuale utilizzo di detto materiale per la realizzazione delle opere in progetto, potrà essere autorizzato nei modi e nei termini di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1633 del 30/10/2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 69 del 30/10/2009;
- l'autorizzazione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il presente decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente autorizzazione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione, relativamente alle opere di attraversamento, comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato

della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;

- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti;
- il presente atto è da intendersi quale atto aggiuntivo del decreto dirigenziale n. 315 del 09/09/2010, per cui le condizioni contenute nel presente atto sono vincolanti anche per le strutture di attraversamento e per tutte le opere interferenti con l'alveo demaniale;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Comune di Casalbuono.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Casalbuono.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 323 del 22/07/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - PRESA ATTO E AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO DEL PIANO DI ASSISTENZA TECNICA DELL'AUTORITA' CITTADINA DI CASORIA A VALERE SULL'OBIETTIVO OPERATIVO 7.1. ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA PO CAMPANIA FESR 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA". (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012, C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014, di cui la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione n. 657/2014, ha approvato la proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR Campania 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 - del PO FESR Campania 2007/2013 "*Sviluppo urbano e qualità della vita*", che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale, che facciano sistema con Napoli e che possano innescare una strategia di riequilibrio e riorganizzazione spaziale e funzionale della Regione Campania;
c. l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo Operativo "6.1 – CITTÀ MEDIE", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle città medie;
d. tra le città medie della Regione Campania sono state individuate 19 città su cui intervenire con specifici Programmi integrati di rigenerazione urbana e dettagliatamente individuate nell'ambito della D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
e. l'Asse 7 del PO FESR Campania 2007/2013 nel suo complesso ha l'obiettivo di contribuire a massimizzare l'attuazione efficace della politica di Coesione, in riferimento agli interventi finanziati dal FESR conformi ai campi di intervento elencati all'art.3 Reg. 1080/2006;
f. nell'ambito di tale Asse è stato individuato l'Obiettivo Operativo 7.1 - "Assistenza Tecnica";
g. con D.G.R. n. 1081 del 27 giugno 2008 sono state approvate le "Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013", condizioni di ammissibilità per l'avvio delle operazioni afferenti all'Obiettivo;
h. tale Obiettivo prevede, fra l'altro, azioni a titolarità regionale di tipo trasversale, i cui beneficiari sono responsabili di altri Obiettivi Operativi;
i. la D.G.R. 1081/2008 prevedeva che nel caso in cui le attività, pur a titolarità regionale, potessero essere svolte da altre strutture regionali di attuazione del Programma (Autorità, Responsabili di Obiettivo Operativo, ecc.), si sarebbe potuto prevedere l'individuazione di un Dirigente di Settore diverso dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 che, previo Decreto di ammissione a finanziamento sulle risorse dell'Obiettivo – avrebbe proceduto alla realizzazione delle attività secondo quanto previsto dalle Linee Guida approvate con il presente provvedimento;
j. la Giunta Regionale, con Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008, nel prendere atto della "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali", ha attribuito alle 19 città medie di cui al Programma PIU Europa, risorse per l'attività di assistenza tecnica nella misura totale dell'1,5% della dotazione complessiva del programma PIU Europa – Città Medie –, affidandone la gestione finanziaria ed amministrativa al Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
k. il Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", ha stabilito la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni e delle liquidazioni;
l. l'Autorità Cittadina di Casoria ha sottoscritto in data 18/06/2012 l'Accordo di Programma per l'attuazione del Programma PIU Europa, in uno con il Provvedimento di Delega;
m. con Decreto Dirigenziale n. 337 del 30/11/2012 è stato ammesso a finanziamento il "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" per un importo pari ad € € 511.288,46;

n. con DPGR n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
o. con DPGR n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;
p. con DGR n. 18/2014 è stato dato mandato all'Autorità di Gestione del Programma di proporre, nell'ambito delle risorse afferenti alla Programmazione Unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità ed anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione e/o del Fondo Sviluppo e Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014/2020;
q. la Giunta Regionale, con Delibera n. 118 del 24 aprile 2014 ha dato mandato al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 di avviare un'attività ricognitiva sulle operazioni rientranti nel Programma PIU Europa, rivolta ad appurare la sussistenza dei requisiti specifici di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente e di procedere con l'ammissione a finanziamento di progetti coerenti con la strategia dell'ASSE VI, Obiettivo Operativo 6.1 e rispondenti alla programmazione del PIU Europa;
r. l'Autorità Cittadina di Casoria ha sottoscritto in data 28/10/2014 il I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega;

CONSIDERATO CHE

a. con Decreto Dirigenziale n. 345 del 27/10/2014, ad esito della fase negoziale avviata dal ROO 6.1 giusta DGR 118/2014, si è provveduto all'approvazione della proposta di rimodulazione del Programma dell'Autorità Cittadina di Casoria attivando le procedure per la sottoscrizione del I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma al Provvedimento di Delega riconoscendo alla città per le attività di Assistenza Tecnica risorse aggiuntive, nella misura del 50% delle risorse già riconosciute con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma del 06/06/2012, tali risorse ammontano ad Euro duecentocinquantacinquemilaseicentocentoquarantaquattro/23 (€ 255.644,23);
b. l'importo aggiuntivo di cui al punto a), riconosciuto nella misura del 50% del valore per le attività di assistenza tecnica previsto dall'Accordo di Programma sottoscritto il 28/10/2014, rientra nel limite massimo dell'1,5% della dotazione complessiva riconosciuta per l'attuazione del complessivo Programma PIU Europa – Città Medie –, stabilito in base al disposto delle citate DGR 1558/2008 e DGR 1081/2008;
c. il meccanismo finanziario di cui all'art. 6 del Provvedimento di Delega prevede l'erogazione dell'anticipo del 20% delle risorse riconosciute per l'Assistenza Tecnica;
d. l'Autorità Cittadina di Casoria con Determina Dirigenziale n. 996 del 16/06/2015 ha proceduto ad effettuare una ricognizione delle economie di cui al Piano di Assistenza Tecnica a seguito della fase di riprogrammazione del Programma dando atto di aver generato economie pari ad euro 100.000,00, ed evidenziate alla voce "da riprogrammare" nell'ambito del piano finanziario.
e. l'Autorità Cittadina di Casoria, ha trasmesso con nota prot. n 28098 del 01/07/2015 acquisita al protocollo regionale con n. 465284 del 06/07/2015, la nuova versione del "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa", (Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono dettagliate le attività che si intende attivare e i relativi costi pari complessivamente ad € seicentosessantaseimilanovecentotrentadue/69 (€ 666.932,69) approvato dalla Città con determina dirigenziale n. 2421 del 29/12/2014 e definito con Determina Dirigenziale n. 996 del 16/06/2015;
f. l'Autorità Cittadina di Casoria, ha trasmesso con nota prot. n. 28098 del 01/07/2015, acquisita al protocollo regionale con n. 465284 del 06/07/2015 la richiesta di pagamento dell'anticipo del 20% delle risorse previste per le attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa;
g. le attività previste dal "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A) sono connesse e funzionali al rafforzamento della capacità di svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio della Città per la realizzazione del Programma PIU Europa;

h. l'Autorità Cittadina di Casoria è titolare di un conto corrente Codice IBAN IT50T0100003245425300063469, numero di Tesoreria Unica Provinciale 0063469.

RITENUTO

a. necessario prendere atto del "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A), predisposto dall'Autorità Cittadina di Casoria, che prevede azioni per il miglioramento delle capacità programmatiche, gestionali e degli strumenti tecnici a servizio dell'attuazione del Programma PIU Europa;
b. necessario dare atto della verifica della coerenza (Allegato B) della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Casoria alle disposizioni del PO FESR Campania 2007/2013, alla relativa manualistica di attuazione e alle Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo operativo 7.1 ed alle disposizioni dell'Accordo di Programma e dell'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto in data 18/06/2012 e smi;
c. necessario ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013 il "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A) dell'Autorità Cittadina di Casoria, per un importo pari ad Euro seicentosessantaseimilanovecentotrentadue/69 (€ 666.932,69), di cui Euro centocinquantacinquemilaseicentoquarantaquattro/23 (€ 155.644,23) quale dotazione aggiuntiva riconosciuta con il decreto dirigenziale n. 345 del 27/10/2014 e programmata con Determina Dirigenziale n. 996 del 16/06/2015, ed Euro cinquecentoundicimiladuecentoventotto/46 (€ 511.288,46), quale dotazione finanziaria per l'attuazione del Piano di Assistenza Tecnica ammesso a finanziamento con il decreto dirigenziale n. 337 del 30/11/2012;
d. di poter riconoscere all'Autorità Cittadina di Casoria l'importo di Euro trentunomilacentoventotto/85 (€ 31.128,85), di cui il 75,00%, pari ad Euro ventitremilatrecentoquarantasei/63 (€ 23.346,63) a valere sulla quota di cofinanziamento UE, e il 25,00%, pari ad Euro settemilasettecentottantadue/21 (€ 7.782,21) a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale, quale anticipazione del 20% della dotazione aggiuntiva, così come previsto dall'art. 6 del Provvedimento di Delega, programmata dalla Città come da Determina Dirigenziale n. 996 del 16/06/2015;
e. di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione in favore dell'Autorità Cittadina di Casoria del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione della somma di Euro trentunomilacentoventotto/85 (€ 31.128,85) sulla Missione 01, Programma 12, titolo 2, Capitolo 2686 del documento gestionale 2015;
f. di dover riportate di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare come definita dal D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011 corretto e integrato dal D.lgs n. 126 del 10 agosto 2014:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGR.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2686	01	12	2	203	2.03.01.02.000	1.3	3	2.02.03	2234

g. necessario stabilire che le attività previste dal "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" vengano attuate dalla città nell'esercizio del ruolo di Organismo Intermedio, secondo le disposizioni, gli obblighi e le procedure previste dall'Accordo di Programma per l'attuazione del Programma PIU Europa e dall'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Casoria in data 18/06/2012 e smi;
h. necessario, successivamente alla pubblicazione sul BURC del seguente atto, adempiere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002, "Ordinamento contabile della Regione Campania";
b. la Decisione C(2007) 4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013;
c. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
d. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
e. il D.P.G.R. n. 62 del 07 marzo 2008;
f. la D.G.R. n. 1081 del 27 giugno 2008;
g. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
h. il D.D. n. 434 del 15 ottobre 2008;
i. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008, "Legge Comunitaria Regionale";
j. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
k. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
l. il Dlgs n. 118 del 23 giugno 2011;
m. la D.G.R. n. 726 del 6 dicembre 2011;
n. l'Accordo di Programma tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Casoria sottoscritto in data 18/06/2012;
o. il D.D. n. 337 del 30 novembre 2012;
p. il D. lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
q. il D.D. n. 3 del 10 maggio 2013;
r. il D.D. n. 158 del 10 maggio 2013;
s. il D.P.G.R. n. 255 del 31 ottobre 2013;
t. il D.P.G.R. n. 438 del 15 novembre 2013;
u. il D.D. n. 23 del 31 gennaio 2014;
v. la D.G.R. 118 del 24 aprile 2014;
w. il D.D. n. 353 del 04 luglio 2014;
x. il D.lgs n. 126 del 10 agosto 2014;
y. il I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e al Provvedimento di Delega del 28 ottobre 2014;
z. la Decisione della Commissione Europea C(2013) 8168 del 29 ottobre 2014 di approvazione della proposta di modifica del PO FESR Campania 2007/2013;
aa. il Decreto MEF n. 84054 del 06 novembre 2014;
bb. la D.G.R. n. 657 del 23 dicembre 2014;
cc. la determina dirigenziale/delibera comunale n. 2421 del 29 dicembre 2014 di approvazione del Piano di AT;
dd. la L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015 "Bilancio di previsione per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
ee. la D.G.R. n. 47 del 09 febbraio 2015 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2015-2016 e 2017";
ff. il D.D. n. 99 del 17 marzo 2015;
gg. la determina dirigenziale comunale n. 996 del 16 giugno 2015 di ricognizione delle economie di cui al Piano di Assistenza Tecnica a seguito della fase di riprogrammazione del Programma;
hh. la nota prot. n. 28098 del 01/07/2015, acquisita al protocollo regionale con n. 465284 del 06/07/2015 di trasmissione del Piano di Assistenza Tecnica e di richiesta di anticipazione

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto del nuovo "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU